



EXPORT IN FRENATA NEL PRINCIPALE MERCATO DELLA MANIFATTURA

Germania, è un voto cruciale Imprese a Nord Est in attesa

La locomotiva d'Europa andrà domenica alle urne con il motore sempre più ingolfato. E il sistema economico del Nord Est, che deve già fare i conti con il ciclone Donald Trump e i suoi annunci riguardanti nuove

misure protezionistiche, attende di capire con una certa dose di preoccupazione cosa accadrà anche in Germania, il principale mercato di destinazione della nostra manifattura. **BARBIERI** / A PAG. 2



Domenica il voto in Germania

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LA CRISI DIETRO L'ATTRAZIONE PER LA DESTRA

Da tutta l'Europa e da altre parti del mondo si guarda con attenzione, da molti con apprensione alle elezioni che si terranno in Germania domenica. / A PAG. 3

LA GUERRA IN UCRAINA

L'Ue risponde a Trump: «Lunedì a Kiev con Zelensky»

Una foto a Kiev, con un presidente "democraticamente eletto", nel giorno del terzo anniversario di una guerra che è stata "un'invasione". **ESPOSITO** / A PAG. 4

PORTO

IL VICEMINISTRO UNGHERESE

«Operativo nel 2028 il terminal all'ex Aquila»

Il governo ungherese chiede a Roma di accelerare sulle autorizzazioni per il via alla costruzione del terminal portuale all'ex Aquila. Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi si impegna. Il viceministro ungherese a Affari esteri e commercio, Levente Magyar, incalza: obiettivo del governo Orbán, il terminal Adria Port operativo nel 2028. **D'AMELIO** / A PAG. 11

IL TRIBUNALE REGIONALE

ANNO GIUDIZIARIO AL VIA

Tar: più ricorsi ma arretrato in calo Sos organico

Anche dal Tar del Friuli Venezia Giulia arriva l'allarme sotto organico. Ma «nonostante la penuria di risorse umane e strumentali - così il presidente Carlo Modica De Mohac Di Grisi nella cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario 2025 - siamo stati in grado di far funzionare in maniera efficiente e efficace i nostri uffici». In leggero aumento i ricorsi depositati nel 2024 rispetto al 2023. Definiti 418 ricorsi, di cui 222 depositati nel 2024, quasi il 50% di tutti i ricorsi giacenti nell'annata. Pesa il minor uso della formula della "sentenza breve". **TALLANDINI** / A PAG. 10

DOPO DISCUSSIONI NEL CENTRODESTRA, DIVISIONI NEL CENTROSINISTRA E PROTESTE DI ALCUNI PRIMARI, RIUNITI I PROFESSIONISTI DEL COORDINAMENTO

Parte la Rete oncologica

Primo passo l'approfondimento dei dati alla base della contestata revisione delle chirurgie

Dopo l'approvazione da parte della giunta regionale, la riforma della Rete oncologica regionale muove i primi passi. Prende piede la fase attuativa del piano, il cui varo era stato accompagnato da mal di pancia interni al centrodestra, divisioni (indubbiamente meno fragorose) nel centrosinistra e prese di posizione di molti primari. **SEU** / A PAG. 12 E 13

TONERO / A PAG. 29

Nodo sicurezza, in arrivo fondi per steward e videocamere

SARTI / A PAG. 30

Visite in nero per la patente Sotto indagine sei medici

TOSQUES / A PAG. 43

Razzismo, calciatore assolto Ma c'è il Daspo della Questura

LE RIPRESE DI "THE GREAT CHIMERA" SONO IN PIENO SVOLGIMENTO SULLE RIVE



Fiction greca, i ciak fra molo Audace e Ponterosso

Le comparse ieri durante una pausa sul molo Audace della fiction greca "The Great Chimera" (foto Lasorte) / A PAG. 31

L'ANNIVERSARIO

UNA PERSONALITÀ COMPLESSA

Emilio Comici, alpinista al tempo del regime



FRANCO BELCI

Emilio Comici nacque il 21 febbraio 1901. / A PAG. 17

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

QUANDO DOLORE FA RIMA CON AMORE

Sappiamo bene che nel mondo si moltiplicano situazioni drammatiche che non possiamo ignorare: ogni giorno abbiamo sotto gli occhi immagini di sofferenza e di violenze, guerre, massacri, distruzioni, macerie. / A PAG. 28



FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt

Scale in legno
Battiscopa
Porte interne

Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati



pavimenti



porte



serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

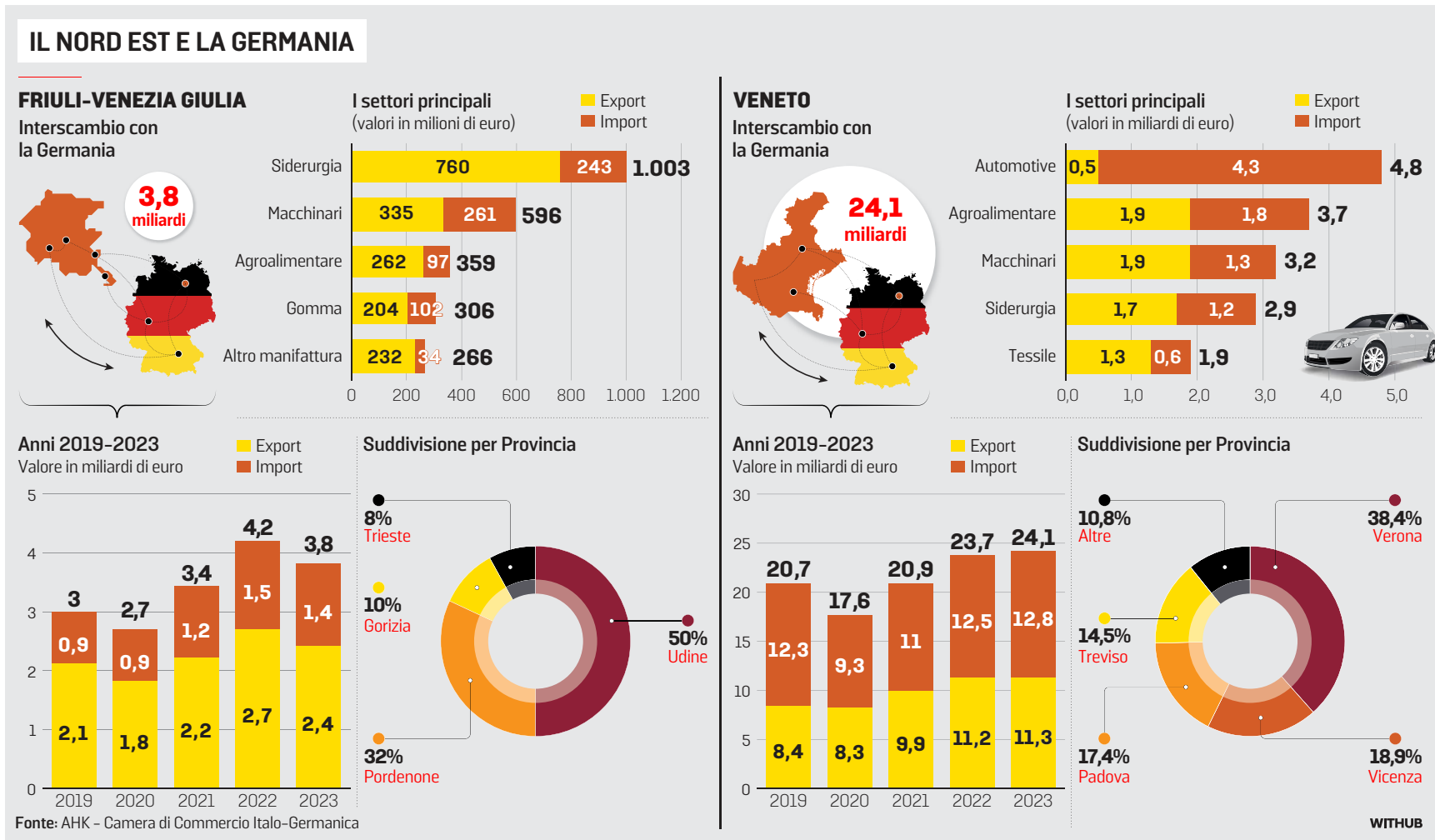
LIRICA

Bartoli: «La mia Suor Angelica»



FERIALDI / A PAG. 46 E 47

Il futuro dell'industria



Germania al voto attesa a Nord Est

Export in frenata verso il principale mercato della nostra manifattura

GIORGIO BARBIERI

La locomotiva d'Europa andrà domenica alle urne con il motore sempre più ingolfato. E il sistema economico del Nord Est, che deve già fare i conti con il ciclone Donald Trump e i suoi annunci riguardanti nuove misure protezionistiche, attende di capire con una certa dose di preoccupazione cosa accadrà anche in Germa-

nia, il principale mercato di destinazione della nostra manifattura. E l'economia è infatti il tema più sentito dagli elettori di un Paese che è al secondo anno consecutivo di recessione. Da quando è scoppiata la guerra in Ucraina l'emergenza legata all'energia è in cima alle preoccupazioni delle aziende tedesche che temono, come evocato dalla Confindustria tedesca, una deindustrializzazione del sistema

proprio a causa degli alti costi energetici che hanno creato uno «svantaggio competitivo strutturale» rispetto ai principali competitor internazionali, mettendo a rischio un quinto circa dell'industria tedesca.

LA GELATA DELLA PRODUZIONE

I dati più recenti lo confermano: in Germania la produzione industriale è scesa del 2,4% su base mensile a dicembre, mentre per tutto

il 2024 si è registrato un calo complessivo del 4,5%. Le tensioni geopolitiche e le variazioni del costo dell'energia hanno influenzato i tradizionali settori trainanti dell'economia tedesca, a partire dall'automotive. Solo per fare un esempio ieri Mercedes-Benz ha dichiarato un calo di quasi un terzo dell'utile nel 2024, gravato dalla flessione delle vendite. L'utile netto è sceso a 10,41 miliardi, meno 28%

in un anno con la previsione di ridurre i costi di produzione del 10% entro il 2027.

Il Nord Est, che ha proprio nella Germania il primo mercato di riferimento, non può che guardare con una forte dose di preoccupazione allo stato di salute della principale economia del vecchio continente. Dall'automotive all'agroalimentare, dalla siderurgia al turismo, sono infatti molteplici i legami tra Veneto e Friuli

Venezia Giulia e il Paese, che assorbe il 14% delle nostre esportazioni in settori cruciali come macchinari, prodotti in metallo, alimentare, apparecchi elettrici, sistema moda e mezzi di trasporto. Dopo la fase acuta segnata dal Covid l'interscambio italo-tedesco è salito ben oltre i livelli pre-pandemici, effetto della rimodulazione di molte catene di fornitura. Nel 2022 era stato toccato il record di 168,5 miliardi di euro, mentre nel 2023 è iniziata la discesa seppur con il secondo risultato più alto di sempre (164,3 miliardi). Nel 2024 è arrivata una ulteriore contrazione tanto che l'analisi della Camera di Commercio Italo-Germanica a novembre dell'anno scorso ha visto scendere sia le importazioni (meno 3%) che le esportazioni (meno 5%).

DA VERONA A UDINE

Per quanto riguarda invece l'economia del Nord Est il Veneto è stata una delle regioni con l'interscambio più alto, per un valore monetario di oltre 24 miliardi

MONICA POGGIO, AD DI BAYER ITALIA E PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-GERMANICA

«Nel 2024 una contrazione degli scambi il rilancio deve essere in ottica europea»

L'INTERVISTA

«Lo scenario più probabile è quello di un governo di coalizione. Al di là delle singole maggioranze, però, la crisi economica impone al governo che si formerà urgenze ben precise». Ne è convinta Monica Poggio, amministratrice delegata Bayer Italia e presidente Came-

ra di Commercio Italo-Germanica. Quali scenari si aprono dopo il voto di domenica? «Con il Paese in recessione il Parlamento e il Governo avranno soprattutto il compito di rilanciare l'economia tedesca, la sua competitività. Più globalmente, servirà agire in ottica condivisa con gli altri partner europei, in primis l'Italia, con cui l'interconnessione manifatturiera è strettissima. Al

di là della situazione tedesca, infatti, c'è il tema del rilancio dell'industria europea, e per questo le politiche vanno coordinate per agire su tre livelli: riduzione dei costi dell'energia, mobilitazione investimenti, stimolo all'innovazione e allo sviluppo delle competenze necessarie nei settori cruciali per i prossimi anni, per l'esempio l'intelligenza artificiale». In che misura l'interscambio tra Italia e Germania sta ri-

sentendo delle difficoltà dell'economia tedesca? «Veniamo da anni di forte crescita degli scambi: dopo la fase acuta del Covid, l'interscambio italo-tedesco è salito ben oltre i livelli pre-pandemici, effetto della rimodulazione di molte catene di fornitura. Nel 2022 abbiamo toccato il record di 168,5 miliardi di euro, nel 2023 è iniziata la discesa seppur con il secondo risultato più alto di sempre. Nel 2024,

come è facile attendersi, abbiamo visto una contrazione». Oltre all'automobile quali sono i settori che soffrono maggiormente? «Nel 2024 sono stati diversi settori a soffrire: ad esempio la farmaceutica è calata del 10%, i macchinari del 6%, come la siderurgia. Ma c'è anche qualche buon segnale: l'agroalimentare cresce del 10% confermando il trend degli ultimi anni, la chimica, dopo un lungo calo, vede una ripresa dell'1% che fa ben sperare per il 2025». Qual è la percezione delle imprese dell'attuale momento economico? «I timori principali sono legati al calo della domanda, ma notiamo una risalita delle preoccupazioni legate alle scelte in materia politico-economica.



Monica Poggio

In Italia come in Germania serve un abbattimento della burocrazia e un quadro normativo chiaro. A livello europeo, rischiamo di perdere competitività proprio in quei settori che più saranno determinanti nei

Il futuro dell'industria



LA CRISI DELL'AUTOMOTIVE
SOPRA UNA MANIFESTAZIONE
DEGLI OPERAI DELLA VOLKSWAGEN

Berlino assorbe il 14% delle esportazioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia

Dopo l'automotive, agroalimentare, siderurgia e turismo i settori con più legami

di euro. Tra i settori principali risultano quello dei mezzi di trasporto con 4,8 miliardi, quello dell'agroalimentare con 3,7 miliardi e quello dei macchinari con 3,2 miliardi. Verona è la provincia con il peso maggiore all'interno dell'interscambio, detenendo il 38,4% per un valore monetario di 9,2 miliardi di euro, seguita da Vicenza (18,9%), Padova (17,4%) e Treviso (14,5%). Per quanto riguarda il Friuli

Venezia Giulia il valore degli scambi con la Germania ammontava nel 2023 a 3,8 miliardi. Di questi una grande parte è costituita dalla siderurgia (un miliardo) e dai macchinari (mezzo miliardo), entrambi settori con una quota dominante di export e divisi principalmente tra Udine e Pordenone. E anche grazie ai risultati della siderurgia e dei macchinari, la prima provincia per scambi è Udine, che rappresenta la metà del totale con in seconda posizione Pordenone (32% del totale). La frenata, secondo il report presentato dalla Camera di Commercio Italo-Germanica, si è cominciata a osservare a partire dall'autunno del 2023, anche in conseguenza del rallentamento dell'inflazione.

SOSTEGNI IMMEDIATI

In un quadro geopolitico ancora estremamente complesso e in continuo mutamento, in particolare dopo l'insediamento della nuova amministrazione americana, il prossimo cancelliere tedesco dovrà scegliere tra

una strategia di sostegno immediato alle imprese più colpite e l'iniezione di investimenti strutturali di ampio respiro, incentrati sulla green economy e sull'innovazione tecnologica. Secondo il *Financial Times*, le autorità tedesche a Bruxelles avrebbero anche già avanzato la possibilità che nel quadro di un cessate il fuoco in Ucraina si possano riattivare le importazioni di gas via terra provenienti da Mosca.

Con la produzione industriale ai minimi dal 2020, l'export in flessione e una nuova strategia energetica tutta da rimodellare, le sfide che la Germania ha di fronte sono dunque imponenti. L'esito del voto di domenica influirà su investitori, partner commerciali e sul futuro di milioni di lavoratori legati alle sorti della locomotiva tedesca. Tra questi anche quelli di moltissime imprese del Nord Est che vedono nella Germania un partner fondamentale per rilanciare l'economia del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prossimi decenni e su cui si basano equilibri economici e politici. Serve mobilitare investimenti, come ci ha ricordato Mario Draghi, e facilitare la nascita di conglomerati europei, come dice Enrico Letta. Innovazione e ricerca sono la chiave, ma bisogna agire subito». **Con la nuova amministrazione americana si è tornati a parlare di dazi. Come dovranno reagire le economie di Italia e Germania?**

«Italia e Germania sono i Paesi europei che più scambiano beni con gli Usa. Faccio notare che nel 2023 l'Italia aveva un interscambio di 92 miliardi e due terzi di questa cifra erano rappresentati dalle esportazioni. Gli Stati Uniti sono un partner nevralgico per l'Unione europea anche sul piano commer-

ciale e industriale, soprattutto per Italia e Germania. L'annuncio di dazi è preoccupante perché avrà effetti negativi su questo rapporto, che per giunta negli ultimi anni si era accresciuto. Serve un dialogo con gli Usa, ma questo deve avvenire

«La farmaceutica è calata del 10% i macchinari del 6% come la siderurgia»

in prospettiva europea».

In questo contesto quali sono le vostre iniziative a favore delle imprese?

«Le domande a cui rispondere sono diverse. Qual è la strategia europea per crescere in un

contesto segnato dai rischi di dipendenze strategiche? Come possiamo evitare le dipendenze stesse, rilanciando il nostro sistema industriale? Le supply chain, che i dazi influenzano, non sono semplici rapporti di fornitura, ma veri e propri asset geopolitici che possono determinare domini e dipendenze. È in questo scenario che vogliamo muoverci. Da sempre, favoriamo la formazione sulle nuove competenze, connettiamo le imprese tra loro e con i decisori politici, supportiamo l'internazionalizzazione delle aziende tra Italia e Germania. Continuare a interconnettere i nostri due Paesi sarà un asset per le sfide future». —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla vigilia dell'apertura delle urne la Spd pare destinata alla sconfitta. I pronostici indicano la crescita di AfD, che piace agli Usa di Trump

Promesse mancate, crisi, malcontento: i tedeschi attratti dall'estrema destra

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

Da tutta l'Europa e anche da altre parti del mondo si guarda con attenzione, da molti con apprensione, alle elezioni che si terranno in Germania questa domenica. Oltre e più che sulla composizione del nuovo governo, che sarà certamente molto diversa da quella attuale a guida socialdemocratica, ci si interroga sul peso che potrà avere l'AfD, Alternativa per la Germania. Il partito dichiaratamente neonazista, che a lungo era stata "messo al bando" dalle altre forze politiche, ma che ultimamente è stato sostenuto in modo esplicito e aggressivo dagli Stati Uniti, con il vicepresidente JD Vance e Elon Musk, ora appare destinato a risultare secondo dopo la Cdu. I leader democristiani dichiarano di non volere l'AfD come alleato, ma è legittimo avere dubbi sul rispetto di questo impegno di fronte a un possibile stallo.

L'AfD è una forza politica nuova, fondata nel 2013 da figure fuoriuscite dalla Cdu. Molti ricollegano il suo successo al «passato che non vuole passare» dell'eredità hitleriana. Ma potrebbe contare maggiormente un'altra realtà che continua a farsi fortemente sentire, non solo dal punto di vista politico, nella Germania di oggi: il persistere delle differenze, anzi delle distanze, tra le regioni che appartenevano alla repubblica federale, democratica fin dal 1945, e quelle della Ddr che, sebbene democratica nel nome, fu sede fino al 1989 di una dittatura filosovietica tra le più oppressive.

Ci si deve rendere conto che il confine Est-Ovest non è stato cancellato, a trentacinque anni dalla riunificazione. O si dovrebbe piuttosto parlare di un'annessione dei territori ex comunisti alla Repubblica federale: annessione che fece della Germania una potenza senza pari in Europa e che trascinò con sé l'ingresso in Europa di buona parte dei Paesi usciti dalla tirannia.

Quella divisione, in teoria superata, continua invece a condizionare in profondità



Alice Weidel, leader di AfD, davanti al cancelliere uscente Olaf Scholz

il Paese, visto che in quasi tutte le elezioni dopo il 1990 il voto delle regioni già Ddr è stato decisivo per la selezione del premier o cancelliere. Nel voto precedente (2021), mentre a Ovest l'AfD non ha mai superato il 10-15%, a Est ha ottenuto tra il 15 e il 25% e oltre, un successo che si prevede si accentui questa volta. E sempre nella Germania ex comunista sembrano destinate a buoni risultati la formazione "rosso-bruna" che si dichiara socialista, ma anti-immigrazione, e la sinistra della Linke.

Questa divaricazione si deve certo alla situazione economica, visto che la recessione già pesante in tutto il Paese si fa sentire in particolare modo in alcune zone dell'Est. Ma ci sono radici più profonde. Si può parlare per i tedeschi già sudditi della dittatura, come per altri Paesi dell'Europa orientale, di una diffusa delusione verso l'occidente: dagli Usa all'Ue, ai partiti tradizionalmente dominanti nella repubblica federale. Dopo che avevano promesso nel 1989 e negli anni seguenti non solo la democrazia, ma anche un rapido accesso alla pro-

sperità e a una totale parità con i più fortunati "fratelli" dell'Ovest, non hanno mantenuto - se non in parte - quella promessa. La delusione è poi esacerbata dall'aver visto la Germania più ricca, e altre economie capitalistiche, impossessarsi a basso costo di terre, case, altre proprietà, e dall'assistere alla rapida "gentrificazione" di quartieri di Berlino Est come di Dresda e di altre città, molte oggi meta di grandi flussi turistici. Mentre tra i tedeschi, un tempo divisi, continuano a persistere diffidenze e pregiudizi reciproci. Non si deve inoltre dimenticare che, se nei confronti dei responsabili del regime nazista o almeno dei suoi peggiori crimini si è proceduto - sia pure tardivamente - a procedimenti giudiziari, ben poco è stato fatto per punire i colpevoli dei soprusi, degli arbitri, delle violenze che hanno accompagnato i quasi cinquant'anni di storia della Germania Est: cosa che ha contribuito a una sfiducia di fondo nella democrazia. Ben pochi in quei territori hanno nostalgia del regime filosovietico, molti credono che le dittature, alla fine, vincono. —

Le crisi internazionali

L'Ue a Kiev, la risposta per Trump «Noi restiamo a fianco dell'Ucraina»

Il 24 febbraio in arrivo, per il terzo anniversario della guerra, Von der Leyen, Costa, Metsola e altri potrebbero aggiungersi

Michele Esposito / BRUXELLES

Una foto a Kiev, con un presidente «democraticamente eletto», nel giorno del terzo anniversario di una guerra che è stata «un'invasione». Sarà questa, innanzitutto, la risposta dell'Ue a Donald Trump sul fronte ucraino. Una risposta plastica, politica, che il 24 febbraio porterà i vertici comunitari tutti insieme nella capitale ucraina. Ursula von der Leyen, Antonio Costa, Roberta Metsola.

LA PRESA DI POSIZIONE

Non mancherà nessuno. Anzi, a loro si uniranno diversi membri dell'esecutivo euro-

Per l'Eliseo in materia di difesa europea si è entrati in una nuova era

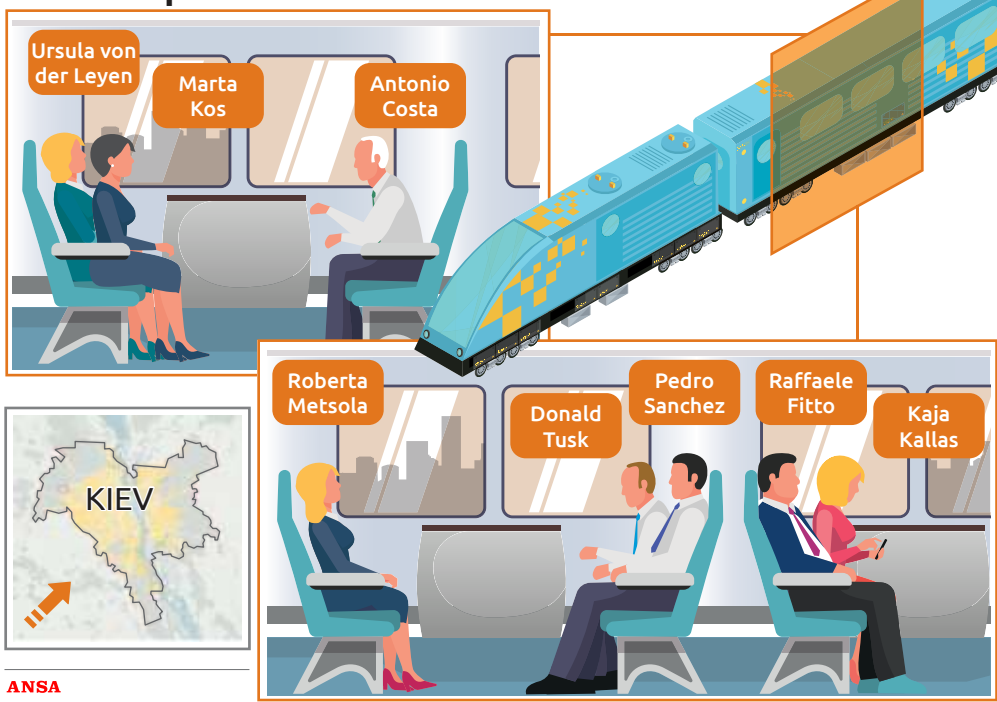
peo e, probabilmente, anche qualche leader. Lo spagnolo Pedro Sanchez ha già annunciato che ci sarà. A Bruxelles ne sono certi: non sarà l'unico. Un leader, invece, a meno di imprevedibili salti mortali sfruttando il fuso orario, dovrebbe marcare la visita a Kiev: è Emmanuel Macron. La sua assenza, tuttavia, non è indice di un passo di lato del presidente francese. Tutt'altro. Macron è atteso proprio il 24 febbraio alla Casa Bianca. Nel frattempo ha affidato la sua risposta agli strali di Trump contro Zelensky ad una diretta social con i cittadini, tutta incentrata sull'Ucraina. Al presidente americano «dirò non puoi essere debole davanti a Putin. Non sei tu, non è il tuo marchio di fabbrica, non è nel tuo interesse», ha sottolineato l'inquilino dell'Eliseo schierandosi in maniera netta - come molti altri suoi omologhi

europei - al fianco di Zelensky. «È il presidente eletto di un sistema libero, non è il caso di Putin», ha scandito Macron replicando alle parole di Trump, che ha bollato il capo dello Stato ucraino come «un dittatore senza elezioni». L'attivismo del presidente francese è ai massimi e, si susseguono nei corridoi dei palazzi comunitari, sta adombrando non poco il raggio di azione di von der Leyen. È lui, insieme al premier britannico Keir Starmer, a tenere i fili tra l'Ue e la Casa Bianca, mentre una telefonata tra Trump e la presidente della Commissione al momento non si vede neppure all'orizzonte. Nel suo dialogo con i cittadini Macron non ha risparmiato neppure una replica al Cremlino, sottolineando che «nessuno può permettersi di dire che l'Ucraina non ha il diritto di entrare nell'Unione europea o nella Nato», è stato il suo attacco. Macron ha anche insistito su un concetto a lui caro, e sul quale non c'è accordo né con la Germania né con von der Leyen: sulla difesa l'Ue è entrata in una nuova era, è il tempo di rimettere le mani al debito comune per garantire la sicurezza del continente. L'incontro di lunedì alla Casa Bianca tra Macron e Trump sarà cruciale, e non solo per l'Ucraina. Altrettanto fondamentale sarà il bilaterale previsto per giovedì tra il presidente americano e il premier britannico Keir Starmer. Sono state Londra e Parigi, del resto, ad aver proposto l'invio di truppe in Ucraina dopo un eventuale accordo di pace. Un Consiglio europeo straordinario si potrà tenere solo dopo i viaggi Oltreoceano di Macron e Starmer. E sarà convocato, si spiega, solo quando sarà chiaro che potrà partorire un messaggio omogeneo sul dossier ucraino. stridogli Esteri di lunedì. —



Kiev, una donna passa davanti al memoriale per le vittime della guerra ANSA

Il treno per Kiev



RETROSCENA SU «L'ECONOMIST»

La strategia Usa La carta Zaluzhny a capo del Paese

Secondo un retroscena pubblicato da L'Economist il team Trump vuole liberarsi di Volodymyr Zelensky e si fa il nome come possibile personaggio con i numeri per subentrare, del generale Valery Zaluzhny, già popolare comandante delle forze ucraine destituito ex abrupto l'anno scorso dallo stesso Zelensky. Gli umori raccolti sul terreno sono quelli di una nazione ancora animata da un profondo spirito patriottico dopo tre anni di guerra, ma anche in larga parte «esausta», si legge nell'articolo. —

LA REAZIONE

Mosca gela Parigi e Londra Arriva il no a truppe sul campo

BRUXELLES

Non ha nemmeno visto la luce che il Cremlino tenta di farlo fuori. Il piano di Londra e Parigi per le garanzie di sicurezza all'Ucraina - spifferato dal Financial Times - prevede circa 30mila soldati sul terreno (benché fuori dalla futura zona smilitarizzata) e l'aviazione schierata a supporto nel caso in cui Mosca rompa il patto. Il portavo-

ce di Vladimir Putin l'ha definita un'idea «inaccettabile». Prima dei russi, però, vanno convinti gli americani. Perché senza la «copertura» degli Usa in Europa non si andrebbe da nessuna parte. «Alla Nato - ha dichiarato il segretario generale Mark Rutte nel corso di una visita in Slovacchia - c'è un ampio accordo sul fatto che Kiev ha bisogno di forti garanzie e Paesi come l'Olanda, la Danimar-

ca, la Francia e il Regno Unito stanno pensando cosa si può fare». Ecco allora spiegati i vertici di Parigi, ai quali «ne seguiranno altri per coordinare il sostegno europeo all'accordo di pace» su cui sta lavorando Donald Trump. Adesso arriva il però. «Tra gli alleati c'è anche accordo che la copertura degli Usa serve perché ci sia deterrenza e perché gli Stati Uniti possono fornire certe



Il presidente russo Vladimir Putin ANSA

capacità necessarie agli europei per dare una mano, anche se gli americani non metteranno gli scarponi sul terreno», ha aggiunto Rutte. Non è un dettaglio da poco. Il viaggio a Washington di Emmanuel Macron e Keir Starmer (lunedì il francese e giovedì il britannico) serve proprio a sondare il terreno. Partendo dal presupposto che siamo ancora agli albori di ogni cosa. Alla Nato, col giuramento del silenzio, fanno capire che l'operazione non sarebbe uno scherzo dal punto di vista logistico, ci sarebbero molti punti interrogativi sulla filiera del «comando-controllo» e che, in definitiva, l'Europa da sola da decenni non gestisce qualcosa di tanto ambizioso. —

Le crisi internazionali



La presidente del consiglio Giorgia Meloni tra i suoi vice Antonio Tajani e Matteo Salvini ANSA

La doppia partita di Meloni «Zelensky non si discute»

La premier delinea un perimetro per collaborare verso «una pace duratura»
Poco gradite da Palazzo Chigi le missioni di Starmer e Macron negli Stati Uniti

Paolo Cappelleri / ROMA

Italia, Stati Uniti e i partner europei e occidentali. Giorgia Meloni delinea il perimetro in cui secondo lei bisogna collaborare «per una pace duratura in Europa, che necessiti di garanzie di sicurezza reali ed efficaci per l'Ucraina». Sono parole liminate con attenzione quelle della nota di Palazzo Chigi sul contenuto della telefonata con il primo ministro canadese Justin Trudeau.

I PUNTI FERMİ

Un colloquio in cui la premier ha ricordato «come siano stati il sostegno occidentale insieme al coraggio e alla fermezza ucraina a preconstituire le condizioni che rendono possibile parlare oggi di un'ipotesi di accordo». Meloni lunedì (la giornata in cui

Emmanuel Macron è atteso alla Casa Bianca) non sarà a Kiev, insieme ai vertici dell'Ue, nella missione per il terzo anniversario del conflitto, a cui parteciperà anche il premier spagnolo Pedro Sanchez. Il motivo è il medesimo che non le consentirà di partecipare nelle stesse ore al summit in videoconferenza del G7 convocato dalla Presidenza canadese. Ossia, come ha spiegato a Trudeau, e come riferisce Palazzo Chigi, «la colazione da lei offerta allo sceicco Mohammed bin Zayed» e l'intervento «al Business Forum italo-emiratino, nell'ambito della visita di Stato in Italia del presidente degli Emirati Arabi Uniti, da lungo tempo programmata». A rappresentare il governo ci sarà il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che assieme all'altro vi-

cepremier, Matteo Salvini, in mattinata ha avuto una riunione con Meloni. Un appuntamento focalizzato sul nodo delle concessioni balneari, dopo che il Tar della Liguria ha bocciato la riforma. Si è parlato pure della crisi ucraina. Non si è andati troppo in profondità, ma un punto fermo per il governo, a quanto filtra, deve essere il riconoscimento di Volodymyr Zelensky. Gli attacchi di Trump contro di lui e contro gli europei avrebbero generato un certo disorientamento a Palazzo Chigi, si ragiona in ambienti della maggioranza. E certo non ha fatto piacere, la notizia delle imminenti visite alla Casa Bianca di Macron e del primo ministro britannico Keir Starmer. Il piano di Meloni di diventare ponte fra Bruxelles e Washington rischia

ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER
E MINISTRO DEGLI ESTERI

«Le parole della nuova amministrazione americana sono sempre forti, ma il nostro interesse è che la situazione si calmi»

di risentire di questa situazione.

Un altro elemento critico in settimane delicate - iniziate con il caso Almasri e appesantite dalla fresca condanna di Andrea Delmastro -, in cui fra gli alleati stanno emergendo strategie comunicative non perfettamente allineate su Trump e Ucraina. Meloni ha evitato commenti pubblici sugli affondi del tycoon, rinviando ogni valutazione al momento di un accordo di pace che auspica «il prima possibile». Salvini quotidianamente sostiene l'iniziativa del presidente Usa. E Tajani ha riconosciuto che «le parole della nuova amministrazione Usa sono sempre forti», e che «c'è qualche crepa nel rapporto tra Trump e Zelensky». Ma «è nel nostro interesse - ha aggiunto - che la situazione si calmi e si arrivi alla pace: non soffermiamoci sulle parole». In questo scenario, all'interno del governo ci sarebbero valutazioni diverse anche sull'opportunità dell'intervento della premier al Cpac, la convention dei conservatori americani a cui parteciperanno anche Trump e Musk. Il suo videocollegamento è previsto per domani (verso le 19 italiane), la giornata conclusiva, in cui prenderà anche la parola il presidente argentino Javier Milei. —

DUBBI SULLE ALLEANZE

A sinistra c'è tensione Lo scontro su Conte

ROMA

Pochi giorni fa il dibattito era su come mettere insieme il fronte delle opposizioni per una manifestazione contro il governo.

Il dibattito è se il fronte potrà mai esistere. Con tanto di ultimatum: solo «se il Pd avrà il coraggio di rompere con i Cinque stelle si potranno trovare convergenze», è tornato a dire il segretario di Azione, Carlo Calenda. A minare la potenziale alleanza alternativa al governo Meloni è stato il commento del presidente M5s Giuseppe Conte alle parole del presidente americano Donald Trump: «Smaschera tutta la propaganda bellista dell'Occidente sull'Ucraina e dice una verità che noi del M5s stiamo dicendo da tre anni: battere militarmente la Russia è irrealistico». Anche la forza più vicina alle posizioni di politica estera del M5s, cioè Avs, ha preso le distanze: «Di fronte a chi vuol far passare Trump come pacifista viene solo un sorriso assai amaro», ha detto il segretario di Si Nicola Fratoianni, che aveva in mente prima di tutto il leader della lega Matteo Salvini e il suo auspicio di un «Nobel per la pace» a Trump. Ma il gelo c'è: «Il presidente Conte vede male - ha detto la capogruppo di Avs alla Camera, Luana Zanella - Non può vedere in Trump un pacifista». Conte poi ha spiegato: «Trump sta facendo i suoi interessi, gli interessi della sua nazione. Il problema è che Meloni non sta facendo gli interessi dell'Italia». E poi, in Ucraina «non hanno voluto negoziare con durezza, ma era l'unica stata possibile e realistica. Mi hanno accusato di essere filoputiniano, un giorno mi accusano di essere filocinese, un altro filotrupiano, ma il coraggio della verità ce l'abbiamo o no?». —

IL COMMENTO

UNA ROTTURA CHE NON HA PRECEDENTI

RENZO GUOLO

Abbandonata dall'America di Trump, l'Ucraina sembra andare verso un destino ineluttabile. Il radicale mutamento delle posizioni della Casa Bianca, che cancella la politica di Biden, ha come obiettivo un rapido accordo con Putin, fondato sul riconoscimento delle conquiste territoriali russe e l'imposizione all'ormai sgradito alleato di «spese di riparazione» garantite dalle preziose terre rare ucraine. Un capovolgimento della scena che ora assume anche il volto degli attacchi personali a Zelensky, definito dall'incontenibile tycoon tornato al potere, «dittatore mai eletto e comico mediocre», concetto subito rilanciato dal sodale Musk. Semmai

qualcuno non avesse capito, Washington ha anche lanciato un altro segnale eloquente, decidendo di non votare la risoluzione Onu che ribadisce l'integrità territoriale del Paese e condanna l'aggressione russa. Espressione sgradita a Mosca, che incassa anche il no Usa a un simile documento del G7.

Nel frattempo i negoziati tra Washington e Mosca avviati in Arabia Saudita proseguono speditamente, e senza presenza ucraina. Americani e russi lavorano a un vertice Trump-Putin destinato a siglare l'intesa, che le rimozioni

di Kiev non possono fermare, come conferma anche l'incontro a Kiev tra l'inviato Usa Kellogg e Zelensky, finito male. Insomma, il cerchio di chiude sull'Ucraina, che non ha alcuna possibilità di opporsi alla volontà americana, né alla forza russa. Né, può sperare nelle garanzie all'Europa, inesistenti senza l'appoggio Usa.

L'assenza di una difesa comune non consente alla Ue di esercitare un vero ruolo militare, tanto meno in una missione *peacekeeping*, sgradita alla Rus-

sia. Al più, dopo aver incassato il *niet* del Cremlino a Kiev nella Nato, la Ue potrà accettare tra i suoi membri l'Ucraina, ovviamente accollandosi i mostruosi oneri della sua ricostruzione. Insomma, la devastante mossa americana, fondata sull'idea di staccare la Russia dalla Cina, considerato il vero competitor strategico dagli Usa, mette a nudo la pochezza di un'Europa sin qui cullatasi sull'idea che le storiche relazioni transatlantiche l'avrebbero messa al riparo da ogni sorpre-

sa. Non è andata così. Oltretutto, quella in corso negli Usa non è una «normale» alternanza di governo tra forze che condividono i medesimi valori: è una vera e propria frattura culturale, esito della lunga guerra interna tra due Americhe contrapposte. Esacerbata dalla novità che il sovranismo trumpista si è saldato con il tecnocapitalismo di Musk e degli altri signori del digitale, e guarda al mondo in un'ottica imperiale in cui contano solo potenza e affari. In questa concezione della politica fondata sulla forza, delle armi e del denaro,

non c'è posto né per l'Ucraina, ritenuta zona d'interesse russo, né per l'Europa, considerata un'entità «parassitaria» prospera sull'aiuto militare e il disavanzo commerciale a stelle e strisce.

Siamo di fronte a una rottura senza precedenti della storica relazione atlantica e del multilateralismo che ha ispirato il canone occidentale dal secondo dopoguerra a oggi.

In questo tempestoso mare globale l'Europa ha poche carte da giocare, almeno a breve: può soltanto cercare, se non viene totalmente paralizzata dalle quinte colonne trumpiane, di sottrarsi alla logica di potenza dei grandi imperi, dalla quale non può uscire che piegata. —

LA TRAGEDIA SENZA FINE DEGLI ISRAELIANI SEQUESTRATI A GAZA

Il macabro show messo su da Hamas per restituire le bare degli ostaggi morti

Allestito un palco con bandiere, fotografie e slogan ostili Netanyahu: «Un dolore insopportabile, faremo i conti»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La gente ha aspettato le bare con le salme dei due bambini Bibas, della madre e del giornalista pacifista Oded Lipshitz ai bordi delle strade percorse dal convoglio dell'Idf diretto all'istituto di medicina legale. Sventolando bandiere di Israele, i volti sgomenti, sotto la pioggia, il cielo cupo. L'unico ad essere identificato dagli anatomopatologi è stato per ora l'anziano Oded, che da vivo aiutava i malati di Gaza a raggiungere gli ospedali israeliani. L'ufficio del primo ministro Benjamin Netanyahu ha reso noto che è stato ucciso dalla Jihad islamica palestinese mentre era in cattività. Il di-

rettore del centro di medicina forense Abu Kabir, Chen Kugel, ha confermato, aggiungendo che l'assassinio è avvenuto più di un anno fa.

IL PALCO

Israele aveva insistito con i Paesi mediatori e la Croce Rossa affinché Hamas non mettesse in scena alcuno spettacolo per la restituzione dei corpi, ma i terroristi hanno allestito un palco a Khan Younis, nel sud di Gaza, con i quattro feretri neri chiusi a chiave, su ognuno la foto del defunto. Sulla piattaforma una gigantesca di Netanyahu disegna come un vampiro con il sangue tra i denti e la didascalia: «Il criminale di guerra li ha as-

sassinati con i missili. Ritorno alla guerra, ritorno dei rapiti nelle bare». E in un'unica immagine Kfir e Ariel, portati via dalla loro casa quando avevano 9 mesi e due anni e mezzo, la mamma Shiri (32) e Lipshitz (83). I miliziani li hanno rapiti il 7 ottobre 2023 nel kibbutz di Nir Oz, a poche centinaia di metri dalla Striscia.

IL FALSO ESILIATO

Una folla di civili e terroristi palestinesi stamattina si è radunata intorno al palco, padri con i bambini piccoli in braccio, adolescenti, adulti, mentre la musica veniva trasmessa dagli altoparlanti e uomini a volto coperto riprendevano con le telecamere. Tra la folla



Le salme dei quattro ostaggi restituite da Hamas

anche Mohammed Abu Warda, ex comandante di Hamas che stava scontando 48 ergastoli in Israele per aver organizzato attacchi terroristici in cui hanno perso la vita 45 israeliani, tra cui un attentato su un autobus a Gerusalemme nel 1996 in cui restarono uccise 24 persone. Warda, scarcerato l'8 febbraio insieme ad altri detenuti per terrorismo nel-

lo scambio con Hamas, è stato fotografato, ripreso in video e intervistato, sebbene secondo gli accordi dovrebbe essere in esilio in Egitto. A Gaza il palco è stato preparato accanto al cimitero di Bani Suheila, dove - secondo al Jazeera - erano stati sepolti i corpi dei quattro rapiti. Proprio sopra un tunnel con porte blindate, lungo in chilometro, in cui l'Idf a genna-

io ha scoperto sale operative del battaglione Khan Younis di Hamas che ha diretto il massacro del 7 ottobre.

«Oggi siamo tutti uniti nel dolore insopportabile. Tutti noi soffriamo di un dolore che è mescolato a rabbia. Siamo tutti furiosi con le bestie di Hamas. Le quattro bare dei nostri cari ci obbligano a giurare che il 7 ottobre non accadrà mai più. La voce del loro sangue ci obbliga a fare i conti con gli assassini infami, e li faremo. Estingueremo Hamas, distruggeremo i killer», ha dichiarato Netanyahu.

«ABOMINEVOLE»

Mentre il presidente Isaac Herzog ha scelto di chiedere ai rapiti «perdono per non averli protetti in quel giorno maledetto». La terribile scena delle bare ha suscitato reazioni inorridite, a cominciare dall'alto commissario dell'Onu Volker Turk che ha definito «abominevoli» le immagini arrivate dall'enclave, affermando che «Hamas viola il diritto internazionale: la restituzione dei resti deve rispettare il divieto di trattamenti crudeli, inumani o degradanti, garantendo dignità ai defunti e alle loro famiglie», ha detto. «Quattro bare in processione su un palco: immagini insopportabili. Le famiglie degli ostaggi sono state esposte fino alla fine al terrore senza limiti di Hamas», ha scritto su X la ministra degli Esteri tedesca Annalena Baerbock. In serata a Tel Aviv i cittadini si sono riversati in piazza in segno di lutto. —

VERTICE A ROMA

Riuniti i Parlamenti del Mediterraneo «Costruire la pace»

L'assemblea con 300 rappresentanti dei Paesi che si affacciano su questo mare e anche di coloro che ne condividono i destini

ROMA

Crisi come la guerra in Medio Oriente, le migrazioni e i cambiamenti climatici, ma anche opportunità che solo il dialogo e la reciproca comprensione possono far nascere: si è aperta ieri a Roma la XIX sessione plenaria dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo (Pam), dove 300 rappresentanti di Paesi che si affacciano su questo mare condiviso, ma anche coloro che ne condividono i destini, si confrontano e si scambiano idee e prospettive per un futuro che tutti dicono debba essere di pace.

Aperti dal presidente della Camera Lorenzo Fontana, che ha sottolineato come la principale sfida per la regione sia «costruire la fiducia reciproca», i lavori hanno visto anche l'intervento del vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, per il quale l'Italia «vuole essere portatrice di pace, con questa assemblea a Roma che vuole essere capitale della pace. Pace che si conquista lavorando ogni giorno. Voi

rappresentanti potete dare un contributo, siamo convinti che si possa convivere in pace». Il titolare della Farnesina ha però ricordato come la pace sia un processo lungo, difficile e che richiede pazienza: «Vorremmo fosse un mare di pace ma ci sono ancora troppe guerre, troppi morti nel Mediterraneo, troppe vittime innocenti». Molti degli interventi, come era prevedibile, hanno toccato il tema di drammatica attualità della situazione a Gaza e in Cisgiordania, chiedendo che il cessate il fuoco duri e che inizi quanto prima la ricostruzione della Striscia, che cessino le violenze nei Territori e che finalmente si torni a parlare di due popoli per due Stati. A margine, parlando con le agenzie, il vicepresidente del parlamento egiziano, Mohamed Abou El-Eleini, ha ribadito con fermezza la necessità di una soluzione politica duratura per il conflitto israelo-palestinese, sottolineando che la «soluzione a due Stati» è l'unica strada percorribile per garantire stabilità nella regione. E ha affermato che «non è mai troppo tardi» per avviare un processo di pace serio e concreto. Secondo El-Eleini, la guerra che si trascina da oltre 15 mesi ha dimostrato che «non ci saranno vincitori», solo sofferenza e distruzione. —

Lo scandalo del bacio rubato

Multa da 10.000 euro, sola pena per Rubiales



Luis Rubiales ed il bacio con Jenni Hermoso

IL CASO

MADRID

Il bacio sulla bocca dato in mondovisione da Luis Rubiales all'attaccante della nazionale Roja Jenni Hermoso, durante la premiazione dei Mondiali di Sidney il 20 agosto 2023, «fu un atto che attenta contro la libertà sessuale di un'altra persona, senza consenso dell'aggredata». È esplicita la sentenza del tribunale dell'Audiencia Nacional che condanna l'ex presidente della Federcalcio spagnola (Rfef) per aggressione sessuale. La pena per quel gesto, che avvelenò il giorno della gloria e dell'esultanza per la prima vittoria della nazionale spa-

gnola femminile al campionato del mondo, è una multa di 10.800 euro. Tuttavia, lo assolve dal reato di coercizione, per le presunte pressioni e intimidazioni nei confronti della Hermoso e di suoi familiari, perché l'attaccante avallasse pubblicamente la sua versione. Un verdetto che non soddisfa la Procura, che aveva chiesto per l'ex capo del calcio spagnolo una condanna a due anni e mezzo di carcere e si è riservata la decisione di ricorrere in secondo grado. Anche la difesa di Rubiales sarebbe decisa a presentare appello alla condanna. Che è solo una delle tante grane giudiziarie che coinvolgono il potente ex capo del calcio spagnolo, presidente della Rfef dal 2018 al 2023. —

LA CRISI AL VERTICE DELLA COREA DEL SUD

Yoon, primo presidente finito sotto processo

Il presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol è comparso ieri in aula alla prima udienza preliminare del processo penale che lo vede imputato per insurrezione e abuso di potere. L'ex potente procuratore capo nazionale ha rotto un altro record, in negativo.

E il primo capo della Stato in carica a subire l'onta di un procedimento penale per reati gravissimi, non coperti dall'immunità, per la maldestra dichiarazione della legge marziale lo scorso 3 dicembre. Rischia, seri-

conosciuto colpevole, di dover affrontare l'ergastolo o addirittura la pena di morte. I guai per Yoon sono ben lontani dalla fine. Sull'altro fronte legale aperto, quello dell'impeachment, la Corte costituzionale ha fissato l'udienza finale per martedì 25 febbraio, aumentando la probabilità di un verdetto intorno a metà marzo. Nell'occasione, il pool legale di Yoon e il Parlamento presenteranno le rispettive argomentazioni conclusive, a cui seguiranno le dichiarazioni finali. —

LA PRIMA FUORI DALL'ORBITA TERRESTRE

La stazione lunare avrà un cuore italiano

È pronto ed è stato costruito in Italia il guscio che proteggerà gli astronauti destinati alle future missioni nell'orbita della Luna.

Si chiama Halo, è il primo dei cinque moduli pressurizzati che formeranno la stazione spaziale Gateway destinata all'orbita lunare e si trova negli stabilimenti della Thales Alenia Space (Thales-Leonardo) a Torino, pronto per essere consegnato a fine mar-

zo all'azienda americana Northrop Grumman, che a Gilbert, in Arizona, lo completerà all'esterno e con l'elemento di alimentazione e propulsione.

L'Italia, forte di decenni di esperienza nel settore dei moduli pressurizzati, ha così un ruolo di primo piano nella realizzazione della prima stazione spaziale che sarà costruita fuori dall'orbita terrestre. —

SETTIMANA DOPPI SALDI

TERMINA DOMENICA 23 FEBBRAIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%
MATERASSI

50% + 10%
RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%
POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
20% + 10%
DIVANI

fino al
20% + 10%
LETTI IMBOTTITI

30% + 10%
LETTI DEGENZA



DOMENICA 23
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

NUOVA TENSIONE FRA GIUDICI E GOVERNO

Otto mesi per Delmastro Meloni gli conferma l'incarico

Il sottosegretario condannato per rivelazioni di atti segreti nella vicenda Cospito
Le opposizioni ne chiedono le dimissioni. Schlein: «Dalla destra parole eversive»

Marco Maffettone / ROMA

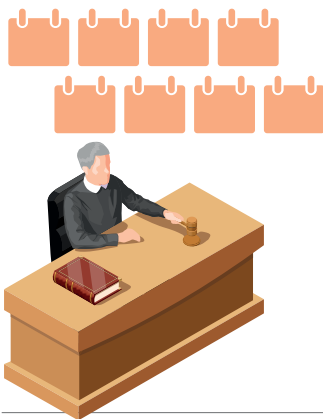
Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro nel gennaio del 2023 diffuse notizie coperte dal segreto d'ufficio in relazione alla vicenda del caso dell'anarchico Alfredo Cospito. Lo ha deciso il Tribunale di Roma, che ha condannato ad otto mesi l'esponente del governo. «Sono sconcertata, mi chiedo se il giudizio sia realmente basato sul merito della questione» dice la premier Giorgia Meloni che respinge le richieste di dimissioni dall'opposizione: «il sottosegretario rimane al suo posto». «Spero ci sia un giudice a Berlino ma

**Nordio difende
il collaboratore
e rilancia la riforma
della giustizia**

non mi dimetto», sono le parole dell'esponente di FdI subito dopo la pronuncia del tribunale, bollando come «politica» la sentenza e annunciando ricorso in appello. «Io non ho tradito - aggiunge -. Da domani avanti con le riforme per consegnare ai nostri figli una giustizia diversa». La decisione è arrivata dopo un'ora di camera di consiglio e ribalta quanto sollecitato dalla Procura, che aveva chiesto l'assoluzione per mancanza di dolo: Delmastro, per il pm Paolo Ielo, non sapeva, quando le ha divulgate, che fossero notizie segrete. Una tesi già emersa nella richiesta di archiviazione dell'indagine poi respinta dal gip. La maggioranza fa quadrato attorno al sottosegretario. Il ministro della Giustizia, Carlo Nor-

La vicenda giudiziaria

Il tribunale di Roma ha condannato a otto mesi il sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro



L'ACCUSA

Rivelazione di segreto d'ufficio in relazione alla vicenda dell'anarchico Alfredo Cospito



IL CASO

Il procedimento ruotava intorno alle dichiarazioni fatte nel febbraio del 2023 in parlamento da Giovanni Donzelli, collega di partito di Delmastro. Alla Camera riferì il contenuto di alcune conversazioni avvenute nell'ora d'aria nel carcere di Sassari tra Cospito e alcuni detenuti di camorra e 'ndrangheta. Informazioni che Donzelli aveva avuto all'epoca dei fatti proprio da Delmastro

Chi è Alfredo Cospito

- Primo anarchico al 41-bis
- In carcere per la gambizzazione nel 2012 di Roberto Adinolfi, a.d. di Ansaldo Nucleare



ANSA

dio, si dice «disorientato ed adolorato» per una condanna che «colpisce uno dei collaboratori più cari e capaci». «Totale fiducia al sottosegretario» aggiunge il capo del dicastero di via Arenula che poi avverte: «continueremo a lavorare insieme per le indispensabili e urgenti riforme della giustizia».

L'ACCUSA DI SCHLEIN

Le opposizioni chiamano in causa la premier. «Lo deve far dimettere» dice la segretaria del Pd Elly Schlein, per la quale le parole di chi difende il sottosegretario sono «tecnicamente eversive», mentre per il presidente del M5s Giuseppe Conte «la principale colpevole di questo grave andazzo è la presidente del Consiglio. Dal canto suo Angelo Bonelli, de-

putato di Avs e co-portavoce di Europa Verde e autore della denuncia da cui è partita l'indagine, dice che «questa destra non ha alcun rispetto delle istituzioni e, in questo caso, ha sfruttato il proprio ruolo per divulgare segreti con l'obiettivo di attaccare l'opposizione».

IL PROCESSO

Al centro del procedimento ci sono alcune dichiarazioni alla Camera del vicepresidente del Copasir e responsabile organizzazione di FdI Giovanni Donzelli nel febbraio di due anni fa. Il collega di partito di Delmastro riferì il contenuto di conversazioni avvenute nell'ora d'aria nel carcere di Sassari tra Cospito - poi protagonista di un lungo sciopero della fame per protestare contro il regi-

me del carcere duro - e detenuti di camorra e 'ndrangheta al 41 bis. Informazioni che Donzelli aveva avuto dal compagno di partito. Quanto riferito dal sottosegretario a Donzelli faceva parte di una informativa proveniente dalla amministrazione penitenziaria, su cui era apposta la dicitura «a limitata divulgazione», predisposta sulla base dell'osservazione in carcere dei detenuti e che lo stesso Delmastro aveva chiesto di visionare. I colloqui indicavano l'auspicio che quella contro il carcere duro fosse una battaglia comune tra boss mafiosi e l'anarchico. I giudici hanno riconosciuto al sottosegretario le attenuanti generiche, la sospensione della pena e applicato l'interdizione di un anno dai pubblici uffici. —

AUDIZIONE AL SENATO DEL PRESIDENTE PARODI



L'Anm non arretra «Sciopero in difesa della Costituzione»

ROMA

Immaginati non vogliono «difendere privilegi» ma «alcuni principi attuali della Costituzione». In audizione in commissione Affari costituzionali del Senato, il presidente dell'Anm Cesare Parodi ribadisce la posizione dell'Associazione. Un intervento in cui ha snocciolato i temi alla base dello scontro tra le toghe e la politica, primo tra tutti la separazione delle carriere, che hanno portato a indire lo sciopero tuttora confermato per il 27 febbraio nonostante i tentativi di dialogo con il governo e la fissazione dell'incontro con la premier Meloni per il 5 marzo. La riforma in cantiere, per il numero uno dell'Anm, «non può incidere sui tempi e sull'efficienza della giustizia». «Riteniamo - ha sottolineato - che la prospettiva attuale, con i difetti che pure si sono manifestati, può fornire maggiori garanzie per i cittadini». Inoltre, ha ribadito Parodi, la «principale preoccupazione» delle toghe è «il timore dell'assoggettamento» alla politica. E «il pericolo

maggiore» poiché nella riforma ci sono elementi «che possono indebolire il ruolo della magistratura». Quattro i punti critici, secondo Parodi: il primo è l'Alta Corte di giustizia, «una nuova sede di valutazione svincolata dal Csm». Poi ci sono il sorteggio, in cui per il presidente dell'Anm c'è «un enorme rischio» legato alla «rappresentatività», e il doppio Csm il quale, si chiede, «ha senso si occupi solo da un'unica prospettiva di funzioni delicatissime che incidono sulla funzionalità della giustizia?». C'è infine, quarto punto, la questione della separazione delle carriere. «Come potenziale indagato mi sentirei maggiormente garantito dal sapere che il pubblico ministero è un organo che si fa carico di un'indagine a 360 gradi sulle condotte che mi vengono contestate», ha detto. Di avviso opposto il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto che difende la riforma sulla separazione delle carriere «che esalta la Costituzione, lasciando ben fermi i principi di autonomia e indipendenza della magistratura». —

LA BOZZA PASSA ALL'ESAME DELLE REGIONI

Nuovo piano pandemico Mai più un lockdown deciso per decreto

ROMA

L'impiego dei vaccini ma non come unico strumento per contrastare la diffusione dei contagi, restrizioni alla libertà personale solo in alcuni casi e unicamente di fronte a una pandemia di carattere eccezionale, ma senza ricorrere ai Dpcm come invece è avvenuto negli anni del Covid. Sono alcune delle misure previste nel nuovo Piano pandemico, inviato alla Conferenza Stato-Regioni, che introduce delle modifiche rispetto alle bozze circolate nei mesi scorsi. La nuova versione potrebbe non essere quella definitiva dal momento che il testo dovrà essere valutato. Un passaggio che secondo il ministro della Salute Orazio Schilla-



Personale medico

ci non richiederà molto tempo: «Le Regioni adesso lo stanno esaminando e a breve avremo il responso» ha detto, sottolineando che «c'è la copertura economica, prevista in Finanziaria, che prima non c'era» e che «saranno tutelate le libertà soprattutto i cittadini». Il nuo-

vo piano, che «adotta l'approccio proposto dall'Organizzazione mondiale della sanità», come precisa l'introduzione, esclude l'uso «di atti amministrativi per l'adozione di ogni misura che possa essere coercitiva della libertà personale o compressiva dei diritti civili e sociali», e spiega che «solo con leggi o atti aventi forza di legge e nel rispetto dei principi costituzionali possono essere previste misure temporanee, straordinarie ed eccezionali».

Intanto la presidente del consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio per la Giornata nazionale delle professioni sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e del volontariato, sottolinea la centralità della sanità pubblica e rivendica gli «stanziamenti record» destinati al settore dall'attuale governo. Ma per Consuelo Locati, avvocatessa dell'associazione dei familiari delle vittime del covid, l'Italia non ha imparato «nessuna lezione», perché «la sanità pubblica è stata falciata, sono stati tolti fondi alla ricerca, è stata depotenziata la medicina territoriale». —

MA L'INIZIATIVA LASCIA TIEPIDI GLI ALLEATI

La Lega contro il burqa AVenezia propone di vietarlo con il daspo

VENEZIA

Prosegue e si allarga la battaglia della Lega contro l'uso del burqa in pubblico, dopo la mozione approvata martedì dal Consiglio regionale della Lombardia. La linea dura del Carroccio continua però a trovare una risposta tiepida da parte degli alleati di centrodestra, che si appellano all'approvazione di una norma di livello nazionale. L'ultima iniziativa leghista in ordine di tempo è a Venezia, dove il gruppo consiliare del Comune ha annunciato la presentazione di una mozione per vietare l'utilizzo del burqa o del niqab per coprire il volto, arrivando a prospettare l'ado-

zione del Daspo urbano per chi li indossa in pubblico. Daspo e sanzioni, secondo i leghisti, andrebbero estesi anche agli uomini, qualora obbligassero le donne a indossare il velo, e ai genitori in caso di minori a volto coperto. Per il capogruppo in comune Alex Bazzaro «il niqab è una violazione dei diritti della donna. Non conosco altre confessioni religiose che impongano di celare il volto. Siamo, comunque, aperti al dialogo e a qualsiasi ragionamento sul tema e porteremo la mozione in Consiglio comunale». Sul punto l'assessore Michele Zuin, di Forza Italia, ha definito la mozione «un po' tranchant», e «sicuramente sia-

mo contrari al Daspo», auspicando una norma nazionale. Contrarie le opposizioni di centrosinistra: il verde Gianfranco Bettin sottolinea che «nell'ansia di lanciare l'ennesima crociata ideologico-propagandistica la Lega attacca il (proprio) ministro dell'Interno, che non farebbe rispettare le leggi vigenti sull'abbigliamento in pubblico». Una dinamica che ricorda la mozione approvata l'altro ieri dal Consiglio regionale lombardo contro il velo islamico negli edifici pubblici. Nella votazione è passato un emendamento di Fi che elimina la dicitura «velo islamico» per quella più generica di «indumenti che coprono il volto». Bocciato invece quello di FdI, che invitava il governo a valutare l'estensione del divieto del velo a scuola. In fibrillazione anche la Lega del Friuli Venezia Giulia, il cui segretario regionale Marco Dreosto ha annunciato una mozione e un progetto di legge regionale dello stesso tenore. —

IL BOLLETTINO MEDICO

Il Papa migliora ancora resta senza febbre e lavora

Il cuore del pontefice sembra reggere bene alle terapie a cui viene sottoposto
Francesco è affetto da polmonite bilaterale ed è ricoverato da sette giorni

Fausto Gasparroni / ROMA

«Le condizioni cliniche del Santo Padre sono in lieve miglioramento. È apiretico ed i parametri emodinamici continuano ad essere stabili. Ha ricevuto l'Eucaristia e successivamente si è dedicato alle attività lavorative».

LE CONDIZIONI

È molto scarno, ma significativo, il bollettino medico serale che ha aggiornato sulle condizioni di papa Francesco, affetto da polmonite bilaterale, al suo settimo giorno di ricovero al Policlinico Gemelli. In particolare, a parte il «lieve miglioramento», ciò che è importante è la stabilità dei parametri emodinamici, perché significa che il cuore regge bene alla terapia cui il Pontefice viene sottoposto: in altre parole, il cuore non sta subendo nessuna variazione causata dalla terapia. Quindi regge bene sia alle cure sia, chiaramente, all'infezione polmonare che è tutto-



Fiori e candele all'esterno del Policlinico Gemelli dove Papa Francesco è ricoverato ANSA

IL CASO ULTRÀ

Al via il primo processo alle curve violente Il Milan è parte civile

MILANO

Le violenze contro i tifosi e gli steward e il clima di «intimidazione» e «timore» che si era creato a San Siro, dove gli ultrà della Curva Sud spadroneggiavano, hanno allontanato famiglie, anziani e bambini dallo stadio, creando danni non solo economici, da ticket non venduti, ma anche d'immagine.

Allo stesso tempo, sono stati colpiti anche gli «spettatori televisivi» e quelle azioni

hanno «svilito» pure il «valore» dei «diritti audiovisivi sulle partite», creando «disamore» nei confronti del calcio.

Sono le ragioni, riportate negli atti depositati, per le quali il Milan e la Lega Serie A hanno deciso di costituirsi per danni d'immagine e patrimoniali nel primo processo milanese scaturito dalla maxi inchiesta di Polizia e Gdf e della Procura sugli ultras delle curve di San Siro, che a fine settembre scorso aveva portato a 19 arresti.

Il processo immediato, con rito ordinario, vede imputati gli ultrà rossoneri Christian Rosiello, anche ex bodyguard del rapper Fedez (non coinvolto in questo procedimento), Riccardo Bonissi e Francesco Lucci, fratello del capo della Sud Luca Lucci, il quale, come i capi della Curva Nord interista Andrea Berretta, diventato collaboratore, e Marco Ferdico, ha scelto il rito abbreviato, che partirà il 4 marzo con 16 imputati in tutto. In questo filone, oltre al club rossonero e alla Lega Serie A, anche l'Inter chiederà di entrare come parte civile. I tre ultrà, presenti in aula nella gabbia dei detenuti, sono accusati, come gli altri della Sud arrestati nell'inchiesta dei pm Paolo Storari e Sara Ombra, di associazione per delinquere finalizzata ad una serie di episodi di estor-

sione e «aggressioni». Un gruppo, come ha scritto il legale del Milan, l'avvocato Enrico de Castiglione, che ha fatto dello stadio «un territorio di propria pertinenza da presidiare con la violenza», intimidendo chiunque «tenti di limitare l'egemonia».

Tra i fatti riportati nell'atto ci sono, oltre alle aggressioni contro gli addetti alla sicurezza, anche quegli ingressi «abusivi allo stadio di centinaia di persone», favoriti dalle violenze della Sud, per ogni partita «casalinga». Si è trattato, hanno evidenziato gli avvocati Salvatore Pino e Matias Manco per la Lega Serie A, di «una struttura organizzativa articolata e caratterizzata da una ben precisa divisione dei ruoli. Hanno approfittato del bacino del tifo calcistico, per perseguire atti di violenza». —

ra in corso e che comunque sarebbe in uno stadio di focolai non estesi. Occorrerà però aspettare qualche giorno per vedere se c'è un miglioramento sostanziale su diversi parametri, anche perché la terapia può dare risultati ad alcuni giorni di distanza. Il Papa, quindi, «prosegue le cure ed anche l'attività lavorativa». Fonti vaticane spiegano che, in forma ovviamente compatibile con la malattia e con la degenza ospedaliera, oltre che con l'obbligo da parte dei medici di «non prendere neanche il minimo colpo d'aria», «conti-

Bergoglio ha fatto un'altra nomina, quella del vescovo di Saint-Dié (Francia)

nua l'attività, cioè la lettura e la firma di documenti, i colloqui telefonici o con gli stretti collaboratori».

L'opinione generale è che la degenza non durerà pochi giorni, anche se al momento non vengono fatte previsioni in proposito, in attesa di ulteriori valutazioni cliniche sui risultati della terapia. Si fa strada, l'idea che la polmonite sia stata affrontata presto, visto che è stata rilevata dopo la seconda tac, effettuata a mò di controllo. La situazione appare più rassicurante del momento in cui era stato comunicato l'insorgere della polmonite, in una persona di 88 anni, già operata al polmone destro all'età di 21 con l'asportazione

di un lobo. E anche il «lieve miglioramento», compreso quello degli indici infiammatori riscontrato mercoledì, fa pensare a un'evoluzione favorevole.

«La notte è trascorsa serena, il Papa si è alzato e ha fatto colazione in poltrona», ha fatto sapere la Sala stampa vaticana.

Secondo il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, «siamo tutti preoccupati per il Papa, ma le cose che si dicono sono esattamente quelle che avvengono. Il fatto che il Papa abbia fatto colazione, abbia letto i giornali, abbia ricevuto delle persone vuol dire che siamo nella direzione giusta di un pieno recupero, che speriamo avvenga presto». «C'è una certa riservatezza da parte del personale medico; tuttavia, tutto ciò che è stato comunicato è vero, ovvero che si osserva una sottile ripresa», ha invece affermato il cardinale Gianfranco Ravasi, ex «ministro della Cultura» del Vaticano. «Considerando un organismo abituato lungamente a combattere, si può dire che tutta la sua vita è stata quasi sempre in tensione», ha proseguito. Quindi «è un organismo abbastanza forte». Secondo Ravasi, «le notizie verranno fornite di momento in momento, in una situazione che, comunque, rimane complessa». Intanto il Papa, dalla sua camera al decimo piano del Gemelli, ha fatto oggi un'altra nomina, quella del vescovo di Saint-Dié (Francia), il reverendo François Gourdon, finora parroco della Cattedrale di Angers. —

SCAMBIO DI BIOPSIE

Rimossa la mandibola ma il tumore non c'era

Avrebbero scambiato i vetri della biopsia relativi a due diversi pazienti e così a una persona in salute è stata rimossa la mandibola, perfettamente sana e funzionante, dai sanitari convinti che l'uomo vittima di questo caso di malasanità avesse un tumore. La notizia è stata pubblicata dal Corriere della Sera. L'episodio sarebbe avvenuto al Policlinico Umberto I di Roma. Il paziente, un trentacinquenne, dopo l'intervento ha subito una paresi facciale. Sulla vicenda sta indagando la pm Eleonora Fini dopo la

denuncia per lesioni gravi presentata dai legali dell'uomo che ha fatto controllare il Dna del materiale biologico da un laboratorio dell'Università Cattolica di Roma. L'episodio risale allo scorso maggio quando il paziente arriva nella Clinica odontoiatrica del Policlinico, l'Istituto Eastman, per l'asportazione di un dente del giudizio e di una cisti. La cisti viene mandata in laboratorio per l'esame istologico e al paziente viene comunicata la diagnosi di essere stato colpito da un tumore molto aggressivo. —

COSTA SMERALDA

Presunti abusi edilizi sulla villa Ora Vacchi rischia il processo

TEMPIO PAUSANIA

Non potrà trascorrere le vacanze neanche la prossima estate nella nuova mega villa sulla collina di Pantogia, a Porto Cervo, perché la Procura di Tempio Pausania ha chiuso le indagini e la Cassazione ne ha confermato il sequestro: continuano i guai giudiziari per Gianluca Vacchi, imprenditore, dj e influencer bolognese che in Co-

sta Smeralda aveva avviato i lavori per l'ampliamento e costruzione di una dimora da sogno. E che proprio a causa di quei lavori è finito iscritto nel registro degli indagati insieme con i costruttori: ora la Procura gallurese dovrà decidere se chiedere o meno il rinvio a giudizio per gli indagati.

Secondo quanto riscontrato dal Corpo forestale, che ha indagato su mandato del pro-

curatore Gregorio Capasso, «la villa ricade su un'area a rischio idrogeologico e a rischio frana, a pericolosità elevata ed è stata costruita in assenza di autorizzazione preventiva da parte dell'Ente preposto e in assenza di studio geologico».

Quindici camere per un totale di 1.200 mq, altri mille di terrazze, una discoteca, due lodge con suite, un campo da padel da 15 milioni di

euro.

Già dal marzo del 2023 i lavori per la sua realizzazione erano finiti nella lente d'ingrandimento dell'ufficio tecnico del Comune di Arzachena, che aveva emesso un'ordinanza di demolizione e ripristino di alcune aree del cantiere ritenute abusive e in eccesso rispetto alle cubature edificabili autorizzate. Allora i legali rappresentanti di Vacchi, Gino Bottiglioni e Gian Comida Ragnedda, affermarono che erano pronti a «dimostrare che non vi è alcun abuso edilizio e che l'edificio è conforme a quanto autorizzato, fermo restando che la contestazione riguarda una porzione molto modesta rispetto alla superficie complessiva della villa». —



Gianluca Vacchi con Sharon Fonseca ANSA

Regione



L'ATTIVITÀ DEL TAR	
In Friuli Venezia Giulia nel 2024	
Ricorsi depositati	456
Ricorsi definiti	418 (92%)
Provvedimenti adottati	589
Sentenze	282
Sentenze brevi	132
Ricorsi per materia:	
Appalti	36
Edilizia	23
Stranieri	25
Carabinieri	23
Guardia di finanza	28
Polizia di Stato	45
Militari	23
Quote latte	11
Sanità	3
Urbanistica	6
Insegnanti	77

WITHUB

Al Tar più ricorsi ma arretrato in calo Resta il problema del sotto organico

La relazione annuale del presidente Modica de Mohac: «Nonostante i risultati positivi c'è una carenza strutturale»

Piero Tallandini

Anche dal Tar del Friuli Venezia Giulia arriva l'allarme sotto organico. Un problema comune alla gran parte degli uffici giudiziari del territorio e che è stato segnalato ieri nella sua relazione dal presidente del Tribunale amministrativo regionale Carlo Modica De Mohac Di Grisi durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2025 in Prefettura a Trieste. «Nonostante la penuria di risorse umane e strumen-

tali – ha premesso il presidente – siamo stati in grado di far funzionare in maniera efficiente ed efficace i nostri uffici». Tuttavia, nel corso del 2024 «c'è stato un progressivo ridimensionamento del personale a seguito di pensionamenti, dimissioni e, da ultimo, di un grave infortunio che ha colpito una dipendente modello, assegnata all'Ufficio del processo. Gli importanti risultati raggiunti non devono condurre a una sottovalutazione delle problematiche legate alla carenza di or-

ganico strutturale che riguarda questo Tar». La proposta è quindi quella di ricorrere alla mobilità regionale esterna per integrare il personale con professionalità qualificate. Nella relazione è stato riferito che i ricorsi depositati nel 2024 sono stati in leggero aumento rispetto al 2023: 456, dato superiore alla media annuale riscontrata a partire dal 2013. Il Tar del Fvg è riuscito a definire 418 ricorsi, di cui 222 depositati nel 2024, ovvero quasi il 50% di tutti i ricorsi giaci-

centi nell'annata. Pesa il minor utilizzo della formula della "sentenza breve" (il 32% sul totale delle sentenze rispetto al 35% del 2023).

«In ogni caso – ha sottolineato il presidente – abbiamo chiuso il 2024 con una rimanenza di 234 ricorsi (presentati nel corso dell'anno) ancora da decidere, giacenza leggermente superiore a quella registrata nell'anno precedente, ma ampiamente giustificata sia dal minor ricorso alla formula della sentenza semplificata, sia al temporaneo venir meno, per una promozione, di una magistrato nell'ambito del collegio. Al 31 dicembre il numero dei ricorsi giacenti era di 299». Un dato definito «particolarmente gratificante» è quello del rapporto fra ricorsi depositati e ricorsi definiti: su 456 ne sono stati definiti ben 418, il 92%. Inoltre, quasi tutti i ricorsi depositati prima del 2024 sono o stanno per essere definiti. «In questo Tribunale – è stato evidenziato nella relazione – continua a non esserci arretrato. Nel 2024 sono stati adottati 589 provvedimenti, 282 sentenze e 132 sentenze brevi».

Quanto ai ricorsi per gli appalti, la durata media della pendenza, calcolata dalla data di deposito del ricorso a quella di pubblicazione della sentenza, si attesta su 86 giorni, dato

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO DEL TAR. IN ALTO A SINISTRA IL PRESIDENTE (F.SILVANO)

Cresciuti in particolare i procedimenti avviati dai docenti precari e i casi legati agli appalti pubblici

Aumenta anche il contenzioso per quanto riguarda militari e forze dell'ordine

di gran lunga inferiore alla media nazionale. I ricorsi per gli appalti sono stati 36, ossia 10 in più rispetto al 2023. Flusso che conferma l'alta litigiosità in tema di contratti pubblici.

Esaminando i ricorsi per materia, risalta il boom di quelli presentati da insegnanti precari per il riconoscimento del bonus annuale (da 500 euro) della Carta docente: sono stati ben 77, contro i 3 del 2023. Anche i ricorsi presentati da militari e forze dell'ordine sono aumentati: 124, di cui 71 per il ri-

calcolo dell'indennità di buonuscita. Per le forze armate il contenzioso riguarda in primis dinieghi di trasferimento e sanzioni disciplinari. In calo i ricorsi in materia di quote latte: solo 11, mentre due anni prima, nel 2022, erano stati 70.

Il presidente del Tribunale amministrativo regionale ha parlato anche di un'altra criticità, ovvero l'incertezza sui contenuti dei testi normativi: «Il problema dei nostri antenati era la lacuna normativa, ora la difficoltà sta nel cercare tra le tante norme che disciplinano la stessa fattispecie quale debba prevalere. Oggi insegnano che il giudice deve disapplicare la legge, una frase terribile, eppure accade».

Nel corso della cerimonia, aperta dal saluto del viceprefetto Emanuela Milan, sono intervenuti tra gli altri l'assessore regionale Sebastiano Callari e Gabriele Carlotti, presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa. Per Callari «un Tar così efficiente è un biglietto da visita importantissimo per chi vuole investire in questa regione» mentre Carlotti si è soffermato sull'importanza di aver sostanzialmente eliminato l'arretrato e sulla velocità delle decisioni per gli appalti «superiore agli standard europei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore ieri nell'emiciclo del Parlamento per la sessione plenaria del Comitato con il vicepresidente esecutivo della Commissione Fitto Fedriga a Bruxelles: «In Europa territori più protagonisti»

IL DIBATTITO

BRUXELLES

«Tutto il Comitato europeo delle Regioni ha ribadito l'importanza delle politiche di coesione, che devono essere incen-

trate sui territori. A questo riguardo, il commissario Fitto ha sottolineato la necessità di un'alleanza forte tra governi nazionali, Regioni e Comuni per l'applicazione di queste politiche, garantendo così un modello di coesione realmente diffuso a livello europeo». Lo ha detto ieri a Bruxelles il governatore del Friuli Venezia Giu-

lia Massimiliano Fedriga a seguito dell'incontro, in sede di sessione plenaria, del Comitato europeo delle Regioni con il vicepresidente esecutivo della Commissione europea responsabile della Coesione e delle Riforme, Raffaele Fitto, nell'ambito del dibattito dedicato a «Gli Enti locali e regionali al centro di una politica di coesio-

ne rinnovata». Tra i presenti nell'emiciclo del Parlamento europeo anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin.

Proseguendo nella sua analisi, il massimo esponente della Giunta regionale ha evidenziato il ruolo cruciale del protagonismo locale per il successo delle strategie di sviluppo regionale. «Se non c'è un protagonismo dei territori – ha spiegato a questo proposito il governatore del Friuli Venezia Giulia –, che possa dare risposte differenziate a esigenze diverse, rischiamo di bloccare le stesse politiche che, nel tempo, hanno prodotto grandi risultati. Sicuramente l'innovazione è necessaria, come ha giustamente osservato il commissario Fitto, ma deve essere integrata con



FEDRIGA E BORDIN IERI NELL'EMICICLO DEL PARLAMENTO EUROPEO A BRUXELLES

Il presidente del Consiglio Bordin: «Dall'immigrazione all'ambiente, serve incidere nel processo decisionale»

la valorizzazione dei territori, che consideriamo un elemento fondamentale». Il governatore ha ribadito quindi la necessità di portare avanti una governance multilivello, capace di coniugare innovazione e radicamento territoriale, per rendere la politica di coesione sempre più efficace e vicina ai cittadini del Fvg.

Per Bordin «l'obiettivo è portare le istanze e le esigenze della Regione e dei nostri territori all'interno del dibattito europeo, sollecitando proposte e soluzioni su tematiche per noi centrali, dall'immigrazione, in quanto area di confine, alla natalità, alle politiche per la famiglia e alla tutela ambientale nel rispetto dell'impresa. Cercheremo di incidere nel processo decisionale». —

Lo sviluppo del Porto giuliano

Budapest incalza Roma: «Nel 2028 operativo il terminal all'ex Aquila»

Il viceministro ungherese a Trieste con Rixi, che si impegna ad accelerare sulle autorizzazioni necessarie

Diego D'Amelio

Il governo ungherese chiede all'Italia di accelerare sulle autorizzazioni per far partire la costruzione del terminal portuale all'ex Aquila. La realizzazione della banchina può partire grazie ai fondi Pnrr e al fresco arrivo dei pili da piantare nel fondale per sostenere l'infrastruttura. A mancare è però il via libera del ministero dell'Ambiente. Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi si impegna. Il viceministro ungherese agli Affari esteri e commercio, Levente Magyar, incalza perché l'obiettivo del governo Orbán è che il terminal Adria Port sia «operativo nel 2028».

Magyar detta le tempistiche in un incontro avuto la mattina con Rixi e la viceministra all'Ambiente Vannia Gava. Come avrà modo di dire poco dopo in conferenza stampa, «non riesco a capire la burocrazia italiana, ma d'altra parte non capisco neppure quella ungherese». Rixi assicura che lunedì si terrà una riunione del tavolo tecnico che «dovrebbe essere risolutiva: ci aspettiamo di poter procedere poi nelle prossime settimane». Con le autoriz-

zazioni in tasca, gli ungheresi potranno avviare il tombamento delle sostanze inquinanti della raffineria di Aquilina. Sui piazzali in calcestruzzo sorgerà poi il terminal multipurpose da 32 ettari: Budapest investirà 200 milioni, cui si aggiungono i 55 del Pnrr.

La conferenza è occasione per parlare della nomina del presidente dell'Autorità portuale. «Sono a fare il giro di tutti gli scali italiani – rassicura Rixi – e alla fine del giro procederemo, laddove abbiamo già trovato le intese sui presidenti: questione ormai di qualche settimana». Il profilo per Trieste? «Bravo, capace di finire i terminal e sviluppare il porto, che diventerà sempre più un hub internazionale aperto all'Europa. Il porto di Trieste negli ultimi anni ha sviluppato relazioni internazionali importanti, con un'Autorità solida che ha dimostrato grandi capacità di adattarsi ai cambiamenti».

Dopo l'incontro con la stampa Rixi e Magyar visitano il sito sul Canale navigabile. La rappresentanza della Regione è assicurata dall'assessore Pierpaolo Roberti: «Il sopralluogo segna l'apertura del cantiere



L'area del futuro terminal è stata visitata ieri dalla delegazione

che porterà, nei prossimi due anni, a rendere operativo lo scalo ungherese. Un punto di svolta fondamentale all'interno di un'operazione partita nel 2018, che è strategica per la crescita dell'Ungheria».

Dopo il pranzo al palazzo del Lloyd, l'esponente del governo incontra riservatamente una trentina di operatori del-

lo scalo, unitamente al commissario straordinario Vittorio Torbianelli, al segretario generale Antonio Gurreri, al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. Introduzione affidata a Torbianelli, che indica i prossimi obiettivi: ristrutturazione dei varchi, ottimizzazione degli accessi stra-

ZONA INDUSTRIALE

Esplosioni a bordo a Savona, rafforzati i controlli a Trieste

Controlli rafforzati a Trieste dopo le due esplosioni a bordo della petroliera Seajewel, ormeggiata a largo di Savona e sospettata di essere parte della flotta ombra russa. Il presunto fallito attentato ha provocato uno squarcio di un metro ma non sversamenti. La Capitaneria di porto dello scalo giuliano si è intanto attivata: «Abbiamo incrementato le attività di vigilanza interna e in mare», spiega il comandante Luciano Del Prete, sottolineando che «sono cresciute le missioni operative che le nostre unità svolgono quotidianamente. Attenzione alla zona industriale e in modo particolare il terminal petrolifero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Levente Magyar, esponente del governo Orbán: «Il continuo sviluppo del sistema triestino dimostra che abbiamo effettuato la scelta giusta»

«Un Paese senza mare deve espandere la propria portata oltre i confini»

L'INTERVISTA

Viceministro Levente Magyar, cosa significa il progetto Trieste per l'Ungheria e il governo Orbán?

«È un progetto di punta, nato dal riconoscimento che in un mondo globalizzato, in cui il commercio e la logistica sono vitali, un paese senza sbocco sul mare deve espandere la propria portata oltre i confini». **Che traffico svilupperà l'Ungheria attraverso Trieste?**

«Il nostro terminal servirà container convenzionali tramite navi feeder, merci varie, nonché camion in arrivo e partenza con navi ro-ro. La nostra ricerca di mercato dice che questo portafoglio di servizi offrirà ampie opportunità ai settori economici chiave presenti in Ungheria ed Eu-

LA STRETTA DI MANO

NELLA SEDE DELL'ADSP TRA EDOARDO RIXI E LEVENTE MAGYAR (FOTO ANDREA LASORTE)

«La guerra in Ucraina ha incrementato ancora l'importanza della nostra iniziativa»

ropa centrale».

Nel dibattito pubblico ungherese, il progetto Adria Port è spesso oggetto di critiche. Perché?

«La nostra gente ama il mare. Non sorprende che questo progetto abbia catturato la loro attenzione e che il suo sviluppo sia seguito da vicino. Purtroppo, parte della stampa ungherese desidera sminuire il progetto con presunte argomentazioni tecniche. Ma molti attori chiave e associazioni professionali del set-

tore vedono valore in questo investimento».

Quale sarà l'investimento totale alla fine?

«Il prezzo di acquisto dei terreni è stato di 25 milioni netti. Attualmente stimiamo che la costruzione e altri investimenti in sospeso siano di circa 200 milioni. In base a parametri di riferimento internazionali, è una somma ragionevole per un terminal di queste dimensioni».

I buoni rapporti tra Roma e Budapest possono facilitare il progetto?

«Il rapporto è stato eccellente negli anni. Il dialogo con i ministeri a Roma e le autorità a livello locale è costante. Sono molto solidali, ma cerchiamo di spingere per procedere ancora più velocemente».

Avete chiesto a Rixi garanzie per accelerare sulle autorizzazioni?



«Ne abbiamo discusso. Le procedure sono centrali per la tempistica complessiva del progetto. Con l'avvio dei lavori pubblici sulla banchina, diventa ancora più importante avviare lo sviluppo a terra il prima possibile, cosa che i nostri partner italiani capiscono».

Il progetto è in corso da 7 anni. Perché non siete riusciti a iniziare la parte dei lavori che dipende da Adria Port?

«I primi anni sono stati spesi per la chiusura di una transazione molto complessa. Anche la pandemia ha avuto un effetto negativo. Abbiamo co-

municato la nostra speranza che le procedure ambientali possano essere concluse presto».

Come stanno procedendo i lavori Pnrr dell'Autorità portuale sulla banchina?

«Abbiamo appena visitato il cantiere con il viceministro Rixi. Siamo grati per il supporto. Stiamo anche discutendo della seconda fase della costruzione del molo, che lo porterà a 650 metri. Ciò consentirà l'attracco simultaneo di due navi, in linea con i piani».

Quando inizieranno le prime attività portuali nel terminal? Sarà gestito in mo-

do indipendente o da un operatore di mercato?

«Se riusciremo a concludere le autorizzazioni in modo tempestivo, le attività potranno iniziare al più tardi nel 2028. Quest'anno getteremo le basi organizzative del team operativo».

All'inizio avete valutato Capodistria. Siete ancora convinti che questa sia stata la decisione giusta?

«Assolutamente. Dal primo minuto tutti gli stakeholder ci hanno supportato. Allo stesso tempo, il continuo sviluppo dinamico del port system di Trieste dimostra che abbiamo fatto la scelta giusta».

Quanto incide la guerra in Ucraina sulla capacità del governo ungherese di pianificare investimenti infrastrutturali? Che ruolo può avere il terminal nella ricostruzione che si farà dopo la pace?

«La guerra è stata uno degli eventi più impattanti che hanno colpito l'economia e le catene di approvvigionamento del nostro paese negli ultimi tempi. Ma ha ulteriormente aumentato l'importanza di questo progetto per il nostro futuro e reso il nostro impegno ancora più profondo. Siamo d'accordo con il governo italiano sul fatto che il porto di Trieste può fungere da porta d'accesso per l'Ucraina. In quanto tale, la ricostruzione sarà una grande opportunità sia per le merci containerizzate, sia per il general cargo, come i materiali da costruzione». — D.D.A.

Sanità in Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

«Gli obiettivi»



«Le componenti avranno modo di confrontarsi sugli obiettivi legati agli esiti di salute garantiti dall'applicazione degli standard previsti anche dalle normative nazionali – indica l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – Standard ai quali il sistema sanitario regionale deve obbligatoriamente attenersi. C'è una grande responsabilità nel gruppo di professionisti che compongono il tavolo del Coordinamento della Ror».

GIANPIERO FASOLA

Il direttore



I quaranta professionisti, guidati dal direttore della Ror, Gianpiero Fasola, sono espressione delle quattro aziende sanitarie regionali e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste). E abbracciano tutte le specialità del sistema sanitario regionale coinvolte nella partita dell'oncologia: dalla diagnostica ai distretti, fino alla chirurgia.

LA TASK FORCE

Rettori e primari



Tra i professionisti che compongono il coordinamento della Rete oncologica regionale figurano, tra gli altri, anche il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda (direttore del Dipartimento di chirurgia specialistica dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina, nella foto) e Massimo Robiony, direttore della Clinica di chirurgia maxillo facciale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

IL PIANO ONCOLOGICO

GLI OBIETTIVI DEL PIANO IN SINTESI

- 1** Riorganizzazione delle chirurgie oncologiche
- 2** Individuazione di strumenti di integrazione tra territorio e ospedale
- 3** Ricognizione delle risorse e avvio delle azioni di riequilibrio
- 4** Costituzione delle Unità Aziendali Multidisciplinari Oncologiche (Uamo)
- 5** Costituzione dei Gruppi Aziendali Multidisciplinari Oncologici (Gamo)
- 6** Varo nelle aziende dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (Pdta)
- 7** Costituzione di uno staff a supporto del Coordinamento della Ror

I COMPONENTI DEL COORDINAMENTO

- Gianpiero Fasola (Arcs)
- Eugenio Borsatti (Cro)
- Michele Chittaro (Asfo)
- Maria Assunta Cova (Asugi)
- Paolo Gasparini (Burlo)
- Stefano Meduri (Asufc)
- Massimo Sponza (Asufc)
- Nicolò De Manzini (Asugi)
- Roberto Di Lenarda (Asugi)
- Vittorio Durastante (Asufc)
- Vittorio Giacomarra (Asfo)
- Samuele Massarut (Cro)
- Massimo Robiony (Asufc)
- Jurgen Schleeff (Burlo)
- Mario Sorrentino (Asufc)
- Giovanni Terrosu (Asufc)
- Paolo Ubiali (Asfo)
- Stefano Vita (Asugi)
- Anna Paola Agnoletto (Asufc)
- Giacomo Benedetti (Asugi)
- Monica Bonetti (Asugi)
- Giovanni Cattani (Asufc)
- Anna Vittoria Ciardullo (Asugi)
- Carlo De Vuono (Asugi)
- Cinzia Dri (Asufc)
- Barbara Geri (Asfo)
- Silvia Mentil (Asufc)
- Barbara Miglietta (Asfo)
- Angela Panzera (Asufc)
- Giovanni Passanisi (Asfo)
- Elena Revelant (Asufc)
- Fabio Barbone (Asugi)
- Francesco Curcio (Asufc)
- Paolo Doretto (Asfo)
- Roberta Maestro (Cro)



Rete oncologica Parte la riforma

Prima riunione operativa per i professionisti del coordinamento
Approfondimento sui dati alla base della revisione delle chirurgie

Christian Seu

Dopo l'approvazione da parte della giunta regionale, la riforma della Rete oncologica regionale muove i suoi primi passi. Prende piede la fase attuativa del piano, il cui varo era stato accompagnato dai mal di pancia interni al centrodestra, dalle divisioni (indubbiamente meno fragorose) nel centrosinistra, dalle prese di posizioni di molti primari, che nel mirino avevano messo anzitutto i criteri utilizzati per strutturare la riorganizzazione delle chirurgie oncologiche. Dopo l'ampia discussione che ha portato alla predisposizione del piano triennale, il Coordinamento della Rete oncologica regionale si è ritrovato ieri per la prima seduta attuativa. Il primo passo è legato proprio all'analisi dei numeri, di quei dati oggettivi che dovranno costituire l'architettura su cui poggiare gli effetti pratici di una riforma che – l'ha ribadito anche ieri l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – il Friuli Venezia Giulia attende da quasi trent'anni.

LA PRIMA RIUNIONE

I professionisti, guidati dal direttore della Ror, Gianpiero Fasola, sono espressione delle quattro aziende sanitarie regionali e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste). E abbracciano tutte le specialità del sistema sanitario regionale coinvolte nella partita dell'oncologia: dalla diagnostica ai distretti, fino alla chirurgia. Il primo incontro dopo l'approvazione da parte della giunta regionale del Piano triennale che disegna la *road map* della riforma è servito ad avviare i ragionamenti su quegli approfondimenti tecnici chiesti a gran voce durante il percorso a tappe che ha portato l'esecutivo Fe-

driga a licenziare il provvedimento, dal quale è stata stralciata la tabella riassuntiva che già ipotizzava una proposta di riassetto organizzativo delle chirurgie oncologiche. «Ci sono degli elementi rispetto ai quali sono stati richiesti degli approfondimenti: il coordinamento della Ror è la sede deputata a farlo», sottolinea Riccardi.

LA RATIO

«Dopo troppi anni di discussioni finalmente oggi il Friuli Venezia Giulia ha una Rete oncologica regionale grazie ad alcune scelte che, anche in modo tormentato come hanno dimostrato gli ultimi quattro mesi, abbiamo assunto prendendocene la responsabilità. Ora, tutti gli elementi di sviluppo che riguardano la strutturazione del nuovo assetto dell'oncologia regionale sono nelle mani del sistema professionale, rappresentato nel Coordinamen-

Dopo le polemiche e i mal di pancia nella maggioranza entrano nel vivo le azioni previste dal piano triennale

Riccardi: «Abbiamo finalmente centrato un risultato che non era stato raggiunto né nel 2011 né nel 2017»

to da tutte le sue componenti, sia ospedaliere che distrettuali e territoriali», ha sintetizzato ieri l'assessore, parlando nella sede udinese della Regione, dove si è svolta la riunione. «Tutte le componenti – ha proseguito Riccardi, che ha voluto esprimere il ringraziamento e la fiducia a Fasola e a Laura Regattin, direttore sanitario di Arcs – avranno modo di confrontarsi sugli obiettivi legati agli esiti di salute garantiti dall'applicazione degli standard previsti anche dalle normative nazionali. Standard ai quali il sistema sanitario regionale deve obbligatoriamente attenersi. C'è una grande responsabilità nel gruppo di professionisti che compongono il tavolo del Coordinamento della Ror, che esprime un'alta qualità professionale.

ITEMPI

Riccardi ha spiegato di attendersi «che il lavoro appena co-

overpost.biz

Sanità in Friuli Venezia Giulia



WITHUB

minciato prosegua, nei tempi congrui, e con gli obiettivi che ci siamo dati e secondo quanto si è stabilito nella fase di costituzione della Rete». L'orizzonte è quello della fine del 2027: entro quell'anno dovrà essere completata la riorganizzazione disegnata dal piano, che prevede tra i passaggi anche l'individuazione di strumenti di integrazione tra territorio e ospedale, la ricognizione delle risorse e l'avvio delle azioni di riequilibrio, la costituzione delle Unità aziendali multidisciplinari oncologiche (Uamo) e dei Gruppi aziendali multidisciplinari oncologici (Gamo), il varo nelle aziende dei Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (Pdta) e la costituzione di uno staff a supporto del Coordinamento della Ror.

DOPPO LE POLEMICHE

L'assessore ha poi auspicato che il percorso appena avviato prosegua «nel confronto e nel rispetto dei ruoli di ciascuno, delle competenze del sistema professionale e del dovere della politica di compiere le scelte necessarie. Nonostante – ha ricordato – gli ultimi mesi piuttosto tormentati abbiano dimostrato come né nel 2011, né nel 2017 gli stessi protagonisti, gli stessi problemi e le stesse motivazioni non avevano portato al risultato al quale invece siamo giunti oggi dotandoci di uno strumento fondamentale per il riassetto organizzativo dell'intero sistema sanitario, qual è proprio la Rete oncologica. Ora serve procedere nel percorso di attuazione. Poiché da questo dipende la migliore qualità delle cure che il sistema, complessivamente, sarà in grado di mettere a disposizione dei cittadini. Ed è solo a questo che noi dobbiamo guardare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2023 spesi quasi 80 milioni per pagare le cure di chi ha scelto cliniche extraregionali. Avviato un piano per individuare strutture in grado di qualificare la proposta chirurgica

La Regione ha una strategia contro la fuga di pazienti: due ospedali specializzati

L'ANALISI

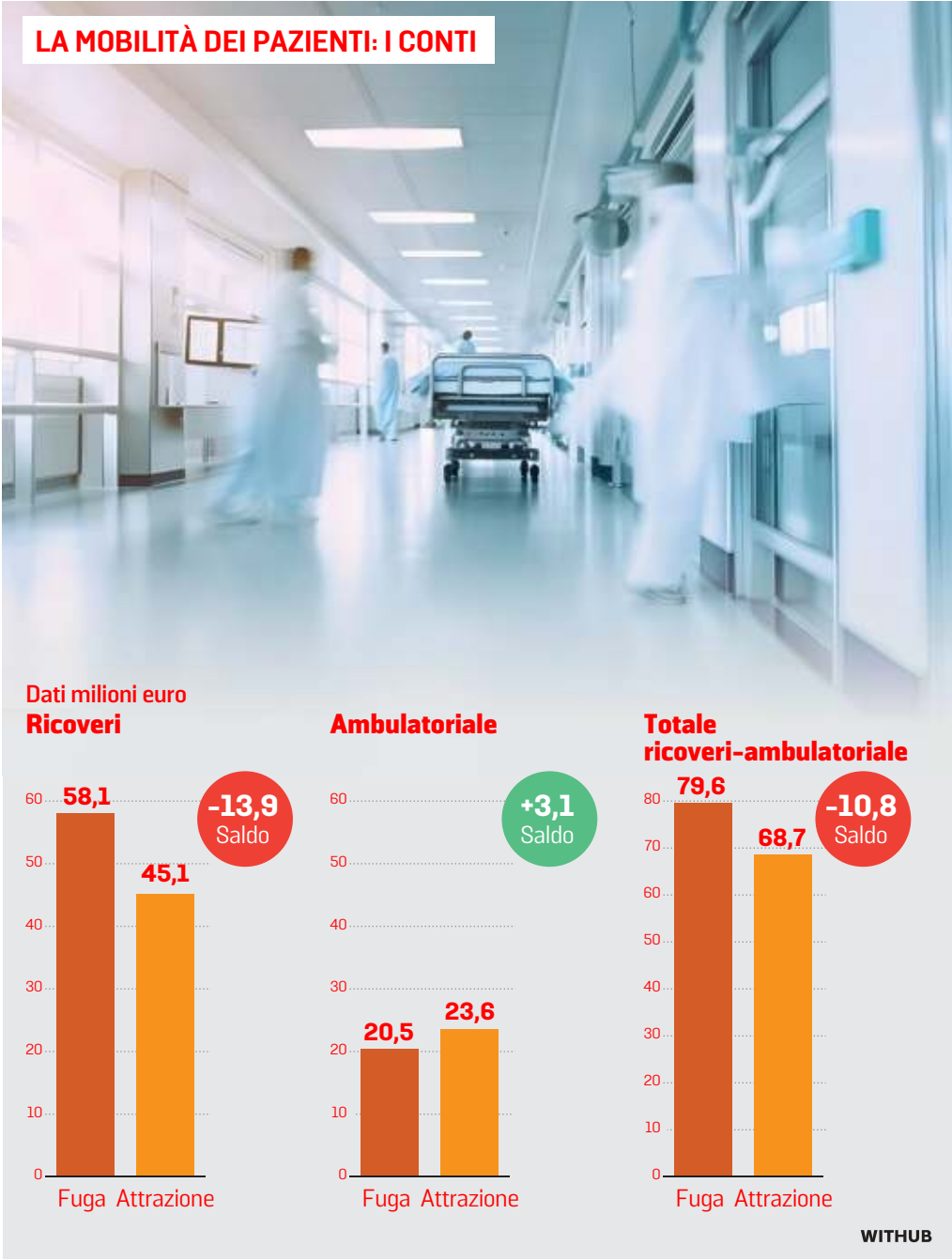
Il Friuli Venezia Giulia punta a contenere la fuga verso altre regioni dei pazienti che si muovono per ottenere prestazioni che nella maggior parte dei casi vengono erogate da strutture del privato accreditato e che vanno dunque a pesare sul bilancio regionale della sanità. Come? Una strada porta alla specializzazione di almeno due strutture ospedaliere, che potrebbero effettuare in particolare quegli interventi che oggi spingono migliaia di coregionali a rivolgersi, in particolare, al Veneto.

Nel 2023, secondo i dati elaborati dall'Azienda regionale per il coordinamento della salute (Arcs), i ricoveri e le prestazioni ambulatoriali eseguite dai coregionali lontano dal Friuli Venezia Giulia sono costate 79,6 milioni di euro. La Regione quindi impiega lo 0,32 per cento del suo budget di 3,6 miliardi di euro per pagare ad altre regioni alcune prestazioni erogate dal privato accreditato che i suoi concittadini non cercano in regione. Uscite che sono state tuttavia mitigate dall'incoming di pazienti dalle altre regioni, che hanno portato nelle casse complessivamente 68,7 milioni, con un saldo negativo di 10,8 milioni. Nel 2022, secondo il report della Fondazione Gimbe e i dati di Agenas, con uno sbilancio di 11,7 milioni.

Il trend è in calo, dunque. Ma non basta. La Regione è impegnata a individuare strategie che consentano di trattenere i pazienti coregionali e aumentare ulteriormente l'attrattività, anche attraverso la riorganizzazione del sistema salute, con l'obiettivo di fornire risposte veloci ed efficienti ai cittadini per prestazioni che rientrano nella programmazione (non urgenti quindi) e nell'ambito della riabilitazione.

Dal punto di vista dell'attrattività ambulatoriale in questo momento il saldo è positivo (di 3,1 milioni): significa che sono più le persone che vengono in Friuli Venezia Giulia a chiedere prestazioni ambulatoriali di quelle che dalla regione si spostano, per esempio in Veneto. Importante notare che negli ultimi anni il Cro ha ripreso la sua attrattività, in particolare dopo aver

LA MOBILITÀ DEI PAZIENTI: I CONTI



WITHUB

Tolte le prestazioni iperspecialistiche un terzo delle uscite si concentra in pochi poli di riferimento

La rimodulazione dei nosocomi permetterà di avere centri spoke in grado di fornire risposte mirate

trasformato in ambulatoriali le prestazioni di chemioterapia.

Tolte le cure iperspecialistiche, quasi il 30 per cento della cosiddetta fuga dei residenti regionali verso altre regioni si concentra su pochissime strutture e in altrettanto pochissime prestazioni. Il target è il Veneto: due strutture - una specializzata nella chirurgia per le articolazioni, l'altra negli interventi della cataratta - drenano annualmente tra i 24 e i 30 milioni di euro, più di un terzo del totale delle risorse che "escono" dalla regione.

«Stiamo progettando una risposta mirata alla mobilità, specializzando almeno due strutture ospedaliere a dare risposte a quei bisogni di salute che oggi vengono cercati altrove – spiega l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –. Questo progetto si integra

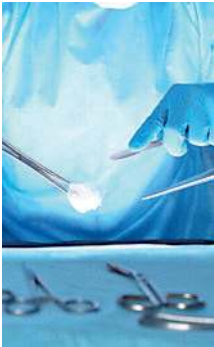
nell'organizzazione hub e spoke della nostra sanità nella quale proprio le strutture spoke avranno l'importante compito di dare risposte mirate ai cittadini. L'approvazione del Piano per la Rete oncologica regionale è un grande passo in avanti in questo senso perché sta dando una spinta concreta al progetto di riorganizzazione dell'intero sistema salute regionale». Rispetto alla fuga, secondo Riccardi «per prima cosa occorre fare una strutturata riflessione sull'appropriatezza di alcune prestazioni per capire se, per esempio, in così tanti hanno veramente necessità di un'artroscopia. Il bisogno di salute ha esso stesso bisogno di razionalità e buonsenso e va cercato di arginare la moda del consumismo sanitario». —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO

Complessità



La mobilità è determinata da alcuni fattori: la prima è la ricerca di prestazioni specialistiche ad altissima complessità. In questo caso, ad esempio, Emilia Romagna e Lombardia sono molto attrattive perché hanno centri ad elevata specializzazione che erogano prestazioni particolari riuscendo a concentrare in quelle strutture una casistica adeguata a sostenere la complessità di queste cure. L'esempio è quello di particolari e rare forme tumorali il cui trattamento può essere concentrato soltanto in pochi centri specializzati presenti ad esempio in Lombardia.

IL SISTEMA

Pubblico e non



La mobilità del Veneto, invece raccoglie da altre regioni la richiesta di prestazioni specialistiche concentrate in campi meno complessi e ad alto volume: i due esempi più eclatanti sono le cure che riguardano le articolazioni (nello specifico il ginocchio) e le cataratte. In ogni caso l'attrattività di queste regioni è permessa per prima cosa dalle dimensioni delle stesse, dalle conseguenti capacità economiche, dall'affidamento al privato di molti servizi. Tolte le cure iperspecialistiche quasi il 30% della cosiddetta fuga dei residenti del Friuli Venezia Giulia verso altre regioni si concentra su pochissime strutture e in altrettanto pochissime prestazioni.

Si è serenamente spenta

Sergia Toso
Atleta Azzurra di Nuoto

Ti porteremo sempre nel cuore PAOLO, RITA, ALESSANDRO
Varese, 21 febbraio 2025

La sorella DOLORES MORETTI, le famiglie STABILE e SCROPETTA con i rispettivi figli si uniscono al dolore per la scomparsa della cara

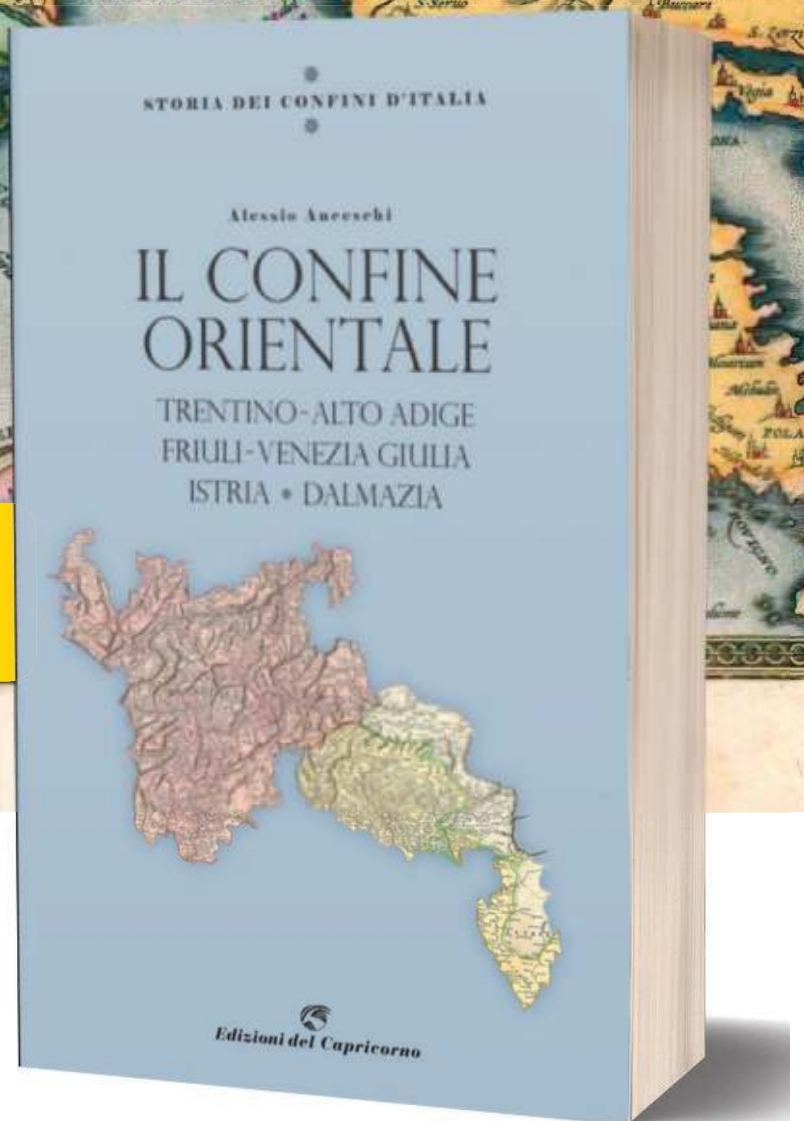
Rita Moretti
Trieste, 21 febbraio 2025

Storia dei confini d'Italia: il confine orientale



Un nuovo modo di leggere la storia. La nostra storia.

Dalle valli altoatesine alle coste dell'Istria e della Dalmazia, dal Tirolo alle isole Ionie, questo volume offre una visione complessiva delle vicende storiche e geografiche del territorio compreso fra Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Istria e Dalmazia, e di coloro che hanno contribuito a definire i loro confini, realizzando un'inedita e originale sintesi tra passato e presente. Il lettore troverà in queste pagine un'introduzione sul concetto stesso di confine, sul modo di definirlo, tracciarlo e segnalarlo nel corso dei secoli; per comprendere i mutamenti dei confini avrà a disposizione uno straordinario repertorio iconografico, con un ampio ricorso alla cartografia storica e a mappe realizzate *ad hoc*. Uno strumento insieme agile e raffinato, ricco e innovativo.



Regione

Primo sì alla legge sul Fotovoltaico Pd e Patto astenuti, no del Misto

Lunga discussione in IV Commissione. La norma approderà in Consiglio martedì per l'ok definitivo

Valeria Pace

È arrivato dopo un lungo esame in IV Commissione (Energia e Ambiente) il primo sì al ddl Fotovoltaico che si appresta ad approdare in Consiglio regionale per poi diventare legge martedì prossimo. Compiaciuto di essere riuscito nell'intento il presidente Alberto Budai (Lega); è stata necessaria una giornata extra di discussione. Il testo presentato dall'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Scoccimarro ha raccolto il sì della maggioranza, l'astensione di Pd e Patto per l'Autonomia e il no dai tre consiglieri del Misto, convinti che non faccia abbastanza a tutela del paesaggio e dell'ambiente mentre difenda il profitto. L'assessore Scoccimarro ha ribadito di non essere un fan dei parchi fotovoltaici che desidererebbe limitare fortemente ma di «non poter sottovalutare il tema degli investimenti in quelle aree, che ci obbliga ad

abbinare la volontà politica con norme che tutelano gli imprenditori».

Il disegno di legge punta a fissare dei paletti per arginare il fenomeno dei maxi impianti fotovoltaici su terreni agricoli di pregio. Per Rosaria Capozzi (M5s) che ha depositato 24 emendamenti (tutti respinti) il tema è «urgente» e la norma era «attesa da anni» ma non è incisiva. Un'analisi respinta con forza da Lucia Buna (Lega), che auspica «ampia condivisione» del testo in Consiglio e che bolla come «inaccettabili» le accuse di «aver perso tempo» che arrivano dall'opposizione: «Saremo la seconda regione in Italia ad approvare una legge che identifica le aree idonee e quelle non idonee». Un discrimine questo che però per Furio Honsell (Open) – che a sua volta è autore di un alto numero di emendamenti presentati in Commissione, la maggior parte dei quali respinti – e Serena Pellegrino (Avs)



Uno scatto dei lavori in IV Commissione (Energia e Ambiente) sul ddl Fotovoltaico

Spunta la proposta di Fp di compensare con sconti in bolletta chi è impattato

non fa chiarezza. La definizione infatti non detta su quali aree sarà vietato edificare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma solo renderà l'iter autorizzativo più snello nelle aree idonee. Un punto, questo, su cui

sia Buna sia Igor Treleani (FdI) riconoscono ci sia «poco margine» a causa di «norme statali ed europee». Con questa legge «la Regione farà tutto il possibile per gestire nel modo migliore un fenomeno che in ogni caso lascerà segni indelebili», è

l'analisi di Treleani. Positivo il giudizio dell'esponente di Fi Michele Lobianco.

Patto e Pd sperano di veder approvati alcuni dei loro emendamenti in aula e nel frattempo si astengono. Per Andrea Carli (Pd) fondamentale è tutelare maggiormente il mondo agricolo, soprattutto per il campo del biometano, a cui «è importante dare immediatamente delle regole che sono mancate per il fotovoltaico». E Giulia Massolino (Patto) ha annunciato che presenterà emendamenti per migliorare la legge in aula, dato che se la conversione energetica «non è procrastinabile», è opportuno «indirizzare» gli investimenti. Dal capogruppo di Fedriga presidente, Mauro Di Bert, è arrivata la proposta di agire in maniera compensativa per attutire la svalutazione dei beni immobiliari vicino ai quali sorgono gli impianti fotovoltaici, integrando le compensazioni non inferiori al 3% già previste dalla giunta con «sconti nelle bollette». Uno spunto «condivisibile» per il dem Carli.

Altra criticità rilevata dalle opposizioni è che la cartografia sarà ultimata entro 12 mesi, ma va registrata l'apertura dell'assessore ad accorciare la finestra temporale. La settimana prossima, dopo gli approfondimenti degli uffici, si vedrà in aula a quali istanze la giunta darà soddisfazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA RIAPERTA

Caso Unabomber, quarto rinvio Prescrizione sempre più vicina

C'è ancora da attendere. A oltre trent'anni dal primo attentato.

Se il Dna ricavato dal riesame, con le nuove tecnologie, dei reperti probatori a carico di Unabomber corrisponda, o no, a una delle 11 persone iscritte sul registro degli indagati dopo la riapertura dell'inchiesta.

Se dalla banca dati del Dna, all'epoca dei fatti non esistente, sia affiorato un profilo genetico compatibile con quello del criminale che tra il 1994 e il 2006 disseminò di ordigni il

Nord Est.

O ancora se sia saltato fuori un nome completamente nuovo e a sorpresa non lo si saprà lunedì prossimo, 24 febbraio.

Per quella data era stato fissato a Trieste dal gip Luigi Dainotti l'incidente probatorio volto a conoscere se il lavoro dei periti fosse sfociato in un nome e un cognome. La risposta non è stata un sì, ma non è ancora un no definitivo.

I periti Giampietro Lago, ex comandante del Ris di Parma, ed Elena Pilli, la consulente del caso Yara Gambirasio, no-

ta per le particolari abilità nell'esame del Dna mitocondriale, hanno chiesto e ottenuto ulteriore tempo. Altri tre mesi.

Dall'incarico affidato loro, nel marzo 2023, sono passati quasi due anni, ma il loro lavoro non è finito, anche perché nel frattempo è stato esteso alle persone, investigatori e custodi giudiziali compresi, che possono potenzialmente aver avuto contatti accidentali con i reperti, magari involontariamente inquinandoli.

Fra tanti dubbi rimasti una

certezza: si avvicina ulteriormente il decorso dei 20 anni anche per gli ultimi cinque dei ventinove attentati attribuiti da Unabomber. Dal 2026 in poi qualunque reato eventualmente contestato al criminale non sarà punibile per la decorrenza dei termini di prescrizione.

In parole più semplici, anche qualora si scoprisse chi è Unabomber, e se ve ne siano stati più d'uno, nessuno, alla fine dell'iter giudiziario, pagherà il conto.

Non una buona ragione per smettere di cercare la verità, come sosteneva a ragione l'ex procuratore della Repubblica di Trieste Antonio De Nicolò, a cui si deve la riapertura dell'inchiesta (oggi condotta dal suo successore Federico Frezza) a seguito degli input del giornalista Marco Maisano e di due delle vittime, Fran-



Al lavoro sui reperti all'ex mercatone zeta a Pordenone, nel 2002

cesca Girardi e Greta Momesso. Nel rispetto di chi è stato ferito e mutilato e per la dignità di uno Stato che sinora, dall'apertura delle indagini a oggi, nonostante una spesa monu-

mentale, ha ottenuto in quasi trent'anni una sola condanna: quella di un poliziotto per la falsificazione di una prova. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A FINRECO TRE MILIONI

Nasce il nuovo Confidi per il settore agricolo

Oltre 11 mila aziende agricole possono ottenere le contro garanzie necessarie per accedere ai mutui bancari. Di queste circa la metà è strutturata per investire e questo fatto consente di stimare oltre 5.500 possibili utilizzatori dei primi 3 milioni di euro che la Regione ha messo a disposizione della Finanziaria regionale della cooperazione (Finreco) per creare il nuovo strumento finanziario. Applicando i moltiplicatori indicati dalla Banca d'Italia, i 3

milioni di garanzie, come hanno spiegato l'assessore all'Agricoltura, Stefano Zannier, e il presidente di Finreco, Tomaso Fabris, si tradurranno in 30 milioni di euro di investimenti, a garanzia di circa 60 milioni di affidamenti bancari. La cifra può triplicarsi nel prossimo triennio perché se il sistema riuscirà a raggiungere gli obiettivi previsti, la Regione ha già previsto un ulteriore stanziamento di 9 milioni di euro. Questo significa che il poten-

ziale delle garanzie può arrivare a 120 milioni a fronte di 240 milioni di affidamenti bancari a cui, grazie all'ampliamento delle maglie concesso da Finreco, potranno accedere anche le singole imprese agricole e i consorzi di bonifica.

Il nuovo Confidi per il settore agricolo è stato presentato ieri nel palazzo della Regione a Udine, presente anche il presidente dell'Associazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, Luca Occhialini. «Il tema delle garanzie riveste un'importanza centrale nella capacità delle imprese di ottenere i finanziamenti bancari necessari per le attività aziendali – ha sottolineato Zannier –. La volontà è di avere un soggetto che si dedichi in via prevalente all'attività agricola».

L'ALLARME DATO DAI FAMILIARI: MANCAVA LA RETE

Gli influencer ritrovati: «Chiediamo scusa»

Hanno chiesto scusa con un videomessaggio pubblicato sulla loro pagina social denominata "vangolden" i due influencer di Bari, dati per dispersi sui monti del Friuli Venezia Giulia con tanto di denuncia di scomparsa da parte dei familiari.

Da lunedì scorso i parenti non avevano loro notizie - l'ultima segnalazione era stata nei pressi di Claut - ma i due semplicemente si



La coppia con il cane

trovavano in un punto senza campo per i telefonini. Le famiglie, come racconta la coppia - Michele D'Alessio, 35 anni e Rossella Del Console, 30 anni - nel video pubblicato, si erano preoccupate probabilmente a causa di un malore che il giovane aveva avuto qualche giorno prima e per un guasto al mezzo con il quale si muovono.

I due, che sono sposati dal 2021, si sono detti dispiaciuti anche per il dispiacimento di soccorsi che si sono mobilitati per trovarli, tra i quali il soccorso alpino. La coppia viaggia insieme al loro cane, una golden retriever di nome Mia, con l'obiettivo di arrivare in Mongolia.

La kermesse di Parole O_stili

Leone sarà domani a Trieste al festival della Comunicazione non ostile «La risata è condivisione. E qualsiasi trauma può diventare divertente»

Il sorriso di Aurora: «Il linguaggio comico può farci riflettere su temi difficili»

Giulia Basso

«**H**o occupato tutto lo spazio nell'armadio del mio fidanzato, proprio come...». Aurora Leone si ferma un attimo, sorride, poi riprende: «È così che ho scelto di parlare del conflitto israelo-palestinese nel mio ultimo spettacolo: sono convinta che, con i toni giusti e lasciando allo spettatore la possibilità di interpretare, anche in uno show comico si possa parlare di temi difficili». È questo il marchio di fabbrica della giovane attrice e comica casertana: la capacità, sempre con il sorriso sulle labbra, di stimolare la riflessione anche su temi complessi e divisivi. Classe 1999, Leone si è affermata come una delle voci più originali della nuova generazione di comici italiani. Dal suo debutto a Italia's Got Talent nel 2019 alla collaborazione con i The Jackal, ha costruito un percorso artistico basato su un'ironia intelligente e mai gratuita. Domani mattina sarà a Trieste, ospite del festival di Parole O_Stili, dove dialogherà con l'avvocata e attivista Cathy La Torre.

La comicità può essere un mezzo potente per affrontare temi politici e sociali. C'è un argomento su cui preferisce non scherzare?

«È giusto pensare di poter scherzare su tutto, ma deve guidarci la soglia del buon gusto: per accennare per esempio al tema della guerra tra Israele e Palestina ho scelto di partire da una metafora che riguarda la mia vita».

Il linguaggio comico può aiutare a trasmettere messaggi importanti senza perdere efficacia?

«È uno dei mezzi migliori per comunicare, perché con la comicità puoi trasformare qualsiasi trauma in qualcosa di cui si può ridere insieme. Con i The Jackal partiamo spesso da eventi drammatici che convertiamo in qualcosa di divertente. Quando mi sono lasciata con il fidanzato, per esempio, ho detto "scriviamo un bel testo su questo". È una sublimazione del pensiero, una risata che diventa condivisione».

Come cambia l'ironia da una generazione all'altra?

«La velocità di cui siamo vittime sta portando a un tipo di comicità sempre più immediata. Il classico esempio è il meme, che è un nuovo tipo di ironia, con un suo linguaggio. Piuttosto che ricevere barzellette su WhatsApp stia-

mo cercando di istruire al meme anche i nostri genitori».

Come gestisce l'odio online e quali strategie consiglierebbe ai giovani?

«Pago uno specialista... Ho iniziato presto a dovermi rapportare con queste cose, la

mia prima apparizione televisiva è stata a 19 anni e ho ricevuto critiche anche aspre. A mio parere il modo migliore per non dare peso ai commenti negativi è credere in ciò che si fa. Ed esternare il dispiacere, senza nascondere».



Aurora Leone, 25 anni, volto noto dei The Jackal

Piattaforme come TikTok hanno cambiato il modo di fare comicità. Come s'immagina sarà in futuro?

«Al momento su TikTok hai successo se rifai qualcosa che è andato bene, se segui un trend: così ci sono maggiori

possibilità che il video venga visto, ma non che sia ricordato. In futuro credo sarà importante partire da contenuti originali, anche se sarà sempre più raro vedere qualcosa che faccia davvero la differenza».

Mostrare una versione au-

tentica di sé sui social è difficile. Come riesce a mantenere un equilibrio tra il personaggio pubblico e la sua vera personalità?

«Non sento l'esigenza di mostrare una vita che non ho, mi piace presentarmi per come sono. E mi pare che pure nei social si stia finalmente iniziando a parlare in modo diretto anche di problemi personali concreti».

Il confine tra ironia e offesa può essere sottile. Come bilancia l'umorismo per non rischiare di urtare l'altre sensibilità?

«È un problema quotidiano per noi che lavoriamo con la comicità. Parto prendendo in giro me stessa, coinvolgendo la mia persona nel racconto che intendo fare. E mi piace lasciare allo spettatore la possibilità di interpretare, senza mai offendere direttamente».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Influencer ed esperti per parlare di Gen Z e Ai

Prende il via oggi al Trieste Convention Center la settima edizione del Festival della Comunicazione non ostile. «Le parole danno forma al futuro» è il titolo della manifestazione di quest'anno, che metterà al centro la Generazione Z e l'intelligenza artificiale. La mattinata di oggi è dedicata ai tavoli di lavoro multigenerazionali: siederanno allo stesso tavolo studenti, manager, insegnanti, dirigenti scolastici e personalità delle istituzioni, del mondo della comunicazione e del giornalismo. L'obiettivo è sviluppare un confronto tra generazioni diverse per creare un neologismo per orientare le relazioni, il linguaggio e il modo di vivere in Rete.

A partire dalle 14.30 si terrà invece il workshop sul tema della polarizzazione digitale. Ai partecipanti sarà proposta una tassonomia delle pratiche tossiche che si sviluppano nei contesti digitali e si offriranno strumenti utili per riconoscere e contestualizzare questi fenomeni, anche attraverso un glossario condiviso da generazioni diverse, dai Boomer alla Gen Z.

Domani spazio, invece, ai panel, con vari focus fra i quali quello dedicato al rapporto tra smartphone e minori. Tra gli ospiti che si alterneranno sul palco e in collegamento, Mara Macionchi, gli Zero Assoluti, le content creator Cecilia Cantarano e Norma Cerneti, l'influencer triestina di 93 anni Licia Fertz. Per conoscere il programma e iscriversi all'evento, si può consultare il sito www.paroleostili.it—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

**NUOVA
BMW SERIE 1**

**SOLO DA AUTOTORINO IN OMAGGIO
5 ANNI DI MANUTENZIONE**

POLIZZA FURTO/INCENDIO
INCLUSA SOLO CON FINANZIAMENTO O LEASING

Programma di manutenzione BMW Service Inclusive 5 anni / 100.000 km include materiale originale e manodopera per Sostituzione olio motore, Filtro olio e rabbocchi, Controllo del veicolo, Sostituzione filtro aria, Sostituzione filtro carburante, Sostituzione microfiltro, Sostituzione candele d'accensione, Sostituzione liquido impianto frenante presso i centri Service BMW autorizzati, alle scadenze previste dai piani di manutenzione ufficiali BMW, con combinazione durata chilometraggio 5 anni / 100.000 km. Offerta valida per contratti dal 1/02/2025 al 28/02/2026 su nuova BMW Serie 1 solo in caso di sottoscrizione di finanziamento o leasing BMW. Omaggio polizza assicurativa di 1 anno di Assicurazione Incendio e Furto BMW KEY2YOU. Le soluzioni BMW Financial Services sono offerte in Italia da BMW Bank GmbH - Succursale Italiana e sottoposte ad approvazione da parte della stessa. BMW Serie 1: Consumo di carburante, in ciclo misto WLTP in l/100 km: 5,7 - 4,3; emissioni di CO2, ciclo misto WLTP in g/km: 129 - 112.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

TRIESTE

via Flavia 134 – Tel. 040 589 0111

autotorino.it

[f](#) [@](#) [in](#) [d](#)

L'anniversario

Una nuova biografia del triestino, nato il 21 febbraio 1901, riaffaccia il tema della vicinanza al fascismo: la sua però fu una personalità complessa

Emilio Comici, la dedizione alla montagna nell'era del regime

LA RIFLESSIONE

FRANCO BELCI

Emilio Comici nacque a Trieste il 21 febbraio 1901: caposcuola per la scalata su roccia, innovatore nella concezione dell'arrampicata, precursore di nuovi metodi di allenamento, frequentò soprattutto le Dolomiti, dopo che si era formato come speleologo nelle grotte del Carso e come scalatore in val Rosandra. Ha tracciato linee che sono entrate nella storia dell'alpinismo su molte montagne del Triveneto, ma anche in Grecia e in Egitto.

Di recente è uscita una nuova biografia scritta da David Smart, giornalista canadese, che ripropone una vecchia questione, finora mai troppo approfondita: il «fascismo» di Comici. Va detto subito che con il criterio adottato da Smart si potrebbe ritenere «fascista» la gran parte degli italiani: accanto a coloro che aderirono al regime in maniera convinta, tutti quelli inquadrati nell'organizzazione della vita quotidiana, una delle armi più efficaci e capillari per organizzare il consenso. Del resto, molto più di lui, furono vicini al regime campioni di altri sport, da Binda a Meazza: ma a nessuno è venuto in mente di togliere al primo le vittorie al



EMILIO COMICI

QUI E A DESTRA DALL'ARCHIVIO COMICI - SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE

Spesso sfiorò l'indigenza, boicottato dai professionisti ampezzani e svantaggiato dalla propria generosità

Il fatto da cui nacque la carica di commissario prefettizio a Selva e le concezioni razziste che non lo sfiorarono mai

Giro e a quest'ultimo l'intitolazione dello stadio di San Siro. E lo furono anche molti alpinisti, alcuni dei quali, con la guerra, salirono in montagna, stavolta per affiancarsi ai partigiani.

Comici invece non ebbe la possibilità di scegliere. Ma il punto non è solo questo. La personalità dello scalatore triestino è molto complessa e non può essere definita solo rispetto alla politica: del resto trasse pochi vantaggi dalla presunta «vicinanza» a Mussolini. La sua vita fu molto sobria e spesso sfiorò l'indigenza. Non guadagnava abbastanza come guida, boicottato dai professionisti ampezzani e svantaggiato dalla propria generosità: non accettava compensi dagli amici e dalle persone loro vicine.

Il regime riconobbe il suo valore sportivo in due sole occasioni, di cui una post mortem: la medaglia attribuita al valor sportivo. L'altra avvenne un anno prima: gli fu attribuita la carica di commissario prefettizio a Selva, in seguito a un curioso episodio. Dopo la vittoria nella guerra civile spagnola, Francisco Franco inviò in visita in Italia il ministro degli Interni, Serrano Suner. Lo ricevette il sottosegretario Buffarini Guidi, che organizzò in suo onore una dimostrazione di arrampicata alla quale chiese a Comici di partecipare. Si informò poi sulla sua attivi-



LA SCHEDA

Dalla speleologia alle grandi salite fra Giulie e Dolomiti

Emilio Comici si dedicò dapprima alla speleologia e raggiunse, sul Cansiglio, il record di profondità nel 1924. Nel 1928 iniziò a scalare nelle Alpi Giulie, percorrendo la parete N della cima di Riofreddo e nel 1929 la ovest del Cimone di Montasio. Tra il '30 e il '37 nelle Dolomiti molte grandi salite: la più famosa la Nord della Cima Grande di Lavaredo (che ripeté da solo 4 anni dopo), la più difficile la parete NO del Civetta, la più bella lo «Spigolo Giallo» della Piccola di Lavaredo. Morì nei pressi di Selva di Val Gardena nel 1940 per la rottura di un vecchio cordino di calata.

tà di guida e lo scalatore non nascose il fatto che la professione gli consentiva appena di sopravvivere. Buffarini ne rimase stupito e gli propose così l'incarico.

Le testimonianze raccolte da storici dell'alpinismo e giornalisti specializzati sono concordi: fu un funzionario generoso e disponibile, pronto ad aiutare chi ne avesse bisogno. Non fu sfiorato da concezioni razziste e continuò a intrattenere buoni rapporti con alpinisti sloveni e clienti di molte nazionalità, anche ebrei: a Selva arrivavano del resto solo gli echi smorzati delle leggi razziali. Certo, non mancano dichiarazioni ampollose nei confronti del regime, ma Mussolini non gli era particolarmente caro, visto che Comici dedicò la sua ultima, grande salita (ora conosciuta come «Comici al Salame») a Italo Balbo, i cui

rapporti con il «duce» furono sempre complicati fino a indurre qualche sospetto sul fuoco amico che lo uccise mentre atterrava col suo aereo in Libia.

La traccia principale del grande alpinista non è dunque quella dell'ammiccamento al regime, ma della dedizione alla montagna e dell'innovazione nell'arrampicata dal punto di vista tecnico oltre che da quello estetico. Introdusse la concezione della salita di una parete seguendo il percorso teorico di una goccia d'acqua che cadesse dalla cima: le deviazioni erano concesse solo da tratti allora impraticabili. Ed è quella metaforica goccia che segna il suo percorso anche nella vita, con qualche deviazione, ma vincendo tutte le difficoltà, tranne l'ultima. Ma allora il destino decise per lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AWB
Musica e danza senza confini

Serata di Gala Oltre le Barriere: Sinfonie di Inclusione

Una serata dedicata alla celebrazione dell'inclusione, della solidarietà e del talento, attraverso la magia della musica, della danza, della pittura e l'incontro di voci e storie che ispirano.
Regia di Serena Finatti

24 Febbraio **ore 20:00** **Gorizia — Teatro Verdi**



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GOI 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Comune di
Ferra d'Isonzo

poli
note

Comune di
Ferra d'Isonzo

Comune di
Ferra d'Isonzo

Comune di
Ferra d'Isonzo

Comune di
Ferra d'Isonzo

Comune di
Ferra d'Isonzo

Comune di
Ferra d'Isonzo

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
CULTURA@COMUNE.FARRADISONZO.GO.IT

Il caso

Salmoni nel Mar Adriatico i biologi temono l'invasione

Gli esemplari sono scappati dagli allevamenti Adriatic Farming, tra Zara e Fiume. L'azienda: fuggite solo 300 femmine. Gli esperti: avvistati anche dei pesci maschi

Andrea Marsanich / FIUME

Da un mese e mezzo è l'argomento centrale delle conversazioni tra pescatori professionisti e dilettanti di Dalmazia, Istria e Quarnero: le acque dell'Adriatico orientale sono state invase da un gran numero di salmoni, specie aliena per l'area, facilmente adattabile e che rappresenta una seria minaccia per la biodiversità dell'ambiente.

Formidabili predatori, i salmoni sono scappati in mare aperto – la notizia è ufficiale – dagli impianti di allevamento di Lukovo Šugarje, ai piedi delle Alpi Bebie (Velebit), a metà strada tra Zara e Fiume. Le strutture per la piscicoltura appartengono all'azienda Adriatic Farming. «A causa del maltempo e della bora, particolarmente impetuosa nell'area nordadriatica, si sono strappate le reti di due gab-



Un salmone: non mancano gli allevamenti nell'Adriatico croato ANSA

bie», ha dichiarato ai giornalisti il direttore Miodrag Lacić. «La nostra valutazione è che siano scappati circa 300 esemplari, tutti femmine. Noi alleviamo soltanto salmoni femmine – ha detto Lacić, volendo rassicurare biologi, pescatori e opinione pubblica – e dunque non c'è pericolo che il salmone possa riprodursi nel-

L'incidente è dovuto al maltempo: la bora ha strappato le reti di due gabbie

le acque adriatiche. Abbiamo cucito le reti, riuscendo a normalizzare la situazione». Dichiarazioni smentite dal biologo Leon Grubišić dell'Istituto di oceanografia e pesca di Spalato, istituto che si era opposto all'allevamento di salmoni

in Adriatico. «Recentemente è stato catturato un esemplare e dalla foto si capisce trattarsi di un maschio. Nell'immagine si nota la mandibola incurvata a uncino, tipica dei maschi e che viene utilizzata, assieme alla coda, per scavare buchi sul fondale, dove la femmina deporrà le uova da fecondare. Dopo la fecondazione, e sempre servendosi della mascella inferiore e della coda, queste tane vengono ricoperte dai salmoni maschi. Non ho alcun dubbio che nella foto inviata all'Istituto di oceanografia e scattata lungo le nostre coste ci sia un esemplare maschile».

In presenza dei due sessi, il salmone può ora liberamente riprodursi lungo il versante orientale dell'Adriatico e invadere altre zone. E se Lacić parla di 300 esemplari, c'è chi ipotizza che il numero potrebbe essere ben superiore. Salmoni sono stati avvistati da pescatori subacquei e presi anche all'amo nel Quarnero, in Dalmazia e nell'Istria orientale.

A confermare la presenza di numerosi esemplari è stato anche Ante Mišura, a capo della Direzione nazionale per la pesca, il quale ha aggiunto che Adriatic Farming aveva e ha tutte le carte in regola per l'attività e che l'incidente alle gabbie è stato causato dalle precarie condizioni meteorologiche. —

LA STRUTTURA PUBBLICA

Pola, casa di riposo in ampliamento. Lavori da 8,5 milioni

Aperto finalmente il cantiere per l'ampliamento della casa di riposo per anziani Alfredo Stiglich, il maggior investimento degli ultimi anni in Istria nel settore del welfare. La prima pietra simbolica è stata posata dal governatore istriano Boris Miletic, con la vice Ivona Mecenec e la direttrice della casa stessa Doris Ivankovic. A conclusione dei lavori la capacità ricettiva della struttura aumenterà dagli attuali 153 a 241 posti. Sarà un piccolo contributo alla riduzione della lista di attesa, che al momento è di una dozzina d'anni. Per l'intervento sono stati stanziati 8,5 milioni di euro, erogati a metà dalla Regione istriana quale proprietaria delle case di riposo convenzionate e a metà dalla Città di Pola quale beneficiaria dell'investimento. Ciascuno dei nove piani dell'edificio sarà dotato di vano cucina e del soggiorno in comune. Oggi a Pola gli over 65 sono 13.138 e costituiscono il 25,2% della popolazione totale.

V.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#Time2Change



NISSAN

Passa al City Crossover

JUKE DA € 19.900* con permuta o rottamazione

Acenta con Fari a LED | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 km; emissioni CO₂: da 139 a 108 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A
**10 ANNI NISSAN
MORE**
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

overpost.biz

Le tensioni nell'area



Le sanzioni decise dagli Usa di Biden: finora inascoltata la richiesta di posticipo, l'entrata in vigore fissata al 25 febbraio

Mosca pronta a cedere quote di Nis
 L'aiuto al gigante serbo dell'energia

Stefano Giantin / BELGRADO

Grande confusione sotto il cielo, mentre il conto alla rovescia scorre veloce e l'ora X si avvicina. Il cielo è quello della Serbia, e il nodo è quello del destino della Naftna Industrija Srbije (Nis), colosso serbo degli idrocarburi la cui maggioranza è però controllata da Mosca, gigante sul cui capo da gennaio pende per volontà di Washington la spada di Damocle di durissime sanzioni. Sanzioni, va sottolineato, che sono state decise dagli Stati Uniti al tramonto dell'amministrazione Biden, per colpire i proventi del settore dell'energia che la Russia usa per alimentare lo sforzo bellico. E Nis, finora risparmiata, è stata inserita sulla "black list" americana, dato che Gazprom Neft controlla il 50% di Nis, il 6,15% è in mano a Gazprom.

I russi devono uscire completamente da Nis, è il diktat dato a Belgrado dagli Usa che, secondo il presidente serbo



ALEKSANDAR VUČIĆ
 PER IL PRESIDENTE SERBO È RILEVANTE IL PROBLEMA COSTITUITO DA NIS

La Russia potrebbe scendere al 49%. Tra le ipotesi alternative per Belgrado quella di una Agenzia nazionale

bo Aleksandar Vučić, hanno dato tempo alla Serbia solo fino al 25 febbraio per risolvere l'enorme problema e scongiurare uno stop alle operazioni di Nis con conseguenti gigantesche difficoltà nelle forniture di carburante al Paese. Il D-day per Belgrado è ormai dietro l'angolo: e tra l'altro le richieste di posticipo delle sanzioni avanzate da Nis ma anche da Janaf, il gestore croato dell'oleodotto che rifornisce anche la Serbia, sono rimaste almeno finora inascoltate. «Ottimista» in questo senso si è però detto il potente direttore di Srbijagas, Dusan Bajatović.

Ma allora a che punto è la notte per Nis, per la Serbia, per gli oltre 12 mila dipendenti dell'azienda che controlla raffinerie, strutture energetiche e centinaia di distributori, produce l'80% dei derivati del petrolio in Serbia ed è una delle locomotive del Pil nazionale? Qualcosa sembra muoversi dietro le quinte per evitare il peggio. Lo ha svelato il

bene informato portale specializzato Kompas, sostenendo che Mosca sarebbe pronta a cedere il 6% delle quote di Nis in suo possesso, così da scendere al 49% del pacchetto azionario. Questa tuttavia sarebbe «l'unica concessione» che la Russia sarebbe pronta a fare per aiutare gli amici e alleati serbi, con Mosca non interessata a cedere tutte le sue quote nel gigante balcanico degli idrocarburi, acquisite nel 2008. Se così fosse, Belgrado ha denari a sufficienza in cassa per un'eventuale operazione del genere, ha confermato la Banca nazionale serba.

Potrà bastare questa mossa a evitare le sanzioni? Lo si vedrà a breve, ma in attesa dell'eventuale ufficialità il ministro russo degli Esteri, Sergey Lavrov, ha confermato che Mosca e Belgrado «hanno concordato di continuare a lavorare insieme per evitare ogni danno ai nostri mutui interessi». Sul tavolo, tuttavia, potrebbero essere contempla-

te altre opzioni per permettere a Nis di continuare a operare normalmente. Tra queste, la creazione di un'Agenzia nazionale per gli idrocarburi o di un'azienda privata ad hoc, che acquisterebbe direttamente greggio da trasferire poi a Nis per la raffinazione. In alternativa, in caso di emergenza, a dare una mano a Belgrado potrebbe intervenire l'Ungheria di Orban, leader populista vicinissimo a Vučić. La Serbia «può contare sul gruppo Mol», l'equivalente magiaro di Nis, che è «pronto ad aumentare le forniture» di carburante per il Paese balcanico, ha confermato l'alto funzionario di Mol Csaba Zsoter. «Mol è pronta» a fare la sua parte, aveva anticipato il ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto, mentre la ministra serba dell'Energia, Dubravka Djedovic Handanović, ha evocato addirittura il raddoppio delle forniture di benzina e diesel dall'Ungheria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERATI GLI 80 FERMI

Belgrado
 Altri arresti
 nelle retate
 anti-corrotti

BELGRADO

Continua in Serbia l'ondata di arresti nella campagna anti-corruzione annunciata dal presidente Aleksandar Vučić, lanciata secondo gli oppositori anche per placare la rabbia di studenti e cittadini che da mesi continuano a protestare e a bloccare scuole e università. A finire in manette ieri sono state otto persone accusate di reati di corruzione, abuso d'ufficio, frode e riciclaggio di denaro nell'ambito del settore dell'edilizia. Tra i fermati figurano, anche nomi grossi, tra i quali l'ex assessore comunale di Belgrado, Nemanja Stajić, in passato responsabile dei processi di legalizzazione di edifici costruiti abusivamente nella capitale serba, sospettato di aver approfittato della sua posizione per mettere in regola palazzi eretti senza i necessari permessi. A finire in manette anche il fratello, Novak Stajić.

Mercoledì era stata invece la volta di cinque agenti della polizia stradale, arrestati per sospetto abuso d'ufficio. Lo stesso giorno, a finire nel mirino della magistratura erano state anche altre sedici persone con l'accusa di frode fiscale e riciclaggio di denaro nella vendita di prodotti agricoli. Secondo gli inquirenti, gli indagati avrebbero procurato un danno al bilancio statale per circa 1,7 milioni di euro. Le ultime operazioni di polizia hanno fatto salire il bilancio degli arrestati nella "guerra alle mazzette" a oltre 80. La corruzione è tra le principali motivazioni delle proteste degli "indignados" serbi, scoppiate dopo il crollo alla stazione di Novi Sad, che ha causato 15 morti. Proteste che, nel frattempo, non accennano a scemare. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente slovena insignita honoris causa
 Laurea a Pirc Musar
 dall'Università di Napoli

TRIESTE

L'Università Orientale di Napoli ha conferito alla presidente della Repubblica di Slovenia Nataša Pirc Musar la laurea honoris causa in Relazioni internazionali.

Nella sua lectio magistralis, intitolata "Il ruolo dei Paesi piccoli e medi nelle moderne relazioni internazionali", Pirc Musar ha affrontato diversi argomenti, dalle difficoltà di una pacifi-



Nataša Pirc Musar

cariconciliazione sul passato, in patria come nei rapporti internazionali, alle sfide giuridiche ed etiche dell'intelligenza artificiale, fino al ruolo delle donne ai vertici della politica e delle istituzioni.

La cerimonia - come riporta una nota del Comune di Gorizia, il cui sindaco Rodolfo Ziberna ha presenziato a Napoli - ha rappresentato un tributo alla carriera giuridica e istituzionale della presidente e un'occasione per rafforzare i legami tra Italia e Slovenia. Alla cerimonia hanno preso parte il rettore della Orientale Roberto Tottoli, il primo cittadino e il prefetto di Napoli, rispettivamente Gaetano Manfredi e Michele Di Bari,

la senatrice Tatjana Rojc, l'ambasciatore di Slovenia Matjaz Longar e il console onorario di Slovenia a Napoli Jacopo Fronzoni.

La senatrice Rojc ha evidenziato come la laurea honoris causa abbia rappresentato «un riconoscimento anche all'impegno profuso dalla presidente Pirc Musar nel rafforzamento delle relazioni bilaterali italo-slovene, oltre che dei legami tra due culture vicine anche nelle espressioni letterarie. Il suo retroterra professionale - così Rojc - le ha permesso di avere un'attenzione speciale al mondo dell'informazione e alla libertà di espressione come presupposto della democrazia, in questi tempi sotto attacco». —

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID23FAR006** fornitura di viscoelastici per utilizzo intraoculare e coloranti per gli Enti del SSR FVG. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 19/02/2025.

Concessionario auto

cerca
 venditore
 anche prima esperienza
 da inserire all'interno
 della propria
 organizzazione.
 Zona di lavoro:
Muggia (TS)
 Mail di riferimento:
 edmotors@hondaauto.it

PIANETA SCIENZA

La ricerca



A BOLOGNA

La geofisica per il futuro del Pianeta

Si è tenuto a Bologna il 43° Convegno nazionale del Gngts - Gruppo nazionale di geofisica della terra solida, organizzato dall'Ogs e promosso dall'Università di Bologna. All'appuntamento c'erano 300 studiosi di geofisica, sismologia, vulcanologia e ingegneria.



A PARIGI

L'Anno della scienza quantistica

Si è aperto alla sede Unesco di Parigi l'Anno internazionale della scienza e della tecnologia quantistiche. Rosario Fazio, docente all'Ictp, co-presiede il comitato scientifico dell'iniziativa, che coinvolgerà anche Trieste con una conferenza in programma a maggio.



A TRIESTE

La fisica al servizio della medicina

L'Ictp ha ospitato Aleksandra Walczak, ricercatrice della Scuola normale superiore di Parigi, che usa la fisica dei sistemi complessi per studiare il sistema immunitario e sviluppare metodi di precisione che tengono conto delle caratteristiche dei singoli individui.

Riconoscimento delle immagini Il cervello dei ratti dà lezioni all'AI

Secondo uno studio della Sissa, le strategie visive dei topi sono più adattabili rispetto alle reti neurali convoluzionali

Giulia Basso

Per quanto il loro cervello abbia le dimensioni di una noce e sia molto meno sviluppato rispetto a quello di una scimmia, i ratti possiedono delle capacità di riconoscimento visivo che, in compiti particolarmente complessi, eguagliano quelle delle reti neurali convoluzionali (Cnn), uno dei principali strumenti utilizzati dalle intelligenze artificiali per il riconoscimento degli oggetti nelle im-

magini. È quanto emerge da uno studio realizzato dal Visual Neuroscience Lab della Sissa, condotto da Paolo Muratore e altri collaboratori sotto la guida di Davide Zoccolan, e pubblicato sulla rivista *Patterns*. I ricercatori hanno confrontato le prestazioni di un sistema di Ia basato su Cnn - le stesse su cui fa affidamento, per esempio, Google Lens - con quelle di alcuni ratti, sottoposti a esperimenti sempre più complessi di riconoscimento

di oggetti visivi. Le reti neurali riescono a competere con i ratti nel riconoscimento degli oggetti finché la situazione è semplice, ma man mano che la complessità visiva aumenta necessitano di maggiori risorse per stare al passo con un cervello biologico. L'Ia, dice Zoccolan, ha ancora qualcosa da imparare dalle neuroscienze: nonostante le Cnn siano ispirate alla biologia, perfino i cervelli "semplici" dei ratti sembrano avere strategie visive più effi-

cienti e adattabili.

Professore, come avete costruito il vostro esperimento?

«Abbiamo addestrato i ratti con compiti di riconoscimento visivo, premiandoli in caso di risposta corretta. Quindi abbiamo manipolato di volta in volta le immagini, fino a ridurre l'oggetto a un contorno e occluderlo parzialmente. Se le reti neurali convoluzionali per riconoscere l'oggetto richiedono tutta la loro profondità, fino all'ultimo strato di elaborazione, i ratti ci riescono nonostante il loro cervello non possieda più di sei o sette aree visive. I ratti paiono utilizzare strategie percettive più parsimoniose e coerenti rispetto alle reti neurali convoluzionali».

Quali aspetti delle loro capacità visive li rendono superiori a un'Ia?

«I ratti tendono a utilizzare sempre le stesse porzioni di oggetti per il loro riconoscimento, come se fossero in grado di estrarne le proprietà fondamentali. Le reti invece costruiscono delle mappe percettive più specifiche per ogni trasformazione dell'oggetto: ciò denota una minore capacità di generalizzazione».

Quanto pesa l'apprendimento nel vantaggio dimostrato dai ratti? Le reti potrebbero trarre benefici da un diverso



DAVIDE ZOCCOLAN
DOCENTE ALLA SISSA
HA GUIDATO IL TEAM DI RICERCATORI

Oltre a migliorare la comprensione dei sistemi biologici la ricerca può ispirare nuovi paradigmi per le reti Cnn

tipo di addestramento?

«Per il nostro esperimento abbiamo addestrato il ratto al riconoscimento di oggetti nelle immagini, insegnandogli a interagire con una serie di sensori per fornirci le risposte. Ma, diversamente dalle reti neurali, non è stato necessario riaddestrarlo prima di sottoporlo immagini più complesse, per esempio con occlusioni: i ratti sembrano avere una minore necessità di addestramento rispetto alle Cnn».

Queste ricerche potrebbero portare anche allo sviluppo di architetture neurali completamente nuove?

«Affiancare questo tipo di esperimenti, puramente percettivi, allo studio dei circuiti cerebrali può servire non solo per comprendere come funziona un sistema biologico, ma anche per ispirare nuovi paradigmi nelle reti Cnn. È noto che di neuroni artificiali ne esistono solo pochi tipi, mentre nel cervello vi sono decine e decine di tipi di neuroni diversi, ciascuno con le proprie funzioni».

In futuro ci muoveremo verso sistemi di Ia sempre più costosi ed energivori, come fa pensare il modello più avanzato di OpenAi?

«È indubbio che i nostri cervelli, per non parlare di quelli dei ratti, spendano una quantità di energia irrisoria rispetto ai calcolatori che implementano sistemi di Ia. I cervelli biologici sono sistemi ricorsivi, in cui per essere processate le informazioni non seguono esclusivamente un flusso dall'alto al basso, come in molte reti neurali, ma compiono vari cicli salendo e scendendo i diversi strati neurali in pochi millisecondi: questo modo di procedere è senz'altro più efficace sul fronte del dispendio energetico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo

Valeria Grisoni, astrofisica e archeologa delle galassie

Mary B. Tolusso

Valeria Grisoni è triestina. «Infatti ho compiuto qui tutto il mio percorso di studi. A partire dal liceo classico Petrarca», dice. Si è poi iscritta alla facoltà di Fisica, sempre a Trieste, dove ha svolto anche il dottorato di ricerca. «Nonostante alle scuole supe-

riori mi sia data agli studi umanistici, la fisica e l'astrofisica mi hanno sempre affascinato fin da ragazzina. In ogni caso continuano a piacermi anche le materie umanistiche». Si è quindi specializzata in astrofisica e la sua tesi di dottorato le è valsa il Premio Tacchini della Società astronomica italiana per la mi-

glior tesi di dottorato in astrofisica in Italia.

Lo scorso dicembre Grisoni ha anche vinto il Premio Italia Giovane per eccellenze italiane under 35. Essendo un'astrofisica teorica, la scienziata si occupa di ideare modelli di formazione ed evoluzione di galassie: «Con particolare riferimento alla no-

stra galassia, cioè la Via Lattea». Oggi Valeria Grisoni lavora all'Inaf, l'Osservatorio astronomico di Trieste. «Prima però sono stata attiva in altri centri di ricerca, come sappiamo Trieste è un polo scientifico d'eccellenza. Ero all'Università di Trieste per il dottorato, poi sono stata nel gruppo di astrofisica della Sis-



overpost.biz

NOTIZIE
 IN PILLOLE

Cervello e creatività

Il circuito del cervello che libera la creatività è tenuto sotto controllo dalla regione frontale dell'emisfero destro. Lo ha scoperto un gruppo di ricerca negli Usa.



Neutrino da record

Neutrino da record nel Mediterraneo visto col telescopio sottomarino KM3NeT. Un progetto internazionale con Infn in primo piano e fondi da Mure e Regione Sicilia.



Pesticidi e biodiversità

I pesticidi sono i primi nemici della biodiversità: i loro effetti negativi colpiscono l'ecosistema. Lo afferma uno studio pubblicato su Nature Communications.

La rubrica



Al Microscopio

Dai gamberetti rosa al forno a microonde
 Gli effetti sulla salute delle microplastiche

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Ogni settimana ciascuno di noi, di media, mangia 5,5 grammi di plastica, l'equivalente di una carta di credito. Questa stupefacente conclusione è basata sui risultati scioccanti di uno studio dell'Università di Newcastle, che nel 2019 aveva combinato i risultati di 50 ricerche diverse. Il Wwf aveva dato ampia risonanza ai risultati, tanto che l'immaginifica visione della carta di credito ingerita ogni settimana, o l'analogo quantitativo sotto forma di 50 borse di plastica mangiate ogni anno, erano finiti su giornali e televisioni in tutto il mondo.

Sia l'equivalente della carta di credito un dato preciso o una leggera esagerazione poco importa: in tutte le parti del mondo siamo inglobati in una marea di piccoli frammenti della grandezza di circa 5 millimetri o meno, fino a pochi micrometri, che si formano dalla dissoluzione dei materiali plastici. Di fatto, la plastica non è un prodotto naturale ma un polimero sintetico, inesistente fino a 100 anni fa. Oggi le microplastiche sono dappertutto: sulle montagne incontaminate, dentro gli abissi degli oceani, nelle nevi dell'Artico. Derivano dalle confezioni alimentari, dagli pneumatici, dai vestiti, dalle tubature dell'acqua, e da lì si diffondono nell'aria che respiriamo, nell'acqua del rubinetto, nel sale da cucina e nei cibi che mangiamo. Le microplastiche sono la conseguenza dei 92 miliardi di tonnellate di plastiche non riciclabili prodotte tra il 1950 e il 2017, di cui più della metà in questo millennio, e meno di un terzo delle quali è ancora in uso. Di quelle dismesse, circa l'80% è stato sepolto nel terreno, ma da lì ha trovato la maniera di disperdersi nell'ambiente. Solamente l'8% è stato riciclato.

La ricerca sugli effetti inquinanti delle microplastiche è esplosa nell'ultimo decennio. Avevano cominciato a lanciare l'allarme una serie di studi che avevano analizzato la presenza di microplastiche nei pesci e negli altri animali marini che normalmente vengono usati per l'alimentazione. Una ricerca pubblicata l'anno scorso aveva analizzato pesci e molluschi della costa occidentale degli Stati Uniti: 180 dei 182 campioni analizzati contenevano microplastiche sotto forma di fibre, frammenti e film. Tra le specie analizzate, i gamberetti rosa, che si nutrono filtrando l'acqua alla superficie del mare, mostravano la concentrazione più elevata di particelle. Il salmone rosso dell'Alaska era il meno contaminato.

Un altro studio ha riportato come pagliuzze microscopiche di plastica vengono rilasciate in grande quantità dai recipienti di plastica quando questi vengono riscaldati nel forno a microonde. Se il cibo in questione è una formula di latte per neonati sciolta in acqua calda dentro una bottiglia di plastica, significa che il bambino finisce per ingoiare più di un milione di particelle di plastica microscopiche ogni giorno. Se il bambino pesa 10 kg, ingerisce quasi un terzo di una carta di credito ogni settimana.



MAURO GIACCA
 DOCENTE DI MEDICINA
 A TRIESTE E A LONDRA

Al di là dell'ambiente, un problema centrale è quello di capire se queste microplastiche siano dannose per la salute. A marzo dello scorso anno, uno studio pubblicato su Nature a firma di un team di ricercatori dell'Università di Caserta aveva analizzato le placche di aterosclerosi rimosse chirurgicamente dalle carotidi di 257 giovani persone. Osservando queste placche al microscopio elettronico, i ricercatori avevano trovato particelle di microplastiche in 150 dei partecipanti allo studio. La maggior parte delle particelle era costituita da polietilene, la plastica più utilizzata al mondo e presente nelle confezioni di cibo e nelle borse per gli acquisti, o da Pvc, utilizzato nelle tubature, nelle porte e finestre, nelle bottiglie e nelle carte di credito appunto. Il dato più allarmante era che gli individui che contenevano plastica nelle loro placche erano anche quelli più a rischio di sviluppare un infarto o un ictus nei tre anni successivi.

Una ricerca pubblicata sempre da Nature questa settimana ci mostra come queste microplastiche si diffondono nell'organismo. Un gruppo di ricercatori dell'Università di Pechino ha impiantato l'obiettivo di un microscopio su una finestra trasparente a contatto con il cervello nei topi. Poi, ha aggiunto nell'acqua degli animali delle sferette fluorescenti di polistirene. Tre ore dopo, le sferette erano già apparse nei vasi sanguigni del cervello, trasportate dai globuli bianchi che le avevano fagocitate nell'intestino. In alcuni topi, le particelle erano persistite fino a 4 settimane intrappolate nei piccoli capillari della corteccia cerebrale. Il rischio di bloccare la microcircolazione e causare microtrombi è evidente.

Nel novembre dello scorso anno i leader di Paesi del G20, in riunione a Rio de Janeiro, avevano espresso la volontà di lavorare insieme per raggiungere un accordo che limiti l'inquinamento da plastica, e quasi un centinaio di Paesi hanno già bandito le borse della spesa in questi materiali. Ma il Paese che genera più plastica pro-capite al mondo sono gli Stati Uniti, e nell'attuale clima politico dell'era trumpiana è oggettivamente difficile sperare in una sensibilità su questo problema. —

sa e poi all'Università di Bologna, ultima tappa prima di vincere una Inaf Astrophysics Fellowship, grazie alla quale ora posso sviluppare un mio progetto di ricerca qui all'Inaf». In particolare, Grisoni si occupa di archeologia galattica: «Ovvero cerco di ricostruire la storia di formazione ed evoluzione delle galassie, in particolar modo della nostra galassia, di cui abbiamo il maggior numero di dati osservativi. Ricerca che si svolge a partire dalle informazioni che abbiamo sulle età delle stelle e le loro abbondanze chimiche, che per noi sono come dei fossili. Un po', appunto, come degli archeologi, ma per le galassie». Grazie ai telescopi da terra e dallo spazio, ci sono molte

VALERIA GRISONI
 ASTROFISICA
 ATTIVA ALL'INAF DI TRIESTE

«Cerco di ricostruire la storia evolutiva della Via Lattea, di cui abbiamo il maggior numero di dati osservativi»

«L'età delle stelle e le abbondanze chimiche funzionano come dei fossili. Da lì sviluppo i modelli teorici»

informazioni sulla Via Lattea. Dati che vanno interpretati: «A partire da questi dati osservativi sviluppo dei modelli teorici che possano vincolare la storia della formazione ed evoluzione delle diverse componenti galattiche, ad esempio il disco spesso e il disco sottile, e quindi, la storia della galassia stessa».

Tra gli hobby della scienziata c'è lo sport: «L'ho praticato a livello agonistico un tempo: atletica e corsa di orientamento. Ora amo la lettura, i classici, ma il tempo libero lo dedico soprattutto ai miei due bimbi. Oltre ad essere una giovane astrofisica, sono infatti anche una giovane mamma». —

ECONOMIA

Il cda convoca la riunione dei soci per il via libera all'offerta due settimane prima del previsto. L'istituto è convinto di ricevere per tempo il nulla osta della Bce. Confermato l'utile di 9,7 miliardi

UniCredit anticipa al 27 marzo l'assemblea per l'Ops su Banco Bpm

L'ANNUNCIO

Luigi dell'Olio

UniCredit accelera sul dossier Banco Bpm. Ieri si è tenuta una lunga seduta del cda, che in prima battuta ha approvato il progetto di bilancio 2024, chiuso con un utile netto consolidato di 9,719 miliardi di euro (un soffio sopra i 9,7 miliardi dei conti preliminari divulgati l'11 febbraio), che costituisce il massimo storico e risulta in crescita del 2% rispetto al 2023.

Confermati gli altri indicatori di bilancio, è stata annunciata la volontà di distribuire a novembre prossimo un acconto sul dividendo 2025. La novità più d'effetto è però la decisione del board di anticipare la convocazione dell'assemblea dei soci dal 10 aprile al 27 marzo. L'assise sarà chiamata a votare – tra le altre cose – la delega per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di scambio sull'istituto guidato da Giuseppe Castagna. L'accelerazione lascia intuire che il gruppo guidato da Andrea Orcel prevede di ottenere prima dell'assemblea l'autorizzazione della Bce, che comprende i pareri di Bankitalia e Ivass. Tempi più lunghi potrebbero avere l'iter dell'Antitrust e quello del governo sul golden power.

Isoci saranno, inoltre, chiamati a votare l'integrazione del consiglio di amministra-



LA TORRE UNICREDIT
IL QUARTIER GENERALE DELL'OMONIMO GRUPPO BANCARIO A MILANO

zione, la relazione sulla politica 2025 di gruppo in materia di remunerazione, la relazione sui compensi corrisposti, infine il sistema incentivante sempre per quest'anno. Intanto, in un'intervista al *Financial Times*, Orcel ha spiegato che Unicredit potrebbe accelerare l'uscita dalla Russia se ci sarà una svolta nella guerra in Ucraina.

La fine della guerra, ha spiegato l'amministratore delegato, potrebbe consentire all'istituto di assicurarsi condizioni migliori, dopo che la scorsa settimana ave-

va escluso una cessione degli asset russi a un prezzo «non equo». Una posizione che aveva spinto il Banco Bpm (finito nel mirino della stessa Unicredit) a chiedere a Orcel di fare chiarezza sui rischi legati alle attività e all'esposizione verso la Russia, che rappresenta ancora il 5% dei ricavi totali del gruppo.

Staccare la spina senza l'ok di Mosca non è impossibile, altri gruppi europei lo hanno fatto, ma comporta l'accettazione di svalutazioni pesantissime. L'istituto italiano invece si è ridimensionato e da tre anni tenta di negoziare una via d'uscita accettabile. Tornando all'intervista al quotidiano londinese, Orcel ha detto: «Se la situazione po-



Andrea Orcel

Intanto l'Opa su Anima dell'istituto di Castagna incassa il sì dei manager

litica cambia, la nostra capacità di vendere a condizioni più interessanti migliora perché la situazione si normalizza per tutti, da entrambe le parti», per poi aggiungere che «pertanto il nostro percorso di uscita si velocizza e i numeri sembrano molto migliori».

Intanto, con riferimento all'offerta pubblica di acquisto promossa da Banco Bpm su Anima Holding, l'istituto lombardo-veneto ha comunicato che alcuni azionisti della società di gestione del risparmio, tra cui l'amministratore delegato e altri top manager, hanno deciso di aderire all'Opa. Gli impegni, si legge in una nota, hanno per oggetto tutte le azioni di Anima detenute da questi azionisti, pari a circa l'1,5% del capitale sociale. Così, alla luce di quelle già detenute da Banco Bpm e quelle oggetto degli impegni di adesione sottoscritti, rispettivamente, da Poste Italiane e Fsi Sgr, il Banco è già al 44,8% circa della società oggetto della sua offerta.

Sempre ieri si è appreso che Unicredit collaborerà con Quantico, club deal company che si è data come obiettivo investimenti in una dozzina di medie imprese italiane ad alto potenziale, con equity ticket compreso tra 30 e 80 milioni di euro per singolo target. Promossa dai banker Paolo Langè (presidente) e Antonio Da Ros (ad), che saranno anche azionisti, Quantico gestirà attivamente e in esclusiva i deal proprietari generati in-house dalla rete di Unicredit. Le operazioni di taglia più piccola appartengono a uno spazio spesso lasciato scoperto dai private equity e che invece una banca commerciale può presidiare.

Sempre attraverso la formula dei club deal il gruppo guidato da Orcel proporrà gli investimenti alle principali famiglie imprenditoriali italiane con un doppio canale: Quantico infatti lavorerà in parallelo con il team ultra-high-net-worth business della banca guidato da Gennaro Del Sorbo. —

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON SIRONI E DONNET

Generali battezza il Club degli azionisti

MILANO

Con un evento alla presenza di circa 150 soci, ha preso il via ieri da Milano il Club degli azionisti, organizzazione che punta a offrire agli aderenti un flusso continuativo di informazioni e occasioni di incontro per conoscere più da vicino le varie realtà che caratterizzano il gruppo assicurativo. «Vorremmo conoscervi e farci conoscere meglio», ha sottolineato Giuseppe Catalano, promotore dell'iniziativa, nonché segretario del cda ed head of corporate affairs del gruppo Generali.

Per gli azionisti retail che aderiranno al Club saranno disponibili diverse iniziative, fornite dalle diverse società del Leone aderenti al progetto. Ad esempio, prodotti dedicati come i vini di Leone Alato, i servizi di Welion e i prodotti di Generali Italia. L'evento ha visto tra gli altri la partecipazione di Andrea Sironi e di Philippe Donnet. Il presidente ha rivendicato la capacità di completare il piano industriale al 2024 e l'impegno per la crescita anche per linee esterne. «Da poco il management ha presentato il nuovo piano al 2027, un piano ambizioso che ha richiesto sei incontri del cda e che è stato ampiamente apprezzato dagli analisti», ha sottolineato. Quindi, in vista dell'assemblea che si svolgerà l'8 maggio e che – tra le altre cose – sarà chiamata a votare per il rinnovo dei vertici societari, ha sottolineato che «la maggioranza dei membri ha dato disponibilità a continuare, tra cui io e il consigliere delegato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORTOFINO-UDINE

POSSIBILE L'AUMENTO DELLE CEDOLE

Btp Più, termina oggi la raccolta degli ordini. Richieste a 14 miliardi

MILANO

I tassi cedolari definitivi sul Btp Più, al termine della raccolta ordini oggi, potrebbero essere rivisti al rialzo per tener conto della volatilità che sta investendo il mercato obbligazionario europeo in questi giorni, alzando i rendimenti e abbassando i prezzi dei titoli già emessi.



Operatore di Borsa

No comment del ministero dell'Economia, che comunque monitora il mercato e ricorda che i tassi sulla nuova emissione retail a otto anni con finestra d'uscita anticipata alla pari dopo i primi quattro anni e 3,60% per il successivo quadriennio - sono i minimi garantiti. Il Mef si era riservato fin dall'annuncio del Btp Più l'opzione di rivenderli, esclusivamente al rialzo, in funzione delle condizioni di mercato. Il collocamento - che si chiude oggi alle 13 - ha già un libro ordini ragguardevole, quasi 14 miliardi di euro in soli quattro giorni. Tuttavia i rendimenti dei titoli di Stato europei quotati sul

mercato secondario salgono da giorni, per le ipotesi di forti emissioni per finanziare un incremento delle spese relative alla difesa di fronte alle tensioni in Ucraina e al pressing dell'amministrazione Trump.

Di riflesso, il Btp quotato sul Mot con scadenza residua di quattro anni comparabile con il Btp Più nel caso di uscita anticipata ha visto il rendimento salire dal 2,53% circa di una decina di giorni fa al 2,67% della chiusura di ieri. Stesso movimento per l'otto anni, dal 3,15 al 3,32%. Livelli che potrebbero suggerire un aggiustamento della nuova emissione retail, per allineare meglio al mercato i rendimenti netti. —

overpos.biz

Il gruppo aerospaziale ha confermato la presentazione dell'aggiornamento del piano industriale il prossimo 11 marzo

Leonardo, ricavi in salita a 17,8 miliardi Crescono gli elicotteri e il settore difesa

I CONTI

Nicola Brillo

Salgono i ricavi di Leonardo, tra le principali realtà mondiali dell'aerospazio, difesa e sicurezza. La società, che l'11 marzo presenterà l'aggiornamento del proprio piano industriale, ha diffuso i risultati preliminari 2024 con ricavi pari a 17,8 miliardi, in aumento del 16,2% (+ 11,1% rispetto ai dati proforma). Gli ordini raggiungono invece i 20,9 miliardi, in crescita del 16,8% (+ 12,2% rispetto ai dati proforma), grazie all'apporto dell'elettronica per la difesa e la sicurezza.

«Nel 2024 si è registrata una significativa crescita dei volumi - afferma Roberto Cingolani, amministratore delegato e direttore generale di Leonardo -. La solida performance del segmento Difesa e Sicurezza abbinata all'accelerazione del piano di saving è stata in grado di compensare l'effetto dei fattori esogeni in ambito Aerostrutture e nel segmento ma-



A Ronchi dei Legionari dove Leonardo ha la divisione droni, nella foto un modello Omega 1

nifatturiero dello Spazio. Tutto ciò consente a Leonardo di giocare sempre più un ruolo da player di riferimento nello scenario globale, con una capacità crescente

di catalizzazione di nuove alleanze e di presenza nei programmi di rilevanza strategica a livello globale». Il portafoglio ordini assi-

cua una copertura in termini di produzione pari a 2,5 anni e supera nel 2024 la soglia di 44 miliardi. Il flusso di cassa (pari a 826 milioni), è in crescita del 30,1%

rispetto al 2023 e in linea con le attese.

L'indebitamento netto di gruppo, pari ad 1,795 miliardi, è in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023 (pari a 2,32 miliardi). L'organico è incrementato a oltre 54mila dipendenti nel mondo. I risultati conseguiti, viene spiegato nella nota diffusa ieri dalla società, beneficiano «delle iniziative di rafforzamento della performance operativa e del ciclo degli incassi, di una attenta politica di investimento in un periodo di crescita del business nonché di una efficiente strategia finanziaria».

Per quanto riguarda le diverse divisioni di business, gli elicotteri registrano ricavi per 5,24 miliardi a fine 2024 (4,725 miliardi a fine 2023) e nuovi ordini per 5,8 miliardi. L'elettronica per la difesa ha realizzato 7,75 miliardi di ricavi (6,95 miliardi nel 2023) con un margine operativo lordo di 1 miliardo e gli ordini del 2024 sono pari a 10,3 miliardi. La divisione Velivoli chiude il 2024 con 2,8 miliardi di ri-

cavi (2,93 miliardi nel 2023) e ha ordini per 2,8 miliardi.

Ancora in negativo la performance operativa delle Aerostrutture, che hanno un Ebitda negativo per 151 milioni su 746 milioni di ricavi, gli ordini sono pari a 692 milioni. Le attività spaziali raggiungono i 900 milioni di ricavi (200 in più del 2023) e possono contare su ordini per 957 milioni. La cybersecurity registra 648 milioni di ricavi e totalizza 833 milioni di commesse portando il portafoglio ordini a 1,09 miliardi.

A Nord Est come detto Leonardo è presente con due realtà produttive. A Ronchi dei Legionari c'è lo stabilimento che realizza velivoli a pilotaggio remoto, tra cui il drone Falco, un settore che per continuare a essere strategico ha bisogno di interventi da parte dell'azienda. A fine anno Cingolani aveva ammesso: «Posso dire senza giri di parole che sui droni abbiamo perso il treno. L'unico modo di superare il gap è fare accordi internazionali che puntino sulle nostre capacità digitali: ci stiamo lavorando intensamente». Attualmente nel sito di Ronchi sono 280 i dipendenti che si occupano di progettazione e creazione di simulatori di volo e di velivoli pilotabili a distanza. A Tessera invece c'è la divisione Divisione Elicotteri & Velivoli di Leonardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFCOMMERCIO
 IMPRESE PER L'ITALIA
 TRIESTE

PRIORITÀ NEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE

PROSPETTIVE, SCENARI DI MERCATO E RIFLESSI SUL TERRITORIO



Ore 15.00 | Saluti istituzionali

Antonio Paoletti
 Presidente di Confcommercio Trieste
 Cristina Amirante
 Assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio
 Roberto Dipiazza
 Sindaco del Comune di Trieste
 Luciano Del Prete
 Direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia e
 Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste
 Massimiliano Ciarrocchi
 Direttore Generale Confindustria Alto Adriatico

Ore 15.40 | Intervento del Presidente Antonio Paoletti

Ore 16.00 | Tavola rotonda moderata da Diego D'Amelio

Vittorio Torbianelli
 Commissario Straordinario dell' AdSP Mao- Porti di Trieste e Monfalcone
 Antonio Gurrieri
 Segretario Generale f.f. dell' AdSP Mao - Porti di Trieste e Monfalcone
 Zeno D'Agostino
 Ex Presidente dell' AdSP Mao - Porti di Trieste e Monfalcone

24 Febbraio 2025
 Ore 15.00 - 17.00

Sala Maggiore - CCIAA VG
 Piazza della Borsa 14, Trieste

info@confcommerciotrieste.it | 040 7707366

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

Inquadra il QR Code



Con la collaborazione di



Con il patrocinio e la
coorganizzazione della



In viaggio nella storia di “Gorithia”

Un Programma lungo un anno ideato e realizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.
Eventi dedicati al pubblico e progetti pensati per le scuole accrescono il ruolo di goGreen.

Celebrare l'anno di GO!2025 attraverso un progetto di recupero della memoria storica del territorio in chiave culturale e turistica. È questo l'imponente impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che inaugura oggi “Gorithia - Tra le pieghe del tempo” un insieme di mostre, eventi e percorsi turistici cittadini all'insegna di mille anni di storia, raccontati in maniera unica, aperti al pubblico con ingresso gratuito da lunedì 24 febbraio a Gorizia. Il grande progetto - pensato per essere un tassello centrale nel programma di GO!2025 - si compone di diversi elementi: un viaggio dal digitale all'analogico, dalla realtà virtuale all'allestimento tradizionale, dal videomapping ai codici miniati. “Un viaggio - spiega il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Alberto Bergamin - che nell'anno di GO!2025 esalta e corona tutto il lavoro che, dal 2017 a oggi,



Alberto Bergamin

la Fondazione ha effettuato in termini di valorizzazione del territorio goriziano”. Il grande progetto culturale e turistico della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia nasce infatti nel 2017, disegnato dalla Fondazione Carigo affiancata da Andreas Kipar, architetto, paesagista e urbanista di fama internazionale e realizzato grazie alla visione e alle competenze tecniche della digital farm di Staranzano Ikon. **IL CONCEPT** - Con Kipar, nel 2017, la Fondazione Carigo esplicita il proprio obiettivo: recuperare le memorie



Rossella Digiusto

e i valori identitari del territorio, divulgarle affinché diventino patrimonio collettivo, riconosciute come proprie dai giovani, da quanti vivono Gorizia e dai turisti, affinché questo patrimonio possa diventare leva di sviluppo economico, superando quindi a vantaggio di tutti le ricostruzioni storiche divisive. “Nasce così goGreen - spiega ancora il presidente Bergamin - ad oggi un insieme di 23 itinerari e 5 allestimenti museali innovativi: una rete che collega il territorio della ex provincia di Gorizia attraverso percorsi ciclopedonali

di narrazione, un sistema in continuo sviluppo che ha oggi come centro nevralgico lo Smart Space, collocato al piano terra della sede della Fondazione Carigo”. Alla base di tutto il progetto, un forte impegno della Fondazione condiviso con Intesa Sanpaolo: “Siamo convinti - spiega il direttore generale Rossella Digiusto - che i grandi valori storici, artistici, culturali e paesaggistici espressi da queste terre possano essere elementi di attrazione e incoming, soprattutto se fruiti in una modalità sostenibile favorendo percorsi di turismo lento e trasmessi attraverso l'utilizzo di tecnologie che consentono un'immersione nella nostra storia. È emozionante vedere come, in quasi otto anni, questo progetto si sia compiuto e al tempo stesso prosegua il proprio percorso allargando la visuale per inglobare un territorio ancora più ampio, che entrerà a far parte in futuro del racconto condiviso”. **GORITHIA** - Aperta al pub-



blico da lunedì, “Gorithia” è un progetto a dir poco innovativo nel modo di raccontare la più che millenaria storia di Gorizia. Per quanto la città probabilmente esistesse già prima, la narrazione parte dall'anno 1001, data a cui risale il primo documento che la cita, arrivato a noi. La mostra è una imponente operazione culturale capace di far comprendere l'importanza del territorio: uno snodo strategico posizionato lungo le vie che collegano il Nord e il Sud dell'Europa, ma anche l'Est e l'Ovest. L'esposizione scorre dunque dall'anno 1001 fino ai giorni nostri ed è una narrazione che si sviluppa attraverso schermi touch, videomapping, ricostruzioni in realtà virtuale e opere di elevata valenza storica, capaci di unire tutti i potenziali pub-

blici: dai più giovani attratti dalla tecnologia “a servizio” della storia, agli appassionati d'arte che avranno la possibilità di ammirare opere di grande pregio. A partire dal nome, perché “Gorithia - spiega il direttore Rossella Digiusto - è una provocazione, una parola che non esiste. Popolata da una comunità unica ma composta da etnie che parlavano lingue diverse, Gorizia è stata chiamata contemporaneamente in modi diversi: qualsiasi nome avessimo scelto sarebbe quindi stato divisivo. Così, abbiamo preferito individuare un titolo che evocasse la città, attirasse l'attenzione e fosse in grado di fare sintesi e guardare al futuro”. **SMART SPACE** - A partire da lunedì 24 febbraio lo Smart Space ospiterà

Rassegne aperte a tutti Temi dedicati alle scuole

Un calendario lungo un anno. L'inaugurazione di “Gorithia” allo Smart Space è solo il primo dei tasselli di una variegata operazione culturale che la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha inserito nel proprio calendario annuale di iniziative. A meno di un mese dall'inaugurazione di “Gorithia” è in programma infatti

il secondo grande evento dell'anno: si tratta della prima edizione del “Gorithia Digital History Festival”, in programma dal 17 al 23 marzo. Si tratta di un festival dedicato agli studenti delle scuole superiori (ma nel fine settimana del 22-23 marzo aperto anche al pubblico). L'evento mette a fattore comune le mostre e gli eventi culturali presenti allo Smart

Space e gli itinerari realizzati in città e fruibili grazie a una app per smartphone, che in occasione del Digital History Festival saranno integrati con rievocazioni storiche e la presenza di attori in costume, oltre che con un calendario di eventi in locali pubblici coordinati da Confcommercio. Continuando a sfogliare il calendario, e guardando



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



overpost.biz



Da Caravaggio ai libri miniati, protagonista lo Smart Space

Due sale ristrutturare per ospitare opere
d'arte di pregio. La Fondazione Carigo
espone ad aprile “La presa del Cristo”



quattro mostre digitali che a rotazione racconteranno la storia di Gorizia, “esponendo” di giorno in giorno un'epoca diversa: Medioevo, Età Moderna, Lungo Ottocento, e il Novecento fino all'epoca contemporanea. “Di questo imponente lavoro – ha dichiarato Rossella Digiusto – dobbiamo ringraziare per il grande impegno il Comitato scientifico degli storici coordinati dal professor Raoul Pupo, che hanno contribuito in maniera sostanziale a realizzare i contenuti per gli schermi digitali”. All'allestimento digitale si affianca una sezione tradizionale dal titolo “Diesis”, una sinfonia di opere che riempie gli intervalli del tempo. Qui saranno esposte opere d'arte e oggetti di grande pregio a rappresentare le varie epoche dal Medioevo al

Novecento, e queste collezioni - opere di proprietà della Fondazione, provenienti da altri musei e da soggetti privati - saranno esposte con cadenza trimestrale. Ancora, i grandi eventi espositivi, che troveranno spazio in due sale appena restaurate. A partire da aprile - e per la prima volta a ingresso gratuito – in questa sezione sarà possibile ammirare fino a giugno un'opera di Caravaggio. Nel corso dell'anno, nella stessa sezione, saranno esposti a rotazione tredici libri liturgici parte del Tesoro di Aquileia, di cui la Fondazione Carigo ha finanziato il prezioso restauro. **I PERCORSI** - La narrazione esce anche dallo Smart Space e nell'ottica del progetto goGreen si amplia lungo le strade di Gorizia, in cinque percorsi anche

transfrontalieri da fruire passeggiando in città munite di una app per sistemi operativi iOS e Android, da scaricare gratuitamente sul proprio smartphone prima di iniziare il viaggio nella storia. Dei cinque percorsi, il primo è stato realizzato già nel 2020 mentre gli altri quattro sono delle novità: ognuno collocato in una delle epoche raccontate dalla mostra digitale, riportando le strade di Gorizia indietro nel tempo. Alla realizzazione del progetto complessivo “outdoor” ha collaborato tra gli altri la Confcommercio di Gorizia, con l'obiettivo di creare delle connessioni tra la storia narrata e le attività commerciali presenti lungo i percorsi, sperimentando in questo modo una nuova formula di divulgazione, intrattenimento e turismo culturale.

Un grande dono alla città e al territorio. Si legge così la scelta della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia di dare vita a un'operazione culturale di ampio respiro che nei prossimi mesi troverà spazio all'interno dello Smart Space, in due sale dedicate. Nell'ambito di “GORITHIA Tra le pieghe del tempo”, accanto all'allestimento digitale e alle opere inserite nella mostra “Diesis”, troverà spazio l'esposizione, a rotazione, di una serie di grandi capolavori. Il primo evento è dedicato alla pittura a cavallo tra il 1500 e il 1600: la Fondazione Carigo esporrà da aprile a giugno “La presa del Cristo” di Caravaggio, ed è la prima volta che l'opera d'arte è inserita in una mostra a ingresso gratuito. “Stiamo lavorando da oltre un anno - ha raccontato il direttore generale Rossella Digiusto - per poter ospitare questo meraviglioso dipinto e per condividerlo con il pubblico di GO!2025 Riteniamo sia molto utile per l'immagine della Capitale Europea della Cultura dare la possibilità al pubblico di focalizzare l'attenzione su una serie di opere particolarmente importanti, che possano attirare visitatori in diversi momenti dell'anno”. La scelta di ospitare un'opera così prestigiosa e di elevato valore, nel corso della primavera, permetterà anche la visita da parte delle scolaresche, sempre al centro dell'atten-

I libri liturgici del Tesoro di Aquileia protagonisti per un anno alla fine dei restauri. Tutte le mostre saranno visitabili con ingresso gratuito.

zione della Fondazione. Il Caravaggio sarà protagonista per tre mesi a partire da aprile in una delle due sale recentemente ristrutturate: “La presa del Cristo” fa parte della collezione Ruffo di Calabria - oggi collezione Bigetti - ed è stata esposta al pubblico solo quattro volte dopo il suo rocambolesco ritrovamento - oggetto anche di un romanzo - di cui una a Illegio, ed è una delle composizioni spiritualmente più intense e ricche di pathos dell'attività romana del Caravaggio. La Fondazione Carigo ha curato tutta la gestione del prestito, a partire dagli accordi, il trasporto e l'installazione nei nuovi spazi a temperatura controllata. Accanto alla sala che ospiterà il Caravaggio vi è un'ulteriore area espositiva di pregio, che sarà destinata a esporre a rotazione una serie di libri liturgici realizzati tra il dodicesimo e il quindicesimo secolo che fanno parte del Tesoro di Aquileia di proprietà dell'Arcidiocesi di Gorizia. Si tratta di codici di grande valore storico, religioso e culturale di rara bellezza, decorati con iniziali miniate

e ornamenti floreali, il cui restauro in corso è finanziato dalla stessa Fondazione Carigo. L'attività sta procedendo libro per libro, e via via che ogni codice sarà terminato, verrà esposto al pubblico insieme ad altri oggetti che fanno parte del patrimonio dell'Arcidiocesi di Gorizia. “L'operazione di restauro dei libri liturgici - ha commentato il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Gorizia, Alberto Bergamin - è un grande impegno che ci siamo presi e che sottolinea il nostro legame con il territorio. Si tratta di opere che devono essere salvaguardate e che parlano delle nostre radici culturali e religiose”. Gli eventi culturali proseguiranno anche nel secondo semestre del 2025: la Fondazione Carigo, infatti sta lavorando per ospitare dopo il Caravaggio un altro importante dipinto, con l'obiettivo di aggiungere nuovo interesse alle mostre dello Smart Space e più in generale al programma culturale di GO!2025 nella seconda parte dell'anno. “Ci siamo impegnati - ha spiegato ancora il presidente Bergamin - a fare la nostra parte in questo anno decisivo per il nostro futuro: abbiamo infatti investito in un calendario di eventi dedicato ai cittadini, alle scuole e ai turisti scegliendo diversi linguaggi ma focalizzandoci su arte, storia, educazione e turismo lento, con l'obiettivo di costruire progetti che durino nel tempo e lascino una forte impronta sul territorio”.

Un anno di eventi nel segno dell'attenzione verso i giovani e il territorio. In giugno il Congresso Nazionale Aciri con oltre 500 partecipanti.

solo al primo semestre, si giunge al 27 marzo, quando Fondazione Carigo organizzerà in partnership con la Fondazione De Gasperi una intera giornata di studio e divulgazione intitolata “Alcide De Gasperi:

oltre il limite del confine. La costruzione di una casa comune”, in occasione dei 70 anni dalla morte dello statista italiano. Pochi giorni dopo si passa alla letteratura: la Fondazione sostiene infatti l'organizzazione del Festival Trecani della Lingua Italiana, intitolato “Le parole valgono”, realizzato in partnership con la Fondazione Trecani tra il 10 e il 12 aprile. Il 20 maggio sarà invece la volta della tecnologia: la Fondazione Carigo organizza insieme all' I.S.I.S Michelangelo Buonarroti di Monfalcone, il Festival della Scienza dei Dati e dell'Intel-

ligenza Artificiale dedicato in particolare agli studenti delle scuole superiori. Gli eventi del primo semestre culmineranno con il grande e atteso Congresso Nazionale Aciri “Comunità: insieme plurali” che, giunto alla 26.a edizione, unisce le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio per discutere del loro ruolo e le prospettive future, affrontando temi come uguaglianza, sviluppo sostenibile e coesione sociale. Il congresso, fortemente voluto a Gorizia dalla Fondazione Carigo, porterà sul territorio oltre 500 partecipanti il 12 e 13 giugno.

IL BIG DEGLI ELETTRODOMESTICI

Electrolux, perdita per 51 milioni «Il contesto globale resta negativo»

Pesano inflazione, tassi d'interesse e tensioni geopolitiche. Le vendite nette in lieve ripresa a +1,3%

Riccardo De Toma / PORDENONE

Il contesto globale resta impegnativo e «condizionato negativamente dall'impatto cumulato di inflazione, elevati tassi d'interesse e tensioni geopolitiche».

Ma nel bilancio consolidato

Il mercato si presenta ancora instabile, a Porcia ammortizzatori sociali dal 10 marzo

to di Electrolux ci sono anche segnali di luce, a partire da un incremento del 5,1% delle vendite, che si ripercuote positivamente anche in termini di margine operativo.

È la sintesi del report 2024 diffuso ieri dal gruppo svedese: l'ultimo esercizio ha chiuso con vendite nette per oltre 136 miliardi di corone svedesi, pari a 12,2 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% rispetto al 2023, ma del 5% al netto degli effetti negativi

del tasso di cambio.

Torna in territorio positivo il margine operativo, che ha fatto segnare 1,1 miliardi di corone, pari a quasi 100 milioni di euro, anche se il peso degli oneri finanziari determina un risultato netto ancora negativo per 566 milioni di corone, pari a circa 51 milioni di euro, in netto recupero comunque rispetto all'esercizio 2023, chiuso con una perdita di 3,4 miliardi di corone svedesi (circa 300 milioni di euro).

Numeri che confermano un mercato ancora debole, ma che riflettono anche i segnali positivi arrivati nella parte finale del 2024. Segnali per il vero ancora altalenanti, se è vero come è vero che sono bastati sì a escludere lo stabilimento veneto di Susegana dal ricorso al contratto di solidarietà e a rinviare l'utilizzo a Forlì e Solaro, ma non a «salvare» Porcia, dove i dieci mesi di ammortizzatori decorreranno già dal 10 marzo.

Guardando alle diverse



Lo stabilimento Electrolux a Porcia

aree del pianeta, quella che sta dando i maggiori segnali di vitalità è il Sudamerica, dove le vendite nette aumentano del 6,4%, e registra un segno più in termini di fatturato anche il mercato nordamericano (+1,1), in virtù però di un ricorso spinto alle pro-

mozioni, che hanno condizionato pesantemente i margini.

Quanto a Europa, Asia, Middle East e Africa (Emea), è l'unica area dove le vendite segnano una flessione (-1,1%), anche se il margine vira decisamente in positivo,

grazie soprattutto a una sensibile riduzione dei costi, sia per quanto riguarda i prezzi delle materie prime che per effetto dei tagli al personale. A livello globale il numero medio di dipendenti nel corso del passato esercizio è sceso a 40.787 unità, quasi 5 mi-

la in meno rispetto ai 45.452 del 2023. Europa e Nordamerica sono le aree che risentono del maggiore peso dei tagli, con una riduzione di oltre 2.600 nell'area Emea, dove si concentra più del 50% degli addetti, e di oltre 1.500 in Nordamerica. Scende in modo minore, sia in termini assoluti che in percentuale, l'America Latina, che perde meno di 500 unità.

Il numero degli occupati è in discesa anche per l'Italia (anche se manca il confronto con il 2023), che resta comunque il quarto paese per peso occupazionale all'interno del gruppo, con una media 2024 di 4.518 addetti, alle spalle di Brasile (7.398), Stati Uniti (5.507) e in Europa della sola Polonia (5.275).

Guardando invece all'andamento del mercato, il nostro Paese è tra quelli che fanno segnare un incremento delle vendite nette, che aumentano del 3,6%, raggiungendo un volume complessivo di quasi 340 milioni di euro.

Torna in segno positivo il primo mercato, quello statunitense, pur mantenendosi sensibilmente al di sotto dei valori del 2022, anche per effetto dei prezzi, compressi dalle promozioni. Tornando al di qua dell'Atlantico, i fatturati di Electrolux sono in crescita anche in Germania (+5%), mentre flettono ancora Regno Unito e Francia. Benissimo il Brasile, cresciuto del 37% rispetto al 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visit
Zoncolan

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Vuoi vivere un'avventura autentica nella natura?

Scegli le escursioni Visit Zoncolan!

Scopri il fascino dell'inverno con un'escursione sulla neve: paesaggi incantati, natura incontaminata e il silenzio magico della montagna. Accompagnati da guide esperte, vivrai un'esperienza indimenticabile tra boschi e panorami mozzafiato. Visita il nostro sito e scegli l'escursione o l'attività ideale per te!

Rete d'impres Visit Zoncolan
Via R. Linussio, 1 Sutrio (UD)
E-mail: info@visitzoncolan.com
Tel. (+39) 0433.778921
www.visitzoncolan.com

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4.208	-4,06	4,215	4,604	38,55	-
3M	142	-1,31	142,82	143,42	15,14	-
A						
AZA	2.132	-3,18	2.102	2.223	3,14	6.922,59
Abbvie	190,88	-	187,8	187,8	8,95	-
Abitare in	4,1	-2,38	4,1	4,3	1,19	113,30
Acea	17,25	-1,65	17,25	17,84	-5,56	3.740,98
Acinque	2,12	2,42	2,06	2,12	2,03	408,50
Adidas	246,7	-0,88	248,6	250,5	1,46	-
Adobe	434,9	-0,92	434,9	447,85	4,53	-
Advanced Micro Devic	108,86	-1,77	108,28	111,5	-7,67	-
Aedes	0,181	-	0,176	0,183	11,74	5,88
Aefie	0,766	-1,03	0,762	0,776	-11,17	82,37
Aena Sme	211,4	-	211,6	215,4	-0,33	-
Aeroporto di Bologna	7,66	-0,52	7,62	7,7	3,29	276,45
Agasas	51,15	-1,63	51,7	51,7	11,91	-
Air France-Klm	8.588	-2,43	8.292	8.588	4,39	-
Airbnb	146,54	-2,55	147,32	149	16,20	-
Airbus Group	164,62	-2,59	163,78	168,62	10,74	-
Aixtron	13,79	-1,61	13,68	13,68	-7,32	-
Akamai Technologies	91,37	-	94,06	94,06	-3,42	-
Alcoa	35,08	0,27	35	35,8	-6,47	-
Alerion Cleanpwr	14,22	-3,32	14,02	14,88	-7,28	809,62
Alkemy	11,2	0,90	11	11,25	-5,86	61,86
Allianz	319,6	-0,22	318,3	322,9	10,39	-
Alphabet Classe A	175,6	-0,97	174,94	177,8	-3,66	-
Alphabet Classe C	177,6	-0,84	176,8	179,2	-3,39	-
Altea Green Power	6,52	16,85	5,57	6,52	-13,12	100,56
Altira Group	51,51	0,39	51,36	50,65	0,86	-
Amadeus It Group	70,14	-0,57	70,8	70,8	3,15	-
Amazon	212,45	-1,62	212	216,55	1,85	-
American Airlines Group	15,042	-	15,27	15,27	-7,83	-
American Express	285,7	-3,61	285,7	296,7	3,86	-
Amgen	282,85	0,12	280,9	284,6	10,69	-
Amphenol Corp	65,3	-	66,91	66,91	-5,23	-
Amplifon	25,11	-0,12	25,11	25,54	1,83	5.727,90
Analog Devices	226,55	-	235,05	235,05	0,25	-
Anheuser-Busch	50,62	0,24	51,02	51,02	5,19	-
Anima Holding	6,88	-	6,875	6,89	4,08	2.237,78
Antares Vision	3,66	-3,05	3,66	3,77	20,05	264,55
Apple	235,15	0,26	233,2	235,8	-3,54	-
Applied Materials	167,34	2,92	165,1	168,8	2,68	-
Aquafil	1,37	3,63	1,326	1,386	-6,94	97,50
Archer-Daniels-Midland	44,15	-0,94	44,425	44,425	-10,42	-
Ariston Holding	3,73	0,87	3,704	3,81	7,20	462,81
Ascopave	2,89	0,70	2,875	2,94	3,82	669,18
Asmi	712,1	-2,00	708	723	5,65	-
At&T	25,06	-	24,97	25,17	14,23	-
Autostrade M.	2,58	0,39	2,58	2,58	-0,96	11,25
Avio	15,46	-1,78	15,4	15,78	14,27	420,42
Axa	36,82	0,38	36,2	37,06	8,53	-
Azimut H.	25,89	-0,38	25,82	26,34	9,40	3.748,72
B						
B&C Speakers	16	0,63	15,9	16	-5,06	175,71
B. Cuccinelli	124,8	-2,19	124,8	128,6	21,10	8.708,40
B. Desio	75,4	0,27	75,4	7,74	13,06	1.016,80
B. Generali	51,4	-0,19	51,4	52	16,07	6.085,58
B. Ifis	21,02	0,10	21	21,2	-0,26	1.135,19
B. Profilo	0,1845	-0,54	0,184	0,1895	-0,60	125,44
B.Co Santander	5,831	0,41	5,835	5,893	34,96	95.028,39
B.F.	4,48	1,13	4,41	4,48	1,74	1.159,45
B.P. Sondrio	10,03	-0,50	10,02	10,23	24,30	4.575,48
Banca Mediolanum	13,52	-1,31	13,45	13,75	20,24	10.273,48
Banca Sistema	1,82	-1,09	1,832	1,88	46,38	147,63
Banco BPM	9,036	1,03	8,982	9,098	15,33	13.622,67
Banco De Sabadell	2,508	0,64	2,52	2,531	33,06	-
Black	79,15	-	79,78	80,25	-4,98	-
Bmw	82,54	-1,88	81,5	83,66	5,68	-
Bnp Paribas	70,9	0,95	70,54	71,45	18,60	-
Borgosesia	0,588	-1,39	0,55	0,572	-2,12	27,05
Boston Scientific	100	-0,99	100	100	14,77	-
Bper Banca	6,798	0,59	6,762	6,9	11,46	9.616,61
Brembo	9,507	-0,18	9,494	9,622	5,75	3.215,03
Brioschi	0,065	0,62	0,0642	0,0676	16,84	52,53
Bristol-Myers Squibb	53,14	1,74	52,44	53,22	-9,94	-
Broadcom	214,45	-2,01	214,2	218,3	-5,24	-
Buzzi	43,82	-1,17	43,34	44,8	25,90	8.634,70
C						
Cairo Comm.	2,655	-0,56	2,645	2,685	9,58	358,85
Caixabank	6,472	-	6,54	6,542	28,19	-
Caleffi	0,838	1,70	0,838	0,838	13,28	12,76
Caltagirone	7,22	-0,28	7,22	7,32	12,21	871,90
Caltagirone Ed.	1,79	0,56	1,775	1,82	28,11	221,59
Campari	5,364	-0,22	5,364	5,554	-10,81	6.634,58
Carel Industries	20,6	-0,96	20,5	21,05	13,87	2.369,87
Carl Zeiss Meditec	54,65	-	54,35	54,35	20,89	-
Caterpillar	33,4	-1,04	34,05	34,05	-4,63	-
Cellulairline	2,58	-0,39	2,55	2,65	12,25	56,78
Cembre	43,35	-0,91	43,35	43,95	6,32	746,34
Costco Wholesale	995	-2,11	990,8	1.011,8	13,60	-
Credem	11,88	-1,00	11,86	12,12	11,70	4.123,29
Credit Agricole	15,495	0,26	15,5	15,64	16,06	-
Crowdstrike Hold	406,85	-6,57	420,55	423,65	30,98	-
Csp Int.	0,3	-	0,295	0,3	-5,21	11,95
Curevac	3,196	-2,88	3,196	3,242	8,78	-
Cvs Health	62,69	-	64,38	64,38	45,91	-
CysGate	3,94	-	3,92	3,97	-20,54	92,41
D						
Daimlerchrysler	58,64	-2,37	59,07	60,5	13,27	-
DAmico	3,82	-2,68	3,795	3,92	-1,85	489,89
Danieli	28,75	0,52	28,55	29,05	18,56	1.167,23
Danieli r nc	22,8	1,11	22,6	23,2	17,76	906,83

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Datalogic	4,61	0,11	4,55	4,655	-9,63	269,66
De' Longhi	33,98	0,35	33,88	34,36	12,56	5.142,51
Deere & Co	475,9	-2,52	488	488,25	18,78	-
Delivery Hero	28,63	-2,85	28,82	28,82	8,25	-
Dell Technologies	113,44	-2,11	112,18	115,8	3,62	-
Deutsche Bank	19,314	-0,88	19,314	19,688	19,80	-
Deutsche Boerse	246,7	-	248,2	248,5	11,27	-
Deutsche Lufthansa	6,404	0,44	6,402	6,54	4,44	-
Deutsche Post	36,5	0,58	36,47	36,84	7,10	-
Deutsche Telekom	34,37	-0,20	34,28	34,63	20,54	-
Devon Energy	36,475	-0,95	36,515	36,515	24,33	-
Dexelance	8,94	-0,67	8,84	8,98	-0,22	239,63
Diasorin	99,92	-0,06	98,94	100,25	0,38	5.589,88
Digital Bros	13,84	-	13,6	14,06	22,14	198,53
Digital Value	18,34	-2,96	18,34	18,98	-25,29	191,43
Dominion Energy	53,89	-	53,6	53,6	3,25	-
Doordash	202,25	-0,57	206,7	206,7	14,72	-
doValue	1,74	0,35	1,74	1,846	22,19	335,07
E						
E.ON	11,675	0,91	11,695	11,725	3,49	-
E.P.H.	0,077	2,67	0,0755	0,077	-42,75	0,30
Ebay	66,16	0,49	66,01	66,01	9,90	-
Edison r.nc	1,89	-8,70	1,845	1,98	11,79	225,67
Eems	0,176	-2,44	0,1703	0,1785	-5,05	1,56
El.En	10,89	0,74	10,82	10,98	-6,77	866,92
Elit Lilly & Company	8,35	-0,65	81,2	841	11,52	-
Elica	1,52	-0,33	1,505	1,55	-10,32	95,70
Emak	0,923	0,11	0,916	0,923	3,45	150,70
Emerson Electric	117,7	-	121	121	3,83	-
Enagás	12,05	0,75	12,02	12,1	2,35	-
Enav	3,4	-0,82	3,392	3,436	-15,22	1.875,33
Enel	6,795	-0,44	6,782	6,857	-0,45	69.636,27
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,056	0,01	13,974	14,086	8,15	47.637,89
Equita Group	4,48	1,59	4,39	4,49	8,77	23,30
Erg	18,44	-1,18	18,4	18,73	-5,11	2.808,04
Ericsson - Class B	77,04	-	764	764	-4,90	-
Esprinet	4,72	-0,84	4,7	4,78	10,82	241,4
Essilorluxottica	292,3	0,27	291,9	294,2	25,66	-
Estee Lauder Companies	68	-	68,8	68,8	-2,03	-
Eukados	0,8	-3,03	0,78	0,8	0,62	18,53
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,742	9,16	2,558	2,826	-9,46	236,17
Eurotech	0,875	0,11	0,875	0,889	15,19	31,48
Evotec	8,56	0,06	8,55	8,625	5,26	-
Exxon Mobil	106,44	-0,43	105,08	109,98	3,45	-
F						
Facebook	666,8	-1,07	664,5	675	19,04	-
Faurecia	10,7	0,75	10,605	10,81	25,62	-
Fedex	254,85	-	255	255	-6,04	-
Ferrari	482,9	0,75	476,8	483,7	16,81	83.355,68
Ferretti	2,785	-2,79	2,785	2,87	2,51	974,85
Fidia	0,0118	-3,28	0,0116	0,0126	-71,13	0,60
Fiera Milano	5,15	-2,09	5,15	5,4	18,36	380,72
Fila	10,3	-0,58	10,3	10,59	17,19	450,42
Fincantieri	8,728	-2,02	8,728	9,02	29,23	2.868,48
Fine Foods & Ph.Ntm	6,82	-2,29	6,82	7	-6,65	153,42
FinecoBank	17,665	0,08	17,61	17,82	5,30	10.803,85
First Solar	153,58	-4,14	156,44	157,5	-7,83	-
FNM	0,443	1,14	0,438	0,445	0,11	189,55
Ford Motor	45,93	-0,71	8,884	8,963	-5,53	-
Freemport-Mcmoran	37,18	0,41	37,465	37,475	-2,15	-
Fresenius	36,41	-0,71	36,61	36,61	15,63	-
Fresenius Medical Ca	43,88	-3,09	44,06	44,29	2,80	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,71	-3,27	0,7	0,76	27,29	42,76
Gamstestrop	24,95	-2,52	24,775	25,03	-16,66	-
Garofalo Health Care	4,95	-0,40	4,93	5	-9,04	447,01
Gasplus	2,91	-0,02	2,9	2,94	-1,53	132,47
Gaz De France	15,925	0,89	15,875	15,935	3,48	-
Gebran	9,48	1,07	9,38	9,5	2,27	135,35
General Dynamics	232,45	-0,92	233,5	233,5	-6,89	-
General Electric	199	-1,00	204	204	21,66	-
Generalfinance	13	11,7	12,6	13,2	1,86	161,75
Generali	31,5	-1,22	31,32	32,05	17,83	50.436,47
Geox	0,4305	0,35	0,422	0,431	-21,15	110,34
Giglio Group	0,378	-2,08	0,374	0,39	4,28	10,08
Gilead Sciences	104,36	-	103,06	104,28	11,90	-
Goldman Sachs Group	607,7	-5,03	618,6	640,1	16,89	-
GPI	9,2	-0,86	9,16	9,31	-11,29	269,74
Grandi Viaggi	12,35	1,65	1,2	1,24	9,09	57,78
GVS	4,76	-2,66	4,75	4,93	0,98	932,14
H						
Hapag-Lloyd	150,6	-	152,1	152,2	-1,40	-
Harley-Davidson	25,75	-	25,64	25,64	-18,85	-
Hastbro	65,03	-	59,49	64,26	0,00	-
Hca-Healthcare	308,7	-	310,9	310,9	9,32	-
Hecia Mining	5,442	5,55	5,312	5,322	13,07	-
Heidelberg Cement	137,55	-2,00	137,2	141	19,02	-
Henkel Vz	83,68	-	83,76	83,76	1,53	-
Hersend	45,2	-4,44	45,64	47,72	43,42	-
Hera	3,532	-0,67	3,522	3,592	4,41	5.324,22
Hewlett Packard Enterprise	20,7	-0,86	20,78	21,03	-2,09	-
Home Depot	374,75	-1,36	376,45	375,45	1,24	-
Honeywell International	200,55	-	201	201	-12,20	-
Hugo Boss	44,55	0,81	44,44	44,58	8,48	-
I						
Iberdrola	13,43	0,22	13,49	13,5	1,47	-
Ibm	251,5	-	251,16	251,5	18,15	-
Igd - Siliq	2,755	-0,36	2,725	2,805	12,53	307,99
Illimity bank	3,664	0,38	3,63	3,696	10,16	508,48
Immsi	0,554	7,57	0,572	0,566	-2,08	174,17
Incyte	68,22	-	67,52	67,52	-1,49	-

Le idee

SE DOLORE FA RIMA CON AMORE

PIER ALDO ROVATTI

Sappiamo bene che nel mondo si moltiplicano situazioni drammatiche che non possiamo ignorare: ogni giorno abbiamo sotto gli occhi immagini di sofferenza e di violenze, guerre, massacri, distruzioni, macerie. Non dovremmo distrarre lo sguardo, non possiamo voltarci dall'altra parte: eppure abbiamo anche bisogno di respirare, di distoglierci dalle angosce quotidiane, di ritrovare un minimo di sorriso per riuscire ad alleggerire il peso della nostre esistenze.

Sappiamo anche bene che le distrazioni che ci possono venire fornite da un Festival della canzone sono effimere, poco durevoli e soprattutto superficiali, tuttavia apriamo la televisione, per qualche sera ci lasciamo andare a un poco di divertimento, sapendo che lo spettacolo è confezionato proprio per distrarci da una realtà opprimente. Certo, non ci lasciamo completamente addormentare e ci chiediamo – nel dormiveglia – che cosa sta passando: sempre la stessa pappa oppure qualcosa che non è una semplice ripetizione del già sentito e visto.

Personalmente ho fatto fatica a capire che cosa effettivamente veniva comunicato attraverso un modo di cantare sempre più urlato che fa sì che le parole scivolino via, e allora sono andato a leggermi i testi di quelle canzoni. L'impressione che ne ho ricavato è che quasi tutti prendessero congedo da un'idea di superficiale allegria e insistessero più sulla descrizione del dolo-

re che su un invito a volersi bene: più sulla tristezza del vivere che sull'esigenza del volersi bene e dell'amarsi: insomma più sul dolore che sull'amore, cioè su quello che è sempre stato il cuore di ogni canzone, il fatto stesso che poi la cantiamo e la balliamo non con tristezza, ma con un tratto di allegria.

E allora dovremmo chiederci: siamo davvero messi così male da preferire il dolore, la malattia, e perfino l'immagine di una vita che finisce, sensazioni oggi così dominanti da riuscire a invadere anche le canzonette? Dolore e amore fanno davvero rima, al punto che il primo è la porta di accesso per il secondo? Non c'è dubbio che

Sanremo, inteso come Festival, sia una formidabile messa in scena, ma non c'è neppure dubbio che qualunque teatralizzazione, anche la più smaccatamente populistica, debba contenere, per poter agire sul pubblico, una particolare attrattiva, insomma qualcosa di "vero" che riesca a smuovere una passività non solo reattiva.

Qui sta forse la ragione dell'indubbio successo di pubblico di questa edizione del Festival: l'aver capito che la coppia dolore/amore può davvero interpretare i tempi che stiamo attraversando, e dunque l'aver messo in piedi uno spettacolo non per produrre un semplice divertimento, qualcosa che ci spingesse a dimenticare

i crucci e perfino le tragedie di ciascuno, facendolo diventare il nostro fardello di tristezze degno di essere cantato e ballato anziché tenuto in ombra e dimenticato.

Non sto facendo un applauso a chi ha montato la festa, o meglio non sto dicendo che dietro non ci sia furbizia o un semplice desiderio di successo. Possiamo benissimo pensare che chi ha realizzato una simile formula non ci creda e la abbia montata solo per riscuotere consenso, comunque è un fatto che la coppia dolore/amore interpreta bene i tempi che corrono, mostrandoci che l'amore in quanto tale viene ormai percepito come una pia illusione, da cui non ci lasciamo più prendere, mentre il «dolore» in quanto tale ci appare un destino non sopprimibile e neppure sopportabile come tale.

Lo possiamo tenere con noi solo a condizione di farlo diventare quasi lo stile irrinunciabile dell'attuale vita in un mondo così accidentato e travagliato. Il dolore sembrerebbe corrispondere a quanto di più reale ci appartiene, e allora si aprono due sole possibilità: o ci consumiamo nella sofferenza o la eleggiamo a porta di ingresso di ogni esperienza non fasulla, cioè autentica, che ci appartiene. Insomma ce la cantiamo che non c'è mai amore senza dolore. Non è solo un problema di rima, è proprio la vita difficile che ciascuno sa ormai di vivere senza troppe illusioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Cristicchi in gara a Sanremo con "Quando sarai piccola", brano dedicato alla madre malata

Hyundai INSTER.
100% City-SUV.

Are you in?

Anticipo € 8.070 - 35 rate da € 149 al mese
Valore Futuro Garantito € 14.658
TAN 4,95% - TAEG 6,42%
Solo con finanziamento Hyundai Plus.

Nuova INSTER XTech tua da:
€ 149 al mese



Hyundai INSTER ridefinisce la tua idea di City-SUV.
Look distintivo, spaziosità sorprendente e un'autonomia best in class.
Solo a febbraio potrai scegliere se avere un'EasyWallbox*
o il Voucher di ricarica Charge myHyundai** da circa 5000km.
Scopri su [hyundai.it](https://www.hyundai.it) e nei nostri showroom anche sabato 22 e domenica 23 febbraio.

Autopiù s.p.a.Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)Tel. 040.3898111 - Cellulare: 3601046338
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it

HYUNDAI

Annuncio promozionale. Gamma INSTER: (ciclo medio combinato WLTP correlato) consumi da 143 Wh/km a 151 Wh/km. Emissioni CO₂ g/km 0,0 secondo gli ultimi dati omologativi disponibili. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus dal 01/02/2025 fino al 28/02/2025 presso le Concessionarie aderenti per un vantaggio totale cliente di € 1.500 con Hyundai Promo Finanziaria. Esempio di finanziamento INSTER XTech 49 kWh. Prezzo di Listino € 26.650, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" € 25.150, anziché € 25.650 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 8.070; importo totale del credito € 17.080; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 14.657,50 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 20.049,38 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 148,68 (oltre la rata finale). TAN 4,95% (tasso fisso) - TAEG 6,42% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: Interessi € 2.386,30, istruttoria € 395, incasso rata € 3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva: € 43,68; max. km totali 15.000; costo esubero km pari a 0,10€/km in caso di restituzione/sostituzione del veicolo. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. L'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 25.650, (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di € 26.150 (senza finanziamento). L'offerta include il cavo di ricarica trifase da 5 metri con capacità massima 22 kW e sacca portacavo. *Con l'opzione Hyundai easyWallbox la potenza di ricarica stimata è di fino a 2,3 kW da rete domestica o fino a 7,4 kW con installazione professionale, in ogni caso vanno verificati il contratto di fornitura energetica e i massimali indicati nelle disposizioni comunali. In caso di installazione professionale, i costi di installazione non sono inclusi nell'offerta e si richiede l'installazione del DPM (Dynamic Power Management) da parte di personale qualificato, in conformità con le normative locali. Hyundai easyWallbox è adatta all'installazione outdoor in un luogo aperto ma riparato. Per ulteriori dettagli si rimanda al sito https://www.esolutionscharging.com/it_17/faq **L'opzione Charge myHyundai include un abbonamento gratuito alla tariffa Flex del servizio Charge myHyundai (per ricaricare INSTER presso il network convenzionato disponibile in Italia e in Europa) e ricariche gratuite per un valore di € 500, pari a circa 5.000km (calcolo basato sul numero di ricariche stimate necessarie per fare 5.000 km; costo medio stimato di ricarica presso una colonnina da 22kW pari a 0,59€/kWh, riferito alla versione di INSTER con batteria da 49 kWh e cerchi da 15") da attivare entro il 31/12/2025. La stima chilometrica potrebbe subire variazioni in base allo stile di guida.

overpos.biz

TRIESTE



Slonček
NA POTI DOŽIVETJA

DA SLONČEK
TROVI
LA VACANZA
SU MISURA
PER TE.

Kosovelova ulica 4b, Sežana, +386 41 653 401, www.slonecek.net

IL FINANZIAMENTO DELLA REGIONE PER TRIESTE E GORIZIA

Addetti ai controlli e videocamere Due milioni per bar, hotel e negozi

I bandi disponibili dal 3 marzo sul sito della Camera di Commercio. Dispositivi collegati con la Questura

Laura Tonero

Vigilantes fuori dai pubblici esercizi e videocamere collegate con la Questura installate nelle attività economiche e professionali. La Regione mette sul piatto due milioni di euro di contributi per rafforzare a Trieste e Gorizia quelli che vengono definiti "strumenti di sicurezza sussidiaria" (ulteriori tre milioni vengono destinati a Udine e Pordenone).

I bandi per accedere ai contributi – i dettagli nell'articolo accanto – saranno pubblicati sul sito della Camera di Commercio della Venezia Giulia dal prossimo 3 marzo. Dalla stessa data sarà possibile presentare le domande.

Un milione è stato destinato agli impianti di videosorveglianza: 640 mila euro per Trieste e 360 mila per Gorizia. Il contributo coprirà il 100% della domanda, considerando che per le videocamere ogni impresa potrà beneficiare da un minimo di mille a un massimo di 15 mila euro.

Un altro milione è riservato a supportare l'ingaggio di addetti ai servizi di controllo. Pubblici esercizi, alberghi, stabilimenti balneari, sale gioco dove non sono previste vincite in denaro potranno ottenere a questo scopo da un minimo di 2 mila a un massimo di 30 mila euro.

Cifre che serviranno a pagare vigilantes che, stando fuori o dentro i locali, potranno servire da deterrente, prevenire situazioni di tensione, riferire alle forze dell'ordine di situazioni o persone sospette, chiedere l'intervento del



In alto la presentazione ieri dei bandi, sotto una videocamera e degli addetti ai controlli FOTO ANDREA LASORTE

112 quando ne ravvedono la necessità.

La decisione di destinare un contributo per questi strumenti è scaturita proprio perché «purtroppo negli ultimi mesi – così l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti – si sono intensificati fenomeni di tensione e violenza anche di una certa gra-

vità», in molti casi «dovuti all'abuso di sostanze alcoliche». Roberti poi evidenzia che «la presenza di videosorveglianza tutela l'attività, il gestore, i clienti e, nel caso, agevola anche le indagini».

Trieste è stata teatro di risse, accoltellamenti, tanto che con provvedimento prefettizio sono state istituite tre

zone rosse. Un provvedimento rafforzato poi anche da ordinanze sindacali per limitare l'orario di apertura di chi vende alcolici e da controlli ad alto impatto interforze organizzati con cadenza bisettimanale. «I fatti accadono, ma non stiamo fermi, ci siamo – assicura il questore Pietro Ostuni – e questi nuovi

strumenti ci saranno di ulteriore aiuto». E precisa come «non sostituiscono le forze dell'ordine, ma sono un aiuto fondamentale per prevenire e reprimere i reati». «Molti fatti delittuosi – aggiunge – sono infatti stati risolti non solo grazie alla capacità investigativa, ma anche ai sistemi di videosorveglianza connessi con le centrali operative delle forze dell'ordine». Per questo motivo la scelta dovrà ricadere su sistemi specifici, di alta qualità.

Coinvolta nella progettazione dei bandi la Prefettura, con «l'intenzione – spiega il presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti – anche di ampliare di fatto le zone della città coperte da videosorveglianza, mirando a disattivare la percezione di insicurezza, considerando anche come bar, ristoranti e negozi sono preziosi presidi».

Paoletti nei mesi ha raccolto l'allarme degli operatori, preoccupati per gli episodi di violenza e per i furti che hanno preso di mira pubblici esercizi e locali commerciali. Da qui, oltre al confronto con il questore, era emersa la necessità di destinare un aiuto agli operatori economici e professionali (anche uno studio legale o quello di un commercialista possono accedere al bando per la videosorveglianza).

In base alle richieste di contributo, Roberti anticipa che «valuteremo come va, così capiremo se intervenire con ulteriori risorse in sede di bilancio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TERMINI

I dettagli sulle modalità per richiedere il beneficio

Le richieste di contributo andranno inoltrate tramite Pec utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.vg.camcom.gov.it a partire dal 3 marzo prossimo e fino a esaurimento dei fondi, e comunque fino al 31 dicembre.

Riguardo agli impianti di videosorveglianza, saranno ammesse solo le spese per l'acquisto e l'installazione di beni nuovi, che dovranno essere installati solo in provincia di Trieste o di Gorizia. I contributi hanno valore anche retroattivo, a partire dal primo novembre 2024.

Il contributo per gli addetti ai servizi di controllo prevede che il personale ingaggiato sia funzionale «al conseguimento degli obiettivi di sicurezza», insomma non possono essere usati per altre esigenze del bar o dello stabilimento, non possono diventare addetti alla portineria o controllare altri sistemi interni di un locale.

La scelta dei vigilantes poi non può essere casuale. Devono essere individuati tra gli iscritti all'elenco istituito in Prefettura, che raccoglie i nominativi del personale «adde- to ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi anche a tutela dell'incolumità dei presenti». Le agenzie specializzate dispongono di questo personale, quindi è bene rivolgersi a chi fornisce questi servizi. La Camera di Commercio per verificare che le dichiarazioni fornite dai beneficiari siano vere, effettuerà dei controlli a campione. —

L. T.

ACQUISTO
◀ VISIONE A DOMICILIO ▶
AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI




**CHILOMETRATE
FUSE-INCIDENTATE**

**PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO**

**Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora**

344 5910425
info-cars@libero.it



L'OPERAZIONE DELLE GUARDIA DI FINANZA

Visite in nero per la patente Sei medici sotto indagine

I professionisti non rilasciavano le fatture. Evaso mezzo milione di euro in 5 anni
Incastrati dai controlli incrociati tra i dati ministeriali e le dichiarazioni dei redditi

Gianpaolo Sarti

Si facevano pagare le visite per il rilascio e per il rinnovo delle patenti senza emettere le fatture. Sei medici, tutti triestini, sono stati scoperti dalla Guardia di finanza nel corso di una serie di accertamenti fiscali mirati. L'evasione ha raggiunto il mezzo milione di euro nel giro di cinque anni, vale a dire dal 2019.

Le indagini sono state condotte in questi ultimi mesi

dalle Fiamme gialle della Compagnia di Muggia. Migliaia i certificati rilasciati in nero.

«Attraverso l'attività ispettiva tributaria – precisa una nota diramata ieri dal Comando provinciale – i finanzieri, partendo dal confronto tra i redditi dichiarati e il numero dei certificati rilasciati, hanno immediatamente riscontrato palesi profili di irregolarità»

Da qui le verifiche su ogni



La Guardia di finanza impegnata in un controllo

IL PROGETTO

Garitta della ex Beleno in via Revoltella Presto il restauro



La garitta dell'ex caserma Beleno FOTO ANDREA LASORTE

Sarà ristrutturata la garitta situata all'ingresso dell'ex caserma Beleno in via Revoltella. Lo annunciano gli assessori Caterina de Gavardo (Politiche della sicurezza cittadina) ed Elisa Lodi (Politiche del patrimonio immobiliare) in risposta a una richiesta formulata dal consigliere comunale Salvatore Porro. «È in fase di approvazione – scrivono de Gavardo e Lodi – il progetto esecutivo per la straordinaria manutenzione della palazzina denominata "ex depositaria", i cui lavori dovrebbero iniziare nel corso della primavera. Con l'impresa incaricata – aggiungono – sono già state avviate le opportune interlocuzioni, per verificare il quadro economico necessario per la ristrutturazione della garitta per cui, previa verifica delle somme disponibili a bilancio, è presumibile ritenere che tale operazione potrà essere completata nel corso del presente anno». Nel rivolgersi agli assessorati competenti, Porro aveva ricordato «l'importanza del recupero dei cimeli storici contenuti nella ex caserma. In particolare – aveva evidenziato – mi riferisco alla targa e alla stele in pietra, situate alla si-

nistra dell'ingresso, dedicata alla memoria del maggiore Giuseppe Beleno, artigiere caduto sul Carso nel corso del primo conflitto mondiale, alla garitta situata sul lato destro dell'ingresso e alle colonne del portale principale». Di questi elementi la garitta rappresenta senz'altro, per la sua dimensione e per la collocazione all'esterno, quello che colpirà maggiormente, una volta ultimati i lavori di recupero. Porro aveva anche proposto l'installazione di una targa informativa «che ripercorra – aveva scritto – la storia dell'edificio e le funzioni che ha svolto nel tempo. Ricordo soprattutto il ruolo della caserma – aveva sottolineato – tra il 1945 e il 1954, come sede della Scuola di addestramento delle forze di Polizia dell'allora zona "A", in un periodo nel quale non esistevano altre forze dell'ordine nella zona». A invitare Porro a occuparsi dell'argomento sono stati, come rammenta lo stesso consigliere, «ex appartenenti alla Polizia civile e a quella di Stato che hanno prestato servizio proprio nella garitta, affrontando ogni tipo di intemperie».

U. SA.

Deceduto il gestore che negli anni Ottanta aveva contribuito al rilancio dello stabilimento

Addio a Medos Per lungo tempo il volto storico dell'Ausonia

ILLUTTO

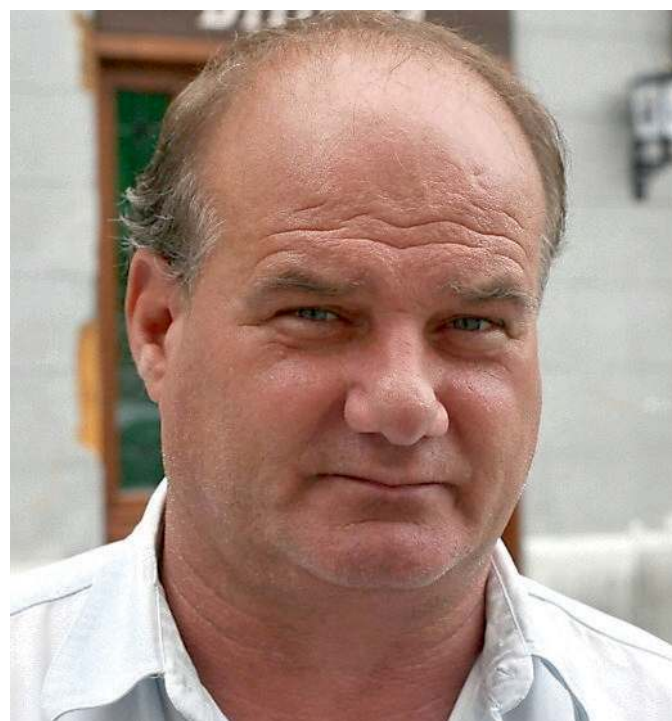
A suo modo ha fatto un pezzetto di storia della città, perlomeno quella più spensierata, quella delle tipiche giornate triestine "al bagno" sotto il sole. È deceduto Danilo Medos, per molti anni volto dell'Ausonia. Avrebbe presto compiuto 69 anni.

Nato il 25 aprile del 1956 a Capodistria e dopo un primo periodo trascorso in mare, in navigazione, aveva trovato un impiego all'Ausonia come bagnino. Poi, a cavallo tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta, aveva

preso in mano lo stabilimento diventandone gestore per lungo tempo. Grazie alle sue iniziative, anche mondane, aveva rivoluzionato lo storico bagno organizzando serate di musica e discoteca, oltre a concorsi di bellezza come "Miss Trieste".

Come ricordano in molti triestini, negli anni successivi Medos aveva trasformato in ristorante (anche di un certo successo, come si racconta ancora) gli spazi di un ex magazzino situati accanto allo stabilimento balneare.

Medos aveva avuto due figli: uno dal primo matrimonio (il primogenito attualmente vive in Australia) e



Il triestino Danilo Medos, per anni volto dell'Ausonia

una figlia dal secondo matrimonio.

Il funerale sarà celebrato martedì prossimo, il 25 febbraio, alle 11, al cimitero di Sant'Anna.

«Mio padre era una persona che cercava sempre di aiutare gli altri», spiega il figlio Matteo Medos.

In tanti, commendando in questi giorni la scomparsa sui social, hanno evidenziato questa propensione e questa

sensibilità di Danilo.

«Quando iero cisto andavo a Barcola, quando gavevo due lire andavo all'Ausonia», così amava scherzare Medos raccontando gli aneddoti del passato.

Negli anni più recenti Danilo era solito frequentare soprattutto il bar "Italia" in piazza Unità, all'angolo del Municipio. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ L'EVENTO DEL PD

Riforma della giustizia Confronto con Bartole

In un periodo di acceso dibattito sulla giustizia, la proposta di separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri emerge come un tema di cruciale importanza. Ma cosa implica realmente questa riforma? Quali potrebbero essere le conseguenze per i cittadini e per l'equilibrio della giustizia nel nostro Paese? Se ne parlerà a un evento in cui verranno esplorati il significato e gli impatti di questa proposta di riforma. L'incon-

tro "Magistratura e riforma: capire la separazione delle carriere", promosso dal Pd, si terrà lunedì alle 17.45 all'Antico Caffè San Marco in via Battisti 18 Trieste. L'introduzione è affidata a Maria Luisa Paglia, segretaria del Pd di Trieste. Interverranno Sergio Bartole, professore emerito di Diritto costituzionale all'Università di Trieste e Debora Serracchiani, deputata e responsabile giustizia Segreteria nazionale Pd.

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

IL SECONDO EPISODIO IN POCHI GIORNI

Truffa del conto in banca: spariti 49 mila euro

La vittima è un anziano di 87 anni imbrogliato da falsi carabinieri con la richiesta del bonifico urgente per salvare i risparmi

Gianpaolo Sarti

Quarantanove mila euro – i risparmi di una vita – sfumati in pochi istanti. Ennesima truffa a Trieste. La vittima, anche stavolta, è una persona anziana: un triestino di 87 anni che si è recato in una banca di via Settefontane e ha fatto un bonifico istantaneo dopo aver ricevuto un messaggio da un finto carabiniere. E successo mercoledì, a pochi giorni dall'altro clamoroso imbroglio di cui era rimasta vittima una signora di circa ottant'anni che aveva perso 60 mila euro con alcuni bonifici effettuati in uno sportello di una filiale di Valmaura.

Il comando della caserma di via dell'Istria conferma il nuo-

vo episodio. Il metodo è più o meno lo stesso.

Mercoledì, dunque. È mattina quando l'ottantasettenne riceve un primo messaggio (un sms) che lo allerta di un bonifico imminente, di 5 mila euro, pronto a partire dal suo conto. Il messaggio prosegue con l'invito a contattare un determinato numero (che nel testo viene indicato) qualora il bonifico non risultasse al cliente. «Se non conferma il bonifico chiammi questo numero», questo in buona sostanza il contenuto del sms. Il pensionato, che in effetti non attendeva alcun trasferimento di denaro o pagamento, chiama subito quel numero. Dall'altra parte del telefono risponde una persona che

sostiene di essere un addetto bancario. Quest'ultimo comunica all'anziano che si stanno verificando «delle truffe», ordite da un proprio dipendente “malintenzionato” che la banca punta a scoprire. E, per riuscire nell'intento, cioè incastrare questo presunto malvivente, sarebbe stato necessario disporre un bonifico di circa 50 mila euro per mettere in salvo il denaro – forse tutto – che il pensionato ha sul conto. Per l'esattezza 48.919,51 euro che sarebbero stati restituiti «immediatamente» non appena sarebbe stato individuato questo (sempre presunto) impiegato bancario imbrogliatore. Il finto operatore (tanto per chiarezza è lui stesso il truffatore che in

quel momento sta tentando di irretire l'ottantasettenne) fornisce quindi un Iban inviando alla vittima un ulteriore messaggio, però via Whatsapp. E con il logo dei Carabinieri.

L'ottantasettenne ci casca. Nel testo, pure questa volta, c'è un numero di telefono. Che, a ben vedere, è reale: è quello di una caserma di Torino. L'anziano, nel frattempo, è già andato nella sua filiale, in via Settefontane, per fare il bonifico. Il messaggio Whatsapp aveva inoltre invitato l'anziano a recarsi dai Carabinieri di Trieste, in via dell'Istria «che stanno seguendo il fenomeno delle truffe» in modo da ricevere i soldi indietro. Viene fornito il nome di un maresciallo

118 IN VIA FLAVIA

Conducente del bus ha un lieve malore mentre è alla guida

Un autista in servizio sulla linea 23 ieri mattina ha avuto un lieve malore a bordo (un giramento di testa) mentre percorreva via Flavia. Il conducente si è fermato in tempo senza causare incidenti e feriti. Il bus ha comunque superato la carreggiata, seppur per pochi metri, finendo sul marciapiede. La persona è stata visitata dal 118. —

G.S.

(naturalmente inesistente). Tutto sembra vero e l'anziano si sente sicuro, senza rendersi conto di essere finito in un clamoroso raggiro. L'uomo segue le istruzioni e si reca nella caserma di via dell'Istria. Ma scopre che non c'è nessun maresciallo con quel nome, tanto meno con in mano la pratica del suo bonifico. La frittata però è ormai fatta. I Carabinieri (veri) stanno indagando. A fronte di episodi del genere, tanto più in una città con una significativa presenza di anziani, è spontaneo chiedersi quali siano le azioni di controllo che le banche possono mettere in atto per tutelare quegli utenti fragili che si presentano agli sportelli con simili richieste.

POLIZIA STRADALE

Tir viaggia contromano sul raccordo autostradale Autista fermato a Ferneti

Tir in contromano sul raccordo autostradale. L'episodio, di cui si è avuta notizia ieri, si è verificato la notte del 15 febbraio. Dalla sala operativa della Polizia stradale di Udine era giunta una segnalazione che riferiva di un camion all'altezza degli svincoli di Ferneti che viaggiava in direzione opposta a quella del senso di marcia.

Le pattuglie della Stradale di Trieste sono intervenute immediatamente lungo il tratto, senza rintracciare però alcun veicolo in condizioni di pericolo.

Gli operatori hanno quindi visionato le telecamere della centrale operativa dell'Anas accertando la presenza del mezzo: il Tir, proveniente dalla Slovenia e condotto da un camionista di nazionalità turca, nelle intenzioni del conducente era diretto verso Venezia. Ma l'autista aveva appena imboccato erroneamente la direttrice per Trieste.

L'uomo, giunto all'altezza della corsia di immissione, aveva deciso di invertire la marcia con una sconsiderata manovra e percorrendo la carreggiata Est in direzione opposta al senso di marcia. Lo ha fatto per circa un chilometro. L'autista era poi ritornato verso l'autoporto di Ferneti utilizzando la corsia di uscita che porta sul raccordo.

Grazie alla tarda ora e all'assenza di traffico non si sono verificati incidenti che, come si può immaginare, avrebbero potuto avere conseguenze anche drammatiche.

Il conducente è stato fermato in tempo dalla Polizia stradale. La sanzione va da 2.728 a 10.914 euro, questa la cifra prevista per chi viaggia contromano in autostrada. A ciò si aggiunge anche il fermo amministrativo del veicolo per tre mesi. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le riprese ieri sul canale di Ponterosso con gli attori in abiti d'epoca, carrozze trainate da cavalli e vecchie automobili FOTO ANDREA LASORTE

Le riprese, iniziate l'11 febbraio scorso, ieri si sono concentrate sulle vie Rossini e Paganini. Attori in camicia tra il freddo e la bora

Serie greca in Ponterosso Cavalli, carrozze e costumi per “The Great Chimera”

IL CIAK

Laura Tonerò

Carrozze trainate da cavalli neri e bianchi, banchi del mercato, macchine d'epoca, il via vai di persone indaffarate e di coppie vestite di tutto punto che chiacchierano amabilmente. I tratti iniziali di via Rossini e via Paganini, lungo il canale di Ponterosso, ieri hanno fatto da sfondo alle riprese della serie televisiva ellenica, seguitissima in Grecia, “The Great Chimera”.

La serie, che si ispira all'o-

monimo romanzo, è diretta da Vardis Marinakis, prodotta da Foss Production e gode del contributo della Fvg Film Commision.

Operatori e cast stanno girando a Trieste dallo scorso 11 febbraio, e per completare le riprese – la produzione si avvale anche di professionisti locali – si tratteranno in città indicativamente ancora fino al 28 febbraio.

Ambientata nei primi decenni del XX secolo, la serie vede nel cast Fotini Peluso (nei panni della protagonista Marina), Andreas Konstantinos (Giannis), Karyofylia Karabettis (Raizaina).

Gli attori in questi giorni hanno dovuto sfidare anche le rigide temperature. Ieri sul canale giravano alcune scene in maniche di camicia o con leggeri abiti svolazzanti. E appena le macchine da presa terminavano di girare, correvano a ripararsi, indossando giubbotti, sciarpe e pellicce. Mentre i triestini, imbucati per far fronte a bora e freddo, incuriositi assistevano alle riprese.

Adattata per il piccolo schermo e portata in teatro con enorme successo ad Atene e in altre città europee, “La grande chimera” è un romanzo avvincente che appartiene

di diritto ai classici della letteratura europea. Tradotta in varie lingue, adesso è finalmente presentata anche ai lettori italiani. E non è escluso che anche la serie televisiva poi venga doppiata in italiano e messa in onda sulle nostre reti televisive.

La serie racconta le vicende della bella e giovane Marina, che desiderosa di fuggire dal campanilismo della sua educazione francese e da un doloroso passato familiare, si innamora di un seducente capitano di mare greco che incontra nel porto di Rouen. Lo segue nell'isola di Syros, nell'Egeo, per iniziare una nuova vita da donna sposata nella casa della suocera.

Incantata dalla bellezza dell'ambiente circostante e affascinata dall'erudito fratello minore del marito, aspira a imparare tutto ciò che può sulla cultura greca contemporanea e a vivere secondo gli ideali della sua educazione classica. Ma quando la crisi sconvolge l'attività marittima del marito e la stabilità della loro vita coniugale, il mondo di Marina scivola in un circolo vizioso di amore, passione e morte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRASLOCHI
E SGOMBERI**

**APPARTAMENTI
CANTINE E GARAGE
MONTAGGIO MOBILI**

PREZZI IMBATTIBILI

FAI IL CONFRONTO
CHIAMA ALESSANDRO 7 GIORNI SU 7

392 837 2474

L'IMPIANTO SPORTIVO E IL RILANCIO DELL'AREA

Palestra, area verde e pannelli fotovoltaici Al via il secondo lotto del Trieste Campus

Intervento da 2,7 milioni realizzato con un project financing dal Comune e dalla Samer & co. Shipping in via Locchi

Lorenzo Degrassi

Una nuova palestra per pallacanestro e pallavolo, un'area verde per le attività sportive e ricreative all'aria aperta e un impianto fotovoltaico sul tetto per il fabbisogno della struttura. Sono gli interventi che verranno realizzati nel secondo lotto del Trieste Campus di via Locchi, da fare in partenariato pubblico-privato tra il Comune di Trieste e la Samer & co. Shipping.

Per questa seconda parte di intervento sono stati stanziati complessivamente oltre 2,7 milioni di euro, dei quali quasi 1,4 messi a disposizione dal privato e oltre 1,2 dal Comune. L'importo finanziato dal Comune riguarderà la

ristrutturazione della palestra polifunzionale, con la tribuna per il pubblico e gli spogliatoi annessi, la realizzazione dello shop di attrezzatura sportiva, l'ammodernamento dell'ingresso principale di via Locchi, con il rifacimento del marciapiede davanti all'ingresso, la realizzazione di una parete lungo le scale d'accesso al campus battezzata "wall of fame" e l'installazione sul tetto di un impianto fotovoltaico.

Dopo la consegna formale da parte del Comune degli spazi, già avvenuta nelle scorse settimane, ieri quindi l'avvio ufficiale dei lavori, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore al Bilancio Everest Bertoli, del pre-

sidente di Trieste Campus, Enrico Samer e dell'amministratore delegato Andrea Razzi. «In questa zona abbiamo realizzato tanti progetti nel corso degli anni – ha sottolineato Dipiazza – con il Trieste Campus, che rappresenta il frutto del coordinato impegno tra pubblico e privato, a tutto beneficio della nostra comunità e di quanti amano e praticano lo sport a ogni livello».

Agli spazi ora già in concessione a Trieste Campus si sommeranno così l'area verde – oggi inutilizzata – tra lo stabile sede di Friulia e il retro del Palazzo della Marineria: in questo modo il campus sarà un tutt'uno, con spazi per le attività non sportive all'aria aperta e un nuovo ingresso



La presentazione dei lavori in via Locchi. In alto Dipiazza e Samer. Sotto, la palestra e l'area esterna FOTOFILVANO

da via Maestri del Lavoro. «Questo secondo lotto di Trieste Campus – ha ricordato Samer – consentirà di portare a compimento il nucleo di un grande progetto di recupero di aree dismesse e di creazione di un'innovativa forma di "Polisportiva", dove tante associazioni dilettantistiche fanno squadra a vantaggio di tutti». Soddisfatto anche l'as-

sessore Bertoli, che ha ricordato l'importanza dello strumento del project financing, «una vera e propria filosofia che l'amministrazione comunale ha deciso di sposare utilizzando parte delle risorse del privato con la regia del pubblico, per realizzare interventi di qualità e veloci». Importante infine l'aspetto del risparmio energetico. Infatti,

grazie all'impianto fotovoltaico che verrà predisposto sopra la palazzina dove attualmente si trovano il centro civico e la sede del distretto della Polizia locale, si potranno generare circa 120 mila Kw all'ora annui, coprendo così il 70-80% dei consumi del campus, con un risparmio di oltre 48 tonnellate di Co2 l'anno. —

NUOVO DACIA DUSTER

HYBRID 140

DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7

ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*tasse e condizioni su richiesta

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

overpost.biz

A VILLA OPICINA

Recupero degli impianti ex Gma Pronto il padel, incognita calcio

Oggi l'apertura della "club house" nei nuovi campi coperti. Il Kras via a giugno, spunta l'ipotesi rugby

Francesco Bercic

A più di sei anni dal primo atto, il recupero del complesso sportivo costruito dal Governo militare alleato a Villa Opicina può dirsi completato. Un impegno burocratico (dai vincoli demaniali all'accatastamento degli immobili) e cantieristico (l'aggiornamento e la messa in sicurezza degli impianti) che negli anni ha permesso di ricavare e rendere agibile, in ordine sparso, campi da calcio, da baseball, da padel e di tiro dinamico. La ciliegina sulla torta, una "club house" – un bar dotato di ogni comfort – accanto al primo campo coperto da padel, verrà svelata oggi, con le autorità istituzionali a battezzare la rinascita dell'imponente area sul Carso.

Siamo sulla strada provinciale 35, in direzione Prosecco, davanti al distaccamento dei Vigili del fuoco. Qui furono costruiti, nel secondo dopoguerra, campi da football americano, da baseball, pallacanestro e pallavolo. Con il passare dei decenni il tutto è poi transitato nelle mani del Demanio militare che lo ha solo in parte sfruttato, abbandonando il resto a un progressivo declino. Giorgio Brandolin, presidente regionale del Coni, ricorda bene le reazioni canzonatorie dei suoi colleghi quando, nel 2012, ha iniziato a interessarsi del caso: «Mi prendevano per matto».

In effetti la mole del lavoro che lo attendeva avrebbe scoraggiato anche i meno pessimisti. Per avviare la riqualificazione è stato innanzitutto necessario predisporre una serie di passaggi di consegne,



In alto, il campo da calcio in passato del Kras; in basso, i campi da padel e il nuovo bar FOTO ANDREA LASORTE

cominciati appunto dal Demanio militare: quest'ultimo ha mantenuto l'effettivo campo d'addestramento – ora delimitato da appositi cancelli – mentre i vari impianti sportivi sono transitati nelle mani del Demanio civile. Il quale, a sua volta, ha così potuto stipulare una convenzione con il Coni, affidandogli la gestio-

ne per un canone d'affitto irrisorio. E il Coni, a questo punto, ha potuto girare ciascun impianto alle rispettive Federazioni, sulle base delle attività sportive da praticare.

Da qui in poi le strade divergono e ci si avvicina all'attuale stato dell'arte. La metamorfosi più radicale ha interessato il perimetro che un tempo

ospitava il campo da pallacanestro e pallavolo, fino a qualche anno fa piuttosto malconcio, transitato sotto la competenza della Federazione baseball e softball (Fibs). L'associazione dilettantistica "Tennis padel & baseball events Fvg" – che condivide gli spazi con l'Alpina Tergeste del vicino campo da baseball – si è

fatta promotrice della costruzione di quattro campi coperti da padel, aperti un anno e mezzo fa, comprensivi di spogliatoi e, adesso, di una "club house" per il relax a fine partita. L'intervento, tutto a carico del privato, ha superato il milione di euro: a beneficiarne, oltre alle due squadre maschili e femminili (che forse anche grazie al nuovo centro hanno vinto il campionato di Serie C regionale), vi sono decine di giovani e meno giovani che prenotano il campo a ogni ora del giorno. «Sta andando bene e stiamo crescendo» racconta il vicepresidente Piero Tononi. «Da noi il padel ha avuto un boom più tardi rispetto ad altre regioni italiane. La crescita è grande e tuttora le strutture non sono sufficienti per soddisfare la domanda». In prima fila «le ragazze e le signore», dai 60 anni in giù insomma.

Se il campo da baseball rimane il punto di continuità tra passato e presente, l'incognita sul futuro riguarda invece l'ex campo da football americano, che la palingenesi generale ha trasformato in un impianto calcistico. Finora i tre terreni di gioco in erba venivano sfruttati dalle squadre giovanili del Kras, che ha però recentemente comunicato l'intenzione di non usufruirne più. La concessione scade il prossimo giugno e intanto si sono fatte avanti diverse realtà sportive: di calcio, ma anche di rugby. Si vedrà chi ne uscirà vincitore. Dove non ci sono dubbi è per il campo di tiro dinamico, che rimarrà tale anche negli anni a venire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DEL CONI

Brandolin: «La tenacia ora è stata premiata»

La nuova "club house" dei campi da padel coperti a Villa Opicina verrà inaugurata questa mattina alla presenza di numerosi rappresentanti istituzionali, dal presidente regionale del Coni al direttore del Demanio civile che ha sede a Udine. È previsto anche l'intervento dell'assessore regionale allo Sport Mario Anzil. Ma, più che la "club house", l'inaugurazione ripercorrerà le tracce di tutto il recupero dell'area ex Gma a Villa Opicina, che con quest'ultimo tassello risulta definitivamente completato.

«È un esempio passato sotto traccia di come, interstandosi, le cose si possono fare», commenta soddisfatto il presidente regionale del Coni Brandolin, che ricorda le «resistenze» incontrate soprattutto nelle fasi iniziali. All'aspetto, per così dire, più burocratico – dove l'aggettivo non deve suonare riduttivo, anzi – si somma il valore di una riqualificazione che ha operato in un'area immensa, parte della quale giaceva in condizioni di degrado fino a qualche anno fa. «Abbiamo rimesso quasi tutto a posto – dice ancora Brandolin – accollandoci noi come Coni e soprattutto i privati i costi e la responsabilità».

Decisivo, per la creazione dei quattro campi da padel coperti, è stato il contributo dell'associazione dilettantistica "Tennis padel & baseball events Fvg" che ha promosso l'intervento da oltre un milione di euro. Andando così a rivitalizzare il complesso con un'ultima e fondamentale spinta. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO SESTANTE

Le Federazioni e le utenze da pagare Una riforma per gli uffici del Rocco

Il progetto Sestante, che sta creando diverso scompiglio a livello nazionale, fa sentire i suoi effetti anche a Trieste, per quanto in misura drasticamente minore. L'obiettivo dichiarato da Sport e Salute, l'azienda pubblica ex Coni Servizi nata nel 2019, è di ottimizzare l'attuale patrimonio immobiliare di proprietà e non di proprietà, andando ad accertare l'effettivo utilizzo degli spazi e a regolarizzarli di conseguenza. Il destinatario nel capoluogo giuliano, come si evince anche da una mappa presente sul sito internet ufficiale, è lo stadio Rocco, che si appresta quindi a una mini-riforma interna.

Ma come: lo stadio Rocco non è di proprietà comunale

(peraltro all'attenzione delle cronache locali per il possibile partenariato pubblico-privato con la società Triestina)? Che c'entra Roma? Sì, argomentazione corretta. Tuttavia per una parte degli uffici, distribuiti all'interno delle due torri che si elevano nella parte centrale delle rispettive tribune, risulta ancora attiva una vecchia convenzione, firmata appunto dal Municipio e da Sport e Salute. È dunque questa sezione del Rocco ad essere interessata dal progetto Sestante. Che diventa così l'occasione per gettare un'occhiata a una parte dello stadio che, rispetto all'erba del campo da calcio, rimane di solito in secondo piano.

Nelle due torri trovano spa-



Le stanze degli uffici all'interno dello stadio Rocco FOTO LASORTE

zio una serie di Federazioni, come la Fip (Federazione italiana pallacanestro), la Fipav (Federazione pallavolo) e la Fit (Federazione italiana tennis). Fino a oggi, Sport e Salute si faceva carico di tutti i costi delle utenze (il problema non si pone per l'affitto, visto che la stessa Sport e Salute non è proprietaria degli spazi). Un regime che, con il progetto Sestante, è destinato a però a cambiare: Roma ha infatti iniziato le trattative con le rispettive Federazioni nazionali – contrattazione che sta avvenendo in tutta Italia – per capire se sono disposte a farsi carico delle spese; e ha fissato alla fine di gennaio il termine ultimo entro il quale fornire una risposta.

L'operazione ha come detto una finalità precisa, che è quella di ottimizzare le strutture a disposizione. Il pagamento di affitti e utenze (nel caso di Trieste solo le seconde) funge perciò da leva per capire se e come sfruttarle al meglio. Tra qualche settimana si conosceranno le risposte per lo stadio Rocco e i pro-

nostici non sono affatto limpidi: negli anni le esigenze delle Federazioni per i loro uffici sono nettamente cambiate – si pensi solo all'apporto della digitalizzazione – e non è detto che il gioco valga la candela, cioè che i costi aggiuntivi valgano l'effettiva metratura finora utilizzata. Ecco perciò che anche nelle torri del Rocco ci potrebbero presto essere delle novità significative, in una sezione da sempre pensata come complementare al campo da gioco.

Rimane un'ultima domanda, non secondaria. Se, come sembra, il partenariato pubblico-privato tra il Comune e la Triestina dovesse andare a buon fine, il destino degli uffici subirebbe una nuova svolta. Bisognerebbe capire se la parte degli uffici per la quale attualmente vige la concessione con Sport e Salute verrebbe inclusa nel progetto e, se sì, con quali conseguenze. Magari rendendo ininfluente lo stesso progetto Sestante come fin qui ideato. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anniversario del centenario



A sinistra la targa dedicata ai Caduti del novembre 1953 e una gita conviviale; al centro la spiaggia del Circolo marina mercantile; a destra gli sportivi della sezione canottaggio e ciclismo con la sigla Dimm

Nella sede di viale Miramare una mostra con le foto in bianco e nero racchiuse in un calendario che ripercorre l'epopea del sodalizio unico

Circolo marina mercantile fra mare, sport e gran ballo Un secolo che svela Trieste e la storia del Novecento

L'INIZIATIVA

Roberta Mantini

Il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro compie 100 anni. La sua storia racconta uno spaccato di vita della città che corre parallela agli avvenimenti del XX secolo. Un secolo di vita raccontato attraverso una mostra, un calendario con tante foto in bianco e nero, più una serie di eventi iniziati ieri in viale Miramare 40/A e presentati dal presi-

dente Fulvio Rizzi Mascarello. All'interno della storica sede c'è un cimelio legato alla nascita del sodalizio: un manifesto firmato nel 1924 da D'Annunzio, fa gli auguri al circolo che verrà. Il resto corre veloce in quegli spazi frequentati da intere generazioni.

Inizia dagli anni Trenta quando il Cmm, che non si chiama ancora così, vive un'intensa attività sociale capace di culminare con il Carnevale nel Gran Ballo del Mare, massimo evento mondano cittadino. «Negli stessi anni – spiega Eu-

genio Ambrosi, curatore della mostra – vennero ospitati il teatro dei futuristi triestini, che non aveva una sede e, nel 1949, arrivò Gina Lollobrigida con Raf Vallone, Zampa e Kezich. Stavano girando il film “Cuori senza frontiere”, c'era una ressa enorme. ...».

L'idea di creare un circolo ricreativo nasce da alcuni capitani marittimi, per lo più istriani e dalmati, negli anni Venti. E infatti il 21 aprile del 1925 fondano il “Circolo Capitani Marittimi” guidato da Piero Fragiaco, il presidente ono-

rario è Giovanni Banelli, deputato del Regno. Inizialmente il sodalizio è un luogo per attività ricreative e culturali, dedicato alle famiglie dei fondatori, successivamente viene allargato a tutte le categorie dei marittimi. Il nome cambia in “Circolo della Marina Mercantile” e viene creato un “Fondo assistenziale”, con attività benefiche e artistiche. Ma si intensifica anche quella sportiva. Inuovi soci avevano l'obbligo, come emerge dalle ricerche storiche fatte da Ambrosi, «di contribuire da un lato a stabilire e cementare i vincoli di cordiale solidarietà tra i soci – racconta il curatore – e, dall'altro, a infondere nel pubblico quel senso di deferenza e di rispetto che è dovuto alla classe marinara». L'appartenenza era obbligatoria per il personale marittimo e il canone veniva trattenuto sul foglio paga.

Un percorso che si percepisce anche solo osservando le immagini e i documenti. Come nel 1934 con il circolo articolato in tre sezioni. È la Trieste legata profondamente al suo mare. «Il circolo aveva una certa tradizione: dal 1934 al 1945 era un dopolavoro fascista, il più grande di Trieste con quasi 15 mila iscritti. Ancora adesso i vecchi dicono “andavamo al

Dal teatro dei futuristi alla ressa mondana per vedere Kezich, Gina Lollobrigida, Raf Vallone e Zampa

Il ricordo degli iscritti caduti in guerra e durante i moti del novembre 1953 con la targa all'ingresso

DIMM”, ripercorre Ambrosi. Nel 1946, dopo la requisizione dei tedeschi della sede a mare nel 1943, e dell'incendio del 1945 che devastò la sede di via Rossini, risorge come Circolo Marina Mercantile, aperto a tutte le categorie di terra e di mare della marineria, e si affilia all'Ente nazionale assistenza lavoratori (Enal). Il sodalizio viene però segnato duramente dalla guerra: 732 i soci morti, tra di loro le “Medaglie d'Oro al Valor Militare” Antonio Zotti e Armando Crisciani. Ma anche i morti del “lungo

Novecento” di Trieste: Ermilio Bassa e Antonio Zavadil durante i moti del novembre 1953. Non vengono dimenticati, la targa all'ingresso lo testimonia.

Storia e storie di persone ma anche di immobili. Nel 1964, ad esempio, la sede viene spostata in via Roma. E sono spazi frequentati da altre associazioni sportive e patriottiche. «Nel 1954 nel salone del Cmm venivano tutti: la Lega Nazionale, la Lega Navale si è ricostituita da noi, l'Associazione dei Fanti, dei Bersaglieri, era un po' il riferimento della città», ripercorre Ambrosi svelando anche la fase successiva al ritorno di Trieste all'Italia. La sala d'armi di via Rossini ospitava la scherma: «Tra le sportive più blasonate Alberta Lorenzoni, tre medaglie di bronzo ai mondiali di fioretto a squadre, e l'olimpionica Irene Camber che come DIMM vinse un torneo regionale prima di passare alla Ginnastica Triestina». Negli stessi anni la Squadra di Bridge vincitrice della Coppa Italia nel 1956, Silvano D'Ambrosi con sei titoli nazionali nel canottaggio singolo, le ragazze della Pallacanestro vincitrici del campionato italiano Juniores nel 1967 e 1968... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fumetto sull'eroe capodistriano e l'incontro con il vescovo

Benedizione dell'imbarcazione e graphic novel su Nazario Sauro

GLI EVENTI

“Nazario Sauro. Figlio dell'Istria, eroe d'Italia”, è il titolo della graphic novel che racconta il martire istriano, marinaio e patriota. Il fumetto, un testo scritto da Emanuele Merlino accompagnato dai

disegni di Marco Trecalli, è dedicato alle giovani generazioni. Mette in luce la storia dell'Istria nel corso della Prima guerra mondiale, e ricostruiscono la vicenda del martire irredentista e Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria. Nato a Capodistria, Nazario Sauro si arruolò volontario nell'allora Regia Marina Militare italiana

compiendo oltre sessanta missioni, fino all'ultima incursione del 30 luglio 1916 quando venne fatto prigioniero, quindi processato e condannato a morte. Fu impiccato dagli austro-ungarici a Pola il 10 agosto 1916. Il volume, pubblicato dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in collaborazione con il Centro di Docu-



La sede strapiena del Circolo marina mercantile FOTO ANDREA LASORTE

mentazione Multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata e la Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati è uno degli appuntamenti presentati ieri sera nel-

la sede, strapiena di gente, del Circolo marina mercantile assieme alla mostra. Alla storia a fumetti sono state affiancate le testimonianze di alcuni rappresentanti dell'associazionismo degli esuli. In

particolare Renzo Codarin, presidente dell'Anvgd e Giuseppe de Vergottini, della Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati. All'interno sono state inserite anche alcune le schede di approfondimento, tra queste una sezione di inquadramento di Lorenzo Salimbeni che delinea la figura di Nazario Sauro.

Dopo la presentazione della graphic novel su Nazario Sauro la serata è proseguita con l'incontro “I valori dello sport e Giubileo 2025” alla presenza del vescovo Enrico Trevisi, che ha anche benedetto l'imbarcazione del centenario del Circolo marina mercantile. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Pianificare attentamente l'intervento e scegliere materiali di qualità garantirà una cucina bella

Idee, materiali e soluzioni pratiche per rivestire e proteggere le pareti della nostra cucina



PANNELLI LAMINATI O ADESIVI: SEMPLICITÀ E CONVENIENZA

Per chi cerca una soluzione economica e facile da installare, i pannelli laminati o adesivi sono un'opzione interessante.

Disponibili in diverse texture, come effetto marmo, cemento o pietra, si applicano direttamente sulle pareti esistenti.

Vantaggi: Leggeri, impermeabili e facili da sostituire in caso di usura. Sono perfetti per chi vuole rinnovare la cucina senza lavori invasivi.

Idee creative: Si possono combinare pannelli diversi per creare un effetto patchwork o scegliere modelli con stampe geometriche per uno stile contemporaneo.

RIVESTIMENTI IN PIETRA O MATTONI A VISTA: STILE RUSTICO O URBAN

Per un tocco di autenticità, i rivestimenti in pietra naturale o mattoni a vista sono ideali.

Perfetti per cucine rustiche o dallo stile industriale, conferiscono carattere e solidità all'ambiente.

Soluzioni pratiche: I rivestimenti in pietra naturale richiedono trattamenti specifici per evitare l'assorbimento di grasso o acqua. In alternativa, si possono utilizzare piastrelle effetto pietra, più pratiche e leggere.

Effetti scenografici: Una parete rivestita in pietra può diventare il punto focale della cucina, soprattutto se abbinata a un'illuminazione mirata.

RIVESTIMENTI INNOVATIVI: RESINA E MICROCEMENTO

Le superfici in resina e microcemento sono soluzioni contemporanee che garantiscono un aspetto uniforme e moderno. Ideali per cucine minimaliste, sono altamente resistenti e personalizzabili.

Caratteristiche: La resina è priva di fughe, il che la rende facile da pulire. Il microcemento, invece, è apprezzato per il suo effetto materico e naturale.

Colori e texture: Entrambi i materiali possono essere realizzati in una vasta gamma di colori e finiture, dal lucido all'opaco.

Rivestire le pareti della cucina è una scelta cruciale sia dal punto di vista estetico che funzionale. Le pareti in cucina, infatti, devono essere resistenti all'umidità, facili da pulire e capaci di sopportare le condizioni estreme di calore e usura. Tuttavia, ciò non significa sacrificare lo stile: con le opzioni oggi disponibili, è possibile unire praticità e design.

PIASTRELLE TRADIZIONALI: UN CLASSICO INTRAMONTABILE

Le piastrelle rappresentano la scelta più comune per il rivestimento delle pareti della cucina. Resistenti, facili da pulire e disponibili in una varietà infinita di colori, formati e stili, si adattano a qualsiasi tipo di arredamento, dal moderno al rustico.

Materiali: Le piastrelle possono essere realizzate in ceramica, gres porcellanato o maiolica. Il gres porcellanato è particolarmente resistente e adatto ad ambienti esposti all'umidità, mentre la ceramica offre opzioni più economiche senza rinunciare alla qualità.

Design: Si possono creare effetti visivi unici scegliendo piastrelle decorate, mosaici o soluzioni più contemporanee, come piastrelle di grande formato. I colori neutri, come il bianco o il grigio, sono perfetti per ambienti minimal, mentre le tonalità vivaci donano un tocco di personalità.

PARASPRUZZI MODERNI: FUNZIONALITÀ ED ESTETICA

Il paraspruzzi, noto anche come backsplash, è un elemento de-

corativo e protettivo che copre la porzione di parete dietro il piano cottura o il lavello. È progettato per proteggere dalle macchie di cibo, olio e acqua, ma può anche diventare il fulcro visivo della cucina.

Materiali di tendenza

Vetro: Un paraspruzzi in vetro temperato dona un aspetto moderno e lucente, ed è facilissimo da pulire.

Acciaio inox: Perfetto per cucine dallo stile industriale, è igienico e resistente alle alte temperature.

Materiali compositi: Pannelli in resina, acrilico o materiali sintetici sono una scelta versatile e leggera, disponibile in diverse finiture.

Personalizzazioni: Alcuni optano per stampe digitali applicate al



vetro o pannelli magnetici per avere sempre utensili a portata di mano.

RIVESTIMENTI IN LEGNO: CALORE E ACCOGLIENZA

Il legno, spesso trattato per resistere all'umidità, è una scelta insolita ma di grande fascino. Ideale per cucine rustiche o scandinave, dona calore e un'atmosfera accogliente.

Trattamenti essenziali: Per garantire la durata, il legno deve essere trattato con vernici impermeabili e protettive.

Alcune essenze, come il teak, sono naturalmente resistenti all'acqua.

Effetti estetici: È possibile utilizzare pannelli di legno naturale, riciclato o decorativo per creare un contrasto unico con i mobili.

CODOGNOTTO Srl Cr RENOVA

- Decorazioni
- Assistenza sul restauro
- Esecuzioni di restauri
- Consulenze per il restauro

CODOGNOTTO ASSOCIATI

+39.335.5771643  www.codognottoassociati.it

I pavimenti in resina hanno il vantaggio di essere resistenti e facili da mantenere

I pavimenti in resina rappresentano una scelta versatile e moderna per la casa

Ipavimenti in resina stanno conquistando sempre più spazio nelle nostre case e negli ambienti lavorativi. Si tratta di una soluzione davvero interessante, capace di combinare estetica, funzionalità e innovazione. Ma cosa li rende così speciali? E soprattutto, sono adatti a tutti gli spazi? Andiamo a scoprire insieme le loro caratteristiche, i vantaggi e i tanti contesti in cui possono essere utilizzati.

COSA SONO I PAVIMENTI IN RESINA E COME SI REALIZZANO

La resina è un materiale particolare, composto da polimeri sintetici, che una volta applicato crea una superficie continua, senza interruzioni. Questo aspetto li rende subito riconoscibili e perfetti per chi cerca qualcosa di moderno e minimale. Per realizzare un pavimento in resina, si applica il materiale direttamente sulla superficie già esistente, che può essere di cemento, legno o anche piastrelle. Questo è un grande vantaggio, perché non è necessario demolire nulla: basta preparare bene la base, stendere vari strati (primer, strato intermedio e rivestimento finale) e il gioco è fatto. In poco tempo e senza lavori invasivi, si ottiene un pavimento nuovo di zecca.

PERCHÉ SCEGLIERE UN PAVIMENTO IN RESINA?

Ci sono tanti motivi per cui sempre più persone scelgono i pavimenti in resina.

Ecco i principali.

Aspetto moderno e continuo

I pavimenti in resina non hanno fughe, e questo li rende esteticamente molto puliti e armoniosi. Sono perfetti per chi ama uno stile contemporaneo e minimalista, ma possono essere personalizzati anche per ambienti più classici.

Infinite possibilità di personalizzazione

Con la resina si può davvero giocare con colori, finiture e decorazioni. Si possono creare effetti lucidi, opachi, nuvolati o metallizzati. Vuoi un pavimento che sembri marmo o cemento? Nessun problema, la resina lo rende possibile.

Resistenti e duraturi

Questi pavimenti non temono l'usura, gli urti o le macchie. Ecco perché vengono spesso scelti anche in ambienti molto frequentati, come negozi o uffici.

Facili da pulire

La superficie continua e impermeabile non trattiene lo sporco, rendendo la pulizia un gioco da ragazzi. Un panno umido e un detergente neutro bastano per farli tornare come nuovi.

Perfetti per il riscaldamento a pavimento

Se stai pensando di installare un sistema di riscaldamento a pavimento, la resina è un'ottima scelta. Trasmette bene il calore e contribuisce a mantenere un ambiente confortevole.

TIPOLOGIE DI RESINA

Non tutte le resine sono uguali, e ci sono diverse varianti pensate per esigenze specifiche.

Resina epossidica: Molto resistente e adatta ad ambienti industriali.

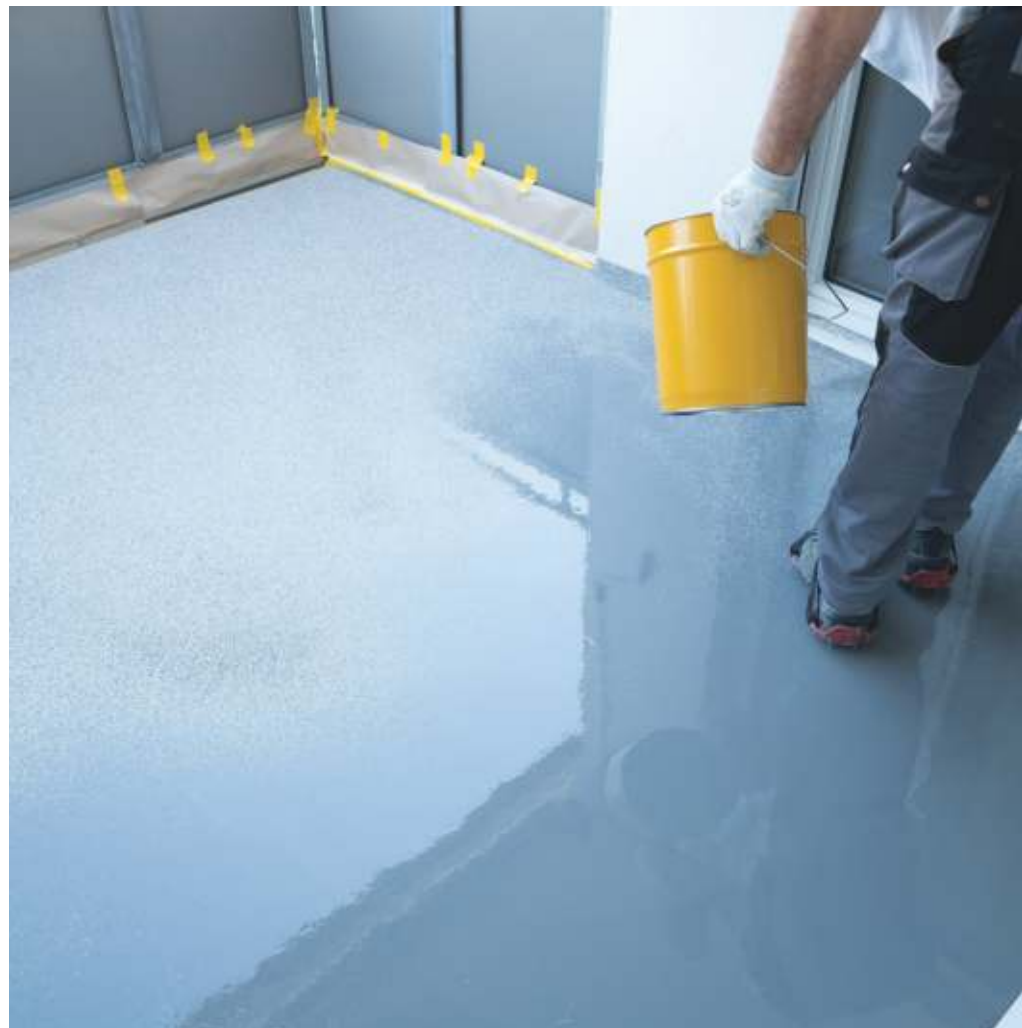
Resina poliuretanica: Ideale per spazi esterni, perché resiste agli agenti atmosferici.

Resina acrilica: Perfetta quando si ha poco tempo, grazie ai suoi tempi di asciugatura rapidi.

Microcemento e resina: Una combinazione che unisce robustezza e versatilità estetica.

MANUTENZIONE SEMPLICE, DURATA INCREDIBILE

Una delle cose migliori dei pavimenti in resina è che richiedono pochissima manutenzione. Basta pulirli regolarmente con prodotti delicati, evitando sostanze abrasive. Se con il tempo dovessero graffiarsi o perdere lucentezza, si possono ripristinare senza dover rifare tutto il pavimento. Insomma, un investimento che dura nel tempo.



**OLTRE
20 anni
di esperienza**

AL TUO SERVIZIO!

EVOLUZIONE CASA
agenzia immobiliare
di Sirà Massimiliano

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

DEFINIZIONE IMMEDIATA

FIUMICELLO/TURRIACO/PIERIS:

Appartamento di recente costruzione con salone, cucina separata, 2 camere, 1/2 bagni, terrazzo, cantina e garage. Piano terra o in piano con ascensore. Disponibilità €130.000/150.000.

MONFALCONE/RONCHI/STARANZANO:

Appartamento di recente costruzione con salone, cucina separata, 2 camere, 1/2 bagni, terrazzo, cantina e posto auto/box. Disponibilità € 150.000.

MANDAMENTO ISONTINO:

Casa anni 60/70 anche da rimodernare con giardino. Cliente con mutuo già concesso.

via IX Giugno, 71 - Monfalcone (GO) - 0481 40549 - informazioni@evoluzione-casa.com

WWW.EVOLUZIONE-CASA.COM

Scopri tutte le funzionalità che i termostati smart possono offrire

Termostati smart per risparmiare energia

Con l'arrivo dei mesi più freddi, gestire in modo efficiente il riscaldamento domestico diventa una necessità per garantire comfort e risparmio. Tra le soluzioni più innovative, i termostati smart si distinguono per la loro capacità di ottimizzare i consumi energetici, migliorando la gestione della temperatura in casa. Questi dispositivi rappresentano un vero e proprio alleato per chi vuole ridurre gli sprechi e, allo stesso tempo, vivere in un ambiente sempre accogliente.

PERSONALIZZAZIONE E CONTROLLO A PORTATA DI MANO

Ma perché sono così utili? La risposta sta nelle loro funzionalità avanzate, che permettono di personalizzare e monitorare il riscaldamento in modo intelligente. Ad esempio, è possibile programmare gli orari di accensione e spegnimento in base alle proprie abitudini, evitando di riscaldare la casa inutilmente quando si è assenti. Alcuni termostati offrono anche la possibilità di controllare il riscaldamento da remoto, utilizzando un'app dedicata sullo smartphone. Questo significa che puoi accendere il riscaldamento mentre sei ancora al lavoro, così da trovare un ambiente caldo al tuo rientro.

GEOLOCALIZZAZIONE PER RIDURRE GLI SPRECHI

Un'altra caratteristica interes-



sante è la geolocalizzazione: il termostato è in grado di rilevare quando esci di casa e regola automaticamente la temperatura per risparmiare energia. Quando torni, il dispositivo riporta il riscaldamento ai livelli desiderati, tutto senza che tu debba intervenire manualmente. Questa funzione è particolarmente utile per chi ha routine variabili, garantendo un comfort costante senza sprechi inutili. Inoltre, la geolocalizzazione può

essere configurata in modo da gestire anche la temperatura in diverse aree della casa, ottimizzando il riscaldamento solo dove è davvero necessario. Per le famiglie numerose, questa tecnologia può adattarsi alle abitudini di ogni membro, garantendo che la casa sia accogliente al loro arrivo. L'automazione di queste operazioni riduce non solo i consumi, ma anche lo stress legato alla gestione del riscaldamento.

ANALISI DEI CONSUMI PER UNA GESTIONE CONSAPEVOLE

Tra le funzioni più apprezzate ci sono anche i report sui consumi. Questi strumenti forniscono una panoramica chiara sull'energia utilizzata e ti aiutano a individuare eventuali sprechi. Alcuni modelli sono persino dotati di sensori che monitorano l'umidità e la temperatura esterna, adattando il riscaldamento alle condizioni atmosferiche per

garantire il massimo comfort.

INSTALLAZIONE SEMPLICE E COMPATIBILITÀ GARANTITA

L'installazione di un termostato smart non richiede grandi interventi: si integra facilmente con la maggior parte dei sistemi di riscaldamento esistenti, rendendolo una soluzione pratica e accessibile. Questi dispositivi sono progettati per essere compatibili con caldaie tradizionali, sistemi a condensazione e per-

sino riscaldamenti a pavimento. Inoltre, molte aziende offrono tutorial dettagliati o assistenza tecnica per facilitare il processo, rendendo il passaggio alla tecnologia smart alla portata di tutti. Un altro aspetto vantaggioso è la possibilità di aggiungere accessori complementari, come valvole termostatiche intelligenti per radiatori, che permettono di gestire la temperatura in ogni stanza in modo indipendente.

Questo tipo di personalizzazione non solo aumenta il comfort domestico, ma consente anche di risparmiare ulteriormente. Anche chi non è particolarmente esperto in tecnologia può trovare intuitiva l'installazione e l'uso quotidiano di questi dispositivi, grazie alle interfacce semplici e alle istruzioni guidate. Investire in un termostato smart significa rendere la propria casa più moderna senza affrontare complessità tecniche.

UN RISPARMIO ENERGETICO TANGIBILE

Oltre a migliorare la qualità della vita, l'utilizzo di questi dispositivi ha un impatto significativo anche sulla bolletta. Si stima che un termostato smart possa ridurre i consumi energetici fino al 20-30% annuo. Questo risparmio è dovuto principalmente alla possibilità di regolare il riscaldamento in modo più preciso e di spegnerlo automaticamente quando non serve.



ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



NSD s.r.l.
Serramenti



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 www.nsd srl.it

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "RDC" presso la sede. Fittizia e non finalità aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 10.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg. - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.040,00 TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento comprese nel TAEG. Spese di istruttoria € 4.500 - Importo di tutto € 14.200 - Spese di istruttoria € 4.500 - Spese di istruttoria € 1.000 più imposta di tutto € 2.200 del 20% superiore a € 2.200. Il nuovo credito è speso quale intermediario del credito in regime di non intermediario con Fittizia. La validazione del nuovo credito è soggetta all'approvazione di Fittizia SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.



**PARCHETTI
DI TORO**



**www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it**

**TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190**

NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO

**TRATTAMENTO PER LA PULIZIA
DEI PAVIMENTI IN LEGNO
INTERNI ED ESTERNI, OLIATI,
SPAZZOLATI O VERNICIATI**



I lavori indispensabili da svolgere durante i mesi più freddi

Preparare il giardino per la primavera

La stagione invernale è il momento perfetto per prendersi cura del giardino in modo strategico e prepararlo al meglio per l'esplosione di colori e vitalità della primavera. Anche se le temperature rigide sembrano rallentare la crescita delle piante, i mesi freddi offrono un'occasione unica per svolgere attività indispensabili per il benessere del tuo spazio verde.

PULIZIA GENERALE DEL GIARDINO

La prima fase per preparare il giardino è una pulizia accurata. Foglie secche, rami spezzati e residui delle coltivazioni estive possono accumularsi sul terreno e diventare un ostacolo per la nuova vegetazione. Rimuovi tutto ciò che non è necessario, inclusi detriti che potrebbero nascondere parassiti o malattie. Non dimenticare di dare un'occhiata anche agli angoli più nascosti del giardino, come sotto siepi o arbusti, dove i residui organici possono accumularsi facilmente. Questo è il momento di potare i rami danneggiati o secchi e di eliminare le erbacce che, anche in inverno, possono svilupparsi silenziosamente.

PREPARARE IL TERRENO: LA CHIAVE PERFETTA PER UN SUOLO FERTILE

Un terreno ben curato è essenziale per accogliere le nuove coltivazioni primaverili. Durante i mesi freddi, puoi dedicarti a una vangatura profonda per smuo-



vere il terreno, migliorare l'aerazione e permettere al suolo di rigenerarsi.

Se necessario, aggiungi compost o letame maturo per arricchire il terreno di sostanze nutritive. In alternativa, puoi utilizzare concimi organici specifici, ideali per nutrire il suolo senza danneggiarne la struttura. Lascia che il terreno riposi, in modo che i nutrienti vengano assimilati gradualmente.

PROTEZIONE DELLE PIANTE PIÙ SENSIBILI

Durante l'inverno, alcune piante richiedono una protezione speciale per sopravvivere alle temperature rigide. Utilizza teli in tessuto non tessuto, pacciamatura o coperture specifiche per creare uno scudo contro il freddo. Assicurati di controllare regolarmente le coperture, soprattutto dopo giornate di pioggia o neve, per evitare che si accumuli troppa umidità, che potrebbe favorire l'insorgenza di muffe. Le radici delle piante possono essere protette con uno strato di corteccia o paglia, utile anche per prevenire la crescita delle erbacce.

PIANIFICARE LE NUOVE COLTIVAZIONI

L'inverno è il periodo perfetto per pianificare quali piante o fiori aggiungere al giardino in primavera. Disegna una mappa del tuo spazio verde, tenendo conto delle esigenze di ogni pianta in termini di esposizione al

sole, irrigazione e spazio.

Puoi anche iniziare a piantare alcune specie in anticipo, utilizzando semenzai o mini-serre. Questo ti permetterà di avere piantine pronte per essere trasferite nel terreno non appena le temperature si faranno più miti.

CURA DEGLI ALBERI E DEGLI ARBUSTI

Gli alberi e gli arbusti del giardino richiedono attenzioni specifiche durante l'inverno. Questo è il momento ideale per potare rami vecchi, danneggiati o malati, favorendo così la crescita di nuovi getti in primavera. Inoltre, assicurati di controllare la presenza di parassiti nascosti nelle fessure della corteccia o nelle gemme. Un trattamento preventivo con oli minerali o prodotti specifici può aiutare a eliminare eventuali minacce prima che si diffondano.

MANUTENZIONE DEGLI ATTREZZI DA GIARDINO

Durante i mesi freddi, è importante anche prendersi cura degli strumenti da giardino. Pulisci, affila e lubrifica le lame di cesoie, seghetti e tagliaerba per assicurarti che siano pronti per l'intensa attività primaverile. Controlla anche lo stato dei sistemi di irrigazione: svuota i tubi per evitare che l'acqua al loro interno congeli e provochi danni. Se utilizzi una serra, verifica che le coperture siano integre e ben fissate per affrontare eventuali giornate ventose o nevose.

PREPARARE GLI SPAZI PER GLI ANIMALI UTILI

Non dimenticare che il giardino è un ecosistema in cui convivono numerosi organismi. Durante l'inverno, puoi creare rifugi per insetti impollinatori, come api o coccinelle, e per uccelli che aiutano a mantenere l'equilibrio naturale del tuo spazio verde.

Realizzare piccole casette per uccelli o lasciare angoli del giardino più selvaggi può fare la differenza per questi utili abitanti.

PREVENIRE LE INFESTAZIONI PRIMAVERILI

L'inverno è il momento giusto per agire in modo preventivo contro le infestazioni. Utilizza trattamenti biologici o naturali per disinfettare il terreno e le piante da eventuali larve o spore dormienti. Questo lavoro ti aiuterà a evitare problemi durante la stagione primaverile, quando i parassiti diventano più attivi. Preparare il giardino per la primavera è un'attività che richiede dedizione e un pizzico di organizzazione, ma i risultati saranno evidenti con l'arrivo della bella stagione. Con una pulizia accurata, una buona pianificazione e le giuste cure, il tuo spazio verde sarà pronto a sbocciare in tutto il suo splendore. Approfitta dei mesi freddi per dedicarti a questi lavori indispensabili: il tuo giardino ti ringrazierà con colori e profumi indimenticabili.

Lo vuoi fisso?

Vieni in filiale e scopri
l'offerta Mutui Casa:
troverai il fisso giusto
per te.

La tua casa oggi è più
vicina.



BCC VENEZIA GIULIA

FONTI RINNOVABILI ► SONO UNO STRUMENTO STRATEGICO E FONDAMENTALE PER RAGGIUNGERE GLI AMBIZIOSI TRAGUARDI DI SOSTENIBILITÀ E ZERO EMISSIONI FISSATI DALL'UE

Energia pulita, economica e da condividere

Negli ultimi anni, il tema della produzione energetica da fonti rinnovabili è sempre più attuale. Complice anche l'agenda politica europea, che sta dettando tempi e modalità rispetto a un adeguamento delle diverse normative dei Paesi aderenti al fine di raggiungere l'ambizioso traguardo di zero emissioni nel 2050. Nell'ambito di questo discorso, il fotovoltaico occupa sicuramente un posto di rilievo. Quali sono però i vantaggi e gli svantaggi di un impianto di questo genere? Vediamoli insieme.

UN MIGLIOR EFFICIENTAMENTO

La prima considerazione che sorge spontanea è che i benefici superano di gran lunga le criticità: meno impatto ambientale, spese ammortizzate sul lungo periodo, migliore efficienza energetica dell'abitazione per citare i principali vantaggi. Dal punto di vista economico, per esempio, il fotovoltaico permette di ridurre il prelievo di energia elettrica dalla rete grazie all'autoconsumo: scegliendo questa fonte rinnovabile, il costo dell'impianto viene ammortizzato nell'arco di 7-8 anni ma ha una durata di circa 25 anni. Superfluo - ma non per questo banale - ribadire che il fotovoltaico permette di produrre energia elettrica pulita, rispettando l'ambiente e riducendo le emissioni di carbonio. Inoltre, i pannelli solari aumentano l'efficientamento energetico migliorando la classe energetica dell'abitazione. Questo elemento si traduce in un aumento del valore dell'immobile, detta-



L'INVESTIMENTO RIGUARDA ANCHE GLI EDIFICI CITTADINI E NON SOLO LE CASE PRIVATE

glio non trascurabile in caso di vendita. Inoltre, gli impianti fotovoltaici permettono di ricaricare in autonomia la batteria della propria automobile elettrica, innescando un meccanismo virtuoso e sostenibile.

Gli impianti fotovoltaici non rappresentano solo il miglior investimento

Il costo d'installazione viene ammortizzato nell'arco di 7-8 anni su una durata di circa 25 anni

per i proprietari delle abitazioni private, ma anche per le imprese e per le città che decidono di investire in una riqualificazione energetica. In questo contesto si inseriscono le Comunità energetiche rinnovabili (Cer): un'associazione tra cittadini, attività commerciali, imprese, enti territoriali e autorità locali volta a produrre e condividere energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Lo svantaggio principale è invece legato alle condizioni meteo, che non garantiscono un accumulo costante di energia.



QUESTA SCELTE CONSENTE ANCHE DI RICARICARE LA PROPRIA AUTO ELETTRICA



► CURIOSITÀ

L'inventore di Siracusa e gli specchi ustori

Le origini risalgono al 1800, quando Alexandre Becquerel notò il generarsi di un lieve flusso di energia elettrica da alcuni elementi metallici esposti al sole. Un effetto che lui stesso battezzò come "fotovoltaico". E che dire di Archimede e dei suoi specchi ustori del 212 A.C.? Le radici di questa fonte sono davvero molto remote.

Realizziamo impianti per dare energia, luce e calore alla vostra casa.

CHIAVI IN MANO!

- FOTOVOLTAICO DA 1300 €/KW RESIDENZIALE
- FOTOVOLTAICO DA 750 €/KW INDUSTRIALE
- RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
- IMPIANTI ELETTRICI
- MANUTENZIONE E PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
- CONTO TERMICO
- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
- PROGETTAZIONE

ESSEZETA IMPIANTI s.r.l.

Monfalcone - Via T. Vecellio, 12
essezetaimpianti.amm@gmail.com

UFFICIO 389 9684835



SOPRALLUOGO GRATUITO • SERVIZIO PROFESSIONALE • DISBRIGO PRATICHE • DOCUMENTAZIONE A NORMA



Idee per un restyling low cost

Rinnovare la cucina senza grandi spese

La cucina è spesso considerata il cuore della casa, un luogo dove si condividono momenti preziosi e si trascorre molto tempo. Tuttavia, rinnovare una cucina può sembrare un'impresa costosa e complessa. La buona notizia è che è possibile trasformare que-

sto spazio senza affrontare grandi spese. Con alcune idee creative e un po' di manualità, è possibile ottenere un risultato sorprendente e soddisfacente.

AGGIORNARE I MOBILI CON VERNICE E ADESIVI

Se i mobili della cucina sono

strutturalmente solidi ma hanno un aspetto datato, la vernice può fare miracoli. Utilizzare una vernice specifica per legno o laminato permette di rinfrescare le superfici con un colore moderno. Per un tocco ancora più originale, si possono aggiungere adesivi deco-

rativi o pellicole autoadesive per simulare texture come marmo, legno o piastrelle.

SOSTITUIRE LE MANIGLIE E LE CERNIERE

Un modo semplice ed economico per dare un nuovo look ai mobili è cambiare le maniglie. Optare per modelli moderni o vintage può trasformare completamente l'aspetto degli armadietti. Anche le cerniere, se visibili, possono essere sostituite con versioni più eleganti o discrete.

RINNOVARE IL PARASCHIZZI

Il paraschizzi è un elemento molto visibile in cucina. Se quello attuale è datato, si possono applicare piastrelle adesive o pannelli in PVC, che sono facili da installare e disponibili in una vasta gamma di colori e motivi. Per chi desidera un aspetto più minimalista, una mano di vernice lavabile resistente all'umidità è un'altra opzione valida.

CAMBIARE IL PIANO DI LAVORO

Anche se i piani di lavoro nuovi possono essere costosi, esistono alternative economiche. I rivestimenti in pellicola adesiva possono trasformare un piano in laminato, dandogli l'aspetto di pietra naturale o legno. Se il budget lo consente, si possono considerare piani di lavoro in laminato economico o materiali compositi.

AGGIORNARE L'ILLUMINAZIONE

Un'illuminazione adeguata può fare una grande differenza nell'aspetto e nella funzionalità della cucina. Sostituire vecchie lampade con modelli moderni,

aggiungere strisce LED sotto i pensili per illuminare il piano di lavoro o utilizzare lampadine a luce calda può trasformare l'atmosfera dello spazio senza richiedere un grande investimento.

PERSONALIZZARE CON ACCESSORI

Gli accessori possono fare miracoli per rinnovare una cucina. Tappeti colorati, tende nuove, vasi di piante aromatiche e oggetti decorativi come barattoli, portautensili o quadretti possono aggiungere personalità allo spazio senza richiedere un grosso investimento. Anche i tessuti, come tovaglie e strofinacci coordinati, contribuiscono a un effetto rinnovato.

RIPIENSARE LA DISPOSIZIONE

Un restyling non deve necessariamente includere nuovi acquisti. Ripensare la disposizione degli elementi esistenti può fare una grande differenza. Spostare un tavolo, aggiungere una mensola o riorganizzare gli utensili e gli elettrodomestici può rendere la cucina più funzionale e visivamente piacevole.

INTEGRARE ELETTRODOMESTICI VINTAGE O RIGENERATI

Se gli elettrodomestici non sono più in perfette condizioni, si può considerare l'acquisto di modelli rigenerati o vintage. Questi elementi possono aggiungere carattere alla cucina, oltre a essere una scelta più sostenibile rispetto al nuovo. Con queste idee, è possibile ottenere una cucina nuova e accogliente senza svuotare il portafoglio.

Sfruttare il fai da te

Il fai da te è un ottimo modo per risparmiare. Realizzare mensole, pannelli porta utensili o piccoli complementi d'arredo con materiali riciclati è un'opportunità per personalizzare la cucina senza costi elevati. Ad esempio, vecchie cassette di legno possono essere trasformate in pratiche scaffalature, ideali per riporre spezie, barattoli o stoviglie. Anche pallet inutilizzati possono diventare una base per creare un'isola centrale o un piano di lavoro aggiuntivo. Inoltre, dipingere a mano un orologio da parete o decorare barattoli di vetro con spago e vernice offre un tocco unico e personale. Gli amanti del bricolage possono anche cimentarsi nella creazione di supporti per utensili magnetici utilizzando semplici listelli e calamite acquistabili in qualsiasi negozio di ferramenta e bricolage. Non solo questi progetti aiutano a risparmiare, ma rappresentano anche un'opportunità per divertirsi e sviluppare nuove competenze manuali. Infine, il riciclo creativo permette di dare nuova vita a oggetti destinati al macero, contribuendo ad un approccio più sostenibile e responsabile.



Per la tua casa e ogni altro progetto Impiantistica e carpenteria su misura

Via Caboto 20 | Trieste
☎ 040 828727 | contatto@officinebelletti.com







www.officinebelletti.it

overpost.biz

Trend e prodotti da acquistare

Elettrodomestici innovativi per una casa moderna



L'innovazione tecnologica sta trasformando profondamente il modo in cui viviamo la casa, rendendola sempre più connessa, efficiente e sostenibile. Gli elettrodomestici di ultima generazione offrono soluzioni avanzate per semplificare le attività quotidiane, ottimizzare il consumo energetico e migliorare il comfort abitativo. Esploriamo i principali trend e le caratteristiche dei prodotti che stanno definendo il futuro delle abitazioni moderne.

EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ

Uno dei temi centrali nello sviluppo di elettrodomestici innovativi è l'efficienza energetica. I modelli di nuova generazione sono progettati per ridurre i consumi di elettricità e acqua, contribuendo a un risparmio economico e a un minore impatto ambientale. Questi dispositivi integrano tecnologie avanzate come:

Sensori intelligenti per adattare automaticamente il funziona-

mento in base alle necessità reali. Ad esempio, una lavatrice può dosare la quantità di acqua e detersivo in base al carico che viene preimpostato. **Modalità eco** per ottimizzare i cicli di lavaggio, cottura o refrigerazione, mantenendo le prestazioni ottimali con un consumo ridotto. **Materiali riciclati** e design modulare, che agevolano il riciclo e la riparazione, allungando il ciclo di vita del prodotto.

CONNETTIVITÀ E DOMOTICA

La casa moderna è sempre più smart, grazie alla diffusione della domotica e della connettività tra dispositivi. Gli elettrodomestici intelligenti possono essere controllati e monitorati da remoto tramite app dedicate o assistenti vocali. Le principali funzionalità includono:

Programmazione da remoto, per avviare o fermare un elettrodomestico anche quando si è fuori casa.

Notifiche in tempo reale su smartphone, per monitorare lo stato di funzionamento o ricevere avvisi, come la necessità di svuotare un filtro o rifornire un dispenser.

Integrazione con ecosistemi smart home, che permette ai dispositivi di comunicare tra loro. Ad esempio, un sistema di aspirazione può attivarsi automaticamente dopo il ciclo di lavaggio dei pavimenti.

COTTURA INTELLIGENTE

La cucina è uno degli ambienti dove l'innovazione tecnologica si fa sentire maggiormente. I forni e i piani cottura di ultima generazione sono progettati per offrire precisione e versatilità, migliorando i risultati culinari. Alcune funzionalità chiave includono:

Tecnologie di cottura assistita,

che suggeriscono impostazioni ottimali per diverse ricette, regolando automaticamente temperatura e tempi.

Piani a induzione avanzati, con zone di cottura flessibili che riconoscono automaticamente la dimensione e la posizione delle pentole.

Forni combinati con funzioni multiple, come cottura a vapore, microonde e grill, per adattarsi a qualsiasi esigenza culinaria in un unico dispositivo.

CONSERVAZIONE INTELLIGENTE DEGLI ALIMENTI

I frigoriferi moderni non sono più solo elettrodomestici per mantenere il cibo fresco, ma veri e propri strumenti di gestione alimentare. Grazie all'innovazione tecnologica, offrono:

Compartimenti a temperatura variabile, che si adattano a diversi tipi di alimenti per garantire una conservazione ottimale.

Tecnologie anti-spreco, come i sensori che monitorano lo stato di freschezza dei cibi e inviano notifiche per evitare che vadano a male.

Connettività integrata, con app che aiutano a tenere traccia degli alimenti disponibili e a creare liste della spesa.

PULIZIA AUTOMATIZZATA E PERSONALIZZATA

Il settore della pulizia domestica ha visto un'impennata di innovazioni, con dispositivi in grado di semplificare la gestione della casa. Gli aspirapolvere robotizzati e i lavapavimenti intelligenti sono sempre più efficienti e autonomi. Le loro caratteristiche principali includono:

Mappatura avanzata degli am-

bienti, che permette di memorizzare la disposizione della casa per una pulizia mirata e sistematica.

Modalità di pulizia personalizzabili, che si adattano alle diverse superfici o alle esigenze del momento.

Ricarica automatica e ripresa del lavoro nel punto esatto in cui è stato interrotto.

ELETTRODOMESTICI COMPATTI E MULTIFUNZIONE

Con l'aumento degli spazi abitativi ridotti, cresce la domanda di elettrodomestici compatti e multifunzionali. Questi prodotti offrono la massima praticità senza rinunciare alle prestazioni. Tra le soluzioni più diffuse troviamo:

Lavatrici-asciugatrici combinate, che offrono due funzioni in un unico dispositivo, ideale per chi ha poco spazio.

Elettrodomestici da cucina modulari, come robot multifunzione che combinano impastatrici, frullatori e tritacarne. Soluzioni salvaspazio, come frigoriferi slim o forni a incasso compatti.

BENESSERE E QUALITÀ DELL'ARIA

Infine, un aspetto sempre più rilevante nella casa moderna è il benessere, che passa anche dalla qualità dell'aria e dell'acqua.

Purificatori d'aria con filtri avanzati, in grado di rimuovere particelle inquinanti, allergeni e batteri.

Deumidificatori intelligenti, che regolano automaticamente l'umidità per migliorare il comfort e prevenire la formazione di muffe.



Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29 TRIESTE
Tel. 040.3229504



Piante, luci e accessori

Arredare un angolo lettura accogliente

Creare un angolo lettura accogliente nella propria casa non è solo una questione di design, ma anche di comfort e funzionalità. Un luogo dedicato alla lettura deve essere uno spazio che invita al relax,

alla concentrazione e al piacere di immergersi in un buon libro. Ecco alcuni consigli su come progettare il tuo angolo lettura ideale, sfruttando piante, luci e accessori per renderlo unico e confortevole.

SCEGLIERE IL POSTO GIUSTO
La posizione dell'angolo lettura è fondamentale. Cerca un'area della casa che sia tranquilla e lontana da distrazioni, come il rumore della televisione o il passaggio frequente delle per-

sone. Una finestra è l'ideale per sfruttare la luce naturale durante il giorno, ma se non è possibile, puoi creare un'atmosfera accogliente anche in una zona meno luminosa con l'aiuto dell'illuminazione artificiale.

UNA SEDUTA CONFORTEVOLE

Il cuore di ogni angolo lettura è senza dubbio la seduta. Opta per una poltrona ergonomica e confortevole, con un design che sostenga bene la schiena. Un divanetto compatto o una chaise longue possono essere valide alternative, soprattutto se hai spazio a sufficienza. Aggiungi cuscini morbidi e una coperta calda per aumentare il comfort, specialmente nei mesi invernali.

ILLUMINAZIONE ADEGUATA

La luce è uno degli elementi più importanti in un angolo lettura. Una lampada da terra con braccio regolabile è perfetta per garantire un'illuminazione diretta e orientabile sul libro. Se preferisci un'atmosfera più soffusa, puoi aggiungere una lampada da tavolo o luci a LED regolabili. Considera l'uso di lampadine con temperatura di colore calda (tra i 2700K e i 3000K) per creare un ambiente rilassante.

IL RUOLO DELLE PIANTE

Le piante sono un elemento chiave per rendere l'angolo lettura accogliente e vivace. Pianta come il pothos, la monstera o la sansevieria sono facili da curare e aggiungono un tocco di verde che favorisce il relax. Se lo spazio lo consente, puoi collocare una pianta di medie dimensioni accanto alla seduta,

oppure optare per piccole piante in vaso su mensole o tavolini. Un'alternativa elegante è creare un giardino verticale con piante pendenti o succulente.

ACCESSORI CHE FANNO LA DIFFERENZA

Gli accessori sono essenziali per personalizzare il tuo angolo lettura. Un tavolino accanto alla seduta è indispensabile per appoggiare libri, una tazza di tè o un paio di occhiali. Aggiungi una libreria o alcune mensole per tenere a portata di mano i tuoi volumi preferiti. Tappeti soffici e caldi possono completare lo spazio, rendendolo ancora più confortevole.

DETTAGLI DECORATIVI PER UN TOCCO PERSONALE

Personalizzare l'angolo lettura con dettagli decorativi riflette il tuo stile e rende l'ambiente unico. Puoi appendere quadri o fotografie alle pareti per creare un'atmosfera artistica. Candele profumate o diffusori di aromi possono aggiungere una dimensione sensoriale che favorisce il relax. Se ami la musica, un piccolo altoparlante Bluetooth può essere utile per riprodurre melodie rilassanti mentre leggi.

ORGANIZZAZIONE E ORDINE

Un angolo lettura accogliente deve anche essere ben organizzato. Usa contenitori o scatole decorative per tenere in ordine piccoli oggetti come segnalibri, penne e taccuini. Assicurati che la libreria o le mensole siano ben curate, con libri disposti in modo ordinato e armonioso.

Gioca a mixare colori diversi

La scelta dei colori può influire molto sull'atmosfera del tuo angolo lettura. Tinte neutre come il beige, il grigio chiaro o il bianco creano una base rilassante, mentre tocchi di colore attraverso cuscini, coperte o tappeti possono aggiungere vivacità. Se ami uno stile più audace, valuta tonalità calde come il senape, il terracotta o il verde oliva. Puoi anche utilizzare stampe o tessuti con motivi geometrici o floreali per dare personalità allo spazio. Sperimenta con accostamenti inusuali: ad esempio, una combinazione di blu navy e giallo senape può essere elegante e accogliente. I colori hanno anche il potere di influenzare l'umore, quindi scegli tonalità che ti trasmettono serenità e stimolano la creatività. Non dimenticare che i colori possono essere integrati anche attraverso piccoli dettagli come segnalibri, vasi per piante o cornici. Se vuoi un effetto dinamico, prova a cambiare i tessuti stagionalmente, adattandoli alle diverse atmosfere dell'anno. Questo ti permetterà di rinnovare l'ambiente senza interventi troppo impegnativi.

VIA CABOTO ANGOLO VIA MALASPINA, 1 // TRIESTE

SPAZIO CABOTO

CENTRO DIVANI

CENTRO CUCINE

CENTRO ARMADI

SPAZIO NOTTE FLOU

A TRIESTE
IL TOTAL LOOK
PER LA TUA
CASA SMART

zinelli&perizzi

VIA CABOTO
ANGOLO VIA MALASPINA, 1
TRIESTE

SPAZIOCABOTO.IT

.elmar

Häcker
kitchen.germanMade.

flo

abitare
MOBILSTELLA

De Rosso

clei

GRUPPO FOX

IL CASO SCOPPIATO DAVANTI ALLA DENUNCIA DI UN AVVERSARIO DEL CASARSA

Razzismo, calciatore assolto ma scatta il Daspo del questore

Dopo la squalifica di 12 giornate la giustizia sportiva scagiona Spinelli del Muggia
Al momento non può tornare a giocare: interdizione di un anno da tutti gli stadi

Riccardo Tosques / MUGGIA

Era stato accusato di razzismo e condannato in primo grado dalla giustizia sportiva a 12 domeniche lontano dai campi di calcio. Alla luce di questa notizia la Questura di Trieste aveva emesso un Daspo sportivo nei suoi confronti, indagandolo pure per il reato di discriminazione razziale. Ma ora la giustizia sportiva, in secondo grado, lo ha assolto. Completamente.

Sta facendo discutere la vicenda che sta coinvolgendo Alex Spinelli, 20enne triestino calciatore del Muggia 1967, suo malgrado al centro di una situazione davvero kafkiana.

La vicenda ha inizio il 10 novembre dello scorso anno, allo stadio comunale Zaccaria. Non appena terminata la partita tra i padroni di casa e il Casarsa, incontro valido per il campionato regionale di Eccellenza, il

37enne giocatore brasiliano del club friulano, Joziel Lima Dias, riferisce di aver sentito nei suoi confronti una frase razzista.

A proferire tali parole, secondo Dias, è stato un giocatore avversario, il triestino Spinelli. Successivamente, tramite le indagini del Giudice sportivo, il presunto fatto viene supportato dalle testimonianze di alcuni giocatori e dirigenti del Casarsa. E solo parzialmente da uno dei due guardalinee (che dice di aver sentito le parole, senza averne identificato l'autore). L'arbitro, invece, asserisce di non aver sentito nulla.

Alla notizia del provvedimento disciplinare, ossia la maxisqualifica di 12 giornate nei confronti di Spinelli, tutta la dirigenza del Muggia 1967 si era dimostrata serena e arrabbiata al tempo stesso. Serena poiché non vi era alcun dubbio che Spinelli fosse innocente, ar-

rabbiata perché per la seconda volta in meno di un anno il sodalizio calcistico muggesano si trovava coinvolto in un presunto caso di razzismo. Nella scorsa stagione sportiva – quando esisteva ancora il Muggia 2020 – a Stefano Crevatin vennero comminate 12 giornate di squalifica in primo grado, provvedimento che venne completamente ribaltato in secondo grado.

Ieri la notizia del proscioglimento di Spinelli da parte della Corte Sportiva d'Appello Territoriale. Ancora ignote le motivazioni che verranno comunicate successivamente.

La vicenda non è finita qui. Tutt'altro. Pochi giorni fa, la Questura ha emesso un Daspo sportivo nei confronti di Spinelli: per un anno, dunque, il triestino non dovrebbe avvicinarsi ai campi di gioco.

Ma quello che rende ancora più pesante la situazione

del 20enne triestino è che a suo carico pende anche un'indagine per discriminazione razziale. Un reato penale.

Il segretario generale del club rivierasco nonché avvocato Paolo Furlan, che sta seguendo il caso Spinelli-Dias preannuncia le prossime mosse: «Il nostro reclamo è stato accolto, e non avevo dubbi in merito. Spinelli è un ragazzo educato e di buon cuore. A breve avrò un incontro con il questore per far revocare il Daspo sportivo. Auspico poi che il pubblico ministero – dice il dirigente della società sportiva muggesana – archivi il prima possibile il procedimento penale. Concludo dicendo che ho la sensazione che questa vicenda, da un punto di vista prettamente della Giustizia sportiva, non finirà qui perché c'è poco da fare: prima o poi le bugie vengono a galla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aveva 92 anni, domani i funerali in Duomo
L'addio a “Masucola”
colonna dell'Ongia
allegro e perfezionista

IL LUTTO

Muggia piange Francesco Marchio, Franco Masucola per i muggesani, una delle anime fondatrici della Compagnia Ongia e della sua banda. Nato il 12 settembre 1932, lascia la moglie Elisabetta Iaccarini “Lisa” e i figli Nadia e Daniele. Strumentista e tubista alla raffineria Aquila, trasferta nelle aziende specializzate in impianti di raffinazione – come racconta Daniele “Orsetto” Crevatin, presidente dell'Ongia – «è durante una delle sue trasferte, in Egitto, che incontra il suo grande amore, Lisa. Persona di spirito e allegra, restano mitiche le sue “cantade” specie impersonando una delle inconsolabili vedove durante il funerale del Carnevale. Amava il lavoro fatto bene, perfezionista e attento ai dettagli ma sempre con allegria».

Crevatin racconta un aneddoto: «Un giovedì grasso di alcuni anni fa, guardando “el pupo” appena finito la sera prima e pronto per la sfilata, decise di demolirlo in parte e ricostruirlo da solo perché



Francesco “Masucola” Marchio

non soddisfatto. Davanti alle lamentele di tutti commentò: “Sì, go fato una cazada ma nol me piaseva...”. Questo era Franco, impossibile non amarlo».

Anche Paolo Crevatin, figura storica dell'Ongia e vicepresidente dell'associazione delle Compagnie del Carnevale lo ricorda «come un padre e un amico cui confidarsi nei momenti complicati specie quelli dell'Ongia che per lui era il grande amore dopo la sua famiglia». Per Mario Vascotto, presidente dell'associazione della Compagnie «se ne è andato un altro dei grandi del Carnevale muggesano, fondatore e figura carismatica della compagnia Ongia». I funerali si terranno domani alle 11 in Duomo. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nata nel 1988 è la compagnia più giovane ancora a digiuno di vittorie
Sfileranno carri e costumi dal Regno del Fuoco fino a quello Vegetale

La Bora spazzerà Muggia con gli “Strani Mondi” «Corde, carrucole, motori oltre all'immaginazione»



Uno dei carri della compagnia “La Bora” in costruzione nel capannone di Muggia FOTOSERVIZIO ANDREALASORTE

IL VIAGGIO/4

Luigi Putignano / MUGGIA

Nessuno la vuole alla sfilata di domenica 2 marzo a Muggia, ma “La Bora” in ogni caso ci sarà. Non si tratta del vento che rovinerebbe la sfilata bensì della compagnia nata nel 1988 dalla scissione degli “Spazzacamini” che, essendo la più giovane delle compagnie, è l'unica a non essersi aggiudicata un'edizione del Carnevale muggesano. Fino all'anno scorso era in compagnia dei Mandrioi che hanno rotto l'incantesimo aggiudicandosi l'edizione 2024. La bacheca della compagnia può comunque fregiarsi di alcuni trofei: La Bora, ad esempio, si è aggiudicata, nel 2017 con il gruppo “Vecchietti... è corde”, la Maschera d'oro, uno dei premi più ambiti del Carnevale rivierasco, che valuta la maschera, il gruppo, la gag e la performance capace di colpire di più come in-

terpretazione, simpatia, divertimento e risposta del pubblico nel corso della sfilata.

Nel “capanon”, dopo un lungo girovagare tra una selva di corridoi formati da impalcature in cui si lavora per arrivare pronti alla domenica della sfilata, tra flex all'opera e martellate vigorose, si arriva allo spazio dedicato al lavoro dei componenti de La Bora. Quest'anno la compagnia affronterà come tema un viaggio alla scoperta di “Strani Mondi”.

Il presidente Daniele Stefani è tutto indaffarato, alle prese con i lavori sul carro principale: «Quest'anno il Carnevale cade tardi rispetto al solito e ci stiamo dando da fare. Il carro principale rappresenta il sovrano di “Strani Mondi” e ha ben dieci movimenti, tra cui quello principale che gli consente di sollevarsi tramite un sollevatore, mentre gli altri avvengono tramite corde, carrucola e qualcosa anche attraverso motorini». Poi ci sono due

carri minori e ogni gruppo mascherato avrà un carretto. I lavori sono cominciati a ottobre con lo smantellamento del vecchio carro. «I primi tempi – racconta il presidente de La Bora – lavoravamo solo nei fine settimana, poi da metà novembre abbiamo dato un'accelerazione. Ora per riuscire a finire in tempo siamo al lavoro ogni giorno: in questo periodo siamo una decina a lavorare nel capannone per dare il massimo sia per quanto riguarda i carri sia per quel che concerne i vestiti».

Ma La Bora crede nella vittoria? «Sicuramente vogliamo arrivare alla vittoria, anche perché, dopo lo scorso anno, siamo rimasti l'unica compagnia a non aver mai vinto». La carta per vincere è “Strani Mondi”, una sorta di viaggio oltre i confini dell'immaginazione. Si inizierà dal Regno del Fuoco, un luogo primordiale in cui ogni scintilla racconta la storia della creazione e della distruzione, per arrivare al mondo del



Il gruppo di volontari al lavoro con il presidente Daniele Stefani

Microcosmo, un universo infinitesimale che ribolle di batteri e virus. Seguiranno diversi mondi, da quello Riflettente, un luogo di illusioni e giochi di luce, a quello Cibernetico, dove uomo e macchina si fondono in un'unica realtà, in un regno di circuiti e connessioni, passando per quello dell'Intelligenza artificiale, dove le creazioni dell'uomo hanno preso vita.

Il viaggio, nel corso della sfilata, proseguirà per altri mondi, da quello Vegetale, un'oasi verdeggianti piena di energia vitale, a quello delle Conchiglie, un regno di pace e poesia, per concludere il proprio percorso con il carro principale, il cuore pulsante di tutti i mondi, con il sovrano rappresentato da un re alieno che cavalca una creatura simile a un serpente, simbolo della forza primordiale che attraversa ogni dimensione, con il suo lungo mantello e il suo sguardo enigmatico. Proprio come un refo di bora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

Addio a Sergia Toso, la campionessa triestina del nuoto che incantò anche Umberto Saba

Ugo Salvini

È venuta a mancare in questi giorni, dopo aver raggiunto la splendida età di 96 anni, una delle atlete di maggior prestigio dello sport triestino: Sergia Toso (nella foto di Andrea Lasorte mentre mostra le medaglie vinte e, a destra, durante una gara di nuoto).

Nuotatrice di eccezionali qualità, aveva iniziato l'attività agonistica nell'immediato dopoguerra, nelle file della Rari Nantes. Dopo lo scioglimento di quest'ultimo sodalizio, Toso era passata all'Unione sportiva Triestina nuoto, facendosi notare soprattutto nelle gare di dorso.

Il titolo di maggior prestigio della sua carriera fu quello di campionessa italiana assoluta nei 100 me-



tri dorso, conquistato a Levico nell'edizione del 1946. Quell'affermazione le fece ottenere la convocazione nella Nazionale azzurra, l'anno successivo,

in occasione di un incontro internazionale che vide confrontarsi, nelle piscine di Barcellona, la formazione italiana e quella di casa. A causa di una deviazio-



ne del setto nasale, Sergia Toso fu poi costretta a ridurre progressivamente il suo impegno nell'agonismo ai massimi livelli, continuando però a vivere

nell'ambiente, anche a livello dirigenziale, fino al 1952. Sergia Toso si è spenta serenamente a Varese, assistita fino all'ultimo dal figlio Paolo Zanetti e dalla nuora Rita.

Oltre alle innate doti di nuotatrice, Toso era anche una bellissima "mula" triestina. Le cronache dell'epoca narrano del fatto che la sua grazia avesse incantato anche il poeta Umberto Saba e sembra che quest'ultimo si fosse ispirato a lei in alcune composizioni, in particolare in "Campionesa di nuoto".

Conclusa l'attività sportiva, Sergia Toso si era sposata a Varese, ma era ritornata a Trieste una trentina di anni fa, in virtù di un secondo matrimonio. Molto attaccata all'Associazione Atleti Azzurri d'Italia, la

cui sezione di Trieste è stata guidata per tanti anni da Marcella Skabar, oggi presidente onoraria dell'Associazione nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, Sergia Toso partecipava alle attività con la convinzione che i valori dello sport siano imprescindibili per la formazione dei giovani.

Enon trascurava di curare lo scambio solidale di amicizie indelebili.

«Mia madre si è sempre sentita figlia di Trieste – spiega il figlio Paolo Zanetti – e fin quando ha potuto ha frequentato la riviera barcolana, in qualità di socia del Circolo canottieri Saturnia. Ma il suo legame con la città – conclude il figlio dell'atleta triestina – è sempre stato molto profondo a tutti i livelli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Asugi
Sanitari professionali
Dotazioni carenti

Ho recentemente subito un intervento chirurgico, atteso per più di un anno, di protesi al ginocchio presso il reparto ortopedico di Cattinara. Dopo qualche giorno sono stata trasferita al reparto di riabilitazione al Maggiore. In entrambi i reparti ho trovato personale estremamente disponibile ad aiutare i pazienti, nonostante l'evidente carenza di organico. Sono tutti sottoposti a turni massacranti e nel caso di assenze per malattia le coprono senza alcun riconoscimento. E lavorano comunque con abnegazione ammirevole. Nel reparto riabilitazione mancano attrezzature. Per 24 pazienti c'è una sola cyclette, le stampelle sono vecchie e spaiate, l'apparecchio Kinetec per la ginnastica passiva, che a Cattinara c'era e mi hanno fatto usare subito dopo l'intervento, si è guastato mesi fa e non è più stato sostituito. Anche i fisioterapisti del reparto sono pochi e fanno i salti mortali per seguire tutti i pazienti. E, dulcis in fundo, per le

sedute di fisioterapia da seguire dopo la dimissione il tempo è stato ridotto da 45 a 30 minuti. Meglio essere molto veloci a spogliarsi! Mi è stato poi raccontato che il reparto, che era denominato Riabilitazione, passando a Medicina riabilitativa è entrato nel settore medicine che giustifica il ricovero di pazienti che poco hanno a che fare con la riabilitazione. Il che ovviamente va a rendere ancora più oneroso il lavoro di tutti gli addetti. Il vitto è appena passabile, ma mentre ero ricoverata è stato tolto il burro a colazione e il condimento per la verdura, nonché il formaggio per la pasta. Che lo facciano per la nostra salute? Sembrano cose futili, ma in quel reparto ci si sta per settimane e anche questi piccoli particolari importano. Comunque, il mio intervento è riuscito alla perfezione e sto recuperando alla grande, ma l'esperienza mi ha fatto rendere conto che tutti i proclami dei vari Riccardi e Poggiana sono solo fumo per nascondere ciò che davvero sta succedendo. La vera intenzione è di favorire la sanità privata convenzionata a discapito totale di quella pubblica. Per come la vedo io e sulla base della mia esperienza nelle strutture private il paziente viene visto pri-

ma di tutto sulla base del rendimento economico.

Monica Schiavon

Parcheggi
Le mancanze di Saba
sul park del Maggiore

Martedì 14 gennaio 2025 è stata pubblicata dalla rubrica Segnalazioni la mia richiesta di delucidazioni in merito allo spropositato aumento della tariffazione agevolata dell'abbonamento annuale residenti H24 parcheggio Saba Maggiore Trieste. Non avendo ricevuto dopo un mese nessun riscontro, in un assordante silenzio, ripropongo tale richiesta, augurandomi di ottenere almeno questa volta una chiara e soddisfacente risposta. Mi auguro che sia ancora valido il motto "domandare è lecito, rispondere è cortesia", ma anche educazione e correttezza. Riassumo quanto esternato nella precedente segnalazione, con qualche ulteriore breve considerazione. Costo abbonamento agevolato residenti. Anni 2015 – 2016 – 2017: euro 750, anno 2018 euro 800, anno 2019 euro 840, anni 2020 – 2021 – 2022 euro 900, anno 2023 euro 945.

Anno 2024 euro 1.200 (+ 255 euro pari al 27% rispetto anno 2023). Anno 2025 euro 1.320 (+ 120 euro pari al 10% rispetto anno 2024 e + 375 euro pari al 40% rispetto anno 2023). Tratto dal quotidiano Il Piccolo (8 aprile 2024): "Accordo tra Comune e Saba Italia, parcheggi scontati al Giulia, l'abbonamento mensile scende a 50 euro, quello annuale a 550 euro. Sarà possibile parcheggiare 24 ore su 24. Il sindaco Roberto Di Piazza: È un grande regalo che facciamo alla città e sono grato a Saba Spa per quello che fa a Trieste". Pur apprezzando questa idea, e nulla voglio toglierle, mi lascia perplesso il fatto che coloro i quali hanno l'abbonamento annuale residenti presso il parcheggio Saba Ospedale Maggiore debbano oggi pagare euro 1.320 con un incremento rispetto il 2023 del 40%, pari a euro 375. E non credo proprio che attorno all'Ospedale Maggiore la situazione dei parcheggi sia migliore. La differenza a parità di servizio è di euro 770. Non sarà forse che gli abbonati Ospedale Maggiore debbano sopperire ai mancati introiti di Saba Giulia? Beffa finale: per i clienti Giulia l'attivazione dell'abbona-

mento deve essere effettuato nella sede di Saba in via Pietà 7 Ospedale Maggiore. Mi ripeto: questi sono forse di serie A, mentre noi di serie C, trattati male come la Triestina, il suo campo di gioco e i suoi abbonati. Gradirei capire il motivo di questi spropositati aumenti, di gran lunga maggiori dell'inflazione e mi auguro di non essere il solo, a parte il gradito intervento di una gentile signora, a chiedere lumi.

Gabrio Valdemarin

Ringraziamento
Operata alla Salus
pulizia e gentilezza

Sono stata recentemente ricoverata al Policlinico triestino (Salus) per un intervento chirurgico ortopedico. Durante la mia fortunatamente breve degenza ho trovato un servizio di altissimo livello: pulizia impeccabile, vitto più che decoroso per varietà e qualità, precisione e tempestività nella somministrazione delle terapie. E poi, tanta professionalità, gentilezza ed empatia da parte del personale. In sala operatoria come in reparto ho potuto apprezzare l'affiatamento di tutti gli operato-

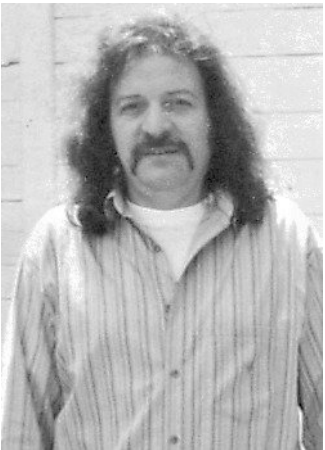
ri coinvolti, il loro lavoro di squadra, la capacità a coordinarsi con il solo scopo di servire al meglio il paziente. L'unica parola che mi viene in mente è grazie Asugi, grazie Salus.

Maria Grazia De Corti

Fede
Monte Grisa
e i nostri affetti

Sono rimasto dolorosamente colpito dall'articolo apparso l'11 febbraio scorso a firma del giornalista Ugo Salvini riguardo la situazione venutasi a creare al Santuario Mariano di Monte Grisa. Innanzi tutto sono molto dispiaciuto per lo stato di salute di Padre Luigi, il missionario cui si deve se un tempio che era stato lasciato decadere è rinato in tutto il suo splendore. Spiace constatare che con la scusa del Giubileo il tempio sia stato "riversato" al punto tale che cambino le regole per le Messe e che siano stati fatti sparire tutti quei segni che contraddistinguevano le due bellissime chiese quali punto di incontro di tutti i popoli e di tutte le culture. Ma quel che più addolora e l'aver fatto sparire quelle testimonianze di affidamento

GLI AUGURI DI OGGI



BERTO
Anche gli 80 xè rivai! Auguroni dalla tua famiglia!



SERGIO
Tanti auguri dai fratelli Boris Danilo sorella Edda e famigliari tutti.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In memoria di Marino Collarini da Mira Bembi 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Egi Bussolini da Mira Bembi e sorella Luciana 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Gianfranca Tesseri Cioffi da Franco Andrea e Marco

Carnelli 250,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Edera Fulvio da Roberto e Dario Cortese, Giulì Budin, Asta Gabriella 200,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria dei genitori Narciso e Giuliana dalla figlia Marisa 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Fabio Goruppi dagli amici di ricreatorio 70,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del 20/2/2025		SuperEnalotto	
BARI		40	17	10	33	32	6-19-27-63-71-77
CAGLIARI		7	10	1	52	17	Jolly 13 Superstar 70
FIRENZE		60	80	86	48	19	JACKPOT 76.100.000,00 €
GENOVA		5	60	61	52	41	QUOTE SUPERENALOTTO
MILANO		59	30	58	78	34	Nessun +6 - €
NAPOLI		62	54	33	29	31	Alfunico 5+1 542.140,87 €
PALERMO		46	37	19	5	67	Ai 9 5 19.461,47 €
ROMA		59	51	5	47	74	Ai 776 4 233,47 €
TORINO		74	32	52	21	18	Ai 28.692 3 18,81 €
VENEZIA		26	75	54	15	19	Ai 404.098 2 5,00 €
NAZIONALE		51	43	48	40	59	QUOTE SUPERSTAR
10 LOTTO		1	5	7	10	17	Nessun +6 - €
COMBINAZIONE VINCENTE		26	30	32	37	40	Nessun 5+1 - €
		46	51	54	59	60	Nessun 5 4 23.347,00 €
		62	74	75	80	86	Ai 5 3 1.881,00 €
							Ai 1.636 2 100,00 €
							Ai 9.505 1 10,00 €
							Ai 19.025 0 5,00 €

LA QUINTA EDIZIONE

Il Premio di poesia Rainer Maria Rilke



Presentata al Castello di Duino la quinta edizione del Premio internazionale di poesia Rainer Maria Rilke, promosso dal gruppo Ermada Flavio Vidonis in collaborazione con Poiein e l'editore Vita Activa Nuova, e il sostegno del Consiglio regionale e del Comune di Duino Aurisina. Annunciata anche la mostra "Le Elegie Duinesi", visitabile negli orari di apertura nella Sala Forni del castello fino a metà marzo. L'esposizione celebra l'opera di Rilke a Duino oltre un secolo fa. Premiazioni il 4 e 5 dicembre.

alla Madonna dei nostri più cari defunti. Che disturbo potevano dare quei ritratti ai piedi di Maria. C'era la foto di Alessio, mio nipote che a soli 13 anni è salito in cielo. L'avevo posta ai piedi di Maria ed ogni volta che mi recavo in chiesa sentivo ancor più forte la sua vicinanza e mi tranquillizzava il vederlo sicuro nelle Sue mani, di Maria. Ora con la "rivisitazione" Alessio e gli altri defunti dove son o stati accatastati? E con loro i vessilli, i ritratti, i ricordi dell'Istria e tutto quel addobbo che caratterizzava la nostra amata Monte Grisa. Devo constatare che quel Tempio così intensamente voluto dall'indimenticato Vescovo Santin non è mai stato troppo amato in certi ambienti del clero triestino e se finora l'opera meravigliosa portata avanti da Padre Luigi (lunga vita!!!!) è riuscita a sopravvivere è stato anche per l'affettuoso e ininterrotto interessamento del Vescovo Emerito Crepaldi. Eccellenza Trevisi ci aiuti non solo a mantenere ma far ancora crescere Monte Grisa e faccia rimettere ai piedi di Maria Madre e Regina le immagini dei nostri cari, sono una testimonianza di fede che non può finire in cantina.

Gualberto Niccolini

LA FOTO DEL GIORNO

Porto San Rocco in inverno



«Una bella giornata, sia pure sferzata dalla bora; Porto San Rocco si presenta in tutta la sua solitudine che induce ad una riflessiva passeggiata». Così scrive il nostro lettore Gerardo Oliverio per accompagnare il suo scatto.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Eleonora (regina d'Inghilterra)
Il giorno è il 52°, ne restano 315
Il sole sorge alle 6.56 tramonta alle 17.40
La luna sorge alle 2.14 e cala alle 10.25
Il proverbio Arrivata la gloria svanisce la memoria.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dell'Orologio 6 (via Diaz, 2), 040 300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
19 febbraio	13	86
20 febbraio	24	81
21 febbraio	28	54
22 febbraio	22	87
23 febbraio	29	64
24 febbraio	27	58

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

I pro e i contro del viaggio in treno



ROSSANA BETTINI

Oggi Stile si interroga su una questione piuttosto dibattuta: meglio viaggiare in treno o in automobile? Senza badare a chi risponderebbe "Dipende" per evitare di addentrarsi in legittime distinzioni, va premesso che per entrambe le opzioni esistono i pro e i contro.

Il treno rappresenta indubbiamente un approccio ecologico, mentre l'auto è sostanzialmente più inquinante. Non pensi il comune viaggiatore, la pendolare, gli studenti, di prendere banalmente un treno per coprire una certa distanza.

Nossignore, oggi montare in carrozza significa abominare l'automobile, partecipare alla costruzione di un futuro sostenibile, viaggiare in maniera più sicura, lavorare comodamente al pc oppure ammirare dal finestrino la bellezza del paesaggio che scorre, senza dover essere concentrati alla guida.

Sempre non si preferisca viaggiare in auto, guidando con piacere l'amata vettura, ascoltando musica a palla e



cantando a squarciagola senza dover rendere conto a nessuno. La triste nota comune è che, sia sostando nel parcheggio dell'autogrill, sia alzandosi dal posto in carrozza, una pipì può essere fatale, poiché è il momento in cui i ladri entrano in azione. Se sfondano il finestrino dell'auto rubando borse e bagagli e si è adeguatamente assicurati, il danno materiale si può risolvere in parte, benché resti la fasti-

diosissima grana delle carte di credito da bloccare fulmineamente e dei documenti da rifare (carta identità, tessera sanitaria, patente, tesserini professionali ecc). Medesimo iter stressante da affrontare se il furto avviene sul treno, dove da FS non si ricevono neanche le scuse, mentre si può seguire una sfianante procedura per ottenere un ridicolo rimborso che non copre il valore effettivo del maltolto.

Conversando sul Frecciarossa con una gentile addetta al bar (che si profondeva in scuse per avermi poco prima maldestramente servito il tè sui... pantaloni) ho scoperto che i furti sui treni avvengono ormai quotidianamente, e che le giovani inservienti e cameriere, giunte nelle stazioni cercano di muoversi unite per evitare i molesti abordaggi dei gruppi di teppisti.

Da poco è stata celebrata la Giornata Internazionale dell'Educazione (di cui si parla poco) stabilita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 24 gennaio del 2019. Il Gruppo FS ha aderito a questa giornata con iniziative mirate a sensibilizzare i viaggiatori sull'utilizzo del treno come mezzo di trasporto sostenibile, promuovendo uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e una maggiore "cultura ferroviaria". Ladrerie permettendo.

... questione di Stile

“LE MANI D'ORO”

Ecco il nuovo mazzo di carte Modiano dedicato a quattordici personalità del nostro territorio

Dal progetto “Le Mani d'Oro”, sviluppato per questa terza edizione con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il tessuto culturale regionale, nasce un nuovo mazzo di carte Modiano dedicato a 14 personalità – poeti, pittori, artisti come Ugo Carà, Biagio Marin, Tina Modotti e Adelaide Ristori – a cui sono intitolati teatri, musei, gallerie museali in regione. L'iniziativa è stata presentata dall'ideatrice e direttrice del progetto Lorena Matic, e dal presidente della Modiano Stefano Crechici al Museo Sartorio di Trieste, presente anche Jasna Merku,

uno dei membri di giuria. In occasione dell'annuncio dei vincitori del doppio concorso di idee: sono stati premiati gli studenti del liceo artistico Max Fabiani, della sezione di Grafica, coordinati dal professor Ivan Crico, per la realizzazione delle illustrazioni Gregor Persoglia, Marco Gasperini, Erica Grion, Valeria Mone-si, rispettivamente per i segni Cuori, Quadri, Picche e Fiori e un premio speciale della giuria è stato assegnato a Samuele Giordano, per “Roveschi” (la Modiano ha prodotto i mazzi di carte con 14 rovesci diversi). Per l'oggetto con il riciclo

della sezione Architettura e Ambiente, coordinata dalla professoressa Michela Appugliese, è stato premiato Lorenzo Bardusco, mentre il premio speciale della giuria è stato conferito ad Alessia Blasizza.

«L'intento del progetto è duplice - afferma il direttore artistico Lorena Matic - creare un nuovo prodotto che valorizza il tessuto creativo e culturale regionale, e così facendo essere valido strumento di conoscenza, studio ed approfondimento per i giovani, facendo loro conoscere 14 personalità riconosciute e la loro storia, le-

gata alla cultura del Friuli Venezia Giulia». La giuria era composta dalla dirigente scolastica Marzia Battistutti, il presidente della Modiano Stefano Crechici con Giovanni Crechici, l'artista Gaetano Bodanza, i graphic designer Roberto Duse e Jasna Merku e Lorena Matic

A seguire dopo la premiazione, è stata inaugurata la mostra con tutti i lavori prodotti, arricchita da fotografie provenienti dall'Archivio Modiano, dedicate ai personaggi che hanno fatto la storia dell'azienda leader del settore a livello mondiale.



CULTURE

Lirica

Il Trittico di Puccini torna al Verdi

Dopo un'assenza di oltre mezzo secolo il nuovo allestimento della Fondazione in collaborazione con Bologna vede tra i suoi volti la soprano Anastasia Bartoli

LO SPETTACOLO

PATRIZIA FERIALDI

“Il Trittico” di Giacomo Puccini torna stasera al Teatro Verdi di Trieste dopo un'assenza durata cinquantuno anni, nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi in coproduzione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna per la regia di Pier Francesco Maestrini e la direzione di Francesco Ivan Ciampa.

Nel secondo atto dedicato a “Suor Angelica” debutta nel ruolo del titolo il giovane soprano Anastasia Bartoli, che ritorna a Trieste dopo il rossiniano “Stabat Mater” eseguito nel 2021.

«Questo per me nuovo personaggio è diverso da tutte le altre eroine pucciniane – dice il soprano – ed è molto difficile da affrontare

perché Puccini ci scrive sotto una musica che già solo a sentirla, anche senza cantare fa piangere di suo. Inoltre è molto facile identificarsi in questa donna che viene strappata al suo bambino subito dopo il parto per essere immediatamente rinchiusa in convento, costretta a una vita monastica non scelta ma accettata come espiazione».

Come ha costruito questo personaggio così complesso?

«Diciamo che l'approccio è sicuramente diverso da quello che ho negli altri ruoli che canto di solito, ovvero ruoli aggressivi, anche sanguinari, magari un po' folli. Anche in Angelica c'è un po' di follia quando perde per un attimo la ragione dopo aver saputo della morte del suo bambino, capendo che il solo modo di ricongiungersi a lui è attraverso il suicidio. Ma poi si rende conto di essere anche una suora e,



ANASTASIA BARTOLI
NEL RUOLO
DI SUOR ANGELICA

in questo ambito, anelando al Paradiso, dopo aver bevuto il suo decotto di erbe velenose, alla fine implora il perdono della Madonna per non morire in dannazione, e questo psicologicamente è un momento drammaticissimo. Anche se non sono madre nella vita reale, grazie alla potenza drammatica della musica di Puccini, mi sento come se lo fossi e devo ammettere che mi è davvero difficile arrivare in fondo all'opera senza mettermi a piangere».

Con quale tipo di vocalità si esprime Angelica?

«In tutta l'opera c'è una dolcezza vocale quasi remissiva, poi nel duetto con la zia principessa c'è uno scatto musicale d'ira mentre “Senza mamma” è un'aria dolcissima ma oltremodo triste, psicologicamente davvero molto difficile da cantare. Per tutti questi aspetti ho lavorato molto sia con il regista che con il direttore, ac-



Una scena da “Il Tabarro”, parte del trittico pucciniano ora in arrivo a Trieste

cettando di buon grado consigli e suggerimenti interpretativi che, a livello pratico, si traducono in diversi effetti di colori vocali e stati d'animo particolari che si riflettono nella drammaturgia».

Quindi un debutto davvero impegnativo...

«Assolutamente sì, anche perché questa è una delle mie opere del cuore e che di più mi entra nelle vene, con un coinvolgimento emotivo all'ennesima potenza. Però al riguardo ho anche un

aneddoto curioso e simpatico da raccontare ovvero analizzando in maniera generazionale il mio percorso di cantante, io arrivo direttamente dalla prima interprete in Italia di Suor Angelica che è stata Gilda Dalla Rizza, scelta per il ruolo da Puccini in persona. Lei è stata insegnante di Rina Malatrasi che, a sua volta, è stata insegnante della mia mamma che poi è stata ed è tuttora la mia insegnante. Quindi questo è sicuramente un grande onore che comporta

IL PROGRAMMA

Nell'agenda di Dedicà 2025 il protagonista è Kader Abdolah

LAURA VENERUS

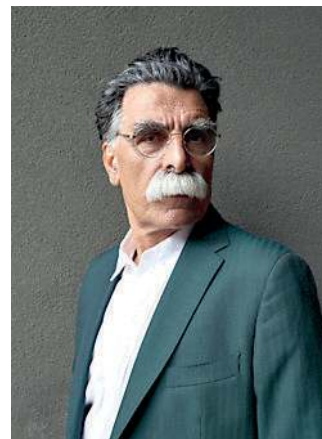
A via sabato 15 marzo la settimana di Dedicà, il festival porcenese che, grazie a un'originale formula che concentra in sette giorni conversazioni, teatro, cinema, musica, arte e libri, da 31 edizioni permette di approfondire la produzione letteraria dei più grandi nomi della letteratura internazionale. Per l'edizione

2025 è la volta di Kader Abdolah, autore iraniano naturalizzato olandese, considerato uno degli autori più importanti che abbia mai scritto e pubblicato in Olanda.

Esilio, memoria, identità sono i temi attraverso i quali Abdolah racconta la sua drammatica esperienza lontano dal suo Paese di nascita, che ha reso la sua voce ancora più incisiva e necessaria, autore che ha fatto della libertà di

espressione e del dialogo fra culture il cuore della sua narrazione.

Dedicà Festival si apre sabato 15 marzo con l'inaugurazione del festival e il primo incontro dell'autore con il pubblico alle 16.30, nel Teatro Giuseppe Verdi di Pordenone. In quell'occasione è previsto un intervento del critico letterario e saggista Alessandro Zaccuri, che guiderà il pubblico alla scoperta dell'universo nar-



Lo scrittore Kader Abdolah

rativo di Abdolah. Seguirà la consegna del Sigillo della Città allo scrittore, un riconoscimento che celebra l'affetto e l'accoglienza di Pordenone verso gli ospiti di Dedicà.

Dopo l'inaugurazione, domenica 16, in biblioteca civica, alle 10.30, sarà aperta la mostra fotografica “Eyewitness: Iran di Manoocher Dehghati”, toccante viaggio visivo fra storia, conflitto e resistenza: Dehghati e Abdolah sono amici fin dall'università e condividono le sorti dell'esilio. I due si incontreranno nuovamente, dopo decenni, proprio a Dedicà. Il programma proseguirà con due intense letture teatrali tratte dai romanzi di Abdolah: lunedì 17 alle 20.45 e mercoledì 19, sempre alle 20.45, è la volta rispettivamente di “Scrittura cuneiforme” e “Il corvo”, entrambi all'ex Convento di San Francesco. Ci si sposta a Cinemazero, invece, per la visione del film-documentario “Getting

older is wonderful” di Fabrizio Polpettini in programma martedì 18 alle 20.45. Giovedì 20 si ritorna all'ex Convento di San Francesco alle 20.45 per assistere alla presentazione di “Il messaggero” nella nuova edizione italiana edita da Iperborea, personalissima rilettura della vita di Maometto in chiave letteraria e racconto della complessità di un'avventura umana, religiosa e politica che l'Occidente non può eludere: l'autore dialogherà con Alessandra Iadicicco, giornalista e traduttrice. Venerdì 21 è la volta dell'approfondimento geopolitico sul tema “L'enigma persiano. L'Iran e i conflitti in Medio Oriente” con l'esperto di relazioni internazionali Francesco Strazzari condotto da Cristiano Riva, al-

GLI EVENTI IN FVG

Doppia presentazione del libro di Piffer su Porzûs

A ottant'anni di distanza, la strage dei 18 partigiani dell'Osoppo ad opera dei Gap del partito comunista italiano nel febbraio del 1945 resta uno degli episodi più controversi della storia della

resistenza. Il saggio di Tommaso Piffer, *Sangue sulla Resistenza* (Mondadori), incrocia una grande quantità di documenti inediti italiani e sloveni, gettando nuova luce sull'eccidio, risco-



struendo il contesto all'interno del quale maturò e dando per la prima volta con certezza un nome e un volto ai mandanti. La presentazione udinese si terrà alle 18 di domani, sabato 22, a al Centro culturale alle Grazie con la collaborazione dell'Università di Udine e l'As-

soviazione Friuli Storia. Interverrà con l'autore Andrea Zannini. La presentazione di Cividale vedrà invece la presenza insieme all'autore di Paolo Mosanghini, vicedirettore del *Messaggero veneto*, giovedì 27 alle 18.30, alla Chiesa di Santa Maria dei Battuti.



però anche un grande onere».

A proposito della sua mamma, la grande Cecilia Gasdia, quale parte ha avuto nella costruzione di questo nuovo ruolo?

«Mia madre è la mia maestra non solo per la tecnica vocale ma lei è anche pianista e quindi, quando devo affrontare un'opera nuova, la studiamo da zero insieme sempre e per un bel po', perché io sono una grande studiosa e mi piace riguardarmela in cento modi e farla

maturare come il vino». **E lei?**

«Lei mi accompagna in ogni debutto che faccio e per me è una guida tecnica e spirituale insieme. Ovviamente lei non mette bocca sulla mia espressività perché questa è una componente molto personale ma lei mi aiuta e mi dà i mezzi e, a volte, anche il coraggio per lasciarmi andare e dare libero sfogo a quella che è la mia sensibilità».

Un rapporto magnifico.

«Di più penso che un essere

umano non possa chiedere, perché da quando nel nostro rapporto è entrata la musica, il legame già fortissimo che avevamo da sempre si è centuplicato all'infinito, davvero a dismisura». **La musica è il vostro canale di dialogo?**

«Grazie alla musica abbiamo trovato veramente una connessione mistica e spirituale, creando un rapporto raro e prezioso. In questo senso sono davvero molto fortunata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le 20.45 all'ex Convento di San Francesco. Gran finale sabato 22 marzo, nel Teatro Verdi, alle 20.45, con «Tra Oriente e Occidente, il concerto di Ramin Bahrami», evento speciale in cui la musica di Bach, Mozart, Chopin e altri grandi compositori dialogherà con le melodie persiane, creando un ponte ideale fra culture diverse.

Due gli appuntamenti con il mondo accademico: l'autore incontrerà gli studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia martedì 18 marzo alle 11.30 e dell'Università di Udine mercoledì 19 marzo alle 10.30. Dedicata continua inoltre a rivolgere un'attenzione particolare alle nuove generazioni con percorsi specifici riservati agli studenti di ogni

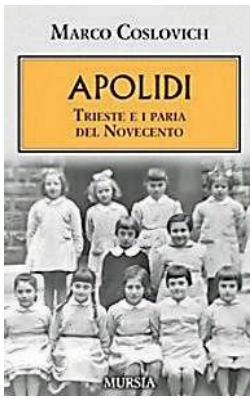
età, coordinati da Annamaria Manfredelli, Daniela Gasparotto e Annamaria Coviello. I giovani delle scuole secondarie di secondo grado parteciperanno allo storico percorso che culminerà venerdì 21 marzo, alle 15, nel convento di San Francesco, con la premiazione del concorso «Parole e immagini per Kader Abdolah» e l'incontro esclusivo fra l'autore e gli studenti del progetto «Leggere con Dedicata». Coinvolte anche le scuole primarie e secondarie di primo grado di Pordenone (grazie alla sinergia con l'associazione 0432) e Aviano. Filo diretto del festival anche con il salone del libro di Torino grazie a BookBlog, giornale online realizzato dagli studenti del liceo Grigoletti.

Il programma del Festival Dedicata è stato svelato ieri nella Sala Missinato del municipio di Pordenone, alla presenza dell'assessore Guglielmina Cucci e di altri rappresentanti dell'amministrazione comunale, dal curatore Claudio Cattaruzza. «Le opere di Kader Abdolah – ha affermato – costruiscono un ponte culturale fra la letteratura persiana e quella occidentale, abbattendo stereotipi e promuovendo una conoscenza reciproca. La sua scrittura lineare, suggestiva e avvolgente propone una grande forza poetica ed evocativa». Cattaruzza non ha nascosto una sorta di speranza affinché «anche l'apporto del Festival porti bene alla candidatura di Pordenone come Capitale della cultura italiana». —

IL SAGGIO

La città degli apolidi I paria del Novecento confinati a Trieste

Marco Coslovich racconta l'integrazione impossibile che accomuna gli sloveni, gli ebrei e i profughi istriani



LA RECENSIONE

PAOLO MARCOLIN

Cosa accomuna gli sloveni che vivono in Italia, gli ebrei italiani deportati nei campi di sterminio, gli italiani profughi dalla ex Jugoslavia e i nuovi stranieri che si vedono aggirarsi nelle nostre strade in cerca di una nuova vita? Questi quattro diversi ambiti di indagine, che Marco Coslovich prende in esame nel suo «Apolidi. Trieste e i paria del Novecento» (Mursia, 94 pagg., 15 euro), rappresentano altrettante condizioni che abbiamo visto verificarsi proprio qui, al nostro confine, nel corso degli ultimi ottant'anni e che danno conto della condizione di apolidi, una specie di nessuno senza patria e senza cittadinanza.

Si può finire tra i paria della Storia per diversi motivi, per una modifica dei confini territoriali, oppure quando gli stati privino un individuo della cittadinanza. Il risultato è un individuo senza diritti, che non ha accesso alla società e rimane intrappolato ai suoi margini. Lo erano gli ebrei che con le leggi razziali diventavano cittadini di serie B, primo passo verso la deportazione nei campi di sterminio. Coslovich ne conosce a fondo la condizione: nei trent'anni che ha dedicato alla raccolta delle memorie di sopravvissuti al Lager, ha censito 150 testimonianze, un lavoro confluito nel fondo «L'ultimo appello», depositato al museo di Dachau. Tra i tanti che ha incontrato c'è stata la triestina Marta Ascoli, deportata ad Auschwitz a diciassette anni, che anche



Il campo di concentramento per sloveni di Gonars

una volta tornata a casa continuava a dormire per terra perché continuava a sentirsi prigioniera del mondo capovolto di Auschwitz. Ma il contatto con quelle esperienze ha coinvolto anche Coslovich, fino al punto di interrogarsi sul rischio della retorica della memoria, rischio al quale si può sfuggire costruendo il concetto di consapevolezza, quanto mai utile in questi giorni in cui si susseguono le ricorrenze dedicate alla riflessione sui tragici avvenimenti del passato.

Tra la liberazione di Auschwitz e il ricordo dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati, il libro di Coslovich, ex insegnante e autore di diversi libri dedicati alla storia orale, si apre ai ricordi personali e a quelli dei suoi famigliari. È la memoria dei profughi istriani che riporta le esperienze vissute sulla propria pelle. È l'emarginazione di chi ha lasciato per sempre la propria casa per finire in baracche umide e gelide, tra l'ostilità degli altri italiani.

Sono i paria del Novecento, le radici recise, la difficoltà di ricominciare, che la foto di copertina del libro illustra più di molte parole. È l'anno scolastico 1956-57 e nella foto di classe una sola bambina, la sorella di Coslovich, indossa come un marchio il grembiule nero assegnatole dalla scuola del campo profughi di Padriciano. Coslovich racconta la nostalgia di suo padre per l'Istria perdu-

ta, l'impossibile integrazione di chi rifiutava la nuova vita a Trieste e tornava ogni settimana sulle strade bianche nella solitudine delle lande istriane, in quella terra tra Montona, Verteneglio e Grisignana. Le pagine sull'Istria di allora, povera e screpolata fanno a pugni con l'Istria di oggi, quella turistica che ha stravolto le cittadine della costa.

Ma anche gli sloveni del Carso o quelli dei rioni cittadini come Servola, San Giovanni, Roiano, sono stati considerati dei paria: per il fascismo erano alloglotti, parlavano una lingua diversa da quella della maggioranza. Coslovich ricorda il partigiano sloveno Riccardo Goruppi, testimone dei lager nazisti insieme a Savina Rupel deportata di Ravensbruck, entrambi considerati stranieri dal regime che italianizzava i cognomi slavi e vietava di parlare in pubblico in sloveno.

Alle volte, riflette Coslovich guardando le strade di Trieste oggi gremite di stranieri, sembra che il tempo non sia mai passato, tra la condizione dei profughi nelle baracche a Padriciano a metà degli anni Cinquanta, e quanti si rifugiavano nei magazzini abbandonati del porto. Settant'anni abbandonavano l'Istria, oggi arrivano da molto più lontano, ma sembra un unico popolo in fuga, senza patria, in cerca di una cittadinanza, apolidi allora come oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
Incontro a Lets
su Boris Pahor

Oggi alle 18 nello spazio Forum di Museo Lets si terrà un incontro con Jurij Devetak, autore della graphic novel ispirata al romanzo di Boris Pahor “Necropoli”.

Alle 17
Seminario su editoria
e fotografia

La Biblioteca Trieste Contemporanea propone oggi a partire dalle 17, nella sede di via del Monte 2/1, L’editoria e la fotografia per lo studio dell’architettura contemporanea.

Alle 17
Attraversamenti
di Gianni Turin

La mostra Attraversamenti dell’artista Gianni Turin verrà inaugurata alla Biblioteca statale Stelio Crise oggi alle 16.

Alle 17
Un caffè
in sicurezza

Oggi alle 17 al Caffè degli Specchi questa piazza Unità, il presidente della locale sezione dell’Anps, Maurizio Iannarelli, dialogherà con alcuni professionisti di sicurezza, in Italia e nella nostra città. Il Questore Pietro Ostuni concluderà l’incontro.

Alle 17
“Chiusaforte
e l’età dell’oro”

Oggi alle 18 all’antico Caffè San Marco Paolo Pesamosca presenta il suo libro “Chiusaforte e l’età dell’oro”.



“L’Avaro” di Molière al Tss

Oggi alle 20 al Teatro stabile sloveno - con in consueti sopratitoli” andrà sul palco l’adattamento dell’iconico capolavoro di Jean Baptiste Poquelin – Molière “L’Avaro” per la scena del principale teatro di prosa sloveno, il Drama di Ljubljana, opera della drammaturga Diana Koloini.

Alle 17.30
Trieste, un porto
di sapori

La cucina tradizionale greca sarà protagonista alla rassegna “Trieste. Un porto di sapori. A tavola con le Comunità”, oggi alle 17.30, alla sede della Comunità Greco-Orientale.

Alle 17.30
Gesù nei Vangeli
apocrifi

L’associazione Casa della Vita invita alla conferenza del professor Aldo Magris dell’Università di Trieste, dal titolo “Gesù nei Vangeli apocrifi”, nell’aula magna di via Filzi 14 alle 17.30.

Alle 17.30
Lunedì
dello Schmidl

Oggi alle 17.30 è dedicato a Il Tabarro / Suor Angelica / Gianni Schicchi di Giacomo Puccini il terzo appuntamento con «Fuori Scena», a palazzo Gopceovich.

Alle 18
Yari Selvetella
alla Lovat

Oggi alle 18 alla Lovat lo scrittore Yari Selvetella parlerà del suo ultimo libro “La mezz’ora della verità”.

Alle 18
“Soltanto d’estate”
di Cribari

Oggi alle 18 alla libreria Minerva si terrà la presentazione di “Soltanto d’estate” di Emiliano Cribari, Bottega Errante Edizioni. Gioia Battista dialogherà con l’autore.



Un muretto a secco del Carso

AURISINA - ALLE 17 AL CIRCOLO GRUDEN

Vita sociale delle pietre
Antropologia culturale
fra Carso e Oceania

Ugo Salvini

Primo appuntamento, sabato alle 17, nella sede del Circolo culturale sloveno “Igo Gruden” (Aurisina 89), con la conferenza “La vita sociale delle pietre”, della seconda edizione del progetto promosso dal Comune di Duino Aurisina, con il contributo del Servizio geologico per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità della Regione e la collaborazione dell’Associazione Casa C. A. V. E. , che ha come obiettivo un’approfondita conoscenza del mondo delle pietre, considerate ben più che elementi inanimati. L’antropologa culturale Jasna Simoneta, del comitato scientifico di Kamen, introdurrà e condurrà il dialogo fra Emanuela Borgnino, professoressa di Antropologia della natura all’Università di Torino, Visiting Scientist all’Okinawa Institute of Science and Technology e Visiting Scholar alla University of Hawaii di Mānoa, esperta di antropologia dell’Oceania, e Katja Hrobat Virloget, vicepresidente alla Ricerca e direttrice del Dipartimento di Antropologia e studi culturali, nonché professoressa associata alla Facoltà di studi umanistici dell’Università del Litorale di Capodistria, specializzata in etnologia del patrimonio

immateriale e delle migrazioni. Attraverso le loro esperienze di ricerca, il pubblico scoprirà che, nelle ecologie native del Pacifico, le pietre possiedono una vera e propria vita sociale, mentre nel territorio del Carso e dell’alta valle dell’Isonzo il loro uso conserva tracce di tradizioni precristiane, basate su una precedente visione animistica della natura, che ha convissuto con la tradizione cristiana. Proprio il sottotitolo del progetto, “La vita sociale delle pietre”, nasce da una conferenza dell’antropologa Emanuela Borgnino, che descrive come nelle culture del Pacifico le pietre siano in grado di interagire e influenzare la società stessa. L’incontro offrirà un’occasione unica per confrontare questi approcci e riscoprire il legame profondo tra l’uomo e il paesaggio e per scoprire che le pietre non sono solo natura morta, ma testimoni viventi di storia e relazioni sociali. A chiusura dell’evento, degustazione di vini del Carso, illustrata da Liliana Savioli, sommelier e giornalista. L’incontro, a ingresso libero fino a esaurimento posti, sarà in lingua italiana e slovena e avrà la traduzione consecutiva. Il programma completo sarà disponibile sul sito www.museokamen.eu. —



TEATRO

Mare di ruggine
Storie familiari
di operai
delle ferriere

Sul palco dell’Hangar Antimo Casertano
volto di “Un posto al sole” e “Gomorra”

Annalisa Perini

Il racconto di una lunga tradizione familiare, che affonda le radici in cinque generazioni, parallela alla storia dell’ex-Ilva, oggi Italsider di Bagnoli, a Napoli, e una narrazione che esplora la storia della Ferriera di Trieste. Si incontrano, oggi ad Hangar Teatri, intrecciando acciaio, memoria e cambiamento, in una serata che offre spunti di riflessione sull’eredità lasciata dall’industria italiana. L’appuntamento si aprirà, alle 19, con un’introduzione di Giulio Mellinato, professore associato di Storia Economica dell’Università di Mila-

no-Bicocca. Un’analisi, la sua, centrata sul fatto che l’industria, così come l’abbiamo conosciuta, non tornerà, e sui cambiamenti socio-economici che la deindustrializzazione comporta, ma vista, quest’ultima, come anche come un’opportunità, se con nuove soluzioni e approcci. Alle 20 sarà in scena il reading “Mare di ruggine, la favola dell’Ilva”, scritto e diretto da Antimo Casertano, anche a leggio con Francesca De Nicolais e Luigi Credendino, e alle 21.30 “Punto di fusione”, di e con Diana Höbel, prodotto dal Teatro degli Sterpi, con al centro la Ferriera, simbolo di un’intera epo-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente 16.00-17.45-19.40-21.30

CINEMA DEI FABBRI

Via dei Fabbri 2/ Ac/o Teatro ai Fabbri 070/3220551

www.lacappellaunderground.org

I sette samurai (restaurato in 4k) V.O. 16.00-20.00 (sott.it.)

Rassegna Akira Kurosawa: capolavori restaurati

FELLINI www.triestecinema.it

Una viaggiatrice a Seoul 16.30

L’uomo di argilla 18.15-20.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Il seme del fico sacro 16.00-21.00

Itaca. Il ritorno 18.50

The Brutalist Candidato a 10 Oscar 16.30-20.00

Il mio giardino persiano 18.30

Io sono ancora qui 16.15-20.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Captain America: Brave New World 16.30-18.45-21.00

Paddington in Perù 16.30-18.20-20.00

A Complete Unknown Candidato a 8 Oscar 16.30-19.00-21.00

Anora 21.15

L’erede 16.30-21.45

Emilia Perez Candidato a 13 Oscar 16.30-18.45-21.00

Diamanti 16.30-18.50

Paprika - Sognando un sogno 4k 18.30

We Live in Time 21.15

THESPACE CINEMA

Via D’Alviano, 23

www.cinecity.it

FolleMente 16.00-17.00-18.30-19.30-21.00-22.00

10 giorni con i suoi 16.10-21.50

Paddington in Perù 16.20-18.40-20.50

Captain America: Brave New World 16.00-18.10-18.50-21.20

We Live in Time - Tutto il tempo che 21.40

abbiamo 16.00

Dog Man 16.00

Captain America: Brave New World V.O. 19.00

Mufasa: Il Re Leone 17.10

The Brutalist VM14 20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

FolleMente 17.15-19.00-21.00

Paddington in Perù 16.50-18.45

Io sono ancora qui 17.15-20.45

The Brutalist VM14 20.00

Il seme del fico sacro 17.30-20.30

Captain America: Brave New World 17.50-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

FolleMente 17.40-20.30

Paddington in Perù 17.30

Il mio giardino persiano 20.40

Captain America: Brave New World 18.00

Fiume o morte! 20.15



"FolleMente"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12 040948471

“Oggi alle ore 20.30 va in scena “Pazza””

Con Vanessa Gravina, Nicola Rignanese, Davide Lorino, Paola Sambo, Maurizio Zacchigna e Fabrizio Coniglio che ne cura anche la regia e Davide Lorino, Paola Sambo e Maurizio Zacchigna. Durata: 80’.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

“Trittico” di G. Puccini” Oggi venerdì 21

febbraio ore 20.00 (A), sabato 22 febbraio ore

19.00 (C), domenica 23 febbraio ore 16.00

(D), venerdì 28 febbraio ore 20.00 (B), sabato

1 marzo ore 16.00 (S), domenica 2 marzo ore

16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fonda-

zione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli “Alle ore

18.00 “Quei bravi ragazzi di Jekyll&Hide””

conversazione con il regista e interprete Sergio

Rubini a cura di Laura Pelaschiar, Professore

Associato di Letteratura inglese presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Trieste. Entrata libera. Durata 1 ora e 10’.

Politeama Rossetti - Sala Generali “Alle ore 20.30 “Il caso Jekyll”” tratto da Robert Louis Stevenson. Adattamento Carla Cavalluzzi, Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Daniele Russo. Durata 2 ore. Turno B.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI “MARLENA BONEZZI”

Corsod del Popolo, 20 0481 494369

“Oggi alle ore 20.45 “Caraviaggianti”” con

Rita Marcotulli, Mieko Miyazaki, Israel Varela,

Tore Brunborg, Michel Benita, Michele Rabbia,

Marco Decimo. Venerdì 28 febbraio e sabato

1 marzo alle ore 20.45 “Crisi di Nervi” Tre Atti

Unici di Anton Cechov, per la regia di Peter Stein.

Venerdì 7 marzo alle ore 20.45 “Beethoven in

Vermont” con il Trio Metamorphosi. Prevedite e

biglietti presso la Biglietteria del Teatro (dal lunedì a

sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale

di Monfalcone (dal lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00

e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita

Vivaticket e www.vivaticket.it



UN MARE DI RUGGINE
UNA FOTO
DI NINA BORRELLI

ca industriale, e il suo rapporto con la politica industriale italiana.

«Il filo rosso che lega Napoli e Trieste è ciò che l'industria siderurgica ha rappresentato per queste città – sottolinea Antimo Casertano – ma anche per Piombino, Genova e Taranto, ovvero, per moltissimi operai, una possibilità di lavoro e al contempo un luogo di rischio, malattia e morte». L'attore, accanto alla propria carriera teatrale, è noto al grande pubblico nel ruolo di Pino, il postino dall'animo gentile di «Un posto al sole» ed è stato tra gli interpreti di «Gomorra». Percorre inoltre questo suo impegno civile nella scrittura e messa in scena. «Mare di ruggine» copre cento anni, intrecciando la sua stessa storia familiare a quella dell'Italia. «Io sono nato e cresciuto a Bagnoli, dove aveva sede l'Ilva – racconta Casertano – e dalla finestra della mia camera vedevo il mostro rosso dell'acciaieria. Crescendo ho scoperto che ci aveva lavorato tutta la mia famiglia, a partire dal mio bisnonno, Nunzio, dal '36, sino ad arrivare a mio padre, Rosario. Ho sentito la necessità di parlarne. E anche pensando a

mio figlio, che a 5 anni, ho scritto questa favola, perché lui possa raccontarne una a lieto fine». I personaggi sono persone, uomini e donne.

«La prima donna che appare nel racconto è Claudia, la mia bisnonna, originaria di Taranto, moglie di Nunzio – spiega Casertano – La seconda è mia nonna Teresa, che a 14 anni entra a lavorare allo stabilimento dell'Eternit. I parenti le dissero: «Fatti i capelli legati con lo chignon che sembri più grande, così ti assumono. Quando si innamora di mio nonno Antimo, a lui, per entrare in famiglia, viene imposto di avere un posto fisso all'Ilva, l'unica possibilità in città». Nasce Lena, la mamma dell'attore, che vedrà morire giovani sia Nunzio che Antimo. «Il sogno di mio padre Rosario sarebbe stato iscriversi all'università – continua Casertano – ma anche lui, per poter mettere su famiglia, nel '77 continua la «tradizione». Rosario riesce però a scampare alla morte perché con la crisi del carbone e petrolifera si decide di sacrificare lo stabilimento di Bagnoli che andrà verso la chiusura negli anni '80. «Come lui tantissimi erano rimasti senza lavoro – conclude l'attore – Mio padre è riuscito, anche se era molto spaesato, «spezzato», a trovare un nuovo impiego e a cominciare una nuova vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il duo Vittoria Burattini e Francesca Bono

TRIESTE - ALLE 20.15 IN CASA DELLA MUSICA

Un viaggio sonoro tra cinema e sogno col duo Bono Burattini

Gianfranco Terzoli

Per la rassegna Nonsolojazz del Circolo Thelonious, oggi sarà di scena il progetto creato da Francesca Bono, cantante di Ofeliadorme e membro del collettivo Donnacirco, e Vittoria Burattini, batterista e componente storico dei Massimo Volume. Entrambe bolognesi, la loro ricerca musicale si espande tra elettronica, minimalismo, avanguardia. All'auditorium di Casa della Musica alle 20.15 presenteranno dal vivo il loro primo disco «Suono in un tempo trasfigurato» e qualche brano inedito tratto da alcune sonorizzazioni a cui hanno lavorato nei due anni appena trascorsi.

«Trieste - anticipa Burattini - è una città bellissima, che mi ricorda a tratti la mia Ancona per la luce, il mare e un po' per la sua malinconia. Quando venivo a suonare qui con i Massimo Volume abbiamo sempre incontrato persone interessanti e curiose». Il duo nasce quando la Fondazione Home Movies ha commissionato a Bono la sonorizzazione di tre film muti di Maya Deren, cineasta sperimentale degli anni '40. «Folgorata dalle immagini - spiega Bono - ho coinvolto subito Vittoria. Ho guardato i corti e letto alcuni scritti della regista ucraina: una volta compresi la sua poetica e il suo manife-

sto artistico, ho subito deciso di scrivere utilizzando un solo strumento, il Juno 60 della Roland, un sintetizzatore analogico in produzione tra il 1982 e il 1984. Siamo partite da un set ristretto per riversare concetti d'avanguardia in forma canzone «altra» seguendo quel che dice Deren sul cinema amatoriale». Archiviata l'esperienza con gli Ofeliadorme, voleva andare oltre. «Ho bisogno di rischiare e forzare i miei limiti strutturali. Una componente onirica è stata sempre presente nelle mie composizioni: sono interessata a tutti i progetti musicali, a prescindere dal genere, che cercano una sintesi tra ricerca e accessibilità. L'ispirazione la traggo dal momento contingente e da quel che risuona anche dopo tempo: un libro, una conversazione, un film o un fatto di cronaca». «Le cose che suoniamo o «componiamo» - prosegue Burattini - vengono da anni di ascolti onnivori, senza particolari preclusioni: siamo accomunate da un amore totale per la musica. E nella musica che facciamo ci mettiamo tutto quello che ci piacerebbe ascoltare». In questo periodo sono concentrate sulla scrittura del nuovo album. Ingresso intero 15 euro, ridotto per i soci del circolo e studenti 10.

Informazioni e prenotazioni al 3200480460. —

TRIESTE - ALLE 18.30 AL THE MODERNIST

Volto umano mappa del nostro tempo nelle foto di Pasqua



Una delle opere in mostra

Micol Brusaferrò

«Il volto umano è la geografia dove vive la nostra straordinaria fatica di vincere sul tempo. La faccia è una bussola, serve come strumento per riconoscere il mondo, per rintracciarlo secondo quelle verticali e orizzontali che il sentimento costantemente in movimento della vita trasforma. La fotografia è rigorosa, torna perfetta tecnicamente, razionale, antiretorica, antieroica, pudica, anacronistica nelle immagini di Cristina Pasqua, in un tempo, questo presente, mai costì tanto fotografato eppur così vacuo, digitale, trascurabile». Sono le parole di Alessandro de Lisi, curatore d'arte per la Fondazione Falcone, che raccontano la mostra «Cattura» di Cristina Pasqua, al via oggi al «The Modernist» di Trieste con l'evento di apertura, alle 18.30, alla presenza dell'artista, del curatore e della direzione di «The Begin Hotels», di cui fa parte l'albergo. L'evento gode anche del patrocinio della stessa Fondazione. Ogni ritratto, in bianco e nero, è una sorta di ponte tra l'osservatore e il soggetto, volti immortalati per emozionare, per suscitare una riflessione e per narrare una storia. Un'esposizione che, in altre forme e con altri scatti, ha già fatto in tappe in altri

luoghi della città negli anni scorsi. Diversi i protagonisti scelti che, con occhi chiusi, aperti, spalancati, con sorrisi appena accennati o sguardi intensi, mirano all'obiettivo della macchina. La mostra fotografica trasformerà «The Modernist» in una vera e propria galleria d'arte per un mese circa. ««Cattura» - scrive ancora de Lisi - è un'opera infinita, una nuova dimensione della ritrattistica per storie comuni, una faticaccia che restituisce alla fotografia il ruolo di strumento per testimoniare l'attimo e la vita intera che occorre al fotografo per fare quello scatto». Cristina Pasqua è da sempre appassionata di fotografia. Ha studiato e lavorato a Milano nel settore della comunicazione visiva e dal 2011 vive a Trieste.

L'ingresso alla mostra è libero e l'esposizione sarà allestita fino al 31 marzo. «Vogliamo che «The Modernist» - spiega Guido Guidi, CEO di «The Begin Hotels» - diventi un punto di riferimento per la comunità, un luogo di incontro e di scoperta, e anche un punto di connessione tra i cittadini e i viaggiatori che arrivano a Trieste». L'evento si inserisce nell'ambito del progetto «Unleashed in the House» dell'hotel, per dare spazio all'arte e alla creatività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 16 AL TEATRO DEI FABBRI

I «Sette samurai» in integrale per la rassegna di Kurosawa

Questa sera La Cappella Underground presenta al Teatro dei Fabbri, in via dei Fabbri 2/A, «I sette samurai» di Akira Kurosawa, terzo appuntamento con la rassegna dedicata al maestro giapponese.

Il film, presentato nella sua versione integrale, sarà in programma alle 16 e alle 20 in lingua originale sottotitolata in italiano.

I sette samurai (1954), il

film giapponese più noto in Occidente, fu conosciuto all'estero, fino agli anni Ottanta, in una versione mutila di un'ora, dove i samurai erano solo quattro.

Mai distribuito prima d'ora in Italia in versione integrale, è un'ode umanista alla resistenza morale contro la sfiducia e la disperazione.

L'omaggio a Kurosawa proseguirà martedì 25 feb-

braio alle 18 e alle 20. 30 con Yojimbo - La sfida del samurai (1961), primo dei due film che il regista ha dedicato al ronin (samurai senza padrone) Sanjuro, Yojimbo è narrato con un impeccabile dosaggio di effetti, colpi di scena, un'ironia acuminata e riusciti momenti grotteschi, riecheggia l'amore di Kurosawa per il cinema di Ford.

Ultimo appuntamento fis-



Una scena dei «Sette samurai» di Akira Kurosawa

sato per lunedì 3 marzo alle 18.30 e alle 20.30 con Sanjuro (1962), un seguito di Yojimbo, ma realizzato con uno spirito totalmente diverso. Se il primo era un saracastico e violento pamphlet

contro la violenza, il seguito è una raffinata, incantevole favola ironica sui pericoli della violenza, e al tempo stesso un film di iniziazione.

Classe 1910 e mancato

nel 1998, Kurosawa è stato uno dei registi più rappresentativi, forse il più rappresentativo, del cinema giapponese nella seconda metà del ventesimo secolo.

Tra i riconoscimenti ottenuti nel corso della sua lunghissima carriera, Kurosawa, ga ottenuto tra i vari premi ricevuti il Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1951, la Palma d'oro al Festival di Cannes nel 1980, il Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia nel 1982 e l'Oscar alla carriera nel 1990.

Tel 040 3220551. info@lacappellaunderground.org - www.lacappellaunderground.org —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT



BELLETTI
GROUP
www.officinebelletti.it

Calcio - Serie C

L'Unione respira

Battendo l'Alcione, la Triestina può uscire dalla zona playoff
Con Strizzolo ai box almeno due settimane, scalpita Udoh

LA VIGILIA
ANTONELLO RODIO

Quella di domani contro l'Alcione (al Rocco inizio ore 15) non è una partita qualsiasi per la Triestina. Con un'eventuale vittoria, e con l'aiuto di qualche risultato concomitante, l'Unione potrebbe per la prima volta dalla quarta giornata mettere il naso fuori dall'incubo e ritrovarsi potenzialmente salva. Da metà settembre, dopo il pesante 1-5 con i baby dell'Atalanta, l'Unione era finita infatti nelle ultime cinque in classifica. Progressivamente sarebbe precipitata sempre più giù, fino all'ultimissimo posto, poi con l'arrivo di Tesser la risalita. Una risalita che potrebbe portare in questo turno la Triestina a vedere finalmente la quota salvezza, basandosi su entrambe le modalità per ottenerla.

In caso di successo dell'Unione, se Lecco e Pro Vercelli non vinceranno gli alabardati sarebbero sestultimi, ovvero fuori dalla zona playoff. Ma anche se una fra queste due rivali ottenesse i tre punti, l'Unione potrebbe scavare con le squadre sotto un tale divario (maggiore di 8 punti) che i

playout non si giocherebbero. Anzi, per questa seconda via della salvezza perfino un pareggio potrebbe bastare, nel caso la Pro Patria perdesse e il Caldiero non vincesse. In ogni caso, la Triestina deve scendere in campo senza fare troppi calcoli, e la guida di Tesser è una garanzia sul fatto che la partita verrà preparata senza guardare alla classifica.

È vero che l'Unione troverà una squadra in crisi, che ha fat-

I milanesi non vanno sottovalutati, ma arrivano al Rocco in un momento di flessione: solo 2 punti nelle ultime 5 partite

to 2 punti in cinque partite, ma questo non deve trarre in inganno e far pensare che possa essere una passeggiata. In questa stagione l'Alcione è stata a lungo matricola terribile e ha occupato anche alte posizioni di classifica, dimostrando di essere compagine temibile e sempre ostica da affrontare: ovviamente gli alabardati dovranno interpretare bene la partita, cercando di dare intensità alla prestazione, aggredendo gli avversari ma conservando sempre allo stesso tem-

po il necessario equilibrio e senza lasciare spazio alle ripartenze dei milanesi.

Tra l'altro la Triestina sarà un po' corta in attacco. Non ci sarà infatti Strizzolo, che a Vercelli ha accusato una distorsione alla caviglia che lo dovrebbe tenere ai box per almeno un paio di settimane, forse tre. Un'assenza che non ci voleva quella dell'ultimo arrivato in ordine di tempo nel mercato di gennaio, sia per il suo valore, sia perché si tratta dell'unico attaccante che ha le caratteristiche di prima punta. Tesser dovrà quindi arrangiarsi per questo periodo con quello che in fondo ha avuto finora, ovvero Olivieri e Vertainen, ma quest'ultimo si giocherà il posto con Udoh, ormai rimessosi dopo l'infortunio che lo ha tenuto fuori per qualche settimana e già entrato per un paio di minuti la scorsa settimana a Vercelli. Tra l'altro, oltre a Germano sempre infortunato, è in forte dubbio anche Cortinovis per un'inflammazione nella zona del ginocchio: il giovane scuola Atalanta, che potrebbe rappresentare una valida alternativa di qualità sulla trequarti, forse può esser recuperato per domani al massimo per la panchina, ma è probabile che sia a disposizione solo dalla prossima gara di Verona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esultanza di tutta la squadra dopo il gol partita di Jonsson contro la Pro Vercelli FOTO ANDREA LASORTE

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Stasera Trento-Pergolettese Il Lecco ospita la Pro Patria

TRIESTE

Turno spalmato addirittura su quattro giorni quello della nona di ritorno nel girone A della Serie C. Si inizia già stasera con la sfida fra il Trento e la Pergolettese, quest'ultima uno dei prossimi obiettivi da raggiungere in classifica per l'Unione. Domani, oltre a quella della Triestina, sono in programma altre tre partite. Per i tifosi alabardati occhi tutti puntati sul match Lecco-Pro Patria. Importante an-

che l'esito della gara tra Caldiero e Feralpisalò, con la squadra di Soave, ritornato sulla panchina dei veronesi dopo l'esonero di Bordin, che in caso di sconfitta potrebbe veder scappare il treno salvezza, mentre Arzignano-Virtus è già da vedere in ottica play-off. Domenica dedicata al duello promozione, con il Padova capolista che ospita la Giana e il Vicenza che gioca a Lumezzane. In campo anche il fanalino Clodiense con la Pro Vercelli, mentre il tur-

no si chiude lunedì con il derby bergamasco fra Atalanta U23 e AlbinoLeffe.

Il programma. Oggi Trento-Pergolettese. Le partite di domani: Arzignano-Virtus Verona, Caldiero-Feralpisalò, Triestina-Alcione, Lecco-Pro Patria. Le partite di domenica: Clodiense-Pro Vercelli, Lumezzane-Vicenza, Novara-Renate, Padova-Giana Erminio. Lunedì: Atalanta U23-AlbinoLeffe.

La classifica: Padova 66, Vicenza 60, Feralpisalò 49, AlbinoLeffe 42, Trento 41, Atalanta 40, Virtus Verona e Giana Erminio 39, Novara 38, Alcione e Renate 37, Lumezzane 36, Arzignano 35, Pergolettese 33, Pro Vercelli 30, Lecco e Triestina 29, Pro Patria 21, Caldiero 20, Clodiense 15. — A.R.

LA NEVE SULLE PISTE NEL WEEKEND

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	50	8 su 8	9,6 su 13
Piancavallo	30	50	12 su 12	12,5 su 17
Pramollo/Nassfeld	5	90	28 su 29	64,4 su 110
Ravascletto/Zoncolan	30	40	11 su 11	23 su 23
Sappada/Forni Avoltri	30	40	8 su 8	14,2 su 15
Sauris	30	40	4 su 4	1,8 su 3
Sella Nevea	15	160	4 su 4	9,6 su 10,5
Tarvisio	20	70	12 su 13	20,7 su 24



PRAMOLLO
FRIULI VENEZIA GIULIA

Nassfeld
nice surprise

A SOLO 13KM DA PONTEBBA

Dati rilevati dal sito internet delle località

CAMBIO IN PANCHINA

Caldiero, esonerato Bordin I veronesi richiamano Soave

TRIESTE

L'avventura di Roberto Bordin sulla panchina del Caldiero è già finita. È durata un mese esatto infatti la permanenza dell'ex tecnico alabardato alla guida della squadra veneta, attualmente penultima in classifica. Il 20 gennaio Bordin era stato chiamato al posto di Cristian Soave, ma ieri la società lo ha esonerato per richiamare il tecnico precedente, che già ieri ha

diretto l'allenamento in vista della gara con la Feralpi. Con Bordin è stato sollevato dall'incarico anche il suo vice Vezzù.

Un mese e quattro partite sulla panchina del Caldiero, quindi, per l'ex tecnico alabardato, che aveva iniziato anche bene battendo a sorpresa il quotato Trento per 2-0. La settimana successiva era andato in vantaggio in casa dell'Alcione, per poi farsi raggiungere ma guadagnare

comunque un prezioso pari. Con 4 punti in due partite, le speranze di salvezza si erano risollevate, ma poi sono arrivate due gravi sconfitte: la prima nello scontro diretto con la Pergolettese, perso in casa per 0-1, e poi quella pesante di lunedì scorso a Verona con la Virtus, che ha dominato per 5-2. Poi ieri, dopo tre giorni di riflessione, la decisione della società.

Ricordiamo che Bordin, dopo l'esperienza alabardata della scorsa stagione, nei primi mesi di quella attuale aveva allenato l'AF Elbasani in Super League albanese: una delle tante sue avventure all'estero che lo hanno portato a essere anche il tecnico della nazionale moldava. — A.R.

Basket - Serie A

Orgoglio Lodovico

Capitan Deangeli fiero delle prove di Trieste in Coppa Italia
«Le lacrime di Brown a fine partita l'emblema del dispiacere»



Lodovico Deangeli applaude il pubblico triestino presente a Torino dopo la sconfitta con Trento

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La Coppa Italia? Siamo arrivati a un minuto e mezzo dalla finale. Abbiamo messo in difficoltà Trento, la squadra che poi ha alzato il trofeo, in un match nel quale abbiamo pagato assenze importanti. Mi chiedo, se avessimo avuto Ross, Valentine e il miglior Reyes, come sarebbe potuta finire».

Lodovico Deangeli riassume con una battuta le sensazioni della squadra a qualche giorno dal termine delle final eight che, alla Inalpi Arena di Torino, hanno premiato la Dolomiti Energia di Paolo Galbia-

ti in finale contro l'Armani Milano.

Deangeli capitano di una Pallacanestro Trieste orgogliosa, pronta a ripartire in un campionato che, da domenica 2 marzo, ripartirà con la sfida in programma al PalaRubini contro la Nutribullet Treviso.

«L'immagine più significativa che ho del dopo partita con la Dolomiti Energia – continua Deangeli – è quella di Markel Brown che piange nello spogliatoio. Un giocatore di 33 anni, di grande esperienza, ma con un grande cuore: ci teneva a vincere e continuare questa grande avventura, ha dovuto arrendersi a un finale



Markel Brown

che ci ha condannato all'eliminazione. Il giorno dopo, quando Trento ha meritatamente battuto l'Armani e alzato la coppa Italia, nella nostra chat ci siamo scritti. E il rammarico per come è finita è aumentato perché la sensazione generale è stata che, arrivando fino alla finale, forse davvero avremmo potuto vincere».

Il passato è alle spalle, adesso l'attenzione e la concentrazione di Trieste si spostano sul campionato e su un finale di stagione in cui la formazione di coach Christian dovrà gettarsi a caccia dei play-off.

«Ripartiremo proprio dai minuti finali della partita contro Trento e più in generale da quello che questa prima parte della stagione ha detto – conclude Deangeli – nella convinzione che non ci sia una squadra nettamente più forte delle altre. In questa Coppa Italia, in fondo, abbiamo battuto Trapani, squadra che resta una grande del nostro campionato e confermato le qualità di un gruppo che può fare bene. Abbiamo sempre dimostrato di riuscire ad affrontare e andare oltre le difficoltà, quindi – conclude Deangeli – la speranza, da qui al termine della regular season, è tornare finalmente al completo e poter esprimere fino in fondo tutto il nostro potenziale».

L'EX BIANCOROSSO

Javonte Green passa ai Cavaliers di Cleveland

Cambio a sorpresa per Javonte Green, l'ex giocatore della Pallacanestro Trieste che, trovato l'accordo per il buyout con i New Orleans Pelicans, è diventato free agent e passa ai Cleveland Cavaliers. Green entra così nel roster di una squadra di vertice e avrà la possibilità di giocare per il titolo. —

GIOVANILI. ESITI DIFFERENTI TRA LORO
PER LE DUE FORMAZIONI BIANCOROSSE

L'U19 di Comuzzo sbanca Oderzo U17 ko a Cividale

IL RESOCONTO

In volata, al termine di un match combattuto sino alla sirena finale, gli Under 19 d'Eccellenza della Pallacanestro Trieste passano sul campo di Oderzo. Finisce 58-62 per la formazione di Stefano Comuzzo, brava a reggere l'urto di un avversaria capace di metterla in difficoltà sin dalle battute iniziali.

I veneti mettono in campo tutta la loro grinta, giocano di squadra e difendono forte e chiudono il primo quarto a più otto sul 22-14. Percentuali basse e tante palle perse nel secondo quarto, la compagine di Lorenzon rientra negli spogliatoi con un prezioso vantaggio sul 34-29. Cambia la partita nel secondo tempo. Trieste riesce a invertire il trend e prende in mano le redini della sfida consentendo ai veneti di segnare solamente 8 punti. I rientranti Vecchiet e Martucci sono preziosi per la rimonta biancorossa. Ospiti che si portano avanti sul 42-46 a dieci minuti dalla fine e poi riescono a mantenere un margine minimo che permette di tenere la testa avanti, nonostante i tentativi finali per la formazione di casa di Dontu e Mutton.

Calorflex Oderzo: Maluta 5, Tiepolato 3, Casagrande, Barro 12, Spanic 8, Ibarra 1, Battistella 3, Canali 5, Bei, Dontu 10, Gabbana, Mutton 11. All. Lorenzon.



Coach Stefano Comuzzo

Pallacanestro Trieste: Colussi 4, Tobou Mouafo 4, Chouenkam 8, Cinquepalmi, Degrassi, Cossutta 9, Guerrieri ne, Martucci 16, Vecchiet 5, Crechici 3, Paiano 11, Mueller 2. All. Comuzzo.

Niente da fare per gli Under 17 d'Eccellenza di Alesio Scala fermati 97-85 sul campo di Cividale. Gara in equilibrio fino a due minuti dalla fine, decisivo il rush finale dei friulani trascinati dai 33 punti di Pertel. Non bastano a Trieste i 41 punti di Tobou Mouafo.

Mep Cividale: Ndiaye 20, Furlano 6, Pozzecco 10, Degano 1, Pertel 33, Gusparone, Drusian ne, Cisilino ne, Gozo 18, Pejovic 2, Superina 3, Costabile 4. All. Zamparini.

Pallacanestro Trieste: Balde 2, Perini ne, Tobou Mouafo 41, Colussi, Messina, Facchin 10, Traversin 2, Buriani 3, Pernich ne, Crechici 11, Desobgo ne, Chouenkam 14. All. Scala.

L. G.

SERIE B E SERIE C FEMMINILE. IL FOCUS SULLE SQUADRE TRIESTINE

FornaBasket cede al Marghera Tigrotte qualificate ai play-off

IL FOCUS

Aspetto delle Giants Marghera, seconde in classifica nel campionato di serie B, il pronostico poteva sembrare chiuso per il Forna Basket Trieste.

Le giovani del Futurosa, nel 4° turno di ritorno, hanno però tirato fuori le unghie e sfiorato l'impresa contro le veneziane, portando l'esito della partita al punto a punto nel finale. Certamente un'ottima prova cui è mancato solo il suggello della vittoria. In perfetto equilibrio il primo tempo, 40-40. Ripresa a maglie

più strette in difesa con le bianco-rosa che iniziano a pagare la maggior esperienza di Marghera, la tenacia tuttavia ha lasciato margine negli ultimi minuti per sognare il colpaccio. Ad imporsi, 63-68 al Pala Rubini, Marghera ma sicuramente in eredità alla squadra di casa la conferma di un percorso di crescita destinato a proseguire bene. Doppia cifra per Visintin (18), Carini (17) e Bazzara (10).

Serata storta per contro dell'Interclub Muggia, battuta in casa dalla Pallacanestro Bolzano nonostante l'impiego, da parte di quest'ultime, di solo sette ragazze a referto. Dopo un primo quarto in van-



Le Tigrotte stanno dando spettacolo in serie C

taggio sul 22-19, calo nel seguente parziale di gioco per le ragazze di Masala. Gara compromessa a cavallo di secondo e terzo periodo, scivolata a -15 le biancoblu non hanno potuto che lottare per limitare il passivo. 47-66 con 13 punti di Piemonte, 11 di Giustolisi e 10 di Giorgia Iurkic. Sguardo rivolto ai prossimi impegni, entrambe di scena in trasferta le due formazioni triestine. A sfidare domenica Marghera sul parquet lagunare sarà l'Interclub Muggia, dalle 18. Poche ore dopo, dalle 20.30, Forna Basket Trieste a Casarsa.

La classifica: Abano 36; Marghera 28; Conegliano 26; Cussignacco 24; Benpower Pordenone, Pallacanestro Bolzano 22; Reyer Venezia, Junior San Marco 20; Lupe San Martino, Casarsa 16; Mirano, Interclub Muggia 10; Istrana 8; Montecchio 4; Forna Basket Trieste 2.

In serie C, con la vittoria ottenuta sulla Vis Spilimbergo (68-56), la Libertas Gym & Basket-Bi Tigrotte è già qualificata agli spareggi play-off, con ben sette turni di anti-

po. Un cammino impeccabile per le arancionere, vittoria dopo vittoria, il nucleo delle ex Sgt e delle rampanti Tigrotte stanno costruendo una stagione perfetta in cui l'obiettivo, giunte a questo punto, non può essere che quello della promozione. Nel successo conseguito ai danni delle friulane, 13 punti di Silli, miglior marcatrice nelle file della squadra di Perna.

Derby combattuto tra Oma Basket e Futurosa Forna Basket Trieste, con il successo ospite 49-51. Nella palestra Don Bosco di via dell'Istria strappo del Futurosa nel corso del secondo periodo, un allungo cui l'Oma ha opposto resistenza con tenacia senza tuttavia recuperare il punteggio. (Volk 12, per le ospiti Cirillo 11, Mazzarini 10).

La classifica: Bin Tigrotte 24; Oma Trieste 16; Vis Spilimbergo, Basket De Raza 14; Futurosa Forna Basket Trieste 12; Sistema Rosa Pordenone 10; Pall. Tolmezzo 8; Apu Udine 6; Baloncesto Isontina, Pasion di Prato 4. —

GUIDO ROBERTI

Pallanuoto femminile

Coppa Italia, le Orchette volano in semifinale

Trieste rispetta il pronostico con la Brizz e s'impone 18-7. Tre gol di Guya Zizza. Oggi la sfida alla corazzata Sis Roma

PN TRIESTE

18

BRIZZ

7

(6-2, 5-3, 4-1, 3-1)

Trieste: Sparano, Citino 2, De March, Cordovani 3, Gant 1, Cergol 2, Klatowski 2, Colletta 2, Gragnolati 2, Vukovic 1, Matafora, G. Zizza 3, Apollonio, Koptseva. All. Zizza

Brizz: Poor, Sapienza 2, Vitaliano 1, Pastanella, Sbruzzi 2, Spampinato, Bianchi, Paladino, Cappello 1, Meijer 1, Totolici, Paterson, Scibona, Russo. All. Zilleri

Arbitri: Romolini e Castagnola.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tutto esattamente come da copione. La Pallanuoto Trieste fa valere la propria superiorità contro la Brizz Acireale, supera agilmente i quarti di finale di Coppa Italia e accede alla attesa semifinale che oggi a Torino alle 18 vedrà le Orchette affrontare la corazzata Sis Roma.

Buona la prima per la compagine allenata da Paolo Zizza che allo Stadio del Nuoto rifila un severo 18-7 (6-2, 5-3, 4-1, 3-1) alla compagine siciliana, volitiva ma ancora acerba e molto giovane.

Nella prima frazione di gioco Trieste mette subito le cose in chiaro. Dopo 79 secondi Colletta apre le marcature con un tiro reso imprevedibile dal rimbalzo sull'acqua. Pronta replica di Acireale: Sbruzzi lascia partire un tiro dai sei metri che si infila alle spalle di Sparano. A 3'08" nuovo vantaggio alabardato con ad incrociare di Cergol, imprevedibile per Poor. Da lì, sino a fine partita, Trieste sarà sempre avanti nel risultato.

Cergol, su rigore procurato da Gant, firma il 3-1. Il poker arriva per opera di Citino. La



Guya Zizza (Pallanuoto Trieste)

Brizz reagisce con un missile di Sapienza, ma Trieste va di nuovo sul +3 con una beduina da manuale di Citino. A 6 secondi dalla fine del primo tempo Guya Zizza in controfuga piazza il 6-2.

Stessa musica nella seconda frazione. Dopo soli 20 secondi Cordovani iscrive il proprio nome tra le marcatrici. Trieste ancora a segno con Colletta. La Brizz si rianima con la vivace Sbruzzi. Alabardate in rete con Klatowski. Acireale replica con Mijer (9-4). Orchette alla decima realizzazione con una rasoia di Vukovic. Sapienza di-

mezza le distanze. La seconda frazione si conclude con la ripartenza di Gragnolati che vale l'11-5.

Al cambio campo le Orchette dilagano ancora. La terza frazione si chiude sul 4-1: reti alabardate di Zizza, Gant, Cordovani e Klatowski. Negli ultimi 8 minuti di gioco Trieste piazza il parziale di 3-1 con gol di Cordovani, Zizza e Gragnolati.

Oggi Trieste-Sis Roma. L'altra semifinale (alle 19.30) sarà Orizzonte Catania-Rapallo con le liguri impostesi ieri sera 11-10 contro il Plebiscito Padova. —

HANDBALL - SERIE A SILVER

Pallamano Trieste in forte emergenza contro Belluno

Nel match che domani potrebbe sancire il ritorno nella massima serie nazionale i biancorossi di coach Carpanese alle prese con diverse sindromi influenzali

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Stiamo sopravvivendo a una settimana difficile. Complice l'influenza che ha colito Nuñez, Urbaz, Del Frari e Parisot, non siamo riusciti a preparare come avrei voluto una partita complicata come quella di Belluno. Ci sta, fa parte del gioco: sabato (domani, ndr) andremo in campo, come sempre, per vincere».

Andrea Carpanese suona la carica alla vigilia del match che potrebbe sancire la matematica promozione in serie A Gold della sua squadra. Pallamano Trieste in campo con la voglia di chiudere la pratica e festeggiare,

assieme ai tanti tifosi che raggiungeranno il PalaLambioi, l'esito di questa travolgente stagione.

«La cosa importante sarà affrontare il match con la concentrazione e la determinazione di sempre – prosegue Carpanese – lo richiede un'avversaria che ritengo una delle più attrezzate del nostro girone. Mi rendo conto che ripeto spesso le stesse cose ma questa è la testimonianza della qualità di questo campionato. Belluno è fisicamente ben messa, ha buone individualità, ha disputato un ottimo girone d'andata pagando poi un piccolo calo in questo 2025. Ma resta un'avversaria che ci può mettere in grande difficoltà e che dovremo affrontare con la massima determinazione se vogliamo guadagnare punti e uscire imbattuti dal loro campo».



La concentrazione di coach Andrea Carpanese (Pallamano Trieste)

Sessanta minuti di battaglia che capitano Pernice e compagni potranno vivere con al fianco il sostegno dei tifosi triestini. Che, tra pullman organizzato dalla società e macchine al seguito, riempiranno le tribune del palasport bellunese. Per la società del presidente Lanza, staff tecnico e giocatori, un motivo di soddisfazione.

«Siamo contenti di avere i nostri tifosi con noi a Belluno

– conclude Carpanese – ma prima ancora c'è grande soddisfazione per aver ricreato entusiasmo attorno alla squadra dopo la grande delusione della passata stagione. Quest'anno, nel corso di tutto il torneo, siamo riusciti a creare una connessione speciale con il nostro pubblico. Era uno degli obiettivi che ci eravamo prefissati all'inizio di questa avventura e siamo felici di averlo centrato». —

CALCIO DILETTANTI - L'INTERVISTA

Il ds Michelutti si coccola un San Luigi da favola «Serie D? Crediamoci»

TRIESTE

Stefano Michelutti, classe 1967, brianzolo di nascita, sta vivendo il suo secondo anno al San Luigi nelle vesti di direttore sportivo.

I biancoverdi di via Felluga sono in vetta al campionato di Eccellenza con tre punti di distacco rispetto a Polisportiva Codroipo e Fontanafredda: a dieci giornate dalla fine della regular season il sogno della serie D è sempre più forte.

Michelutti, si sarebbe aspettato a settembre di essere in lotta per la serie D?

«Onestamente, no. La scorsa estate abbiamo fatto delle scelte, anche non semplici. I risultati dicono che la strada presa dovrebbe essere quella giusta».

Cosa o chi l'ha colpita di più?

«Nonostante la sfortuna di avere avuto diversi ragazzi alle prese con infortuni lunghi, i giovani di 19 e 20 anni che sono stati chiamati a recitare un ruolo da protagonista sono stati ineccepibili».

I giovani sono da sempre il fiore all'occhiello del San Luigi.

«Ovunque abbia lavorato ho sempre guardato in casa, cercando di valorizzare i giovani. Bisogna accompagnarli nella crescita. E qui a San Luigi sta andando molto bene. Sono soddisfatto».

Il ritorno di Carlevaris sarà l'arma vincente per tornare in D?

«Andrea è un valore aggiunto incredibile per la nostra squadra. Senza la sua presenza siamo comunque riusciti a fare buone cose. Non dimentichiamoci però di quanto tempo sia stato fuori per infortunio anche Olio. E abbiamo un Ianezic che nel 2025 non ha ancora messo piede in campo».



Stefano Michelutti (S. Luigi)

Il suo primo anno da ds a San Luigi è stato molto difficile. Quest'anno cos'è cambiato?

«L'anno scorso avevamo iniziato bene, eravamo sesti a dicembre. Ma siamo stati tartassati dagli infortuni. Con il cambio di allenatore (via Andreolla, dentro Pocecco, ndr) le cose sono cambiate. Max ha portato tutta la sua grinta e la sua conoscenza. Quest'anno, come detto, tutti sono grandi protagonisti».

Verosimilmente ci si giocherà la promozione sino all'ultima giornata. Chi le pretendenti in lizza?

«Oltre a noi, dico Codroipo, penalizzato però dalla Coppa Italia nazionale, poi Tamai, che rappresenta il calcio dilettantistico degli ultimi vent'anni in regione, e infine Fontanafredda, neopromossa piena di entusiasmo e con una grande struttura sportiva alle spalle».

Domani sarete in campo in via Felluga contro l'Ufm. L'ingrediente necessario per calare la quarta vittoria di fila?

«Dopo Kras, Casarsa e Pro Fagagna vorremmo centrare la quarta vittoria consecutiva. L'ingrediente? Giocare con umiltà. E guai a scendere in campo col fioretto: l'Ufm ha tanta esperienza». —

TOSQ.

CICLISMO

Dall'Australia agli Emirati Arabi la nuova vita da pro di Skerl «Un'avventura stimolante»

Emanuele Deste / TRIESTE

Dall'Australia agli Emirati Arabi Uniti nel giro di poche settimane: anche questi viaggi fanno parte della nuova vita sportiva di Daniel Skerl, una vita da professionista.

Il velocista triestino, classe 2003, lo scorso gennaio ha esordito ufficialmente tra i «grandi del pedale» prendendo parte al Tour Down Under

dall'altra parte del mondo e classico inizio di stagione per le formazioni World Tour, compreso il Team Bahrain Victorious che ha deciso di puntare decisamente sul corridore cresciuto sul Carso triestino.

Skerl in questi giorni si sta mettendo nuovamente il numero sulla schiena e sta disputando l'Uae Tour in cui sono protagonisti, tra gli altri, Tadej Pogacar e Jonathan Milan.

«Tornato dall'Australia ho tirato il fiato qualche giorno per poi insistere nuovamente sui lavori d'intensità e specifiche sedute dietro moto. Posso dire che la gamba c'è. Avrei dovuto correre il Tour de la Provence ma poi la squadra mi ha dirottato in Asia dove avrò la possibilità di mettermi alla prova, da lunedì 17 fino a domenica 23 febbraio. Punterò sicuramente a dare il mio contributo, supportando soprattutto nei finali il nostro velocista di punta Phil Bauhaus. La 4ª e la 5ª tappa potrebbero sorriderci anche se incontreremo il gotha mondiale degli sprint», racconta Daniel che, facendo un passo indietro, al Tour Down Under ha assaggiato cosa vuol dire concorrere con i professionisti.

«Sicuramente – aggiunge l'atleta esploso tra le file del Cycling Team Friuli – in Australia ho provato in prima persona cosa significa stare in gruppo, affrontare sei giorni consecutivi di fatiche e gestire i momenti, all'interno di una tappa, in cui si alternavano chilometri a rilento a chilometri tirati a tutta».

Il Team Bahrain Victorious ha sfiorato in due occasioni il successo proprio con il tedesco Bauhaus, portato allo sprint proprio da Daniel, e ha dimostrato di essere una squadra competitiva: «Era molto importante rompere il ghiaccio e, sinceramente, sono stati sei giorni utili a tutti e tre settimane passate assieme fondamentali per cementare lo spirito di gruppo». —

Calcio

Italia in ginocchio

Il sorpasso della Spagna nel ranking Uefa è inevitabile. Addio al 5° posto Champions, per il 4° è corsa furibonda



Thuram si dispera, un'immagine emblematica del ko della Juventus

Giuseppe Pisano

Il flop delle italiane nei play-off di Champions League avrà degli inevitabili riflessi sul campionato di serie A. Con il plotone tricolore in Europa dimezzato rispetto a inizio stagione, il ranking Uefa non ci sorride più e il posto aggiuntivo nella prossima Champions è diventato un miraggio. Ora per Atalanta, Juventus e Milan, ma anche per Lazio, Fiorentina e Bologna, sarà bagarre per due soli posti Champions.

LA SITUAZIONE

Saldamente al comando della classifica stagionale c'è l'Inghilterra con 20,892 punti, seguita dalla Spagna con 18,535 e dall'Italia con 17,812. Più staccate Portogallo con 16,050 e Germania con

16,046. Soltanto le prime due nazioni del ranking avranno diritto alla quinta squadra nella massima competizione continentale 2025/2026: l'Italia era seconda fino al 21 gennaio scorso, poi il sanguinoso doppio confronto dei play-off ha complicato le cose. Ricordiamo il regolamento per l'assegnazione dei punti nel ranking: ogni vittoria ne porta due, il pareggio uno. I punti bonus per ogni passaggio del turno invece sono i seguenti: 1,5 per la Champions, 1 per l'Europa League e 0,5 per la Conference League.

PROSPETTIVE

Riuscire ad effettuare il contro sorpasso ai danni della Spagna sarebbe un'impresa, e non solo per i valori in campo. Sono ben sei le squadre spagnole in corsa nelle tre coppe: Barcellona, Atletico Madrid, Real Madrid, Athletic Bilbao, Real Sociedad e Betis Siviglia. Idem l'Inghilterra, che avanza con Liverpool, Arsenal, Aston Villa, Manchester United, Tottenham e Chelsea. L'Italia può contare su quattro rappresentanti superstiti: Inter, Lazio, Roma e Fiorentina, con possibile beffa dietro l'angolo se oggi dall'urna di Nyon venisse estratto il derby capitolino (l'Inter, invece, troverà Psv o Feyenoord le due giustiziere di Juve e Milan). Meno squadre significa meno possibilità di fare punti, con l'aggravante che il regolamento impone all'Italia di dividere il bottino per otto (cioè le squadre iscritte quest'anno alle coppe), mentre Inghilterra e Spagna dividono i punti per sette. —

*Una partita da recuperare



Dybala, festa con El Shaarawy

EUROPA LEAGUE

Doppio Dybala e gol di Pisilli. Roma agli ottavi col rischio derby

ROMA	3
PORTO	2

ROMA (3-4-2-1) Svilar 5.5; Celik 6 (49' st Abdulhamid sv), Mancini 6.5, N'Dicka 6; El Shaarawy 6.5 (42' st Rensch 5.5), Koné 6.5, Paredes 6, Angelino 7.5; Dybala 8.5 (42' st Baldanzi sv), Pellegrini 6 (33' st Pisilli 7); Shomurodov 6.5 (33' st Soule sv). All. Ranieri.

PORTO (3-4-3) Costa 6; Djalò 6, N. Perez 5.5, Otavio 6 (20' st Mora 6); Joao Mario 5, Eustaquio 4.5, Varela 5.5 (37' st T. Perez sv), Moura 6 (37' st Namaso sv); Pepè 5.5 (11' st Borges 5.5), Samu 7, Vieira 6 (37' st Gomes sv). All. Anselmi.

Arbitro Francois Letexier (Francia) 7.

Marcatori Al 27' Samu, al 35' e al 39' Dybala; nella ripresa, al 38' Pisilli, al 51' Rensch (aut.).

ROMA

La Roma grazie a un grande Dybala approda agli ottavi di finale di Europa League. Dopo l'1-1 dell'andata, all'Olimpico con il Porto finisce 3-2. I portoghesi vanno avanti con una rovesciata di Samu, prima del riposo arriva il micidiale uno-due di Dybala. Nella ripresa a 7' dalla fine arriva il 3-1 di Pisilli che rende indolore l'autorete nel recupero di Rensch.

Oggi il sorteggio degli ottavi: la Roma può pescare la Lazio o l'Atletico di Bilbao. —

EUROBASKET

Figurone dei giovani azzurri. Turchia battuta a domicilio. Choc in Nba: Wemba va ko

Gabriele Foschiatti

La giovane Italia si impone per 80-67 sulla Turchia di Larkin e si prende il primo posto nel girone B di qualificazione a Eurobasket 2025. Gianmarco Pozzecco sceglie il quintetto di maggiore esperienza: Pajola (capitano, alla 50ª in Nazionale), Spagnolo, Procida, Severini e Diouf. Primo tempo in controllo (12-17, 31-48, massimo vantaggio azzurro +18), nel terzo quarto i padroni di casa rientrano fino al -8, salvo poi cedere alla distanza. Mvp Pa-

jola, top scorer Bortolani (16), assente l'esordiente Niang, fermato dall'influenza. Il classe 2004 di Trento avrà un'altra chance domenica a Reggio Calabria contro l'Ungheria (ore 20.30). Mentre l'Italia fa festa, dall'Nba arriva una notizia choc: I San Antonio Spurs hanno comunicato che la stella Victor Wembanyama (21 anni) ha una trombosi venosa profonda alla spalla; con ogni probabilità la sua stagione è finita. Europeo a rischio? Presto per dirlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

All'Uae Tour Milan fa il bis. Bennati, via con veleno da ct

UMMAL QUWAIN

Quarta tappa dell'Uae Tour e altra volata imperiale per Jonathan Milan. Il 24enne della Lidl Trek a Umm al Quwain ha fatto il bis stavolta battendo al fotofinish i belgi Tim Merlier (QuickStep) e Jasper Philipsen (Alpecin). «Questa vittoria mi dà molta

fiducia verso la Milano Sanremo», ha detto il friulano a un mese dalla Classicissima. Oggi altra volata a Dubai, Tadej Pogacar (Uae) sempre leader. Intanto il ct azzurro Daniele Bennati comunica di non essere stato confermato e lancia frecciate alla Federciclismo. —

A.S.

TENNIS - TORNEO DI DOHA

Berrettini si ferma ai quarti. Alcaraz fuori con Lehecka

DOHA

Matteo Berrettini si ferma ai quarti di finale nel torneo Atp 500 di Doha. Vince Draper che lo batte in rimonta per 4-6, 6-4, 6-3. Il britannico in semifinale troverà il ceco Lehecka che a sorpresa ha superato Alcaraz in

tre set con il punteggio di 6-3, 3-6, 6-4.

Perde pure de Minaur contro Rublev anche qui in tre parziali (6-1, 3-6, 7-6). Il russo se la vedrà con Auger-Aliassime che ha superato Medvede ritiratosi alla fine del primo set finito 6-3 per il canadese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

Un calcio che non studia e non esporta più



GIANCARLO PADOVAN

La contemporanea eliminazione di Milan, Atalanta e Juventus dai play-off della Champions League non solo ridimensiona il calcio italiano, ma conferma anche che la finale conquistata, due stagioni fa, dall'Inter e l'Europa League vinta dall'Atalanta, l'anno scorso, erano pure eccezioni. La regola è che il livello dei nostri club è medio, la qualità della proposta modesta e il modello sportivo fortuito per non dire inesistente.

Non si tratta solo di considerazioni tecnico-tattiche, ma anche di valutazioni che ineriscono il reclutamento dei calciatori (da cui discende il mercato), la gestione delle risorse e le idee che dovrebbero sostenere i progetti.

L'Italia non scompare quasi totalmente dall'Europa che conta (vi resta solo l'Inter) perché non ha stadi all'altezza (anzi, quello di Udine, il Friuli-Bluenergy Stadium, ospiterà il prossimo 13 agosto la finale di Supercoppa europea) o settori giovanili fiorenti. Questo conta, ma non è decisivo nel giudizio. Più rilevante sottolineare come il nostro movimento sia bloccato, a livello dirigenziale e a livello tecnico. Esportiamo meno allenatori perché c'è poca voglia di studiare e sperimentare (non è un caso che, a parte Ancelotti, all'estero lavorino due della *nouvelle vague* come Farioli e De Zerbi), mentre abbiamo un *management* che mette ai margini chi non sia legato al potere politico o ai carri di qualche presidente maneggevole.

Non siamo un disastro, ma siamo in ritardo. Complessivamente abbiamo un valore medio accettabile, probabilmente da buona Europa League e, però, senza picchi, se

non occasionali. Il problema è che siamo alla stagnazione. Archiviato il modello patriarcale, costituito dai grandi mecenati, non abbiamo ancora capito come rapportarci con la nuova realtà economico-finanziaria rappresentata dai fondi di investimento e, più in generale, dalle proprietà straniere. Come adeguatamente spiegato anche su queste pagine, il fine dei fondi non è entrare, ma uscire nel momento strategico più conveniente.

In tutto questo, i costi nel calcio sono aumentati e i ricavi diminuiti depotenziando quasi del tutto la possibilità di acquisto. Se vi si aggiunge

una Lega di serie A perennemente in affanno sulla vendita dei diritti televisivi, anche a causa di una congiuntura di mercato sfavorevole, il quadro è desolatamente chiaro. Nell'ultimo decennio, poi, sembra in calo anche la competenza. Il bulimico ricorso al mercato che, come detto, confligge con la scarsità di risorse, ribadisce una tendenza: trovare fuori dalla squadra o dal club la soluzione ai problemi tecnico-agonistici. Come se prendere un attaccante o un difensore, potesse surrogare la necessità di reperire qualche soluzione alternativa a costo zero. —

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Antonella Clerici, impareggiabile padrona di casa, affiancata dalla giuria di coach composta da **Loredana Berté**, **Gigi D'Alessio**, **Clementino** e **Arisa**, conduce la quinta stagione del talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese.



Il mio nome è vendetta
RAI 2, 21.20
Santo è un ex sicario della 'ndrangheta, ma ha deciso di mettere via le armi e ritirarsi in Trentino con la famiglia. Due criminali però riescono a scovarlo, e fanno una piccola strage dei suoi cari.



Farwest
RAI 3, 21.25
Appuntamento del lunedì con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i far west d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Le onde del passato
CANALE 5, 21.20
L'enigmatico pittore Giovanni sembra custodire delle verità sul passato di Anna, ma un improvviso incidente gli impedisce di rivelare ciò che sa. Anna si confronta con Luca ma non riesce ad aprirsi completame...

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 The Voice Senior Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Cinematografo Attualità	
2.10 Che tempo fa Attualità	
2.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Flash Attualità	
10.15 Slalom Gigante femminile, 1ª manche Sci alpino	
11.30 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.25 Slalom Gigante femminile, 2ª manche Sci alpino	
14.30 Tg 2 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
17.50 Tg 2 Attualità	
18.05 Italia - Galles Calcio	
20.30 Tg 2.20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il mio nome è vendetta (1ª Tv) Film Azione ('22)	
23.05 Tango Attualità	
0.35 I Lunatici Attualità	
1.55 Appuntamento al cinema Attualità	
2.00 RaiNews24 Attualità	

RAI 3	Rai 3
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
9.25 ReStart Attualità	
10.15 Elisir Attualità	
11.20 Mixerstoria... Doc.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 Gocce di Petrolio Att.	
16.10 Note Italiane Doc.	
17.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. O Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.	
1.05 Tg 3 Chi è di scena Lif.	
1.20 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.35 Un incontro per la vita Film Commedia ('17)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	
1.45 Le Stelle Della Musica 1996 Spettacolo	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Att.	
3.00 Massacro al grande Canyon Film Western ('63)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della completezza Spettacolo	
21.20 Le onde del passato (1ª Tv) Serie Tv	
23.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Att.	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)	
23.45 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza ('91)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Amarsi un po' Lifestyle	
2.35 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
17.20 Matrimonio a Clare Lake Film Commedia ('21)	
19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.	
21.35 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
24.00 The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)	
2.00 Delitti Serie Tv	

NOVE

16.00 Sparita nel nulla - Il caso Elena Ceste Attualità	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
23.40 Che tempo che fa Bis Att.	
1.00 Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.35 Walker Serie Tv	
15.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.25 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Constantine Film Fantasy ('05)	
23.40 Giustizia privata Film Thriller ('09)	
1.45 Arrow Serie Tv	
3.05 Squadra Antimafia Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.30 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
16.00 L'OL - Serie Tv	
16.05 Squadra Speciale Colonia Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Double impact - Vendetta finale Film Avventura ('91)	
23.10 La furia di un uomo - Wrath of Man Film Azione ('21)	

IRIS	IRIS
14.10 Tentacoli Film Azione ('77)	
16.20 L'Ultima Tempesta Film Drammatico ('91)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Gli spietati Film Western ('92)	
23.55 Fino a prova contraria Film Thriller ('99)	
2.25 L'Ultima Tempesta Film Drammatico ('91)	
4.25 Ciak News Attualità	

RAI 5	Rai 5
18.45 Save The Date Attualità	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 Italian Beauty, Bellezza in bicicletta Lifestyle	
21.15 Opera - Aida (Dir. L. Maazel, Teatro alla Scala, 1985) Spettacolo	
24.00 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.30 Un treno per Durango Film Western ('68)	
14.15 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)	
16.40 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)	
18.05 I figli dei moschettieri Film Avventura ('52)	
19.35 La città della paura Film Western ('48)	
21.10 L'uomo che sapeva troppo Film Thriller ('56)	
23.15 In the Mood for Love Film Drammatico ('00)	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Questo Nostro Amore Serie Tv	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv	
17.30 Don Matteo Fiction	
19.25 Non dirlo al mio capo Fiction	
21.20 Mina Settembre Serie Tv	
23.10 Una scomoda eredità Film Commedia ('22)	
1.00 Storie italiane Lifestyle	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
19.55 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05)	
23.10 Sade - Segui l'istinto Film Drammatico ('00)	
1.05 Il profumo di Yvonne Film Commedia ('94)	

TWENTYSEVEN	
14.50 La signora del West Serie Tv	
15.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Colombo Serie Tv	
21.15 Il Professore matto Film Commedia ('96)	
23.15 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)	
2.10 Colombo Serie Tv	
3.50 Schitt's Creek Serie Tv	
4.30 Hazzard Serie Tv	

RAI3 BIS

14.20 "Juli Cunin: Un ami lontan" Cartoni animati	
21.40 "Tant che Tupamaros", di A. Zani Documenti	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Sonia Bergamasco, Igor Bezinovic, Martina Bearzi; **14.15** Chi è di scena: Vanessa Gravina, Anna De Franceschi, Michele Sinisi, Raffaele Prestinenzi; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria: **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfonamenti: Presentiamo "In più Storia", "Dentro Fiume", in edicola domani, e il libro "Sconfinare per sopravvivere" **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11.00** Studio; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR Ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolo dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gornjoc: Gorica - 5 pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.45 Serie A: Lecce - Udinese	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay Time Again 2025

RADIO 2

RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side

RADIO 3

RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	14.00 Ilario
19.00 Hollywood Party	17.00 Albertino Everyday
20.00 Il Cartellone: Berliner Philharmoniker	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.15 Operazione U.N.C.L.E. Film Sky Cinema Action	21.00 Biancaneve e il cacciatore Film Sky Cinema Family
17.45 Con la grazia di un Dio Film Sky Cinema Due	21.00 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Sky Cinema Romance
18.05 Miami Beach Film Sky Cinema Collection	21.00 Donnie Brasco Film Sky Cinema Suspense
18.20 Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Family	21.15 Belli ciao Film Sky Cinema Collection
19.00 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Comedy	21.15 The Hurt Locker Film Sky Cinema Due
19.35 Cops - Una banda di poliziotti Serie Tv Sky Cinema Collection	21.15 Marilyn ha gli occhi neri Film Sky Cinema Uno
21.00 Pompei Film Sky Cinema Action	22.45 Mi rifaccio vivo Film Sky Cinema Collection
21.00 Chi segna vince Film Sky Cinema Comedy	22.45 Non sposate le mie figlie 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Son Film Sky Cinema Drama	22.45 Little Italy - Pizza, amore e fantasia Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste in diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Svegilia Trieste
14.20 La Macroregione Alpina	10.00 Ginnastica Dolce
14.30 Bellitalia	10.20 Ginnastica Zumba
15.00 Mediterraneo	10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
15.30 Alpe Adria	11.50 Ginnastica Pilates
16.00 Petrarca	12.10 Salus Tv
16.30 L'universo è...	12.40 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
17.00 Grazie dottore	13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
17.15 Artevisione Magazine	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
18.00 Progr. in Lingua Slovena	13.50 T4 Ring
18.35 Vreme	17.15 Ricette per tutto l'anno
18.40 Primorska Kronika	17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
19.00 Tg Sport	17.55 T4 Trieste in diretta
19.25 Tg Sport	19.00 Tg Regionale
19.30 Tuttoggi Attualità	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.00 Shaker - Keep It Real!	20.05 Tisane Unguenti e
21.00 Tuttoggi	20.30 T4 Tg Trieste - R
21.15 Quarta di copertina	21.10 T4 Ring
21.45 Spezzoni d'archivio	23.00 T4 Tg Trieste - R
22.30 Focus	23.30 Tg Regionale
23.00 Il Giardino dei Sogni	24.00 T4 Trieste in diretta
23.45 4 Chiacchiere con...	1.00 T4 Tg Trieste - R
23.55 Tuttoggi	
0.10 Tv Transfrontaliera	
0.35 Infocanale	

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste in diretta	6.00 T4 Svegilia Trieste
7.00 T4 Svegilia Trieste	10.00 Ginnastica Dolce
10.00 Ginnastica Dolce	10.20 Ginnastica Zumba
10.20 Ginnastica Zumba	10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates	12.10 Salus Tv
12.10 Salus Tv	12.40 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Ring	17.15 Ricette per tutto l'anno
17.15 Ricette per tutto l'anno	17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Tisane Unguenti e	20.30 T4 Tg Trieste - R
20.30 T4 Tg Trieste - R	21.10 T4 Ring
21.10 T4 Ring	23.00 T4 Tg Trieste - R
23.00 T4 Tg Trieste - R	23.30 Tg Regionale
23.30 Tg Regionale	24.00 T4 Trieste in diretta
24.00 T4 Trieste in diretta	1.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80

6.30 Buona Giornata	8.30 La Piccola Margie - Tf
8.30 La Piccola Margie - Tf	9.00 L'attualità In Diretta - Con Riccardo Riccardi
9.00 L'attualità In Diretta - Con Riccardo Riccardi	10.00 Non Ci Resta Che Ridere - Con Andrea Catavolo
10.00 Non Ci Resta Che Ridere - Con Andrea Catavolo	12.00 Sanford And Son. Tf
12.00 Sanford And Son. Tf	12.30 La Piccola Margie - Tf
13.00 Il Selvaggio West - Tf	14.00 Live! Pomeriggio In Diretta
14.00 Live! Pomeriggio In Diretta	17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.00 Kaboo Cartoni Animati	17.01 Inuyasha C.A.
17.01 Inuyasha C.A.	17.30 Star Blazers 2199 C.A.
17.30 Star Blazers 2199 C.A.	18.00 Ginguiser C.A.
18.00 Ginguiser C.A.	18.30 Conan C.A.
18.30 Conan C.A.	19.00 Programmazione In Lingua Friulana
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	21.00 I Grandi Western, Film
21.00 I Grandi Western, Film	22.30 Sanford And Son. Tf
22.30 Sanford And Son. Tf	23.00 L'auatalitya In Diretta - Con Riccardo Riccardi
23.00 L'auatalitya In Diretta - Con Riccardo Riccardi	24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo poco nuvoloso per nubi stratificate alle medio-alte quote. Marcate inversioni termiche, con gelate notturne sulla pianura e zero termico sopra i 2000 metri.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza variabile per nubi stratificate. A sud-est, specie dal pomeriggio, cielo nuvoloso per l'arrivo di nubi basse. Nella notte saranno possibili foschie o nebbie sulla pianura pordenonese verso il confine con il Veneto.

Tendenza. Cielo in genere nuvoloso. Maggiori schiarite saranno possibili sulla fascia alpina.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	2	9	8 Km/h
Monfalcone	0	9	5 Km/h
Gorizia	0	9	5 Km/h
Udine	-1	10	8 Km/h
Grado	0	10	5 Km/h
Cervignano	1	9	5 Km/h
Pordenone	0	10	6 Km/h
Tarvisio	0	8	15 Km/h
Lignano	0	10	5 Km/h
Gemona	-1	10	8 Km/h
Tolmezzo	2	10	11 Km/h
Forni di Sopra	0	8	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10,4
Grado	quasi calmo	0,1 m	10
Lignano	quasi calmo	0,1 m	9,7
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	9,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenaghen	1	3	Mosca	-10	-3
Atene	3	6	Ginevra	4	14	Parigi	9	15
Belgrado	-5	5	Lisbona	9	17	Praga	0	7
Berlino	3	9	Londra	10	14	Varsavia	-5	1
Bruxelles	8	15	Lubiana	-2	8	Vienna	-3	4
Budapest	3	6	Madrid	6	15	Zagabria	0	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	11
Bari	5	11
Bologna	0	11
Bolzano	4	18
Cagliari	11	17
Firenze	6	16
Genova	7	11
L'Aquila	3	13
Milano	0	10
Napoli	5	14
Palermo	11	15
Reggio C.	12	14
Roma	8	15
Torino	0	10
Venezia	1	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo asciutto dappertutto; possibili nebbie sulla Pianura Padana, cielo poco nuvoloso.
Centro: generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso.
Sud: cielo molto nuvoloso in Sicilia e sul reggino, poco nuvoloso sul resto dei settori. Temperature stazionarie.

DOMANI
Nord: aumento della nuvolosità su tutte le regioni e fino a cielo coperto. Sono attese piogge in Liguria.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso e coperto su Toscana e Umbria. Temperature massime in aumento.
Sud: cielo più sereno sulle regioni peninsulari e in Sardegna, molto più nuvoloso in Sicilia, ma senza piogge.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
 21/3 - 20/4

Giornata dinamica e stimolante, ideale per concludere impegni lavorativi e liberarti per il fine settimana. In amore, un invito inaspettato potrebbe sorprenderti piacevolmente.

TORO
 21/4 - 20/5

Potresti sentirti un po' stanco, ma il weekend è vicino. Dedica del tempo a te stesso e ai tuoi bisogni. La serata è perfetta per una cena rilassante con chi ami.

GEMELLI
 21/5 - 21/6

Venerdì pieno di contatti e comunicazioni. Sul lavoro potresti ricevere notizie interessanti. In amore, lasciati andare senza troppe preoccupazioni.

CANCRO
 22/6 - 22/7

Hai voglia di tranquillità, ma potresti essere chiamato a risolvere questioni pratiche. Non rimandare, così il weekend sarà libero da pensieri. In amore, serve più dialogo.

LEONE
 23/7 - 23/8

Ti senti carico di energia e pronto a brillare! Approfitta della giornata per concludere progetti e fare programmi entusiasmanti per il fine settimana.

VERGINE
 24/8 - 22/9

La giornata potrebbe sembrarti lunga, ma non farti abbattere. Piccole soddisfazioni ti daranno la giusta carica. In serata, concediti un po' di relax.

BILANCIA
 23/9 - 22/10

L'atmosfera è positiva e potresti ricevere una proposta interessante, sia sul lavoro che in ambito personale. Approfitta della serata per socializzare.

SCORPIONE
 23/10 - 22/11

Potresti sentirti un po' irrequieto, ma cerca di non lasciarti travolgere dalle emozioni. Organizza un'attività piacevole per rilassarti e iniziare il weekend al meglio.

SAGITTARIO
 23/11 - 21/12

Venerdì frizzante! Sei pronto per nuove avventure e il weekend potrebbe riservarti sorprese. Non perdere l'occasione di fare qualcosa di diverso dal solito.

CAPRICORNO
 22/12 - 20/1

Hai bisogno di riposo, ma prima devi chiudere alcune questioni. Con un po' di organizzazione riuscirai a goderti il weekend senza pensieri.

ACQUARIO
 21/1 - 19/2

Sei di ottimo umore e questo ti aiuterà a concludere la settimana nel migliore dei modi. Serata perfetta per una chiacchierata stimolante con amici o una persona speciale.

PESCI
 20/2 - 20/3

La giornata scorre tranquilla, ma il tuo cuore è pieno di sogni e desideri. Sfrutta il weekend per dare spazio a ciò che ami davvero.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8	9
			10					11		
12	13					14				
15					16					17
18					19					
20					21					
									23	
24									25	
									27	
									29	
30					31					
32										

ORIZZONTALI: **1** Complimento cerimonioso e affettato - **10** Casa editrice torinese - **11** Affidare ad altri - **12** Rifugio alpino - **14** Recipienti per il mosto - **15** Il baro lo tiene nella manica - **16** Il fiore che dava l'oblio - **18** L'intelligence di Trump - **19** Lo Stato con Varsavia - **20** Contengono qualcosa - **21** Il bollore della gioventù - **22** Un noto film con John Travolta - **23** Il monogramma di Diderot - **24** È incapace di pensare agli altri - **25** I genitori dei cugini - **26** Guido gli Ebrei nell'Esodo - **27** In quel del Re nasce il Po - **28** Ingrediente base per gli arancini - **29** La lombata di maiale - **30** Il Damon attore - **31** Il compact con la musica - **32** Hanno vinto e stravinto.

VERTICALI: **1** S'immerge usando la maschera e le pinne - **2** La Miller verdiana - **3** Lo redige il notaio - **4** La colpa del *Confiteor* - **5** Vi seguono in Vietnam - **6** Fornisce librerie ed edicole - **7** Lo paga il teletente - **8** Accorre con l'ambulanza (sigla) - **9** Il Kenzaburo scrittore giapponese - **13** Comprende sia Giordania che Giappone - **14** Città francese sulla Garonna - **16** Encomiate, elagate - **17** Si riuniscono in conclave - **19** Si può abbreviare con c/o - **21** L'autore dell'*Orlando furioso* - **22** Stanno a metà braccio - **23** Subentrò a Cadorna - **25** Entra in lega nell'ottone - **27** Il messaggio su Facebook - **28** Un formato di compressione dati - **29** La signora cantata da Baglioni - **30** La sigla di Matera - **31** Il Fo premio Nobel (iniz.).

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
 Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
 Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
 Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
 Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
 Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
 Telefono 040/3733.111
 Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità

34121 Trieste, via Mazzini 12
 tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
 Via del Lavoro, 18
 Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 febbraio
 2025 è stata di 11.517 copie.
 Certificato ADS n. 9167
 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
 2499-1619
 Codice ISSN online GO
 2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
 30135 Venezia,
 Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
 Enrico Marchi

Amministratore Delegato
 Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
 Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro
 imprese n. 05412000266
 REA TV-441767



LBX

FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT

DA € 249 AL MESE TAN 5,99% TAEG 6,89%

47 RATE | ANTICIPO € 6.370 | RATA FINALE € 21.620
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

LBX B-SUV 15 Full Hybrid e-CVT Elegant. Prezzo di listino € 39.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 33.400,00 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFLU, ex DM n. 82/2011 € 3,65 + IVA 22%) valido in caso di rottamazione grazie a € 5.600,00 di Bonus Lexus con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.370,00. 47 rate da € 248,95. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 21.619,92 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 27.430,00. Totale da rimborsare € 33.523,29. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,89%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di finanziamento sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it. Offerta valida fino al 28/02/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151). La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

(*Programma soggetto a Termini e Condizioni)

overpost.biz